

IL LIBRO DE' SALMI

SALMO I

Felicità dei giusti; castigo degli empì

¹ BEATO l'uomo che non è camminato nel consiglio degli empì^a,

E non si è fermato nella via de' peccatori,

E non è seduto nella sedia degli schernitori^b.

² Anzi il cui diletto è nella Legge del Signore^c,

E medita in essa giorno e notte^d.

³ Egli sarà come un albero piantato presso a ruscelli d'acque,

Il quale rende il suo frutto nella sua stagione,

E le cui frondi non appassano;

E tutto quello ch'egli farà, prospererà^e.

⁴ Così non *saranno* già gli empì;

Anzi *saranno* come pula sospinta dal vento.

⁵ Perciò gli empì non istaranno ritti nel giudizio,

Nè i peccatori nella raunanza de' giusti.

⁶ Perciocchè il Signore conosce la via de' giustif;

Ma la via degli empì perirà.

SALMO II

Lotte e vittoria del Messia

^a **SALMO I:1** empì Prov. 4.14,15. ^b **SALMO I:1** schernitori Sal. 26.4. Ger. 15.17. ^c **SALMO I:2** Signore Sal. 119.35,47,92.

^d **SALMO I:2** notte Gios. 1.8. Sal. 119.97. ^e **SALMO I:3** prospererà Gen. 39.3,23. Is. 3.10. ^f **SALMO I:6** giusti Giov. 10.14. 2 Tim. 2.19.

¹ PERCHÈ tumultuano le genti,
E mormorano i popoli cose vane^g?

² I re della terra si ritrovano,
Ed i principi consigliano insieme,
Contro al Signore, e contro al suo Unto^h;

³ *Dicendo*: Rompiamo i lor legami,
E gettiam via da noi le lor funiⁱ.

⁴ Colui che siede ne' cieli^jne riderà;
Il Signore si befferà di loro^k.

⁵ Allora parlerà loro nella sua ira,
E li renderà smarriti nel suo cruccio acceso;

⁶ *E dirà*: Pur nondimeno ho io consacrato il mio
Re
Sopra Sion, monte della mia santità^l.

⁷ Io spiegherò il decreto;
Il Signore mi ha detto: Tu *sei* il mio figliuolo^m;
Oggi io t'ho generato.

⁸ Chiedimi, ed io ti darò *per* eredità le genti,
Ed i confini della terra *per* tua possessioneⁿ.

⁹ Tu le fiaccherai con una verga di ferro;
Tu le triterai come un testo di vasellaio^o.

¹⁰ Ora dunque, o re, siate savi;
Giudici della terra, ricevete correzione.

^g SALMO II:1 vane Sal. 46.6. Fat. 4.25,26. ^h SALMO II:2

Unto Sal. 45.7. Giov. 1.41. ⁱ SALMO II:3 funi Luc. 19.14.

^j SALMO II:4 cieli Is. 40.22. ^k SALMO II:4 loro Sal. 37.13.

Prov. 1.26. ^l SALMO II:6 santità 2 Sam. 5.7. ^m SALMO II:7

figliuolo Mat. 3.17; 14.33. Fat. 13.33. Ebr. 1.5; 5.5. ⁿ SALMO

II:8 possessione Sal. 22.27,28; 72.8. Dan. 7.13,14. Giov. 17.4,5.

^o SALMO II:9 vasellaio Apoc. 2.27; 12.5; 19.15.

¹¹ Servite al Signore con timore,
E gioite con tremore^p.

¹² Bacciate il figliuolo^q, che talora egli non si adiri,
E che voi non periate *nella vostra* via,
Quando l'ira sua si sarà pure un poco accesa^r.
Beati tutti coloro che si confidano in lui^s.

SALMO III

Fiducia in Dio nell'avversità

Salmo di Davide, *composto* quando egli fuggì per cagione d'Absalom, suo figliuolo^t

¹ O SIGNORE, in quanto gran numero sono i miei nemici!

Molti si levano contro a me^u.

² Molti dicono dell'anima mia:

Non v'è salute alcuna appo Iddio per lui^v.

W

(Sela.)

³ Ma, Signore, tu *sei* uno scudo d'intorno a me^x;
Tu sei la mia gloria, e quel che mi sollevi il capo.

⁴ Io ho colla mia voce gridato al Signore,
Ed egli mi ha risposto dal monte della sua santità^y.

(Sela.)

⁵ Io mi son coricato, e ho dormito;

^p **SALMO II:11** tremore Fil. 2.12. Ebr. 12.28. ^q **SALMO II:12** figliuolo Gen. 41.40. Giov. 5.23. ^r **SALMO II:12** accesa Apoc. 6.16,17. ^s **SALMO II:12** lui Sal. 34.8. Ger. 17.7. Rom. 9.33;

10.11. 1 Piet. 2.6. ^t **SALMO III:** figliuolo 2 Sam. 15.14-17,29.

^u **SALMO III:1** me 2 Sam. 15.12; 16.15. ^v **SALMO III:2** lui 2 Sam. 16.8. Sal. 71.11. ^w **SALMO III:2** Sela cioè: pausa.

^x **SALMO III:3** me Gen. 15.1. Sal. 28.7. ^y **SALMO III:4** santità Sal. 34.4-6.

Poi mi son risvegliato^Z; perciocchè il Signore mi sostiene.

⁶ Io non temerei^a di migliaia di popolo,
Quando si fossero accampate contro a me
d'ogn'intorno.

⁷ Levati, Signore; salvami, Dio mio;
Perciocchè tu hai percossa la mascella di tutti i
miei nemici;
Tu hai rotti i denti degli empi.

⁸ Il salvare *appartiene* al Signore^b;
La tua benedizione è sopra il tuo popolo.

(Sela.)

SALMO IV

Preghiera a Dio nella distretta

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici, in su Neghinot

¹ QUANDO io grido, rispondimi, o Dio della mia
giustizia;
Quando io sono stato distretto, tu mi hai messo
in largo;
Abbi pietà di me, ed esaudisci la mia orazione.

² O uomini principali, infino a quando *sarà* la
mia gloria in vituperio?
Infino a quando amerete vanità,
E andrete dietro a menzogna?

(Sela.)

^Z **SALMO III:5** risvegliato Lev. 26.6. Giob. 11.19. Sal. 4.8. Prov. 3.24. ^a **SALMO III:6** temerei Sal. 23.4; 27.3. ^b **SALMO III:8** Signore Prov. 21.31. Is. 43.11. Ger. 3.23. Os. 13.14. Gion 2.10. Apoc. 7.10; 19.1.

³ Or sappiate che il Signore si ha eletto un pietoso^c;

Il Signore *mi* esaudirà quando io griderò a lui.

⁴ Tremate, e non peccate^d;

Ragionate nel cuor vostro, sopra i vostri letti, e restate^e.

(Sela.)

⁵ Sacrificate sacrificii di giustizia^f,

E confidatevi nel Signore^g.

⁶ Molti dicono: Chi ci farà veder del bene?

O Signore, alza la luce del tuo volto sopra noi^h.

⁷ Tu mi hai data maggiore allegrezza nel cuore, che *non hanno quelli*

Nel tempo *che* il lor frumento, e il lor mosto è moltiplicato.

⁸ Io mi coricherò in pace, ed *in pace* ancora dormiròⁱ;

Perciocchè tu solo, Signore, mi fai abitare sicuramente^j.

SALMO V

Mali che sovrastano i malvagi: benedizioni riservate ai giusti

Salmo di Davide, dato al Capo de' Musici, in su Nehilot

^c **SALMO IV:3** pietoso 2 Tim. 2.19. 2 Piet. 2.9. ^d **SALMO IV:4** peccate Efes. 4.26. ^e **SALMO IV:4** restate Sal. 77.6. 2 Cor. 13.5.

^f **SALMO IV:5** giustizia Sal. 50.14; 51.17,19. ^g **SALMO IV:5**

Signore Sal. 25.2 e rif. ^h **SALMO IV:6** noi Num. 6.26. Sal.

119.135. ⁱ **SALMO IV:8** dormirò Sal. 3.5 e rif. ^j **SALMO IV:8** sicuramente Lev. 25.18,19. Deut. 12,10.

¹ PORGI l'orecchio alle mie parole, o Signore;
Intendi la mia meditazione.

² Re mio, e Dio mio, attendi alla voce del mio grido;

Perciocchè io t'indirizzo la mia orazione^k.

³ Signore, ascolta da mattina la mia voce;

Da mattina io ti spiego *i miei desii*, e sto aspettando.

⁴ Perciocchè tu non *sei* un Dio che prenda piacere nell'empietà;

Il malvagio non può dimorar teco.

⁵ Gl'insensati non possono comparir davanti agli occhi tuoi;

Tu odii tutti gli operatori d'iniquità^l.

⁶ Tu farai perire tutti quelli che parlano con menzogna;

Il Signore abbatte l'uomo di sangue e di frode^m.

⁷ Ma io, per la grandezza della tua benignità, entrerò nella tua Casa,

E adorerò verso il Tempio della tua santitàⁿ, nel tuo timore.

⁸ Signore, guidami per la tua giustizia, per cagion de' miei insidiatori;

Addirizza davanti a me la tua via^o.

⁹ Perciocchè nella bocca loro non v'è dirittura alcuna;

L'interior loro *non è altro che* malizie;

La lor gola è un sepolcro aperto^p,

^k **SALMO V:2** orazione Sal. 65.2. ^l **SALMO V:5** iniquità Ab. 1.13. ^m **SALMO V:6** frode Sal. 55.23. Apoc. 21.8. ⁿ **SALMO V:7** santità 1 Re. 8.29,30,35,38,39. ^o **SALMO V:8** via Sal. 25.4,5; 27.11. ^p **SALMO V:9** aperto Luc. 11.44. Rom. 3.13.

Lusingano colla lor lingua¶.

¹⁰ Condannali, o Dio;

Scadano da' lor consigli;

Scacciali per la moltitudine de' lor misfatti;

Perciocchè si son ribellati contro a te.

¹¹ E rallegrinsi tutti quelli che si confidano in te,

E cantino in eterno, e sii lor protettore;

E festeggino in te

Quelli che amano il tuo Nome^s.

¹² Perciocchè tu, Signore, benedirai il giusto;

Tu l'intornierai di benevolenza, come d'uno scudo.

SALMO VI

Davide ricorre alla misericordia di Dio per ottenere perdono e liberazione

Salmo di Davide, dato al Capo de' Musici, in Neghinot, sopra Seminit

¹ SIGNORE, non correggermi nella tua ira,

E non gastigarmi nel tuo cruccio^t.

² Abbi pietà di me, o Signore; perciocchè io son tutto fiacco;

Sanami, Signore^u; perciocchè le mie ossa son tutte smarrite.

³ L'anima mia eziandio è grandemente smarrita; E tu, Signore, infino a quando?

⁴ Rivolgiti, o Signore; riscuoti l'anima mia;

Salvami, per amor della tua benignità.

¶ **SALMO V:9** lingua Sal. 62.4. ¶ **SALMO V:10** consigli 2 Sam. 15.31; 17.14,23. ^s **SALMO V:11** Nome Is. 65.13. ^t **SALMO VI:1** cruccio Sal. 38.1. Ger. 10.24; 30.11; 46.28. ^u **SALMO VI:2** Signore Sal. 41.4. Os. 6.1.

⁵ Perciocchè nella morte non v'è memoria di te^V;
Chi ti celebrerà nel sepolcro?

⁶ Io mi affanno ne' miei sospiri;
Io allago tutta notte il mio letto,
E bagno la mia lettiera colle mie lagrime.

⁷ L' occhio mio è consumato di fastidio^W;
Egli è invecchiato per cagione di tutti i miei
nemici.

⁸ Ritraetevi da me, voi tutti operatori d'iniquità^X;
Perciocchè il Signore ha udita la voce del mio
pianto.

⁹ Il Signore ha udita la mia supplicazione;
Il Signore ha accettata la mia orazione.

¹⁰ Tutti i miei nemici sieno confusi, e grande-
mente smarriti;
Voltin le spalle, e sieno svergognati in un mo-
mento.

SALMO VII

*Attorniato da molti nemici, Davide confida in
Dio, e protesta della propria innocenza*

Siggaion di Davide, il quale egli cantò al Signore,
sopra le parole di Cus Beniaminita

¹ SIGNORE Iddio mio, io mi confido in te;
Salvami da tutti quelli che mi perseguitano, e
riscuotimi^Y;

² Che talora *il mio nemico* non rapisca l'anima
mia come un leone;

^V **SALMO VI:5** te Sal. 30.9; 88.11; 115.17; 118.16. Is. 38.18.

^W **SALMO VI:7** fastidio Job. 17.7. ^X **SALMO VI:8** iniquità
Sal. 119.115. Mat. 7.23; 25.41. Luc. 13.27. ^Y **SALMO VII:1**
riscuotimi Sal. 31.15.

E *non la* laceri, senza che *vi sia* alcuno che *mi* riscuota.

³ Signore Iddio mio, se ho fatto questo^Z,
Se vi è perversità nelle mie mania;

⁴ Se ho renduto mal *per bene* a chi viveva in pace meco

(*Io*, che ho riscosso colui che mi era nemico senza cagione^b),

⁵ Perseguiti pure il nemico l'anima mia, e l'aggiunga,

E calpesti la vita mia, *mettendola* per terra;

E stanzi la mia gloria nella polvere.

(Sela.)

⁶ Levati, Signore, nell'ira tua;

Innalzati contro a' furori de' miei nemici,

E destati in mio favore; tu hai ordinato il giudizio.

⁷ E circonditi la raunanza de' popoli;

E torna poi in luogo elevato di sopra ad essa.

⁸ Il Signore giudicherà i popoli;

Signore, giudicami;

Giudica di me secondo la mia giustizia, e la mia integrità^c.

⁹ Deh! venga meno la malvagità de' malvagi,

E stabilisci l'*uomo* giusto;

Conciossiachè *tu sii* l'Iddio giusto, che provi i cuori e le reni^d.

^Z **SALMO VII:3** questo 2 Sam. 16.7,8. ^a **SALMO VII:3** mani

1 Sam. 24.11,12. ^b **SALMO VII:4** cagione 1 Sam. 24.7; 26.9.

^c **SALMO VII:8** integrità Sal. 18.19; 35.24. ^d **SALMO VII:9**

reni 1 Sam. 16.7. 1 Cron. 28.9. Sal. 139.1 ecc. Apoc. 2.23.

- 10 Il mio scudo è in Dio,
Che salva quelli che son diritti di cuore.
- 11 Iddio è giusto giudice,
E un Dio che si adira ogni giorno.
- 12 Se *il mio nemico* non si converte, egli aguzzerà
la sua spada;
Già ha teso l'arco suo, e l'ha preparato.
- 13 Egli ha apparecchiate arme mortali;
Egli adopererà le sue saette contro agli ardenti
persecutori.
- 14 Ecco, *il mio nemico* partorisce iniquità^e;
Egli ha concepito affanno, e partorirà inganno.
- 15 Egli ha cavata una fossa, e l'ha affondata;
Ma egli stesso è caduto nella fossa *ch'egli* ha
fatta^f.
- 16 Il travaglio *ch'egli* dà *altrui* gli ritornerà sopra
la testa,
E la sua violenza gli scenderà sopra la sommità
del capo^g.
- 17 Io loderò il Signore, secondo la sua giustizia;
E salmeggerò il Nome del Signore Altissimo.

SALMO VIII

*Dio glorificato per le sue opere e per la sua
bontà inverso l'uomo*

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
Ghittit

^e SALMO VII:14 iniquità Giob. 15.35. Giac. 1.15. ^f SALMO
VII:15 fatta Est. 7.10. Giob. 4.8. Sal. 9.15. Prov. 5.22; 26.27. Eccl.
10.8. ^g SALMO VII:16 capo 1 Re. 2.32. Est. 9.25.

¹ QUANT' è magnifico il nome tuo per tutta la terra,

O Signore, Signor nostro,
Che hai posta la tua maestà sopra i cieli!

² Per la bocca de' piccoli fanciulli, e di quelli che poppano,

Tu hai fondata la tua gloria^h, per cagione de' tuoi nemici,

Per far restare il nemico e il vendicatore.

³ Quando io veggio i tuoi cieli, *che sono* opera delle tue dita;

La luna e le stelle che tu hai disposteⁱ;

⁴ *Io dico:* Che cosa è l'uomo, che tu ne abbi memoria^j?

E *che cosa* è il figliuolo dell'uomo, che tu ne prenda cura?

⁵ E che tu l'abbi fatto poco minor degli Angeli,
E l'abbi coronato di gloria e d'onore?

⁶ E che tu lo faccia signoreggiare sopra le opere delle tue mani^k,

Ed abbi posto ogni cosa sotto i suoi piedi^l?

⁷ Pecore e buoi tutti quanti,

Ed anche le fiere della campagna,

⁸ Gli uccelli del cielo, e i pesci del mare,

Che guizzano per li sentieri del mare.

⁹ O Signore, Signor nostro,

Quanto è magnifico il Nome tuo in tutta la terra!

^h **SALMO VIII:2** gloria Mat. 11.25; 21.16. 1 Cor. 1.27.

ⁱ **SALMO VIII:3** disposte Sal. 111.2. ^j **SALMO VIII:4** memoria

Giob. 7.17. Sal. 144.3. ^k **SALMO VIII:6** mani Gen. 1.26,28.

^l **SALMO VIII:6** piedi 1 Cor. 15.27. Ebr. 2.6-8.

SALMO IX

Ringraziamenti per una grande liberazione

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti sopra Almut-labben

¹ IO celebrerò, o Signore, con tutto il mio cuore;
Io narrerò tutte le tue meraviglie.

² Io mi rallegrerò, e festeggerò in te;
Io salmeggerò il tuo Nome, o Altissimo;

³ Perciocchè i miei nemici hanno volte le spalle;
Son caduti, e periti d'innanzi alla tua faccia.

⁴ Conciossiachè tu mi abbi fatta ragione e diritto;
Tu ti sei posto a sedere sopra il trono, *come* giusto giudice.

⁵ Tu hai sgridate le nazioni, tu hai distrutto l'empio,
Tu hai cancellato il loro nome in sempitern^m.

⁶ O nemico, le desolazioni sono finite in perpetuo,
E tu hai disfatte le città.

È pur perita la memoria di esse.

⁷ Ma il Signore siede in eternⁿ;
Egli ha fermato il suo trono per *far* giudizio.

⁸ Ed egli giudicherà il mondo in giustizia^o,
Egli renderà giudizio a' popoli in dirittura.

⁹ E il Signore sarà un alto ricetta al misero;
Un alto ricetta a' tempi *ch'egli sarà* in distretta^p.

^m SALMO IX:5 sempiterno Prov. 10.7. ⁿ SALMO IX:7 eterno Sal. 102.12,26. Ebr. 1.11. ^o SALMO IX:8 giustizia Sal. 58.11; 96.13; 98.9. ^p SALMO IX:9 distretta Sal. 32.7; 37.39; 46.1; 91.2.

10 Laonde, o Signore, quelli che conoscono il
Nome^q tuo si confideranno in te;
Perciocchè tu non abbandoni quelli che ti cer-
cano.

11 Salmeggiate al Signore che abita in Sion;
Raccontate fra i popoli i suoi fatti.

12 Perciocchè egli ridomanda ragione del
sangue^r, egli se ne ricorda;
Egli non dimentica il grido de' poveri afflitti.

13 Abbi pietà di me, o Signore,
Tu che mi tiri in alto dalle porte della morte,
Vedi l'afflizione *che io soffero* da quelli che
m'odiano;

14 Acciocchè io racconti tutte le tue lodi
Nelle porte della figliuola di Sion,
E festeggi della tua liberazione^s.

15 Le genti sono state affondate nella fossa che
avevano fatta;
Il lor piè è stato preso nella rete che avevano
nascosta^t.

16 Il Signore è stato conosciuto *per* lo giudicio
ch'egli ha fatto^u;
L'empio è stato allacciato per l'opera delle sue
proprie mani.

(Higgaion
; Sela.)

v

q SALMO IX:10 Nome Sal. 91.14. **r** SALMO IX:12 sangue
Gen. 9.5. 1 Re. 21.17 ecc. **s** SALMO IX:14 liberazione Sal. 13.5;
20.5; 35.9. **t** SALMO IX:15 nascosta Sal. 7.15 e rif. **u** SALMO
IX:16 fatto Esod. 7.5; 14.4,10,31. **v** SALMO IX:16 Higgaion
cioè: meditazione.

17 Gli empi, tutte le genti *che* dimenticano Iddio,
Andranno in volta nell'inferno.

18 Perciocchè il povero non sarà dimenticato in
sempiterno^W;

La speranza de' poveri non perirà in perpetuo.

19 Levati, o Signore; non *lasciar* che l'uomo si
rinforzi;

Sieno giudicate le genti davanti alla tua faccia.

20 Signore, metti spavento in loro;

Fa' che le genti conoscano, che *non sono altro che*
uomini.

(Sela.)

SALMO X

Audacia dei persecutori; ricorso a Dio

1 O SIGNORE, perchè te ne stai lontano?

Perchè ti nascondi a' tempi *che siamo* in dis-
tretta?

2 L'empio colla sua superbia persegue il povero
afflitto;

Ma saranno presi nelle macchinazioni che hanno
fatte^X.

3 Perciocchè l'empio si gloria de' desiderii
dell'anima sua;

E benedice l'avar^Y, e dispetta il Signore.

4 L'empio, secondo l'alterezza del suo volto, non
si cura *di nulla*;

Tutti i suoi pensieri *sono, che non vi è Dio*^Z.

5 Le sue vie son profane in ogni tempo;

^W SALMO IX:18 sempiterno ver. 12. Sal. 12.5. ^X SALMO X:2

fatte Sal. 7.15 e rif. ^Y SALMO X:3 avaro Prov. 28.4. Rom. 1.32.

^Z SALMO X:4 Dio Sal. 14.1; 53.1.

I tuoi giudicii gli sono una cosa troppo alta, *per averli* davanti a sè^a;

Egli soffia contro a tutti i suoi nemici.

⁶ Egli dice nel suo cuore: Io non sarò *giammai* smosso^b;

Egli dice, che in veruna età non caderà in alcun male^c.

⁷ La sua bocca è piena di esecrazione, e di frodi, e d'inganno^d;

Sotto la lingua sua *vi è* perversità ed iniquità.

⁸ Egli sta negli agguati per le ville;

Egli uccide l'innocente in luoghi nascosti;

I suoi occhi spiano il povero.

⁹ Egli insidia il povero nel *suo* nascondimento,

Come il leone nella sua spelonca;

Egli l'insidia per predarlo;

Egli preda il povero, traendolo nella sua rete.

¹⁰ Egli se ne sta quatto e chino;

E molti poveri caggiono nelle sue unghie.

¹¹ Egli dice nel cuor suo: Iddio l'ha dimenticato;

Egli ha nascosta la sua faccia, egli giammai non lo vedrà^e.

¹² Levati, Signore; o Dio, alza la tua mano;

Non dimenticare i poveri afflitti.

¹³ Perchè l'empio dispetta egli Iddio?

Perchè dice egli nel cuor suo, *che* tu non *ne* ridomanderai ragione^f?

^a **SALMO X:5** sè Prov. 24.7. Is. 26.11. ^b **SALMO X:6** smosso Eccl. 8.11. Is. 56.12. ^c **SALMO X:6** male Apoc. 18.7.

^d **SALMO X:7** inganno Sal. 12.2. Rom. 3.14. ^e **SALMO X:11** vedrà Sal. 73.11. Ezec. 8.12; 9.9. ^f **SALMO X:13** ragione Sal. 9.12.

14 Tu l'hai pur veduto; perciocchè tu riguardi
 l'oltraggio e il dispetto,
 Per prendere *il fatto* in mano.
 Il povero si rimette in te;g;
 Tu sei l'aiutatore dell'orfano^h.
 15 Fiacca il braccio dell'empio;
 E *poi*, se tu ricerchi l'empietà del malvagio, non
 la troverai *più*.

16 Il Signore è re in sempiternoⁱ;
 Le genti son perite dalla sua terra.
 17 O Signore, tu esaudisci il desiderio degli umili;
 Tu raffermi il cuor loro, le tue orecchie sono
 attente a loro;
 18 Per far ragione all'orfano e al povero^j;
 Acciocchè l'uomo di terra non continui più ad
 usar violenza.

SALMO XI

Dio salva i suoi, e punisce gli empi

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

1 IO mi confido nel Signore^k;
 Come dite voi all'anima mia:
 Fuggite al vostro monte, *come* un uccelletto^l?
 2 Certo, ecco gli empi hanno teso l'arco,
 Hanno accoccate le lor saette in su la corda,

g **SALMO X:14** te 2 Tim. 1.12. 1 Piet. 4.19. h **SALMO X:14**
 orfano Sal. 68.5. Os. 14.3. i **SALMO X:16** sempiterno Sal.
 145.13. Ger. 10.10. Lam. 5.19. 1 Tim. 1.17. j **SALMO X:18**
 povero Sal. 82.3. Is. 11.4. k **SALMO XI:1** Signore Sal. 25.2 e
 rif.; 56.11. l **SALMO XI:1** uccelletto 1 Sam. 26.19,20.

Per tirar^{le} contro a' diritti di cuore, in luogo
scuro^m.

³ Quando i fondamenti son ruinati,
Che ha fatto il giusto?

⁴ Il Signore è nel Tempio della sua santità;
Il trono del Signore è ne' cieliⁿ;
I suoi occhi veggono,
Le sue palpebre esaminano i figliuoli degli uo-
mini^o.

⁵ Il Signore esamina il giusto^p, e l'empio;
E l'anima sua odia colui che ama la violenza.

⁶ Egli farà piovere in su gli empì
Brace, e fuoco, e solfo^q,
E vento tempestoso, per la porzione del lor calice.

⁷ Perciocchè il Signore è giusto; egli ama la
giustizia;

La sua faccia riguarda l'uomo diritto^r.

SALMO XII

Menzogne degli uomini; veracità di Dio

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
Seminit

¹ SALVA, Signore; perciocchè gli *uomini* pii son
venuti meno,

Ed i veraci son mancati fra i figliuoli degli
uomini^s.

^m SALMO XI:2 scuro Sal. 64.3,4. ⁿ SALMO XI:4 cieli Is. 66.1. Mat. 5.34; 23.22. Fat. 7.49. Apoc. 4.2. ^o SALMO XI:4 uomini Sal. 33.13; 34.15,16. ^p SALMO XI:5 giusto Gen. 22.1. Giac. 1.12. ^q SALMO XI:6 solfo Gen. 19.24. Ezec. 38.22. ^r SALMO XI:7 diritto Giob. 36.7. Sal. 33.18; 34.15. 1 Piet. 3.12. ^s SALMO XII:1 uomini Is. 57.1. Mic. 7.2.

2 Ciascuno parla con menzogna col suo
 prossimo^t,
 Con labbra lusinghiere;
 Parlano *con* un cuor doppio^u.

3 Il Signore ricida tutte le labbra lusinghiere,
 La lingua che parla altieramente;

4 *Di coloro* che dicono: Noi saremo padroni colle
 nostre lingue;
 Le nostre labbra *sono* appo noi;
 Chi è signore sopra noi?

5 Per la desolazione de' poveri afflitti, per le
 strida de' bisognosi,
 Ora mi leverò^v, dice il Signore;
 Io metterò in salvo *quelli* contro a cui *coloro*
 parlano audacemente.

6 Le parole del Signore *son* parole pure,
 Argento affinato nel fornello di terra,
 Purgato per sette volte^w.

7 Tu, Signore, guarda coloro;
 Preservali da questa generazione in perpetuo.

8 Gli empi vanno attorno,
 Quando i più vili d'infra i figliuoli degli uomini
 sono innalzati.

SALMO XIII

*Ricorso a Dio nella più estrema angoscia;
 giuliva fiducia in lui*

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

^t SALMO XII:2 prossimo Sal. 10.7 e rif. ^u SALMO XII:2 doppio Ger. 9.8. Rom. 16.18. ^v SALMO XII:5 leverò Esod. 3.7,8. ^w SALMO XII:6 volte 2 Sam. 22.31. Sal. 19.8; 119.140. Prov. 30.5.

¹ INFINO a quando, o Signore? mi dimenticherai
tu in perpetuo?

Infino a quando nasconderai la tua faccia da
me^X?

² Infino a quando non farò altro tuttodì che
consigliar nell'animo,

Ed affannarmi nel cuore?

Infino a quando s'innalzerà il mio nemico sopra
me?

³ Riguarda, rispondimi, Signore Iddio mio;

Illumina gli occhi miei,

Che talora io non dorma *il sonno della morte*;

⁴ Che il mio nemico non dica: Io l'ho vinto;

E che i miei nemici *non* festeggino, se io caggio.

⁵ Ora, quant'è a me, io mi confido nella tua
benignità;

Il mio cuore giubilerà nella tua liberazione;

⁶ Io canterò al Signore, perciocchè egli mi avrà
fatta la mia retribuzione.

SALMO XIV

(*Sal. 53*)

Estrema depravazione di quelli che negano

Iddio

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

¹ LO stolto ha detto nel suo cuore: Non vi è Dio. Y.
Si son corrotti, son divenuti abominevoli nelle
loro opere;

Non vi è alcuno che faccia bene Z.

X SALMO XIII:1 me Giob. 13.24. Is. 59.2. Y SALMO XIV:1
Dio Sal. 10.4. Z SALMO XIV:1 bene Gen. 6.11,12. Rom. 3.10
ecc.

² Il Signore ha riguardato dal cielo in su i figliuoli degli uomini^a,

Per veder se vi fosse alcuno che avesse intelletto,
Che cercasse Iddio.

³ Tutti son guasti, tutti quanti son divenuti puzzolenti^b;

Non vi è alcuno che faccia bene,
Non pur uno.

⁴ Tutti questi operatori d'iniquità son essi senza intelletto?

Essi mangiano il mio popolo^c, *come* se mangiassero del pane,

E non invocano il Signore.

⁵ Là saranno spaventati di *grande* spavento^d;
Perciocchè Iddio è colla gente giusta.

⁶ Fate voi onta al consiglio del povero afflitto,
Perciocchè il Signore è la sua confidenza^e?

⁷ Oh! venga pur da Sion la salute d'Israele^f!
Quando il Signore ritrarrà di cattività il suo popolo,

Giacobbe festeggerà, Israele si rallegrerà^g.

SALMO XV

Il vero cittadino del cielo

Salmo di Davide

¹ O SIGNORE, chi dimorerà nel tuo tabernacolo^h?

^a SALMO XIV:2 uomini Sal. 11.4 e rif. ^b SALMO XIV:3 puzzolenti Giob. 14.4; 15.14-16. ^c SALMO XIV:4 popolo Prov. 30.14.

^d SALMO XIV:5 spavento Sof. 1.14. ^e SALMO XIV:6 confidenza Sal. 9.9; 142.5. ^f SALMO XIV:7 Israele Rom. 11.26. ^g SALMO XIV:7 rallegrerà Sal. 126.1. ^h SALMO XV:1 tabernacolo Sal. 24.3 ecc.

Chi abiterà nel monte della tua santità?

² Colui che cammina in integrità, e fa ciò che è giustoⁱ,

E parla il vero di cuore^j;

³ Che non dice male colla sua lingua^k,

E non fa male alcuno al suo compagno,

E non leva alcun vituperio contro al suo prossimo^l;

⁴ Appo cui è sprezzato chi deve esser riprovato^m,

E che onora quelli che temono il Signore;

E il quale, se ha giurato alcuna cosa,

Benchè sia a suo danno, non però la ritrattaⁿ;

⁵ *Il quale non dà i suoi danari ad usura^o.*

E non prende presenti contro all'innocente^p.

Chi fa queste cose non sarà giammai smosso^q.

SALMO XVI

Confidenza e felicità del credente. Certezza della vita eterna

Orazione di Davide

¹ GUARDAMI, o Dio; perciocchè io mi confido in te^r.

² Io ho detto all'Eterno: Tu sei il mio Signore;

Io non ho bene all'infuori di te.

ⁱ SALMO XV:2 giusto Sal. 106.3. Is. 33.15. ^j SALMO XV:2

cuore Giov. 1.47. Efes. 4.25. ^k SALMO XV:3 lingua Lev. 19.16.

Sal. 34.13. ^l SALMO XV:3 prossimo Esod. 23.1. ^m SALMO

XV:4 riprovato Est. 3.2. ⁿ SALMO XV:4 ritratta Giud. 11.35.

^o SALMO XV:5 usura Esod. 22.25 e rif. ^p SALMO XV:5

innocente Esod. 23.8 e rif. ^q SALMO XV:5 smosso 2 Piet.

1.10. ^r SALMO XVI:1 te Sal. 25.20.

³ Tutta la mia affezione è inverso i santi che sono
in terra,

E *inverso* gli *uomini* onorati.

⁴ I tormenti di coloro che corrono *dietro ad* altri
dii, saran moltiplicati;

Io non farò le loro offerte da spandere, *che son*
di sangue;

E non mi recherò nelle labbra i nomi loro^s.

⁵ Il Signore è la porzione della mia parte^t, e il mio
calice;

Tu, *Signore*, mantieni quello che mi è scaduto in
sorte.

⁶ La sorte mi è scaduta in *luoghi* dilettevoli^u;

Una bella eredità mi è pur toccata.

⁷ Io benedirò il Signore, il qual mi consiglia;

Eziandio le notti le mie reni mi ammaestrano.

⁸ Io ho sempre posto il Signore davanti agli occhi
miei^v;

Perciocchè egli è alla mia destra^w, io non sarò
 giammai mosso.

⁹ Perciò il mio cuore si rallegra, e la mia lingua
festeggia;

Anzi pur la mia carne abiterà in sicurtà.

¹⁰ Perciocchè tu non lascerai l'anima mia nel
sepolcro^x,

E non permetterai che il tuo Santo^y senta la
corruzione della fossa^z.

^s **SALMO XVI:4** loro Esod. 23.13. Gios. 23.7. ^t **SALMO XVI:5**
parte Deut. 32.9. Luc. 10.42. ^u **SALMO XVI:6** dilettevoli
Sal. 105.11. ^v **SALMO XVI:8** miei Fat. 2.25 ecc. ^w **SALMO**
XVI:8 destra Sal. 73.23; 121.5. ^x **SALMO XVI:10** sepolcro Sal.
49.14,15. 1 Cor. 15.55. ^y **SALMO XVI:10** Santo Sal. 89.19. Mar.
1.24. ^z **SALMO XVI:10** fossa Fat. 2.27,31; 13.35 ecc.

11 Tu mi mostrerai il sentier della vita^a;
 Sazietà d'ogni gioia è col tuo volto^b;
 Ogni diletto è nella tua destra in sempiterno.

SALMO XVII

Davide domanda di esser liberato dai suoi nemici, fidando nella propria innocenza e nella giustizia di Dio

Mictam di Davide

¹ O SIGNORE, ascolta la giustizia, attendi al mio grido,

Porgi l'orecchio alla mia orazione, *che io ti fo senza labbra di frode.*

² Proceda il mio giudizio dalla tua presenza;
 Gli occhi tuoi veggano le diritture.

³ Tu hai provato il mio cuore, tu l'hai visitato di notte;

Tu mi hai messo al cimento, e non hai trovato *nulla*^c;

La mia bocca non trapassa il mio pensiero.

⁴ Nelle opere degli uomini, per la parola della tua labbra,

Io mi son guardato dalle vie de' violenti.

⁵ Sostieni i miei passi ne' tuoi sentieri^d,
 Acciocchè i miei piedi non vacillino.

⁶ Io t'invoco, o Dio, perciocchè tu mi esaudisce;
 Inchina a me il tuo orecchio, ascolta le mie parole.

⁷ Dimostra maravigliose le tue benignità,

^a **SALMO XVI:11** vita Mat. 7.14. ^b **SALMO XVI:11** volto Sal. 17.15. Mat. 5.8. 1 Cor. 13.12. 1 Giov. 3.2. ^c **SALMO XVII:3** *nulla* Giob. 23.10. 1 Piet. 1.7. ^d **SALMO XVII:5** sentieri Sal. 119.133. Prov. 5.21. ^e **SALMO XVII:6** esaudisci Sal. 116.2.

O tu, che, con la tua destra, salvi quelli che si
confidano *in te*,

Da quelli che si levano *contro a loro*.

⁸ Guardami come la pupilla dell'occhiof,

Nascondimi sotto l'ombra delle tue aleg,

⁹ D'innanzi agli empi che mi disertano;

E *d'innanzi* a' miei mortali nemici *che* mi circondano.

¹⁰ Son tutti massicci di grassoh,

Parlano altieramente colla lor bocca.

¹¹ Ora c'intorniano, *seguitandoci* alla traccia;

Mirano con gli occhi, per atterrarciì;

¹² Somigliano un leone che brama di lacerare;

E un leoncello che dimora in nascondimenti.

¹³ Levati, o Signore, va' loro incontro per affrontarli; abbattili;

Riscuoti l'anima mia dall'empio *colla* tua spada;

¹⁴ O Signore, *riscuotila colla* tua mano dagli uomini, dagli uomini del mondo,

La cui parte è in *questa* vitaj,

E il cui ventre tu empi delle tue conserve;

Onde i *lor* figliuoli son saziati,

E lasciano il lor rimanente a' lor piccoli fanciulli.

¹⁵ Quant'è a me, per giustizia vedrò la tua faccia^k;

Io sarò saziato della tua sembianza, quando io
mi risveglierò^l.

f **SALMO XVII:8** occhio Deut. 32.10. Zac. 2.8. g **SALMO XVII:8** ale Rut. 2.12. Sal. 36.7; 57.1; 91.1,4. Mat. 23,37.

h **SALMO XVII:10** grasso Deut. 32.15. Giob. 15.27. i **SALMO XVII:11** atterrarciì Sam. 23.26. Sal. 10.8-10. j **SALMO XVII:14**

vita Luc. 16.25. Giac. 5.5. k **SALMO XVII:15** faccia 1 Giov.

3.2. l **SALMO XVII:15** risveglierò Sal. 4.6-8; 16.11; 65.4.

SALMO XVIII*(2 Sam. cap. 22)**Cantico di lode a Dio per le liberazioni ricevute*

Salmo di Davide, servitor del Signore, il qual pronunziò le parole di questo cantico al Signore, nel giorno che il Signore l'ebbe riscosso dalla mano di tutti i suoi nemici, e dalla mano di Saule; *dato* al Capo de' Musici. Egli adunque disse:

¹ O **SIGNORE**, mia forza, io ti amerò affettuosamente^m.

Il Signore è la mia roccaⁿ, e la mia fortezza, e il mio liberatore,

Il mio Dio, la mia rupe; io spererò in lui^o;

Il mio scudo^p, e il corno della mia salute^q, il mio alto ricetto^r.

² Io invocai il Signore, a cui si deve ogni lode; E fui salvato da' miei nemici.

³ Doglie di morte mi avevano circondato^s, E torrenti di scellerati mi avevano spaventato.

⁴ Legami di sepolcro mi avevano intorniato, Lacci di morte mi avevano incontrato.

⁵ Nella mia distretta io invocai il Signore, E gridai all'Iddio mio;

Ed egli udì la mia voce dal suo Tempio,

E il mio grido pervenne davanti a lui a' suoi orecchi.

^m **SALMO XVIII:1** affettuosamente Sal. 116.1. ⁿ **SALMO XVIII:1** rocca Deut. 32.4. Sal. 19.14; 73.26; 144.1,2. ^o **SALMO XVIII:1** lui Ebr. 2.13. ^p **SALMO XVIII:1** scudo Gen. 15.1 e rif. ^q **SALMO XVIII:1** salute Luc. 1.69. ^r **SALMO XVIII:1** ricetto Sal. 9.9; 14.6. Prov. 18.10. ^s **SALMO XVIII:3** circondato Sal. 116.3.

6 Allora la terra fu scossa, e tremò^t;
 E i fondamenti de' monti furono smossi
 E scrollati; perciocchè egli era acceso nell'ira.

7 Un fumo gli saliva per le nari,
 Ed un fuoco consumante per la bocca;
 Da lui procedevano brace accese.

8 Ed egli abbassò i cieli, e discese;
 E vi era una caligine sotto a' suoi piedi^u.

9 E cavalcava sopra Cherubini^v, e volava;
 Ed era portato a volo sopra l'ale del vento^w.

10 Egli aveva poste delle tenebre *per* suo
 nascondimento;

Egli avea d'intorno a sè il suo padiglione,
 Oscurità d'acque, nubi dell'aria.

11 Le sue nubi si dileguarono per lo splendore *che*
scoppiava davanti a lui,
 Con gragnuola e brace accese.

12 E il Signore tuonò nel cielo,
 E l'Altissimo diede fuori la sua voce^x,
 Con gragnuola e brace accese.

13 Ed avventò le sue saette, e disperse coloro^y;
 Egli lanciò folgori, e li mise in rotta.

14 E per lo tuo sgridare, o Signore,
 E per lo soffiare del vento delle tue nari,
 I canali delle acque apparvero^z,
 E i fondamenti del mondo furono scoperti.

^t **SALMO XVIII:6** tremò Fat. 4.31. ^u **SALMO XVIII:8** piedi Sal. 144.5. ^v **SALMO XVIII:9** Cherubini Sal. 99.1. ^w **SALMO XVIII:9** vento Sal. 104.3. ^x **SALMO XVIII:12** voce Sal. 29.3 ecc. ^y **SALMO XVIII:13** coloro Gios. 10.10,11. ^z **SALMO XVIII:14** apparvero Esod. 15.8.

15 Egli da alto distese *la mano e* mi prese,
E mi trasse, fuori di grandi acque.

16 Egli mi riscosse dal mio potente nemico,
E da quelli che mi odiavano; perciocchè erano
più forti di *me*.

17 Essi erano venuti incontro a me nel giorno
della mia calamità;
Ma il Signore fu il mio sostegno;

18 E mi trasse fuori al largo;
Egli mi liberò, perciocchè egli mi gradisce.

19 Il Signore mi ha fatta retribuzione secondo la
mia giustizia^a;

Egli mi ha renduto secondo la purità delle mie
mani;

20 Perciocchè io ho osservate le vie del Signore,
E non mi sono empientemente rivolto dall'Iddio
mio;

21 Perciocchè io ho tenute davanti a me tutte le
sue leggi,
E non ho rimossi d'innanzi a me i suoi statuti.

22 E sono stato intiero inverso lui,
E mi son guardato dalla mia iniquità.

23 E il Signore mi ha renduto secondo la mia
giustizia,
Secondo la purità delle mie mani nel suo
cospetto.

24 Tu ti mostri pietoso inverso l'*uomo pio*^b,
Intiero inverso l'uomo intiero.

25 Tu ti mostri puro col puro,

^a SALMO XVIII:19 giustizia 1 Sam. 24.19; 26.23. ^b SALMO XVIII:24 pio 1 Re. 8.32.

E procedi ritrosamente col perverso^c;
²⁶ Perciocchè tu sei quel che salvi la gente afflitta,
 Ed abbassi gli occhi altieri;
²⁷ Perciocchè tu sei quel che fai risplendere la
 mia lampana;
 Il Signore Iddio mio allumina le mie tenebre;
²⁸ Perciocchè per la tua virtù io rompo tutta una
 schiera;
 E per la virtù dell'Iddio mio salgo sopra il muro.
²⁹ La via di Dio è intiera^d;
 La parola del Signore è purgata col fuoco^e;
 Egli è lo scudo di tutti coloro che sperano in lui.

³⁰ Perciocchè chi è Dio, fuor che il Signore^f?
 E chi è Rocca, fuor che l'Iddio nostro?
³¹ Iddio è quel che mi cinge di prodezza,
 E che ha appianata la mia via.
³² Egli rende i miei piedi simili a quelli delle
 cerve,
 E mi fa star ritto in su i miei alti luoghi.

³³ Egli ammaestra le mie mani alla battaglia;
 E colle mie braccia un arco di rame è rotto.
³⁴ Tu mi hai ancora dato lo scudo della tua
 salvezza;
 E la tua destra mi ha sostenuto,
 E la tua benignità mi ha accresciuto.
³⁵ Tu hai allargati i miei passi sotto di me;
 E le mie calcagna non son vacillate.

^c **SALMO XVIII:25** perverso Lev. 26.23,24,27,28. Prov. 3.31.

^d **SALMO XVIII:29** intiera Deut. 32.4. Apoc. 15.3. ^e **SALMO**

XVIII:29 fuoco Sal. 12.6; 119.140. Prov. 30.5. ^f **SALMO**

XVIII:30 Signore 1 Sam. 2.2. Is. 45.5. ^g **SALMO XVIII:33**
 rotto Sal. 144.1.

36 Io ho perseguitati i miei nemici, e li ho aggiunti;

E non me ne son tornato *indietro*, finchè non li abbia distrutti.

37 Io li ho rotti, e non son potuti risorgere;

Mi son caduti sotto i piedi.

38 E tu mi hai cinto di prodezza per la guerra;

Ed hai abbattuti sotto di me quelli che si levavano contro a me.

39 Ed hai fatto voltar le spalle a' miei nemici davanti a me^h;

Ed io ho distrutti quelli che mi odiavano.

40 Essi gridarono, ma non *vi fu* chi *li* salvasse;

Gridarono al Signore, ma egli non rispose loroⁱ.

41 Ed io li ho tritati, come polvere esposta al vento;

Io li ho spazzati via, come il fango delle strade.

42 Tu mi hai scampato dalle brighe del popoloj;

Tu mi hai costituito capo di nazioni^k;

Il popolo *che* io non conosceva mi è stato sottoposto^l.

43 Al solo udir degli orecchi si son ridotti sotto la mia ubbidienza;

Gli stranieri si sono infinti inverso me^m.

44 Gli stranieri son divenuti fiacchi,

Ed hanno tremato di paura, fin dentro a' lor ripari.

h SALMO XVIII:39 me Esod. 23.27. i SALMO XVIII:40 loro Prov. 1.28. Is. 1.15. Mic. 3.4. Zac. 7.13. j SALMO XVIII:42 popolo 2 Sam. 2.8-10; 3.1. k SALMO XVIII:42 nazioni 2 Sam. 8.1-14. l SALMO XVIII:42 sottoposto Is. 55.5. m SALMO XVIII:43 me Deut. 33.29.

45 Viva il Signore, e benedetta *sia* la mia Rocca;
 E sia esaltato l'Iddio della mia salute;
 46 Iddio che mi dà *il modo di far le mie* vendette,
 E *che* mi sottomette i popoli.
 47 Che mi scampa da' miei nemici,
 Ed anche mi solleva d'infra quelli che mi as-
 saltano,
 E mi riscuote dall'uomo violento.
 48 Perciò, o Signore, io ti celebrerò fra le genti,
 E salmegerò al tuo Nomenⁿ;
 49 Il quale rende magnifiche le vittorie del suo re,
 Ed usa benignità inverso Davide suo unto,
 E inverso la sua progenie in perpetuo^o.

SALMO XIX

Eccellenza del creato e della Legge

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

1 I CIELI raccontano la gloria di Dio^p;
 E la distesa annunzia l'opera delle sue mani.
 2 Un giorno dietro all'altro quelli sgorgano pa-
 role;
 Una notte dietro all'altra dichiarano scienza.
 3 Non *hanno* favella, nè parole;
 La lor voce non si ode;
 4 Ma la lor linea esce fuori per tutta la terra,
 E le lor parole *vanno* infino all'estremità del
 mondo^q.
Iddio ha posto in essi un tabernacolo al sole;
 5 Ed egli esce fuori, come uno sposo dalla sua
 camera di nozze;

ⁿ SALMO XVIII:48 Nome Rom. 15.9. ^o SALMO XVIII:49
 perpetuo 2 Sam. 7.13. ^p SALMO XIX:1 Dio Is. 40.22. Rom.
 1.19,20. ^q SALMO XIX:4 monto Rom. 10.18.

Egli gioisce, come un *uomo* prode a correr l'aringo.

⁶ La sua uscita è da una estremità de' cieli, E il suo giro *arriva* infino all'*altra* estremità; E niente è nascosto al suo calore.

⁷ La Legge del Signore è perfetta, ella ristora l'anima; La testimonianza del Signore è verace^r, e rende savio il semplice.

⁸ Gli statuti del Signore *son* diritti, e rallegrano il cuore;

Il comandamento del Signore è puro^s, ed illumina gli occhi.

⁹ Il timor del Signore è puro, e dimora in eterno; I giudicii del Signore *son* verità, tutti quanti son giusti;

¹⁰ Sono più desiderabili che oro, anzi più che gran quantità d'oro finissimo^t;

E più dolci che miele, anzi che quello che stilla da' favi^u.

¹¹ Il tuo servitore è eziandio avvisato per essi^v; Vi è gran mercede in osservarli^w.

¹² Chi conosce i *suoi* errori^x? Purgami di quelli che *mi* sono occulti^y.

¹³ Rattieni eziandio il tuo servitore dalle superbie,

^r **SALMO XIX:7** verace Sal. 111.7; 119.138. ^s **SALMO XIX:8** puro Sal. 12.6 e rif. ^t **SALMO XIX:10** finissimo Sal. 119.72,127. Prov. 8.10,11,19. ^u **SALMO XIX:10** favi Sal. 119.103. ^v **SALMO XIX:11** essi Esod. 18.20. ^w **SALMO XIX:11** osservarli Prov. 29.18. ^x **SALMO XIX:12** errori Giob. 13.23. Sal. 40.12. ^y **SALMO XIX:12** occulti Sal. 90.8.

E *fa'*che non signoreggino in me^z;
 Allora io sarò intiero, e purgato di gran misfatto.
 14 Sieno grate nel tuo cospetto le parole della mia
 bocca,
 E la meditazione del cuor mio,
 O Signore, mia Rocca^a, e mio Redentore^b.

SALMO XX

Preghiera pel re in guerra

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

1 IL Signore ti risponda nel giorno che tu sarai in
 distretta;

Leviti ad alto in salvo il Nome dell'Iddio di
 Giacobbe^c;

2 Manditi soccorso dal Santuario,
 E sostengati da Sion;

3 Ricordisi di tutte le tue offerte,
 E riduca in cenere il tuo olocausto.

(Sela.)

4 Diati *ciò che* è secondo il cuor tuo,
 E adempia ogni tuo consiglio.

5 Noi canteremo di allegrezza per la tua vittoria,
 Ed alzeremo bandiere nel Nome dell'Iddio nos-
 tro^d.

Il Signore adempia tutte le tue domande.

6 Ora so, che il Signore ha salvato il suo unto^e;
 Egli gli risponderà dal cielo della sua santità;
 La vittoria della sua destra è con gran potenza.

Z SALMO XIX:13 me Rom. 6.12-14. **a** SALMO XIX:14 Rocca Sal. 18.1 e rif. **b** SALMO XIX:14 Redentore Is. 47.4. 1 Tess. 1.10. **c** SALMO XX:1 Giacobbe Prov. 18.10. **d** SALMO XX:5 nostro Esod. 17.15. Sal. 60.4. **e** SALMO XX:6 unto Sal. 2.2; 18.49.

⁷ Gli uni *si fidano* in carri, e gli altri in cavalli^f;
Ma noi ricorderemo il Nome del Signore Iddio
nostro^g.

⁸ Quelli sono andati in giù, e son caduti;
Ma noi siamo restati in piè, e ci siam rizzati.

⁹ Salva, Signore;
Rispondaci il re nel giorno che noi grideremo.

SALMO XXI

Ringraziamento per la vittoria

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

¹ SIGNORE, il re si rallegrerà nella tua forza;
E quanto festeggerà egli grandemente della tua
vittoria^h!

² Tu gli hai dato il desio del suo cuore,
E non *gli* hai rifiutato quel ch'egli ha pronunziato
colle sue labbra.

(Sela.)

³ Perciocchè tu gli sei venuto incontro con
benedizioni di beni;
Tu gli hai posta in sul capo una corona d'oro
finissimoⁱ.

⁴ Egli ti aveva chiesta vita.

E tu gli hai dato lunghezza di giorni in perpetuo^j.

⁵ La sua gloria è grande per la tua vittoria;
Tu hai messa sopra lui maestà e magnificenza;

⁶ Perciocchè tu l'hai posto *in* benedizioni in
perpetuo;

^f SALMO XX:7 cavalli Sal. 33.16,17. Prov. 21.31. Is. 31.1.

^g SALMO XX:7 nostro 2 Cron. 32.8. ^h SALMO XXI:1 vittoria
Sal. 20.5 ecc. ⁱ SALMO XXI:3 finissimo 2 Sam. 12.30.

^j SALMO XXI:4 perpetuo 2 Sam. 7.19.

Tu l'hai rallegrato di letizia col tuo volto^k.
⁷ Perciocchè il re si confida nel Signore,
 E nella benignità dell'Altissimo, egli non sarà
giammai smosso.

⁸ La tua mano troverà tutti i tuoi nemici;
 La tua destra troverà quelli che t'odiano.

⁹ Tu li renderai simili ad un forno ardente,
 Al tempo della tua ira;
 Il Signore li abisserà nel suo cruccio,
 E il fuoco li divorerà.

¹⁰ Tu farai perire il frutto loro d'in sulla terra,
 E la lor progenie d'infra i figliuoli degli uomini;

¹¹ Perciocchè hanno ordito del male contro a te,
 Ed hanno divisata una malizia, *della quale però*
 non potranno *venire a capo*^l.

¹² Perciocchè tu li metterai per tuo bersaglio;
 Tu tirerai dritto colle corde *de'tuoi archi* contro
 alla lor faccia.

¹³ Innalzati, Signore, colla tua forza;
 Noi canteremo, e salmeggeremo la tua potenza.

SALMO XXII

Il Messia sofferente, poi trionfante

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
 Aielet-hassahar

¹ DIO mio, Dio mio, perchè mi hai lasciato^m?
Perchè stai lontano dalla mia salute, e dalle
parole del mio ruggireⁿ?

² O Dio mio, io grido di giorno, e tu non rispondi;

^k SALMO XXI:6 volto Sal. 16.11; 45.7. Fat. 2.28. ^l SALMO
 XXI:11 capo Sal. 2.1. ^m SALMO XXII:1 lasciato Mat. 27.46.
 Mar. 15.34. ⁿ SALMO XXII:1 ruggire Ebr. 5.7.

Di notte ancora, e non ho posa alcuna.

³ E pur tu *sei* il Santo,
Il Permanente, le lodi d'Israele.

⁴ I nostri padri si son confidati in te;
Si son confidati *in te*, e tu li hai liberati^o.

⁵ Gridarono a te, e furon liberati;
In te si confidarono, e non furon confusi^p.

⁶ Ma io *sono* un verme, e non un uomo;
Il vituperio degli uomini, e lo sprezzato fra il
popolo^q.

⁷ Chiunque mi vede, si beffa di mer,
Mi stende il labbro, e scuote il capo;

⁸ *Dicendo*: Egli si rimette nel Signore; liberilo
dunque;

Riscuotalo, poichè egli lo gradisce^s.

⁹ Certo, tu *sei quel* che mi hai tratto fuor del seno;
Tu mi hai affidato *da che io era* alle mammelle di
mia madre.

¹⁰ Io fui gettato sopra te dalla matrice;
Tu *sei* il mio Dio fin dal seno di mia madre.

¹¹ Non allontanarti da me; perciocchè l'angoscia
è vicina,

E non *vi è* alcuno che *mi* aiuti.

¹² Grandi tori mi hanno circondato;
Possenti tori di Basan mi hanno intorniato;

¹³ Hanno aperta la lor gola contro a me,
Come un leone rapace e ruggente.

¹⁴ Io mi scolo come acqua,
E tutte le mie ossa si scommettono;

^o **SALMO XXII:4** liberati Giud. 3.9 e rif. **p** **SALMO XXII:5**
confusi Rom. 9.33. **q** **SALMO XXII:6** popolo Is. 49.7; 53.3.

r **SALMO XXII:7** me Mat. 27.39-44. Mar. 15.29-32. Luc.
23.35,36. **s** **SALMO XXII:8** gradisce Sal. 91.14.

Il mio cuore è come cera,
E si strugge nel mezzo delle mie interiora.

¹⁵ Il mio vigore è asciutto come un testot,
E la mia lingua è attaccata alla mia gola^u;
Tu mi hai posto nella polvere della morte.

¹⁶ Perciocchè cani mi hanno circondato;
Uno stuolo di maligni mi ha intorniato;
Essi mi hanno forate le mani ed i piedi^v.

¹⁷ Io posso contar tutte le mie ossa;
Essi mi riguardano, e mi considerano^w.

¹⁸ Si spartiscono fra loro i miei vestimenti,
E tranno la sorte sopra la mia vesta^x.

¹⁹ Tu dunque, Signore, non allontanarti;
Tu che sei la mia forza, affrettati a soccorrermi.

²⁰ Riscuoti l'anima mia dalla spada,
L'unica mia dalla branca del cane.

²¹ Salvami dalla gola del leone^y,
Ed esaudiscimi, *liberandomi* dalle corna
de' liocorni.

²² Io racconterò il tuo Nome a' miei fratelli^z;
Io ti loderò in mezzo della raunanza.

²³ *Voi* che temete il Signore, lodatelo;
Glorificatelo *voi*, tutta la progenie di Giacobbe;
E *voi* tutta la generazione d'Israele, abbiate timor
di lui.

²⁴ Perciocchè egli non ha sprezzata, nè disdeg-
nata l'afflizione dell'afflitto;

t **SALMO XXII:15** testo Prov. 17.22. u **SALMO XXII:15** gola
Giov. 19.28. v **SALMO XXII:16** piedi Luc. 23.33. Giov.
19.37; 20.25. w **SALMO XXII:17** considerano Luc. 23.27,35.
x **SALMO XXII:18** vesta Mat. 27.35. Luc. 23.34. Giov. 19.23,24.
y **SALMO XXII:21** leone 2 Tim. 4.17. z **SALMO XXII:22**
fratelli Rom. 8.29. Ebr. 2.12.

E non ha nascosta la sua faccia da lui;
E quando ha gridato a lui, l'ha esaudito^a.

²⁵ Da te *io ho* l'argomento della mia lode in
grande raunanza^b;

Io adempirò i miei voti^c in presenza di quelli che
ti temono.

²⁶ I mansueti mangeranno, e saranno saziati^d;
Que' che cercano il Signore lo loderanno;
Il vostro cuore viverà in perpetuo.

²⁷ Tutte le estremità della terra ne avranno
memoria,
E si convertiranno al Signore^e;
E tutte le nazioni delle genti adoreranno nel suo
cospetto.

²⁸ Perciocchè al Signore *appartiene* il regno^f;
Ed *egli è quel* che signoreggia sopra le genti.

²⁹ Tutti i grassi della terra mangeranno ed
adoreranno;

Parimente tutti quelli che scendono nella pol-
vere,
E che non possono mantenersi in vita,
s'inchineranno davanti a lui^g.

³⁰ La *lor* posterità gli servirà;
Ella sarà annoverata per generazione al Signore.

³¹ Essi verranno, ed annunzieranno la sua gius-
tizia^h;

^a **SALMO XXII:24** esaudito Ebr. 5.7. ^b **SALMO XXII:25**
raunanza Sal. 35.18; 40.9,10. ^c **SALMO XXII:25** voti Eccl.
5.4. ^d **SALMO XXII:26** saziati Giov. 6.51. ^e **SALMO XXII:27**
Signore Sal. 2.8. Is. 49.6. ^f **SALMO XXII:28** regno Zac. 14.9.
Mat. 6.13. ^g **SALMO XXII:29** lui Is. 26.19. Fil. 2.10,11.
^h **SALMO XXII:31** giustizia Sal. 78.6; 86.9; 102.18. Is. 60.3.
Rom. 3.21,22.

Ed alla gente che ha da nascere ciò ch'egli avrà operato.

SALMO XXIII

Felicità e sicurezza di chi ha Dio per suo pastore

Salmo di Davide

¹ IL Signore è il mio pastoreⁱ: nulla mi mancherà^j.

² Egli mi fa giacere in paschi erbosi^k,

Mi guida lungo le acque chete^l.

³ Egli mi ristora l'anima;

Egli mi conduce per sentieri di giustizia^m,

Per amor del suo Nome.

⁴ Avvegnachè io camminassi nella valle dell'ombra della morte,

Io non temerei male *alcuno*ⁿ; perciocchè tu sei meco^o;

La tua bacchetta, e la tua verga mi consolano.

⁵ Tu apparecchi davanti a me la mensa^p, al cospetto de' miei nemici;

Tu ungi il mio capo con olio^q; la mia coppa trabocca.

⁶ Per certo, beni e benignità mi accompagneranno

ⁱ **SALMO XXIII:1** pastore Is. 40.11. Ezec. 34.11 ecc.; 23 ecc. Giov. 10.11. ^j Piet. 2.25. Apoc. 7.17. ^j **SALMO XXIII:1**

mancherà Fil. 4.19. ^k **SALMO XXIII:2** erbosi Ezec. 34.14,15.

^l **SALMO XXIII:2** chete Is. 49.10. Apoc. 7.17. ^m **SALMO**

XXIII:3 giustizia Sal. 5.8; 143.10. Prov. 8.20. ⁿ **SALMO**

XXIII:4 *alcuno* Sal. 3.6; 27.1,3; 118.6. ^o **SALMO XXIII:4**

meco Is. 43.2. ^p **SALMO XXIII:5** mensa Sal. 78.19; 104.15.

^q **SALMO XXIII:5** olio Sal. 133.2. Eccl. 9.8. Mat. 6.17. Luc. 7.46.

Tutti i giorni della mia vita;
Ed io abiterò nella Casa del Signore
Per lunghi giorni.

SALMO XXIV

Il dominio universale di Dio. — Chi è degno di salire al santuario di lui? — Il Re di gloria

Salmo di Davide

¹ AL Signore *appartiene* la terra, e tutto quello
che è in essa;

Il mondo, ed i suoi abitanti^r.

² Perciocchè egli l'ha fondata sopra i mari^s,
E l'ha fermata sopra i fiumi.

³ Chi salirà al monte del Signore^t?

E chi starà nel luogo suo santo?

⁴ L' *uomo* innocente di mani^u, e puro di cuore^v;
Il qual non eleva l'animo a vanità, e non giura
con frode^w.

⁵ Un tale riceverà benedizione dal Signore,
E giustizia dall'Iddio della sua salute.

⁶ Tale è la generazione di quelli che lo ricercano;
Tale è Giacobbe che cerca la tua faccia^x, *o Dio.*
(Sela.)

⁷ O porte, alzate i vostri capi^y;

^r **SALMO XXIV:1** abitanti Deut. 10.14. Giob. 41.11. 1 Cor. 10.26.

^s **SALMO XXIV:2** mari Gen. 1.9. 2 Piet. 3.5. ^t **SALMO XXIV:3**

Signore Sal. 15.1 ecc. ^u **SALMO XXIV:4** mani Sal. 26.6. Is.

33.15,16. 1 Tim. 2.8. ^v **SALMO XXIV:4** cuore Sal. 73.1. Mat.

5.8. ^w **SALMO XXIV:4** frode Sal. 15.4 e rif. ^x **SALMO**

XXIV:6 faccia Sal. 27.8; 105.4. ^y **SALMO XXIV:7** capi Sal.

118.19,20. Is. 26.2.

E voi, porte eterne, alzatevi;
 E il Re di gloria^Z entrerà.
 8 Chi è questo Re di gloria?
Egli è il Signore forte e possente;
 Il Signore poderoso in battaglia.

9 O porte, alzate i vostri capi;
 Alzatevi, o porte eterne;
 E il Re di gloria entrerà.
 10 Chi è questo Re di gloria?
Egli è il Signor degli eserciti;
 Esso è il Re di gloria.

(Sela.)

SALMO XXV

Davide prega Dio di liberarlo dai suoi nemici e di perdonargli i suoi peccati

Salmo di Davide

1 O SIGNORE, io levo l'anima mia a te.

2 Dio mio, io mi confido in te; *fa' che io non sia confuso*^a,

E che i miei nemici non facciano festa di me.

3 Ed anche che niuno di quelli che sperano in te sia confuso;

Sien confusi quelli che si portano dislealmente senza cagione.

4 Signore, fammi conoscere le tue vie;
 Insegnami i tuoi sentieri^b.

^Z SALMO XXIV:7 gloria 1 Cor. 2.8. ^a SALMO XXV:2 confuso Sal. 22.5; 31.1; 34.8. Is. 28.16. Rom. 10.11. ^b SALMO XXV:4 sentieri Esod. 33.13. Sal. 6.8; 27.11; 86.11; 143.8,10.

⁵ Inviami nella tua verità, ed ammaestrami;
Perciocchè tu *sei* l'Iddio della mia salute;
Io ti attendo tuttodì.

⁶ Ricordati, Signore, delle tue compassioni, e
delle tue benignità^c;
Perciocchè *sono* ab eterno.

⁷ Non ridurti a memoria i peccati della mia
giovanezza,
Nè i miei misfatti;
Secondo la tua benignità^d, ricordati di me,
O Signore, per amore della tua bontà.

⁸ Il Signore è buono e diritto;
Perciò egli insegnerà la via a' peccatori.

⁹ Egli invierà i mansueti nella dirittura,
Ed insegnerà la sua via agli umili.

¹⁰ Tutte le vie del Signore *son* benignità e verità,
Inverso quelli che guardano il suo patto e le sue
testimonianze.

¹¹ O Signore, per amor del tuo Nome,
Perdonami la mia iniquità; perciocchè ella è
grande^e.

¹² Chi è l'uomo che tema il Signore?
Egli gl'insegnerà la via ch'egli deve eleggere^f.

¹³ L'anima sua dimorerà per mezzo i beni^g,
E la sua progenie erederà la terra^h.

^c **SALMO XXV:6** benignità Sal. 103.17; 106.1; 107.1. Ger. 33.11.

^d **SALMO XXV:7** benignità Sal. 51.1 ecc. ^e **SALMO XXV:11**
grande Rom. 5.20. ^f **SALMO XXV:12** eleggere Sal. 37.23.

^g **SALMO XXV:13** beni Prov. 19.23. ^h **SALMO XXV:13** terra
Sal. 37.11,22,29.

14 Il Signore dà a conoscere il suo consiglio ed il suo pattoⁱ

A quelli che lo temono^j.

15 I miei occhi *son* del continuo verso il Signore; Perciocchè egli trarrà i miei piedi della rete.

16 Riguarda a me, ed abbi pietà di me; Perciocchè io *son* solo ed afflitto.

17 Le angosce del mio cuore si sono aumentate; Trammi delle mie distrette.

18 Vedi la mia afflizione ed il mio affanno; E perdonami tutti i miei peccati.

19 Vedi i miei nemici; perciocchè son molti, E mi odiano d'un odio *pieno* di violenza.

20 Guarda l'anima mia, e riscuotimi; *Fa' che* io non sia confuso; perciocchè io mi confido in te.

21 L'integrità e la dirittura mi guardino; Perciocchè io ho sperato in te.

22 O Dio, riscuoti Israele da tutte le sue tribolazioni.

SALMO XXVI

Davide ricorre a Dio fidando nella propria integrità

Salmo di Davide

ⁱ SALMO XXV:14 patto Giov. 7.17; 15.15. ^j SALMO XXV:14 temono 2 Cron. 20.11. Sal. 121.1,2.

1 GIUDICIAMI, Signore^k; perciocchè io son cam-
 minato nella mia integrità^l;
 E mi son confidato nel Signore^m; io non sarò
 smosso.
 2 Provami, Signore, e sperimentami;
 Metti al cimento le mie reni ed il mio cuoreⁿ.
 3 Perciocchè *io ho* davanti agli occhi la tua
 benignità,
 E son camminato nella tua verità.
 4 Io non son seduto con uomini bugiardi,
 E non sono andato co' dissimulati^o.
 5 Io odio la raunanza de' maligni,
 E non son seduto con gli empì.
 6 Io lavo le mie mani nell'innocenza,
 E circuisco il tuo Altare, o Signore^p;
 7 Facendo risonar voce di lode,
 E raccontando tutte le tue meraviglie.
 8 O Signore, io amo l'abitacolo della tua Casa^q,
 E il luogo del tabernacolo della tua gloria.
 9 Non metter l'anima mia in un fascio
 co' peccatori,
 Nè la mia vita con gli uomini di sangue;
 10 Nelle cui mani è scelleratezza,
 E la cui destra è piena di presenti^r.
 11 Ma io camminerò nella mia integrità;
 Riscuotimi, ed abbi pietà di me.

k SALMO XXVI:1 Signore Sal. 7.8; 43.1. **l** SALMO XXVI:1
 integrità 2 Re. 20.3. Prov. 20.7. **m** SALMO XXVI:1 Signore
 Sal. 25.2 e rif. Prov. 29.25. **n** SALMO XXVI:2 cuore Sal.
 17.3; 139.23. **o** SALMO XXVI:4 dissimulati Sal. 1.1. Ger.
 15.17. **p** SALMO XXVI:6 Signore Esod. 30.19 ecc. 1 Tim. 2.8.
q SALMO XXVI:8 Casa Sal. 27.4. **r** SALMO XXVI:10 presenti
 Esod. 23.8. 1 Sam. 8.3.

¹² Il mio piè sta fermo e ritto in luogo piano^s.
Io benedirò il Signore nelle raunanze.

SALMO XXVII

Fiducia in Dio; ardente brama della sua presenza

Salmo di Davide

¹ IL Signore è la mia luce^t e la mia salute^u;

Di chi temerò?

Il Signore è la forza della mia vita^v;

Di chi avrò paura?

² Quando i maligni mi hanno assalito per divorar
la mia carne,

Egino stessi, i miei nemici ed avversari, son
traboccati e caduti.

³ Avvegnachè *tutto* un campo si accampasse
contro a me,

Il mio cuore non avrebbe però paura;

Benchè una battaglia si levasse contro a me,

Io avrei confidenza in questo.

⁴ Io ho chiesta una cosa al Signore, quella
procaccerò:

Che io dimori nella Casa del Signore tutti i giorni
della mia vita^w,

Per mirar la bellezza del Signore,

E visitare il suo Tempio.

⁵ Perciocchè egli mi nasconderà nel suo taberna-
colo,

^s **SALMO XXVI:12** piano Sal. 27.11; 40.2. ^t **SALMO XXVII:1**
luce Sal. 84.11. Is. 60.19,20. ^u **SALMO XXVII:1** salute

Esod. 15.2. ^v **SALMO XXVII:1** vita Sal. 62.5,6; 118.14,21.

^w **SALMO XXVII:4** vita Sal. 26.8; 65.4; 84.1 ecc.

Nel giorno dell'avversità;
Egli mi occulterà nel nascondimento del suo
padiglione^x;

Egli mi leverà ad alto sopra una roccia^y.

⁶ Anzi pure ora il mio capo s'innalzerà sopra i
miei nemici

Che son d'intorno a me;

Ed io sacrificherò nel suo tabernacolo sacrificii
con giubilo;

Io canterò, e salmeggerò al Signore.

⁷ Signore, ascolta la mia voce, *colla quale* io grido;
Ed abbi pietà di me, e rispondimi.

⁸ Il mio cuore *mi* dice da parte tua: Cercate la
mia faccia.

Io cerco la tua faccia, o Signore^z.

⁹ Non nascondere il tuo volto da me,

Non rigettare in ira il tuo servitore;

Tu sei stato il mio aiuto; non lasciarmi, e non
abbandonarmi,

O Dio della mia salute.

¹⁰ Quantunque mio padre e mia madre mi
avessero abbandonato,

Pure il Signore mi accoglierà^a.

¹¹ O Signore, insegnami la tua via^b,

E giudami per un sentiero piano,

Per cagione de' miei nemici.

¹² Non darmi alle voglie de' miei nemici;

Perciocchè son surti contro a me falsi testimoni^c,

^x **SALMO XXVII:5** padiglione Sal. 91.1. Is. 4.6. ^y **SALMO XXVII:5** roccia Sal. 40.2. ^z **SALMO XXVII:8** Signore Sal. 24.6; 105.4. ^a **SALMO XXVII:10** accoglierà Is. 49.15. ^b **SALMO XXVII:11** via Sal. 25.4 e rif. ^c **SALMO XXVII:12** testimoni 1 Sam. 22.9. Mat. 26.60.

Ed uomini che audacemente parlano di violenza^d.

¹³ Oh! se non avessi creduto di vedere i beni del Signore,

Nella terra de' viventi!

¹⁴ Attendi il Signore^e,

Fortificati; ed egli conforterà il tuo cuore;

Spera pur nel Signore.

SALMO XXVIII

Pregheira per esser liberato; ringraziamento per la ottenuta liberazione

Salmo di Davide

¹ IO grido a te, Signore;

Rocca mia^f, non tacere, senza rispondermi;

Che talora, se tu ti taci,

Io non sia renduto simile a quelli che scendono nella fossa.

² Ascolta la voce delle mie supplicazioni, mentre io grido a te,

Mentre io levo le mani verso l'oracolo della tua santità^g.

³ Non istrascinarmi con gli empì^h, e con gli operatori d'iniquità,

I quali parlano di pace co' lor prossimi,

Ma hanno della malizia nel cuoreⁱ.

⁴ Rendi loro secondo le loro opere, e secondo le malvagità de' lor fatti^j;

^d **SALMO XXVII:12** violenza Fat. 9.1. ^e **SALMO XXVII:14**

Signore Is. 25.9. Ab. 2.3. ^f **SALMO XXVIII:1** mia Sal. 18.1

e rif. ^g **SALMO XXVIII:2** santità 1 Re. 8.28,29. ^h **SALMO**

XXVIII:3 iniquità Sal. 26.9; 55.21. ⁱ **SALMO XXVIII:3** cuore

Ger. 9.8. ^j **SALMO XXVIII:4** fatti 2 Tim. 4.14. Apoc. 18.6.

Rendi loro secondo le opere delle lor mani;
Da' loro la lor retribuzione.

⁵ Perciocchè non considerano i fatti del Signore,
Nè l'opere delle sue mani,
Egli li distruggerà, e non li edificherà.

⁶ Benedetto *sia* il Signore;
Perciocchè egli ha udita la voce delle mie suppli-
cazioni.

⁷ Il Signore è la mia forza ed il mio scudo^k;
In lui si è confidato il mio cuore, ed io sono stato
soccorso;

Onde il mio cuore festeggia
Ed io lo celebrerò co' miei cantici.

⁸ Il Signore è la forza del suo popolo,

Ed è la fortezza delle salvazioni del suo unto.

⁹ Salva il tuo popolo, e benedicì la tua eredità;
E pascili, e innalzali in perpetuo.

SALMO XXIX

Invito a lodar la maestà di Dio

Salmo di Davide

¹ DATE al Signore, o figliuoli de' potenti,

Date al Signore gloria e forza^l.

² Date al Signore la gloria *dovuta* al suo Nome;

Adorate il Signore nel magnifico santuario.

³ La voce del Signore è sopra le acque;

L'Iddio di gloria tuona^m;

Il Signore è sopra le grandi acque.

^k SALMO XXVIII:7 scudo Sal. 18.1 e rif. ^l SALMO XXIX:1
forza 1 Cron. 16.28,29. Sal. 96.7-9. ^m SALMO XXIX:3 tuona
Giob. 37.4,5.

- 4 La voce del Signore è con potenza;
La voce del Signore è con magnificenza.
- 5 La voce del Signore rompe i cedri;
E il Signore spezza i cedri del Libano;
- 6 E li fa saltellar come un vitello;
Il Libano stesso, e Sirionⁿ, come il figlio d'un
liocorno.
- 7 La voce del Signore sparge, a giusa di schegge,
fiamme di fuoco.
- 8 La voce del Signore fa tremare il deserto;
Il Signore fa tremare il deserto di Cades.
- 9 La voce del Signore fa partorir le cerve,
E sfronda le selve;
Ma *intanto* ciascuna predica *la sua* gloria nel suo
Tempio.
- 10 Il Signore nel diluvio siede^o;
Anzi il Signore siede re in eterno^p.
- 11 Il Signore darà forza al suo popolo^q;
Il Signore benedirà il suo popolo in pace.

SALMO XXX

*L'ira di Dio è sol per un momento; la sua
benignità è in eterno*

Salmo di canto di Davide, sopra la dedicazione
della *sua* casa^r

- 1 **SIGNORE**, io ti esalterò; perciocchè tu mi hai
tratto ad alto,
E non hai rallegrati di me i miei nemici.

ⁿ **SALMO XXIX:6** Sirion Deut. 3.9. ^o **SALMO XXIX:10** siede
Gen. 6.17. Giob. 38.8,25. ^p **SALMO XXIX:10** eterno Sal. 10.16
e rif. ^q **SALMO XXIX:11** popolo Sal. 28.8. ^r **SALMO XXX:**
casa. Deut. 20.5. 2 Sam. 6.20.

2 Signore Iddio mio,

Io ho gridato a te, e tu mi hai sanato^S.

3 Signore, tu hai fatta salir l'anima mia fuor del sepolcro;

Tu mi hai salvata la vita, acciocchè io non iscendessi nella fossa.

4 Salmeggite al Signore *voi* suoi santi;

E celebrate la memoria della sua santità.

5 Perciocchè l'ira sua *dura* solo un momentot;

Ma la sua benevolenza *dura tutta* una vita;

La sera appo noi alberga il pianto,

Ma la mattina *vi è* giubilo^U.

6 Quant'è a me, nella mia quiete, io diceva:

Io non sarò giammai smosso^V.

7 Signore, tu avevi, per lo tuo favore, stanziata la fortezza nel mio monte;

Ma tosto che tu hai nascosta la tua faccia, io sono stato smarrito^W.

8 Io ho gridato a te, Signore,

Ed ho supplicato al Signore,

9 *Dicendo*: Che utilità *avrai* nel mio sangue,

Se io scendo nella fossa?

La polvere ti celebrerà ella?

Predicherà ella la tua verità^X?

10 Ascolta, Signore, ed abbi pietà di me;

Signore, siimi in aiuto.

11 Tu hai mutato il mio duolo in festa^Y;

^S **SALMO XXX:2** sanato Sal. 6.2; 103.3. ^t **SALMO XXX:5**

momento Sal. 103.9. Is. 54.7,8. ^U **SALMO XXX:5** giubilo

Sal. 126.5. 2 Cor. 4.17. ^V **SALMO XXX:6** smosso Giob. 29.18.

Sal. 10.6. ^W **SALMO XXX:7** smarrito Deut. 31.17. Sal. 104.29.

^X **SALMO XXX:9** verità Sal. 6.5 e rif. ^Y **SALMO XXX:11** festa

2 Sam. 6.14. Is. 61.3.

Tu hai sciolto il mio cilicio, e mi hai cinto di allegrezza;

¹² Acciocchè la mia gloria ti salmeggi, e non si taccia.

Signore Iddio mio, io ti celebrerò in eterno.

SALMO XXXI

Davide prega Dio di liberarlo, lo loda per la sua bontà; ed esorta tutti a confidare in Lui

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici

¹ SIGNORE, io mi son confidato in te;

Fa' che io non sia giammai confuso^Z;

Liberami per la tua giustizia.

² Inchina a me il tuo orecchio, affrettati a liberarmi;

Siimi una rocca forte, e un luogo di fortezza,

Per salvarmi.

³ Perciocchè tu *sei* la mia rocca^a e la mia fortezza;

E, per amor del tuo Nome, guidami, e conducimi.

⁴ Trammi fuor della rete che mi è stata tesa di nascosto;

Poichè tu *sei* la mia fortezza.

⁵ Io rimetto il mio spirito nelle tue mani^b;

Tu mi hai riscattato, o Signore Iddio di verità^c.

⁶ Io odio quelli che attendono alle vanità di menzogna;

Ma io mi confido nel Signore.

⁷ Io festeggerò, e mi rallegrerò della tua benignità;

^Z SALMO XXXI:1 confuso Sal. 25.2 e rif. ^a SALMO XXXI:3

fortezza Sal. 18.2 e rif. ^b SALMO XXXI:5 mani Luc. 23.46.

Fat. 7.59. ^c SALMO XXXI:5 verità Deut. 32.4 e rif.

Perciocchè tu avrai veduta la mia afflizione,
Ed avrai presa conoscenza delle tribolazioni
dell'anima mia^d;

⁸ E non mi avrai messo in mano del nemico^e;
Ed avrai fatto star ritti i miei piedi al largo.

⁹ Abbi mercè di me, Signore; perciocchè io sono
in distretta;
L'occhio mio, l'anima mia, e il ventre mio, son
consumati di cordoglio.

¹⁰ Perciocchè la mia vita si vien meno di noia,
Ed i miei anni di sospirare;
Le mie forze sono scadute per le mie pene,
E le mie ossa son consumate.

¹¹ Per cagione di tutti i miei nemici, io sono stato
in gran vituperio^f
Eziandio a' miei vicini, e in ispavento a' miei
conoscenti^g;
Quelli che mi veggono fuori se ne fuggono
lontano da me.

¹² Io sono stato dimenticato dal cuor *loro* come
un morto;
Io son simile ad un vaso perduto.

¹³ Perciocchè io ho udito il vituperio di molti;
Spavento è d'ogn'intorno,
Mentre prendono insieme consiglio contro a me,
E macchinano di tormi la vita^h.

¹⁴ Ma io, o Signore, mi confido in te;

^d **SALMO XXXI:7** mia Sal. 1.6. Giov. 10.27. ^e **SALMO XXXI:8**

nemico 1 Sam. 17.46 ecc. ^f **SALMO XXXI:11** vituperio Is.
53.3. ^g **SALMO XXXI:11** conoscenti Giob. 19.13. Sal. 38.11.

^h **SALMO XXXI:13** vita Mat. 27.1.

Io ho detto: Tu *sei* l'Iddio mio.

¹⁵ I miei tempi *son* nella tua mano;

Riscuotimi dalla mano de' miei nemici, e da quelli che mi perseguitano.

¹⁶ Fa' risplendere il tuo voltoⁱ sopra il tuo servitore;

Salvami per la tua benignità.

¹⁷ O Signore, *fa'* che io non sia confuso; perciocchè io t'invoco;

Sieno confusi gli empi;

Abbian la bocca turata, e *sieno posti* nel sepolcro.

¹⁸ Ammutoliscono le labbra bugiarde,

Le quali parlano duramente contro al giusto,

Con alterezza, e con isprezzo.

¹⁹ Quanto grandi *sono* i tuoi beni

Che tu hai riposti a quelli che ti temonoj;

E che tu fai in presenza de' figliuoli degli uomini, Inverso quelli che si confidano in te!

²⁰ Tu li nascondi, nel nascondimento della tua faccia,

Dalle superbie degli uomini;

Tu li occulti in un tabernacolo, *lungi* dalle brighe delle lingue.

²¹ Benedetto *sia* il Signore;

Perciocchè egli ha renduta ammirabile la sua benignità inverso me,

Come se io fossi stato in una città di fortezza.

²² Ora, quant'è a me, nel mio smarrimento, dissi:

Io son riciso d'innanzi al tuo cospetto^k

ⁱ **SALMO XXXI:16** volto Num. 6.25,26 e rif. ^j **SALMO XXXI:19**

temono Is. 64.4. 1 Cor. 2.9. ^k **SALMO XXXI:22** cospetto Is. 38.10 ecc.

Ma pur tu hai udita la voce delle mie supplicazioni,

Quando io ho gridato a te^l.

²³ Amate il Signore, voi suoi santi tutti; Il Signore guarda i fedeli,

E rende la retribuzione a colmo a quelli che procedono alteramente.

²⁴ Confortatevi, voi tutti che sperate nel Signore; Ed egli fortificherà il vostro cuore.

SALMO XXXII

Felicità di chi ha ottenuto il perdono. Invito al pentimento

Maschil di Davide

¹ BEATO colui la cui trasgressione è rimessa^m,
E il cui peccato è coperto!

² Beato l'uomo a cui il Signore non imputa iniquitàⁿ,

E nel cui spirito non vi è frode alcuna^o!

³ Mentre io mi son taciuto, le mie ossa si sono invecchiate,

Nel mio ruggire di tutto dì.

⁴ Perciocchè giorno e notte la tua mano era aggravata sopra me,

L'umor mio era divenuto simile ad arsurre di state.

(Sela.)

^l SALMO XXXI:22 te Sal. 140.6; 145.19. ^m SALMO XXXII:1 rimessa Sal. 85.2. Rom. 4.6-8. ⁿ SALMO XXXII:2 iniquità 2 Cor. 5.19. ^o SALMO XXXII:2 alcuna Giov. 1.47.

⁵ Io ti ho dichiarato il mio peccato^p, non ho coperta la mia iniquità,
Io ho detto: Io confesserò le mie trasgressioni al Signore;
E tu hai rimessa l'iniquità del mio peccato^q.
(Sela.)

⁶ Perciò^r ogni *uomo* pio ti farà orazione
Nel tempo che *tu* puoi esser trovato^s;
Nel *tempo* di diluvio di grandi acque, esse non pur perverranno a lui.
⁷ Tu *sei* il mio ricetta^t, tu mi guarderai di distretta,
Tu mi circonderai di canti di liberazione.
(Sela.)

⁸ Io voglio ammaestrarti ed insegnarti la via,
Per la quale devi camminare;
E consigliarti, *avendo* l'occhio sopra te.
⁹ Non siate come il cavallo, *nè* come il mulo^u, *che sono* senza intelletto;
La cui bocca conviene frenare con morso e con freno,
Altrimente non si accosterebbero a te.

¹⁰ Molti dolori *avverranno* all'empio^v;
Ma benignità intornierà colui che si confida nel Signore.

P SALMO XXXII:5 peccato Sal. 51.3. **Q SALMO XXXII:5** peccato Prov. 28.13. Mar. 2.7. Luc. 15.18,21 ecc. 1 Giov. 1.9.
R SALMO XXXII:6 Perciò 1 Tim. 1.16. **S SALMO XXXII:6** trovato Is. 55.6. **T SALMO XXXII:7** ricetta Sal. 27.5 e rif.
U SALMO XXXII:9 mulo Prov. 26.3. Giac. 3.3. **V SALMO XXXII:10** empio Prov. 13.21. Rom. 2.9.

11 Rallegratevi nel Signore, e fate festa, o giusti;
E giubilate, *voi tutti che siete* diritti di cuore.

SALMO XXXIII

Giubilo del credente nella contemplazione di Dio e delle opere di Lui

¹ VOI giusti, giubilate nel Signore;
La lode è decevole agli *uomini* diritti.

² Celebrate il Signore colla cetera;
Salmeggiategli col saltero *e col* decacordo.

³ Cantategli un nuovo cantico^W,
Sonate maestrevolmente con giubilo.

⁴ Perciocchè la parola del Signore è diritta;
E tutte le sue opere *son fatte* con verità.

⁵ Egli ama la giustizia e la dirittura;
La terra è piena della benignità del Signore.

⁶ I cieli sono stati fatti per la parola del Signore^X,
E tutto il loro esercito per lo soffio della sua
bocca.

⁷ Egli ha adunate le acque del mare come *in un*
mucchio^Y;
Egli ha riposti gli abissi *come* in tesori^Z.

⁸ Tutta la terra tema del Signore;
Abbianne spavento tutti gli abitanti del mondo.

⁹ Perciocchè egli disse *la parola, e la cosa fu*^a;

^W SALMO XXXIII:3 cantico Is. 42.10. Apoc. 5.9; 14.3.

^X SALMO XXXIII:6 Signore Gen. 1.6,7. Giov. 1.3. Ebr. 11.3.

² Piet. 3.5. ^Y SALMO XXXIII:7 mucchio Esod. 15.8. Gios.

3.13. ^Z SALMO XXXIII:7 tesori Gen. 1.9. Giob. 26.10; 38.8.

^a SALMO XXXIII:9 fu Gen. 1.3. Sal. 148.5.

Egli comandò, e *la cosa* surse.

¹⁰ Il Signore dissipa il consiglio delle genti,

Ed annulla i pensieri de' popoli^b.

¹¹ Il consiglio del Signore dimora in eterno^c;

I pensieri del suo cuore *dimorano* per ogni età.

¹² Beata la gente di cui il Signore è l'Iddio;

Beato il popolo, *il quale* egli ha eletto per sua eredità^d.

¹³ Il Signore riguarda dal cielo,

Egli vede tutti i figliuoli degli uomini^e.

¹⁴ Egli mira, dalla stanza del suo seggio^f,

Tutti gli abitanti della terra.

¹⁵ *Egli è quel* che ha formato il cuor di essi tutti,

Che considera tutte le loro opere^g.

¹⁶ Il re non è salvato per grandezza di esercito;

L'*uomo* prode non iscampa per grandezza di forza.

¹⁷ Il cavallo è cosa fallace per salvare^h,

E non può liberare colla grandezza della sua possa.

¹⁸ Ecco, l'occhio del Signore è inverso quelli che lo temonoⁱ;

Inverso quelli che sperano nella sua benignità;

^b SALMO XXXIII:10 popoli Is. 8.10; 19.3. Luc. 1.51.

^c SALMO XXXIII:11 eterno Prov. 19.21. Is. 46.10. ^d SALMO XXXIII:12 eredità Esod. 19.5. 1 Piet. 2.9. ^e SALMO XXXIII:13

uomini Sal. 11.4; 14.2. Prov. 15.3. ^f SALMO XXXIII:14 seggio 1 Re. 8.39,43,49. Giov. 14.2. ^g SALMO XXXIII:15 opere Giob.

34.21. Ger. 32.19. ^h SALMO XXXIII:17 salvare Sal. 20.7.

ⁱ SALMO XXXIII:18 temono Giob. 36.7. 1 Piet. 3.12.

19 Per riscuoter l'anima loro dalla morte^j,
E per conservarli in vita in *tempo di fame*.

20 L'anima nostra attende il Signore^k;
Egli è il nostro aiuto, e il nostro scudo^l.

21 Certo, il nostro cuore si rallegrerà in lui^m;
Perciocchè noi ci siam confidati nel Nome della
sua santità.

22 La tua benignità, o Signore, sia sopra noi,
Siccome noi abbiamo sperato in te.

SALMO XXXIV

*Il Salmista loda Iddio per avere esaudito le sue
preghiere, ed esorta tutti a temerlo ed a fidare in
lui*

Salmo di Davide, intorno a ciò ch'egli si contraf-
fece davanti ad Abimelec; onde esso lo cacciò via,
ed egli se ne andòⁿ

1 IO benedirò il Signore in ogni tempo^o;
La sua lode *sarà* sempre nella mia bocca.

2 L'anima mia si glorierà nel Signore^p;
Gli umili l'udiranno, e si rallegreranno.

3 Magnificate meco il Signore^q,
Ed esaltiamo *tutti* insieme il suo Nome.

4 Io ho cercato il Signore, ed egli mi ha risposto,

j SALMO XXXIII:19 morte Fat. 12.11. **k** SALMO XXXIII:20

Signore Sal. 62.1,5; 130.6. **l** SALMO XXXIII:20 scudo Deut.
33.29. Sal. 115.9-11. **m** SALMO XXXIII:21 lui Giov. 16.22.

n SALMO XXXIV: andò 1 Sam. 21.11-15. **o** SALMO XXXIV:1
tempo Efes. 5.20. 1 Tess. 5.18. **p** SALMO XXXIV:2 Signore

Ger. 9.24. 1 Cor. 1.31. **q** SALMO XXXIV:3 Signore Luc. 1.46
ecc.

E mi ha liberato da tutti i miei spaventi^r.

⁵ Quelli che hanno riguardato a lui sono stati illuminati,

E le lor facce non sono state svergognate.

⁶ Questo povero afflitto ha gridato, e il Signore l'ha esaudito,

E l'ha salvato da tutte le sue distrette.

⁷ Gli Angeli del Signore sono accampati intorno a quelli che lo temono^s,

E li liberano.

⁸ Gustate, e vedete quanto il Signore è buono^t;
Beato l'uomo *che* spera in lui.

⁹ Temete il Signore, *voi* suoi santi;
Poichè nulla manca a quelli che lo temono.

¹⁰ I leoncelli soffrono necessità e fame;
Ma quelli che cercano il Signore non hanno mancamento di alcun bene.

¹¹ Venite, figliuoli, ascoltate mi;
Io v'insegnerò il timor del Signore^u.

¹² Quale è l'uomo che abbia voglia di vivere,
Che ami *lunghezza di giorni* per veder del bene^v?

¹³ Guarda la tua lingua dal male,
E le tue labbra da parlar frode^w.

¹⁴ Ritratti dal male, e fa' il bene^x;

^r **SALMO XXXIV:4** spaventi 2 Cron. 15.2. Mat. 7.7. ^s **SALMO XXXIV:7** temono Gen. 32.1,2. 2 Re. 6.17. Dan. 6.22. Ebr. 1.14.

^t **SALMO XXXIV:8** buono 1 Piet. 2.3. ^u **SALMO XXXIV:11** Signore Sal. 32.8. ^v **SALMO XXXIV:12** bene 1 Piet. 3.10-12.

^w **SALMO XXXIV:13** frode Giac. 1.26. 1 Piet. 2.22. Apoc. 14.5.

^x **SALMO XXXIV:14** bene Giob. 28.28. Is. 1.16,17.

Cerca la pace, e procacciala^Y.

¹⁵ Gli occhi del Signore *son* verso i giusti^Z,
E le sue orecchie *sono attente* al grido loro^a.

¹⁶ La faccia del Signore è contro a quelli che
fanno male,

Per isterminare la lor memoria d'in su la terra.

¹⁷ *I giusti* gridano, e il Signore *li* esaudisce,
E li libera da tutte le lor distrette.

¹⁸ Il Signore è presso di quelli che hanno il cuor
rotto,

E salva quelli che hanno lo spirito contrito^b.

¹⁹ Molte *son* le afflizioni del giusto;
Ma il Signore lo libererà da tutte^c.

²⁰ Egli guarda tutte le ossa di esso:
E niuno ne può esser rotto^d.

²¹ La malvagità farà morire il malvagio^e,
E quelli che odiano il giusto saran distrutti.

²² Il Signore riscatta l'anima de' suoi servitori^f;
E niuno di quelli che sperano in lui sarà distrutto.

^Y **SALMO XXXIV:14** procacciala Rom. 12.18. Ebr. 12.14.

^Z **SALMO XXXIV:15** giusti Sal. 33.18 e rif. ^a **SALMO XXXIV:15** loro Giov. 9.31. ^b **SALMO XXXIV:18** contrito Sal.

57.17. Is. 57.15; 61.1; 66.2. Mat. 5.3. ^c **SALMO XXXIV:19** tutte 2 Tim. 3.11,12. ^d **SALMO XXXIV:20** rotto Giov. 19.36.

^e **SALMO XXXIV:21** malvagio Sal. 94.23. ^f **SALMO XXXIV:22** servitori Sal. 71.23; 103.4,5.

SALMO XXXV

Preghiera per la punizione dei malvagi; descrizione della loro empietà; preghiera e ringraziamento per la liberazione

Salmo di Davide

¹ O SIGNORE, contendi con quelli che contendono meco;

Guerreggia con quelli che guerreggiano meco.

² Prendi lo scudo e la targag;

E levati in mio aiuto.

³ E trai fuori la lancia, e serra il passo a quelli che mi perseguitano;

Di' all'anima mia: Io *son* la tua salute.

⁴ Sien confusi e svergognati quelli che cercano l'anima mia;

Voltin le spalle, e sieno svergognati

Quelli che macchinano del male contro a me.

⁵ Sien come pula al vento^h,

E caccili l'Angelo del Signore.

⁶ Sia la via loro *tutta* tenebre, e sdrucchioli;

E perseguali l'Angelo del Signore.

⁷ Perciocchè senza cagione hanno fatta una fossa nascosta,

Per *tendervi* la lor rete;

Senza cagione l'hanno cavata all'anima mia.

⁸ Venga loro una sprovveduta ruinaⁱ,

E sieno presi colla lor propria rete che hanno tesa di nascosto,

E cadano nella ruina che mi hanno apparecchiata.

⁹ Allora l'anima mia festeggerà nel Signore,

g SALMO XXXV:2 targa Sal. 5.12; 91.4. h SALMO XXXV:5
vento Sal. 1.4 e rif. i SALMO XXXV:8 ruina 1 Tess. 5.3.

E si rallegrerà nella sua salute^j.

¹⁰ Tutte le ossa mie diranno: O Signore, chi è pari a te,

Che riscuoti il povero afflitto da chi è più forte di lui;

Il povero afflitto, e il bisognoso, da chi lo spoglia?

¹¹ Falsi testimoni si levano^k;

Mi domandano cose, delle quali non so nulla.

¹² Mi rendono male per bene^l;

Rendono sconforto all'anima mia.

¹³ E pure io, quando essi erano infermi, mi vestiva d'un cilicio.

Ed affliggeva l'anima mia col digiuno,

E la mia orazione mi ritornava in seno^m.

¹⁴ Io andava attorno, come *se fosse stato per* un mio amico, ovver fratello;

Io andava chino, e vestito a bruno,

Come uno che faccia cordoglio di sua madre.

¹⁵ Ma quando io son zoppicato, essi se ne son rallegrati,

E si sono adunati insieme;

Gente da nulla si è adunata contro a me, senza che io lo sapessi;

Mi hanno lacerato, senza mai restare;

¹⁶ Insieme con profani beffatori giocolari,

Digrignando i denti contro di me.

¹⁷ O Signore, fino a quando vedrai *queste cose*?

Ritrai l'anima mia dalle ruine loro,

L'unica mia d'infra i leoncelli.

^j SALMO XXXV:9 salute Sal. 13.5. Luc. 1.47. ^k SALMO

XXXV:11 levano Sal. 27.12 e rif. ^l SALMO XXXV:12 bene

Ger. 18.20. Giov. 10.32. ^m SALMO XXXV:13 seno Mat. 10.13.

Luc. 10.6.

18 Io ti celebrerò in gran raunanza;
Io ti loderò in mezzo d'un gran popolo.

19 Non rallegrinsi di me quelli che mi son nemici
a torto;
Non ammicchino con gli occhi quelli che mi
odiano senza cagioneⁿ.

20 Perciocchè non parlano *giammai* di pace;
Anzi macchinano frodi contro a' pacifici della
terra.

21 Ed allargano la lor bocca contro a me,
E dicono: Eia, Eia! l'occhio nostro ha pur veduto
 quello che desideravamo .

22 O Signore, tu hai vedute *queste cose* ; non
tacere;

O Signore, non allontanarti da me.

23 Risvegliati, e destati, per *farmi ragione* ;
Dio mio, e Signor mio, *risvegliati* per difendere
la mia causa.

24 O Signore Iddio mio, giudicami secondo la tua
giustizia^o,

E *fa'* ch'essi non si rallegrino di me;

25 *E* non dicano nel cuor loro: Ehi! anima nostra;
 E non dicano: Noi l'abbiamo trangugiato.

26 Sieno svergognati e confusi tutti quanti
Quelli che si rallegrano del mio male;
Sieno vestiti di vergogna e di vituperio
Quelli che si magnificano contro a me.

27 Cantino, e rallegrinsi
Quelli che hanno buona affezione alla mia gius-
tizia^p;

ⁿ SALMO XXXV:19 cagione Giov. 15.25. ^o SALMO XXXV:24
giustizia 2 Tess. 1.6. ^p SALMO XXXV:27 giustizia Rom. 12.15.
1 Cor. 12.26.

E dicano del continuo: Magnificato sia il Signore,
Che vuole la pace del suo servitore.

²⁸ E la mia lingua risonerà la tua giustizia
E la tua laude, tuttodi¶.

SALMO XXXVI

*Estrema malizia degli empi; ricorso a Dio
giusto e benigno, perchè salvi i suoi*

*Salmo di Davide, servitor del Signore, dato al
Capo de' Musicisti*

¹ IL misfatto dell'empio mi dice dentro al cuore,
*Ch'egli non ha timore alcuno di Dio davanti agli
occhi^r.*

² Perciocchè egli si lusinga appo sè stesso^s,
Per venire a capo della sua iniquità, *che è pur da
odiare.*

³ Le parole della sua bocca *sono* iniquità e frode;
Egli non ha più intelletto da far bene.

⁴ Egli divisa iniquità sopra il suo letto;
Egli si ferma nella via *che non è buona*,
Egli non abborre il male.

⁵ O Signore, la tua benignità *arriva* infino al cielo,
E la tua verità infino alle nuvole.

⁶ La tua giustizia è simile a monti altissimi;
I tuoi giudicii *sono* un grande abisso^t.

O Signore, tu conservi uomini e bestie.

⁷ O Dio, quanto preziosa è la tua benignità!

¶ **SALMO XXXV:28** tuttodi Sal. 50.15; 51.14; 71.24. **r** **SALMO XXXVI:1** occhi Rom. 3.18. **s** **SALMO XXXVI:2** stesso Deut. 29.19. **t** **SALMO XXXVI:6** abisso Giob. 11.8. Rom. 11.33.

Perciò i figliuoli degli uomini si riducono sotto
l'ombra delle tue ale^U;

⁸ Son saziati del grasso della tua Casa;

Tu li abbevererai del torrente delle tue delizie^V.

⁹ Perciocchè appo te è la fonte della vita^W;

E per la tua luce noi veggiamo la luce^X.

¹⁰ Stendi la tua benignità inverso quelli che ti
conoscono,

E la tua giustizia inverso quelli che son diritti di
cuore.

¹¹ Non vengami addosso il piè del superbo;

E la mano degli empi non mi smuova.

¹² *Ecco là, gli operatori d'iniquità son caduti;*

Sono stati sospinti, e non son potuti risorgere.

SALMO XXXVII

*Il peccatore, benchè prosperi, non deve essere
invidiato; in ultimo, saran felici solo i giusti*

Salmo di Davide

¹ NON crucciarti per cagion de' maligni;

Non portare invidia a quelli che operano perversamente^Y;

² Perciocchè saran di subito ricisi come fieno,

E si appasseranno come erbetta verde.

³ Confidati nel Signore^Z, e fa' bene;

^U SALMO XXXVI:7 ale Rut 2.12. Sal. 91.4. ^V SALMO XXXVI:8 delizie Sal. 16.11. Apoc. 22.1. ^W SALMO XXXVI:9 vita Ger. 2.13. Giov. 4.10,14. ^X SALMO XXXVI:9 luce Fat. 26.18. 1 Piet. 2.9. ^Y SALMO XXXVII:1 perversamente Sal. 73.3 ecc. Prov. 23.17; 24.1,19. ^Z SALMO XXXVII:3 Signore Sal. 25.2 e rif.

Tu abiterai nella terra, e vi pasturerai *in* confidanza.

⁴ E prendi il tuo diletto nel Signore,
Ed egli ti darà le domande del tuo cuore^a.

⁵ Rimetti la tua via nel Signore;
E confidati in lui, ed egli farà *ciò che bisogna*^b;
⁶ E produrrà fuori la tua giustizia, come la luce;
E la tua dirittura, come il mezzodì.

⁷ Attendi il Signore in silenzio^c;
Non crucciarti per colui che prospera nella sua via^d,

Per l'uomo che opera scelleratezza.

⁸ Rimanti dell'ira, e lascia il cruccio;
Non isdegnarti, sì veramente, che tu venga a far male^e.

⁹ Perciocchè i maligni saranno sterminati^f;
Ma coloro che sperano nel Signore possederanno la terra^g.

¹⁰ Fra breve spazio l'empio non *sarà più*;
E se tu poni mente al suo luogo, egli non *vi sarà più*.

¹¹ Ma i mansueti possederanno la terra^h,
E gioiranno in gran pace.

^a SALMO XXXVII:4 cuore Mat. 7.7-11. ^b SALMO XXXVII:5 *bisogna* Sal. 40.17; 55.21. Mat. 6.25 ecc. 1 Piet. 5.7. ^c SALMO XXXVII:7 silenzio Is. 30.15. Lam. 3.26. ^d SALMO XXXVII:7 via Vers. 1 e rif. Ger. 12.1. ^e SALMO XXXVII:8 male Efes. 4.26. ^f SALMO XXXVII:9 sterminati Giob. 27.13,14. ^g SALMO XXXVII:9 terra Ver. 5,11,22,29. Is. 57.13. ^h SALMO XXXVII:11 terra Mat. 5.5.

12 L'empio fa delle macchinazioni contro al giusto,

E digrigna i denti contro a lui.

13 Il Signore si riderà di lui;

Perciocchè egli vede che il suo giorno viene.

14 Gli empi hanno tratta la spada,

Ed hanno teso il loro arco,

Per abbattere il povero afflitto ed il bisognoso;

Per ammazzar quelli che camminano dirittamente.

15 La loro spada entrerà loro nel cuore,

E gli archi loro saranno rotti.

16 Meglio *vale* il poco del giusto,

Che l'abbondanza di molti empi.

17 Perciocchè le braccia degli empi saranno rotte;

Ma il Signore sostiene i giusti.

18 Il Signore conosce i giorni degli *uomini* intieri;

E la loro eredità *sarà* in eterno^k.

19 Essi non saran confusi nel tempo dell'avversità;

E saranno saziati nel tempo della fame.

20 Ma gli empi periranno;

Ed i nemici del Signore, come grasso d'agnelli,

Saranno consumati, e andranno in fumo.

21 L'empio prende in prestanza, e non rende;

Ma il giusto largisce, e dona^l.

ⁱ SALMO XXXVII:16 empi Prov. 15.16. 1 Tim. 6.6. ^j SALMO

XXXVII:18 giorni Sal. 1.6; 31.7. ^k SALMO XXXVII:18 eterno

Is. 60.21. ^l SALMO XXXVII:21 dona Sal. 112.5,9.

22 Perciocchè i benedetti dal Signore erederanno
la terra;
Ma i maledetti da lui saranno sterminati.

23 I passi dell'uomo, la cui via il Signore gradisce,
Son da lui addirizzati^m.

24 Se cade, non è però atterratoⁿ;
Perciocchè il Signore gli sostiene la mano.

25 Io sono stato fanciullo, e sono eziandio di-
venuto vecchio,
E non ho veduto il giusto abbandonato,
Nè la sua progenie accattare il pane^o.

26 Egli tuttodì dona e presta^p;
E la sua progenie è in benedizione.

27 Ritratti dal male, e fa' il bene^q;
E tu sarai stanziato in eterno.

28 Perciocchè il Signore ama la dirittura,
E non abbandonerà i suoi santi;
Essi saranno conservati in eterno;
Ma la progenie degli empì sarà sterminata.

29 I giusti erederanno la terra;
Ed abiteranno in perpetuo sopra essa.

30 La bocca del giusto risuona sapienza^r,
E la sua lingua pronunzia dirittura.

^m SALMO XXXVII:23 addirizzati 1 Sam. 2.9. Prov. 16.9.

ⁿ SALMO XXXVII:24 atterrato Sal. 91.12. Prov. 24.16. 2
Cor. 4.9. ^o SALMO XXXVII:25 pane Sal. 112.2. ^p SALMO

XXXVII:26 presta Deut. 15.8,10. Sal. 112.5,9. Mat. 5.42.

^q SALMO XXXVII:27 bene Sal. 34.14. Is. 1.16,17. ^r SALMO
XXXVII:30 sapienza Mat. 12.35.

31 La Legge dell'Iddio suo è nel suo cuore^S;
I suoi passi non vacilleranno.

32 L'empio spia il giusto,
E cerca di ucciderlo.

33 Il Signore non glielo lascerà nelle mani,
E non permetterà che sia condannato, quando
sarà giudicato.

34 Aspetta il Signore^U, e guarda la sua via,
Ed egli t'innalzerà, acciocchè tu eredi la terra;
Quando gli empi saranno sterminati, tu lo vedrai.

35 Io ho veduto l'empio possente^V,
E che si distendeva come un verde lauro;

36 Ma egli è passato via^W; ed ecco, egli non è più;
Ed io l'ho cercato, e non si è ritrovato.

37 Guarda l'integrità, e riguarda alla dirittura;
Perciocchè vi è mercede per l'uomo di pace^X.

38 Ma i trasgressori saranno distrutti tutti quanti;
Ogni mercede è ricisa agli empi.

39 Ma la salute de' giusti è dal Signore^Y;
Egli è la lor fortezza nel tempo dell'afflizione^Z;

40 Ed il Signore li aiuta e li libera^a;
Li libera dagli empi, e li salva;

^S **SALMO XXXVII:31** cuore Deut. 6.6. Sal. 40.8; 119.11,98.

^t **SALMO XXXVII:33** mani 2 Piet. 2.9. ^U **SALMO XXXVII:34** Signore Prov. 20.22. ^V **SALMO XXXVII:35** possente Giob. 5.3.

^W **SALMO XXXVII:36** via Giob. 20.5 ecc. Sal. 73.18-20.

^X **SALMO XXXVII:37** pace Is. 32.17; 57.2. ^Y **SALMO**

XXXVII:39 Signore Sal. 3.8. ^Z **SALMO XXXVII:39** afflizione

Sal. 9.9. ^a **SALMO XXXVII:40** libera Is. 31.5. Fat. 12.11.

Perciocchè hanno sperato in lui^b.

SALMO XXXVIII

*Dolore e pentimento per il peccato commesso.
Ricorso a Dio per ottenere perdono e salvezza*

Salmo di Davide, da rammemorare

¹ SIGNORE, non correggermi nella tua indegnazione^c;

E non castigarmi nel tuo cruccio.

² Perciocchè le tue saette son discese in me,
E la tua mano mi si è calata addosso.

³ Egli non vi è nulla di sano nella mia carne^d, per
cagione della tua ira;

Le mie ossa non hanno requie alcuna, per cagion
del mio peccato.

⁴ Perciocchè le mie iniquità trapassano il mio
capo^e;

Sono a guisa di grave peso, son pesanti più che
io non posso portare^f.

⁵ Le mie posteme putono, e colano,
Per la mia follia.

⁶ Io son tutto travolto e piegato;
Io vo attorno tuttodi vestito a bruno;

⁷ Perciocchè i miei fianchi son pieni
d'infiammagione;

E non vi è nulla di sano nella mia carne.

⁸ Io son tutto fiacco e trito;
Io ruggisco per il fremito del mio cuore.

^b SALMO XXXVII:40 lui Dan. 3.17,28; 6.23. ^c SALMO XXXVIII:1 indegnazione Sal. 6.1 e rif. ^d SALMO XXXVIII:3 carne Is. 1.6. ^e SALMO XXXVIII:4 capo Esd. 9.6. Sal. 40.12. ^f SALMO XXXVIII:4 portare Mat. 11.28.

⁹ Signore, ogni mio desiderio è nel tuo cospetto;
Ed i miei sospiri non ti sono occulti.

¹⁰ Il mio cuore è agitato, la mia forza mi lascia;
La luce stessa de' miei occhi non è *più* appo me^g.

¹¹ I miei amici ed i miei compagni se ne stanno
di rincontro alla mia piaga^h;

Ed i miei prossimi si fermano da lungiⁱ.

¹² E questi che cercano l'anima mia *mi* tendono
delle reti;

E quelli che procacciano il mio male parlano di
malizie,

E ragionano di frodi tuttodi^j.

¹³ Ma io, come *se fossi* sordo, non ascolto;

E *son* come un mutolo che non apre la bocca^k.

¹⁴ E son come un uomo che non ode;

E *come uno* che non ha replica alcuna in bocca.

¹⁵ Perciocchè, o Signore, io ti aspetto,

Tu risponderai, o Signore Iddio mio.

¹⁶ Perciocchè io ho detto: *Fa'* che non si ralle-
grino di me;

Quando il mio piè vacilla, essi s'innalzano contro
a me.

¹⁷ Mentre son tutto presto a cadere,

E la mia doglia è davanti a me del continuo;

¹⁸ Mentre io dichiaro la mia iniquità^l,

E sono angosciato per lo mio peccato^m;

^g SALMO XXXVIII:10 me Prov. 15.30. ^h SALMO XXXVIII:11
piaga Luc. 10.31,32. ⁱ SALMO XXXVIII:11 lungi Mar. 15.40.

Luc. 23.49. ^j SALMO XXXVIII:12 tuttodi 2 Sam. 16.7 ecc.;

17.1-3. ^k SALMO XXXVIII:13 bocca 2 Sam. 16.10. ^l SALMO
XXXVIII:18 iniquità Sal. 32.5. Prov. 28.13. ^m SALMO
XXXVIII:18 peccato 2 Cor. 7.9,10.

19 I miei nemici vivono, e si fortificano;
 E quelli che mi odiano a torto s'ingrandiscono.
 20 Quelli, *dico*, che mi rendono mal per bene;
 Che mi sono avversari, in scambio di ciò che ho
loro procacciato del bene.
 21 Signore, non abbandonarmi;
 Dio mio, non allontanarti da me.
 22 Affrettati al mio aiuto,
 O Signore, mia saluteⁿ.

SALMO XXXIX

Vigilanza sui propri pensieri. La brevità della vita, il rispetto ai giudizi di Dio e la preghiera son freni all'impazienza

Salmo di Davide, *dato* a Iedutun, Capo de' Musici

¹ IO aveva detto: Io prenderò guardia alle mie
 vie,

Che io non pecchi colla mia lingua;
 Io guarderò la mia bocca con un frenello^o,
 Mentre l'empio *sarà* davanti a me^p.

² Io sono stato mutolo e cheto;
 Ho *eziandio* taciuto il bene;
 Ma la mia doglia si è inaspriata.

³ Il mio cuore si è riscaldato dentro di me^q;
 Un fuoco si è acceso, mentre io avvolgeva *questo*
 nell'animo mio;

Onde io ho parlato colla mia lingua, *dicendo*:

⁴ O Signore, fammi conoscere il mio fine,
 E quale è il termine de' miei dì^r;

ⁿ SALMO XXXVIII:22 salute Sal. 27.1. Is. 12.2. ^o SALMO XXXIX:1 frenello Sal. 141.3. Giac. 3.2 ecc. ^p SALMO XXXIX:1 me Col. 4.5. ^q SALMO XXXIX:3 me Ger. 20.9. Luc. 24.32. ^r SALMO XXXIX:4 dì Sal. 90.12.

Fa' ch'io sappia quanto io ho da vivere ancora in questo mondo.

⁵ Ecco tu hai ridotti i miei dì alla misura di un palmo,

E il tempo della mia vita è come niente appo te^S;
Certo, ogni uomo, quantunque sia in piè, è tutta vanità.

(Sela.)

⁶ Certo l'uomo va e viene in figurat^t;
Certo in vano si travagliano tutti,
E adunano de' beni senza sapere chi li raccorrà^u.

⁷ Ma ora, Signore, che aspetto io?

La mia speranza è in te.

⁸ Liberami da tutti i miei misfatti;

Non farmi essere il vituperio dello stolto.

⁹ Io ammutolisco, io non aprirò la bocca^v;

Perciocchè tu hai fatto *questo*^w.

¹⁰ Toglimi d'addosso la tua piaga;

Io mi vengo meno, per la guerra che tu *mi* fai
colla tua mano.

¹¹ Se tu castighi alcuno con castigamenti
d'iniquità,

Tu fai struggere tutto ciò che vi è di bello e
d'eccellente in lui,

Come una tignuola; certo, ogni uomo è vanità.

(Sela.)

^S SALMO XXXIX:5 te Sal. 90.4. ^t SALMO XXXIX:6 figura 1 Cor. 7.31. Giac. 4.14. ^u SALMO XXXIX:6 raccorrà Eccl. 2.21. Luc. 12.20,21. ^v SALMO XXXIX:9 bocca Lev. 10.3. Giob. 39.36-38. ^w SALMO XXXIX:9 *questo*² Sam. 16.10. Giob. 2.10.

12 Signore, ascolta la mia orazione, e porgi
l'orecchio al mio grido,
E non esser sordo alle mie lagrime;
Perciocchè io *son* forestiere appo te,
Ed avventiccio^X, come tutti i miei padri.
13 Cessati da me, acciocchè io mi rinforzi,
Innanzi che io me ne vada, e non *sia più*.

SALMO XL

*Chi aspetta con pazienza sarà liberato. Ub-
bidienza val meglio che sacrificio. Preghiera per
ottenere liberazione*

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

1 IO ho lungamente e pazientemente aspettato il
Signorey;

Ed egli si è inchinato a me, ed ha ascoltato il mio
grido;

2 E mi ha tratto fuor di una fossa ruinosa,
Di un fango pantanoso;
Ed ha rizzati i miei piedi sopra una roccia,
Ed ha fermati i miei passi.

3 Ed ha messo nella mia bocca un nuovo cantico
Per lode dell'Iddio nostro;
Molti vedranno *questo*, e temeranno,
E si confideranno nel Signore.

4 Beato l'uomo che ha posto il Signore *per* sua
confidenza;
E non riguarda a' possenti superbi,
Nè a quelli che si rivolgono dietro a menzogna.

^X SALMO XXXIX:12 avventiccio Lev. 25.23. 1 Cron. 29.15. 2
Cor. 5.6. Ebr. 11.13. ^Y SALMO XL:1 Signore Sal. 27.14; 37.7.

⁵ Signore Iddio mio, tu fai grandi le tue meraviglie;

E i tuoi pensieri inverso noi

Non ponno per alcuna maniera esserti spiegati per ordine^z;

Se io impendo di narrarli e di parlarne,

Son tanti che io non posso annoverarli.

⁶ Tu non prendi piacere in sacrificio, nè in offerta^a;

Tu mi hai forate le orecchie;

Tu non hai chiesto, olocausto, nè sacrificio per lo peccato.

⁷ Allora io ho detto: Eccomi venuto;

Egli è scritto di me nel volume del Libro^b.

⁸ Dio mio, io prendo piacere in far la tua volontà^c;

E la tua Legge è nel mezzo delle mie interiora^d.

⁹ Io ho predicata la tua giustizia in gran raunanza;

Ecco io non ho rattenute le mie labbra; Tu lo sai, Signore.

¹⁰ Io non ho nascosta la tua giustizia dentro al mio cuore;

Io ho narrata la tua verità e la tua salute;

Io non ho celata la tua benignità, nè la tua verità,

In gran raunanza^e.

^z **SALMO XL:5** ordine Esod. 15.11. Giob. 5.9. Sal. 139.6,17. Is. 55.8,9. ^a **SALMO XL:6** offerta 1 Sam. 15.22 e rif.

^b **SALMO XL:7** Libro Luc. 24.44. ^c **SALMO XL:8** volontà Sal. 119.16,24,47,92; 143.10. Giov. 4.34. Rom. 7.22. ^d **SALMO XL:8** interiora Sal. 37.31. Ger. 31.33. 2 Cor. 3.3. ^e **SALMO XL:10** raunanza Sal. 22.25. Fat. 20.20,27.

11 Tu, Signore, non rattenere inverso me le tue compassioni;
Guardinmi del continuo la tua benignità e la tua verità^f.

12 Perciocchè mali innumerabili mi hanno circondato;
Le mie iniquità mi hanno giunto,
E pur non *le* posso vedere;
Sono in maggior numero che i capelli del mio capo^g,

Onde il cuor mi vien meno.

13 Piacciati, Signore, liberarmi^h;
Signore, affrettati in mio aiuto.

14 Quelli che cercano l'anima mia, per farla perire,

Sieno confusi, e svergognati tutti quanti;
Quelli che prendono piacere nel mio male,
Voltino le spalle, e sieno svergognati.

15 Quelli che mi dicono: Eia, eia!

Sieno distrutti, per ricompensa del vituperio che mi fanno.

16 Rallegrinsi, e gioiscano in te tutti quelli chi ti cercano;

Quelli che amano la tua salute dicano del continuo:

Magnificato sia il Signoreⁱ.

17 Quanto è a me, io *son* povero, e bisognoso;

Ma pure il Signore ha cura di me^j;

Tu *sei* il mio aiuto e il mio liberatore;

^f **SALMO XL:11** verità Sal. 43.3. Prov. 20.28. ^g **SALMO XL:12** capo Sal. 38.4 e rif. ^h **SALMO XL:13** liberarmi Sal. 70.1 ecc. ⁱ **SALMO XL:16** Signore Sal. 35.27. ^j **SALMO XL:17** me Sal. 70.5. 1 Piet. 5.7.

O Dio mio, non tardare.

SALMO XLI

Dio ha cura dei poveri. Davide si lagna della malvagità dei suoi nemici e ricorre a Dio per esserne liberato

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici

¹ BEATO colui che si porta saviamente inverso il povero e misero^k;

Il Signore lo libererà nel giorno dell'avversità.

² Il Signore lo guarderà, e lo manterrà in vita;

Egli sarà reso beato in terra;

E tu non lo darai, *o Dio*, alla voglia de' suoi nemici.

³ Il Signore lo sosterrà, quando sarà nel letto d'infermità;

Quando sarà in malattia, tu gli rivolterai tutto il suo letto.

⁴ Io ho detto: Signore, abbi pietà di me;

Sana l'anima mia; perciocchè io ho peccato contro a te.

⁵ I miei nemici tengono malvagi ragionamenti di me, *dicendo*:

Quando morrà egli mai? e quando sarà perito il suo nome?

⁶ E se *alcun di loro* viene a vedermi, parla con menzogna^l;

Il suo cuore accoglie iniquità;

E quando egli è uscito fuori, ne ragiona.

^k **SALMO XLI:1** misero Prov. 14.21. Mat. 5.7. ^l **SALMO XLI:6** menzogna Prov. 26.24-26.

7 Tutti quelli che mi odiano bisbigliano insieme
contro a me;

Pensano del male di me;

8 *Dicendo:* Alcun maligno male gli è attaccato
addosso;

Egli non si rileverà *giammai del male* onde egli
giace.

9 Eziandio l'uomo col quale io viveva in buona
pace,

Sul quale io mi confidava, che mangiava il mio
pane,

Ha alzato il calcagno contro a me^m.

10 Ma tu, Signore, abbi pietà di me, e rilevami;
Ed io farò loro la lor retribuzione.

11 Da questo conosco che tu mi gradisci,
Che il mio nemico non trionfa di me.

12 Anzi tu mi hai sostenuto nella mia integrità,
E mi hai stabilito nel tuo cospetto in perpetuo.

13 Benedetto *sia* il Signore, l'Iddio d'Israele,
Da un secolo infino all'*altro* secolo. Amen, Amen.

SALMO XLII

Il Salmista bramoso di servire Iddio nel Tempio

Maschil de' figliuoli di Core, *dato* al Capo
de' Musicisti

1 COME il cervo agogna i rivi dell'acque,
Così l'anima mia agogna te, o Dio.

2 L'anima mia è assetata di Dio, dell'Iddio
viventeⁿ.

^m SALMO XLI:9 me 2 Sam. 15.12. Giov. 13.18. Fat. 1.16.

ⁿ SALMO XLII:2 vivente Sal. 63.1; 84. 2 Giov. 7.37.

Quando verrò, e comparirò io nel cospetto di Dio?

³ Le mie lagrime sono il mio cibo giorno e notte, Mentre mi è detto tuttodi: Dove è il tuo Dio?

⁴ Io mi verso addosso l'anima mia
Quando mi riduco in memoria queste cose;
Che io passava in ischiera,
E camminava con essa infino alla Casa di Dio,
Con voce di canto e di lode, la moltitudine facendo festa.

⁵ Anima mia, perchè ti abbatti, e ti commovi in me?

Aspetta Iddio; perciocchè ancora lo celebrerò;
Il suo aspetto è compiuta salvezza.

⁶ O Dio mio, l'anima mia si abbatte in me;
Perciò mi ricordo di te dal paese del Giordano^o,
E *da' monti di Hermon*, dal monte Misar.

⁷ Un abisso chiama l'*altro* abisso, al suon de' tuoi canali^p;

Tutti i tuoi flutti e le tue onde mi son passate addosso^q.

⁸ Il Signore di giorno manderà la sua benignità,
E di notte io avrò appo me i suoi cantici,

Ed orazione all'Iddio della mia vita.

⁹ Io dirò a Dio, mia Rocca: Perchè mi hai tu dimenticato?

Perchè vo io attorno vestito a bruno,
Per l'oppression del nemico?

¹⁰ I miei nemici mi fanno onta, trafiggendomi fino all'ossa,

Mentre mi dicono tuttodi: Dove è il tuo Dio?

^o **SALMO XLII:6** Giordano 2 Sam. 17.22,24. **P** **SALMO XLII:7** canali Ger. 4.20. Ezec. 7.26. **Q** **SALMO XLII:7** addosso Sal. 88.7. Gion. 2.4.

11 Anima mia, perchè ti abbatti, e perchè ti commovi in me?

Aspetta Iddio; perciocchè ancora lo celebrerò;

Egli è la compiuta salvezza della mia faccia, e il mio Dio.

SALMO XLIII

Pregiera del Salmista per essere ricondotto nel santuario

¹ O DIO, fammi ragione, e dibatti la mia lite^r;

Liberami dalla gente spietata, dall'uomo frodolente ed iniquo.

² Perciocchè tu sei l'Iddio della mia fortezza^s; perchè mi hai scacciato?

Perchè vo io attorno vestito a bruno,

Per l'oppression del nemico?

³ Manda la tua luce, e la tua verità; giudinmi esse,

Ed introducanmi al monte della tua santità, e ne' tuoi tabernacoli.

⁴ Allora verrò all'Altare di Dio, all'Iddio dell'allegrezza del mio giubilo;

E ti celebrerò colla cetera, o Dio, Dio mio.

⁵ Perchè ti abbatti, anima mia? e perchè ti commovi in me?

Aspetta Iddio; perciocchè ancora lo celebrerò;

Egli è la compiuta salvezza della mia faccia, e il mio Dio.

^r SALMO XLIII:1 lite 1 Sam. 24.16. ^s SALMO XLIII:2 fortezza Sal. 28.7. ^t SALMO XLIII:3 giudinmi Sal. 40.11 e rif.

SALMO XLIV

*Il popolo di Dio, memore dei passati favori,
prega per esser liberato dai suoi mali presenti*

Maschil, dato al Capo de' Musici, de' figliuoli di Core

¹ O DIO, noi abbiamo udite colle nostre orecchie,
I nostri padri ci hanno raccontate^U

Le opere *che* tu operasti a' dì loro,
A' dì antichi.

² Tu, *colla* tua mano, scacciasti le genti, e
piantasti i nostri padri^V;

Tu disertasti le nazioni, e propagginasti i *nostri
padri*.

³ Perciocchè essi non conquistarono il paese colla
loro spada,

E il braccio loro non li salvò;
Anzi la tua destra, e il tuo braccio, e la luce del
tuo volto^W;

Perciocchè tu li gradivi^X.

⁴ Tu, o Dio, *sei* lo stesso mio Re;
Ordina le salvazioni di Giacobbe.

⁵ Per te noi cozzteremo i nostri nemici;
Nel tuo Nome noi calpesteremo coloro che si
levano contro a noi.

⁶ Perciocchè io non mi confido nel mio arco,
E la mia spada non mi salverà^Y.

⁷ Anzi tu ci salverai da' nostri nemici,
E renderai confusi quelli che ci odiano.

^U **SALMO XLIV:1** raccontate Esod. 12.26,27. Giud. 6.13. Sal. 78.3 ecc. ^V **SALMO XLIV:2** padri Esod. 15.17. Deut. 7.1.

^W **SALMO XLIV:3** volto Deut. 8.17 ecc. Gios. 24.12. ^X **SALMO XLIV:3** gradivi Deut. 4.37,38; 7.6-8; 10.15. ^Y **SALMO XLIV:6** salverà 1 Sam. 17.47. Sal. 33.16.

8 Noi ci glorieremo tuttodì in Dio^Z,
E celebreremo il tuo Nome in perpetuo. (Sela.)

9 E pure tu ci hai scacciati^a, e ci hai svergognati;
E non esci *più* co' nostri eserciti.

10 Tu ci hai fatto voltar le spalle dinanzi al
nemico^b;

E quelli che ci odiano *ci* hanno predati.

11 Tu ci hai ridotti ad esser come pecore da
mangiare^c;

E ci hai dispersi fra le genti^d.

12 Tu hai venduto il tuo popolo senza danari^e,
E non hai fatto alcuno avanzo de' lor prezzi.

13 Tu ci hai posti *in* vituperio appresso i nostri
vicini,

In beffa, e *in* ischerno a *quelli che stanno*
d'intorno a noi^f.

14 Tu ci hai messi ad essere proverbati fra le
genti,

Ed hai fatto che ci è scosso il capo contro fra i
popoli.

15 Il mio vituperio è tuttodì davanti a me,
E la vergogna della mia faccia mi ha coperto,

16 Per la voce del vituperatore e
dell'oltraggiatore;

Per cagione del nemico e del vendicatore.

Z **SALMO XLIV:8** Dio Ger. 9.24. Rom. 2.17. a **SALMO XLIV:9** scacciati 1 Cron. 28.9. Sal. 89.38 ecc. b **SALMO XLIV:10** nemico Lev. 26.17. Gios. 7.8,12. c **SALMO XLIV:11** mangiare Rom. 8.36. d **SALMO XLIV:11** genti Deut. 4.27; 28.64. e **SALMO XLIV:12** danari Deut. 32.30. Ger. 15.13. f **SALMO XLIV:13** noi Deut. 28.37. Ger. 24.9.

17 Tutto questo ci è avvenuto, e non però ti
abbiamo dimenticato,
E non ci siam portati dislealmente contro al tuo
patto.

18 Il cuor nostro non si è rivolto indietro,
E i nostri passi *non* si sono sviati da' tuoi sentieri;

19 Quantunque tu ci abbi tritati, *e messi* in luogo
di sciacalli;

E ci abbi coperti d'ombra di morte.

20 Se noi avessimo dimenticato il Nome dell'Iddio
nostro,

Ed avessimo stese le mani ad alcun dio strano,

21 Iddio non ne farebbe egli inchiesta?

Conciossiachè egli conosca i segreti del cuore^g.

22 Anzi, per cagion tua siamo uccisi tuttodi,

Siam reputati come pecore da macello^h.

23 Risvegliati; perchè dormi, Signore?

Destati, non iscacciarci in perpetuoⁱ.

24 Perchè nascondi la tua faccia?

Perchè dimentichi la nostra afflizione e la nostra
oppressione?

25 Conciossiachè la nostra anima sia abbassata
fin nella polvere,

E il nostro ventre sia attaccato alla terra.

26 Levati *in* nostro aiuto,

E riscuotici, per amor della tua benignità.

^g SALMO XLIV:21 cuore Sal. 139.1. Ger. 17.10. ^h SALMO
XLIV:22 macello Rom. 8.36. ⁱ SALMO XLIV:23 perpetuo Ver.
9 e rif.

SALMO XLV

Descrizione profetica della unione spirituale di Cristo e della Chiesa

Maschil, cantico d'amori, dato al Capo de' Musici, de' figliuoli di Core, sopra Sosannim

¹ IL mio cuore sgorga un buon ragionamento;
Io recito al Re le mie opere;
La mia lingua sarà come la penna di un veloce scrittore.

² Tu sei più bello che *alcuno de'* figliuoli degli uomini;

Grazia è sparsa sulle tue labbraj;
Perciò Iddio ti ha benedetto in eterno.

³ O prodek, cingiti la tua spada^l al fianco,
Che è la tua gloria, e la tua magnificenza;

⁴ E prospera *nella* tua gloria,
Cavalca in su la parola di verità, e di mansuetudine, e di giustizia;

E la tua destra ti farà vedere *opere* tremende.

⁵ Le tue saette *sono* acute;
I popoli caderanno sotto a te;
Esse entreranno nel cuor de' nemici del Re.

⁶ O Dio, il tuo trono è in sempiterno;
Lo scettro del tuo regno è uno scettro di dirittura^m.

⁷ Tu hai amata la giustizia, ed hai odiata l'empietàⁿ;

j SALMO XLV:2 labbra Luc. 4.22. k SALMO XLV:3 prode Is. 9.5,6. l SALMO XLV:3 spada Ebr. 4.12. Apoc. 19.15. m SALMO XLV:6 dirittura Sal. 110.2. Ebr. 1.8,9. n SALMO XLV:7 empietà Sal. 11.7; 33.5.

Perciò Iddio, l'Iddio tuo, ti ha unto^O.
D'olio di letizia sopra i tuoi consorti.

⁸ Tutti i tuoi vestimenti *son* mirra, aloe, e cassia^P,
Che spandono il loro odore da' palazzi d'avorio,
Dal luogo ove ti è dato diletto.

⁹ Figliuole di re *sono* fra i tuoi onori;
La Sposa è alla tua man destra^Q, *adorna* d'oro di
Ofir.

¹⁰ Ascolta, fanciulla, e riguarda, e porgi
l'orecchio;

E dimentica il tuo popolo, e la casa di tuo padre;

¹¹ E il Re porrà amore alla tua bellezza;

Adoralo adunque, perciocchè egli è il tuo Sig-
nore^R.

¹² E la figliuola di Tiro,

E i ricchi fra i popoli ti supplicheranno con
presenti^S.

¹³ La figliuola del Re è tutta gloriosa dentro^t;

La sua vesta è tutta trapunta d'oro.

¹⁴ Ella sarà condotta al Re in *vesti* ricamate^u,

Avendo dietro a sè le vergini sue compagne,

Che ti saranno *eziandio* addotte, o Re.

¹⁵ Ti saranno condotte con letizia, e con gioia;

Ed entreranno nel palazzo del Re.

¹⁶ I tuoi figliuoli saranno in luogo de' tuoi padri;

^O **SALMO XLV:7** unto Is. 61.1. ^P **SALMO XLV:8** cassia Cant. 1.3. Giov. 19.39. ^Q **SALMO XLV:9** destra 1 Re. 2.19. Mat. 25.33,34. ^R **SALMO XLV:11** Signore Sal. 95.6. Is. 54.5. ^S **SALMO XLV:12** presenti Is. 60.3 ecc. Mat. 2.11. ^t **SALMO XLV:13** dentro Apoc. 19.7,8. ^u **SALMO XLV:14** ricamate 2 Sam. 13.18.

Tu li costituirai principi per tutta la terra^V.

¹⁷ Io pubblicherò la memoria del tuo Nome, per ogni età^W;

Perciò, ti celebreranno i popoli in sempiterno.

SALMO XLVI

Completa fiducia di quelli che credono in Dio

Cantico, *dato* al Capo de' Musici, de' figliuoli di Core, sopra Alamot

¹ **IDDIO** è nostro ricetto, e forza^X,
Ed aiuto prontissimo nelle distrette^Y.

² Perciò noi non temeremo, quantunque la terra
si tramutasse di luogo,

E i monti smossi *fosser sospinti* in mezzo del
mare;

³ *E* le acque di esso romoreggiassero, e
s'intorbidassero^Z;

E i monti fossero scrollati dall'alterezza di esso.
(Sela.)

⁴ Il fiume, i ruscelli di Dio rallegreranno la sua
Città.

Il *luogo* santo degli abitacoli dell'Altissimo.

⁵ Iddio è nel mezzo di lei^a, ella non sarà smossa;
Iddio la soccorrerà allo schiarir della mattina.

⁶ Le genti romoreggiarono, i regni si com-
mossero^b;

Egli diede fuori la sua voce, la terra si strusse.

^V **SALMO XLV:16** terra 1 Piet. 2.9. Apoc. 1.6; 5.10. ^W **SALMO XLV:17** età Mat. 1.11. ^X **SALMO XLVI:1** forza Sal. 62.7,8; 91.2. ^Y **SALMO XLVI:1** distrette Deut. 4.7. Sal. 145.18. ^Z **SALMO XLVI:3** intorbidassero Sal. 93.3,4. Mat. 7.25. ^a **SALMO XLVI:5** lei Deut. 23.14. Is. 12.6. ^b **SALMO XLVI:6** commossero Sal. 2.1.

7 Il Signore degli eserciti è con noi;
L'Iddio di Giacobbe è il nostro alto ricetto.
(Sela.)

8 Venite, mirate i fatti del Signore;
Come egli ha operate cose stupende nella terra.
9 Egli ha fatte restar le guerre^c infino
all'estremità della terra;
Egli ha rotti gli archi, e messe in pezzi le lance,
Ed arsi i carri col fuoco.
10 Restate, e conoscete che io *son* Dio;
Io sarò esaltato fra le genti,
Io sarò esaltato nella terra.
11 Il Signore degli eserciti è con noi;
L'Iddio di Giacobbe è il nostro alto ricetto.
(Sela.)

SALMO XLVII

Il trionfo del regno di Dio

Salmo, *dato* al Capo de' Musici, de' figliuoli di Core

1 BATTETEVI a palme^d, o popoli tutti;
Giubilate a Dio con voce di trionfo.

2 Perciocchè il Signore è l'Altissimo, il
Tremendo^e,
Gran Re sopra tutta la terra.

3 Egli ridurrà i popoli sotto noi,
E la nazioni sotto i nostri piedi.

4 Egli ci ha scelta la nostra eredità^f,
La gloria di Giacobbe, il quale egli ama.

^c SALMO XLVI:9 guerre Is. 2.4. Ezec. 39.9. ^d SALMO XLVII:1 palme Is. 55.12. ^e SALMO XLVII:2 Tremendo Deut. 7.21. Neem. 1.5. ^f SALMO XLVII:4 eredità 1 Piet. 1.4.

(Sela.)

⁵ Iddio è salito con giubilo,
 Il Signore è *salito* con suono di trombe.
⁶ Salmeggiate a Dio, salmeggiate;
 Salmeggiate al Re nostro, salmeggiate.
⁷ Perciocchè Iddio è Re di tutta la terra^g;
 Salmeggiate maestrevolmenteh
⁸ Iddio regna sopra le gentiⁱ;
 Iddio siede sopra il trono della sua santità.
⁹ I principi de' popoli si son raunati insieme;
 Il popolo dell'Iddio d'Abrahamo^j,
 Perciocchè a Dio *appartengono* gli scudi della
 terra;
 Egli è grandemente esaltato.

SALMO XLVIII

Bellezza e privilegi di Gerusalemme

Cantico di Salmo, de' figliuoli di Core
¹ IL Signore è grande, e molto glorioso
 Nella Città dell'Iddio nostro, *nel* monte della sua
 santità^k.
² Il monte di Sion, il fondo verso il Settentrione,
 La Città del gran Re^l
 È *in* bella contrada, è la gioia di tutta la terra^m.

^g SALMO XLVII:7 terra Zac. 14.9. ^h SALMO XLVII:7
 maestrevolmente 1 Cor. 14.15,16. ⁱ SALMO XLVII:8 genti
 1 Cron. 16.31. Sal. 22.28; 96.10; 97.1. Apoc. 19.6. ^j SALMO
 XLVII:9 Abrahamo Rom. 4.11,12. ^k SALMO XLVIII:1 santità
 Is. 2.2,3. Mic. 4.1 ecc. ^l SALMO XLVIII:2 Re Mat. 5.35.
^m SALMO XLVIII:2 terra Lam. 2.15. Ezec. 20.6.

³ Iddio è riconosciuto ne' palazzi di essa, per alta
fortezza.

⁴ Perciocchè ecco, i re si erano adunati,
Ed erano tutti insieme passati oltreⁿ.

⁵ Come prima *la* videro, furono attoniti,
Si smarrirono, si affrettarono *a fuggire*.

⁶ Tremore li colse quivi;
Doglia, come di donna che partorisce.

⁷ *Furono rotti come* per lo vento orientale
Che rompe le navi di Tarsis.

⁸ Come avevamo udito, così abbiám veduto,
Nella Città del Signor degli eserciti,
Nella Città dell'Iddio nostro;
Iddio la stabilirà in perpetuo^o.

(Sela.)

⁹ O Dio, noi abbiamo, chetamente aspettata la tua
benignità

Dentro al tuo Tempio.

¹⁰ O Dio, quale è il tuo Nome,

Tale è la tua lode, infino all'estremità della
terra^p;

La tua destra è piena di giustizia.

¹¹ Il monte di Sion si rallegrerà,

Le figliuole di Giuda festeggeranno, per li tuoi
giudicii^q.

¹² Circuite Sion, e andate attorno a lei,
Contate le sue torri.

ⁿ **SALMO XLVIII:4** oltre 2 Sam. 10.6-19. ^o **SALMO XLVIII:8**
perpetuo Ver. 1 e rif. ^p **SALMO XLVIII:10** terra Sal. 113.3.
Mal. 1.11,14. ^q **SALMO XLVIII:11** giudicii Sal. 97.8.

13 Ponete mente alle bastie,
 Mirate l'altezza de' suoi palazzi;
 Acciocchè *lo* raccontiate all'età a venire.

14 Perciocchè questo Dio è il nostro Dio in
 sempiterno;
 Egli ci giuderà infino alla morte^r.

SALMO XLIX

Vanità dei beni terreni; Dio solo salva dalla morte

Salmo, *dato* al Capo de' Musici, de' figliuoli di Core

1 UDITE questo, popoli tutti;
 Porgete gli orecchi, voi tutti gli abitanti del
 mondo;

2 E plebei, e nobili,
 E ricchi, e bisognosi tutti insieme.

3 La mia bocca proferirà *cose di* gran sapienza;
 E il ragionamento del mio cuore *sarà* di cose di
 grande intendimento.

4 Io inchinerò il mio orecchio alle sentenze;
 Io spiegherò sopra la cetera i miei detti notevoli.

5 Perchè temerò ne' gioni dell'avversità
Quando l'iniquità che mi è alle calcagna
 m'intornierà?

6 *Ve ne son molti* che si confidano ne' lor beni,
 E si gloriano della grandezza delle lor ricchezze^s.

7 Niuno però può riscuotere il suo fratello,
 Nè dare a Dio il prezzo del suo riscatto^t.

^r SALMO XLVIII:14 morte Is. 58.11. ^s SALMO XLIX:6
 ricchezze Mar. 10.24. 1 Tim. 6.17. ^t SALMO XLIX:7 riscatto
 Mat. 16.26; 25.9.

8 E il riscatto della lor *propria* anima non può trovarsi^u,

E il *modo ne* mancherà in perpetuo;

9 Per fare che continuino a vivere in perpetuo, E che non veggano la fossa^v;

10 Conciossiachè veggano *che* i savi muoiono, E *che* parimente i pazzi, e gli stolti periscono, E lasciano i lor beni ad altri^w.

11 Il loro intimo *pensiero è che* le lor case *dimoreranno* in eterno,

E *che* le loro abitazioni *dureranno* per ogni età; Impongono i nomi loro a delle terre^x.

12 E pur l'uomo *che è* in onore non *vi* dimora *sempre*^y;

Anzi è renduto simile alle bestie *che* periscono.

13 Questa lor via è loro una pazzia^z;

E pure i lor discendenti si compiacciono a seguire i lor precetti.

(Sela.)

14 Saranno posti sotterra, come pecore;

La morte li pasturerà;

E gli *uomini* diritti signoreggeranno sopra loro in quella mattina^a;

E il sepolcro consumerà la lor bella apparenza, *Che sarà portata via* dal suo abitacolo.

15 Ma Iddio riscuoterà l'anima mia dal sepolcro^b;

u SALMO XLIX:8 trovarsi Giob. 33.24. **v** SALMO XLIX:9 fossa Sal. 89.48. **w** SALMO XLIX:10 altri Sal. 39.6. Eccl. 2.18,21. **x** SALMO XLIX:11 terre Gen. 4.17. **y** SALMO XLIX:12 *sempre* Sal. 39.5; 82.7. **z** SALMO XLIX:13 pazzia Luc. 12.20. **a** SALMO XLIX:14 mattina Dan. 7.22. Luc. 22.30. 1 Cor. 6.2. Apoc. 20.4. **b** SALMO XLIX:15 sepolcro Os. 13.14.

16 Non temere, quando alcuno sarà arricchito,
Quando la gloria della sua casa sarà accresciuta.

17 Perciocchè, quando egli morrà non torrà *seco*
nulla;

La sua gloria non gli scenderà dietro.

18 Benchè egli abbia benedetta l'anima sua in vita
sua^c;

E *tali* ti lodino, se tu ti dàì piacere, e buon tempo;

19 Quella verrà là *ove* è la generazion de' suoi
padri;

Giammai in eterno non vedranno la luce.

20 L'uomo *che* è in istato onorevole, e non ha
intelletto,

È simile alle bestie *che* periscono.

SALMO L

Iddio giudicherà il mondo. Egli vuole ubbidienza e non sacrificio

Salmo di Asaf

1 IL Signore, l'Iddio degl'iddii, ha parlato, ed ha
gridato alla terra,

Dal sol Levante, infino al Ponente.

2 Iddio è apparito in gloria,

Da Sion, *luogo di* compiuta bellezza.

3 L'Iddio nostro verrà, e non se ne starà cheto;

Egli avrà davanti a sè un fuoco divoranted^d,

E d'intorno a sè una forte tempesta.

4 Egli griderà da alto al cielo,

Ed alla terra, per giudicare il suo popolo^e;

5 *E dirà*: Adunatemi i miei santi,

^c SALMO XLIX:18 sua Luc. 12.19. ^d SALMO L:3 divorante
Sal. 97.3. Dan. 7.10. ^e SALMO L:4 popolo Is. 1.2. Mic. 6.1,2.

I quali han fatto meco patto^f con sacrificio.

⁶ E i cieli racconteranno la sua giustizia;

Perciocchè egli è Iddio Giudice.

(Sela.)

⁷ Ascolta, popol mio, ed io parlerò;

Ascolta, Israele, ed io ti farò le mie protestazioni.

Io *sono* Iddio, l'Iddio tuog.

⁸ Io non ti riprenderò per li tuoi sacrifici^h,

Nè per li tuoi olocausti che mi *sono* continuamente presentati.

⁹ Io non prenderò giovenchi dalla tua casa,

Nè becchi dalle tue mandre.

¹⁰ Perciocchè mie *sono* tutte le bestie delle selve;
Mio è tutto il bestiame *che* è in mille monti.

¹¹ Io conosco tutti gli uccelli de' monti;

E le fiere della campagna *sono* a mio comando.

¹² Se io avessi fame, io non te lo direi;

Perciocchè il mondo, e tutto quello ch'è in esso,
è mioⁱ.

¹³ Mangio io carne di tori,

O bevo io sangue di becchi?

¹⁴ Sacrifica lode a Dio^j,

E paga all'Altissimo i tuoi voti^k.

¹⁵ E invocami nel giorno della distretta,

Ed io te *ne* trarrò fuori^l, e tu mi glorificherai.

¹⁶ Ma all'empio Iddio ha detto:

^f SALMO L:5 patto Esod. 24.7. ^g SALMO L:7 tuo Esod. 20.2.

^h SALMO L:8 sacrifici 1 Sam. 15.22 e rif. ⁱ SALMO L:12 mio Deut. 10.14. Sal. 24.1 e rif. ^j SALMO L:14 Dio Os. 14.2. Rom.

12.1. ^k SALMO L:14 voti Deut. 23.21 e rif. ^l SALMO L:15 fuori Sal. 81.7; 91.14,15; 107.6.

Che hai tu da far a raccontare i miei statuti,
Ed a recarti il mio patto in bocca?

¹⁷ Conciossiachè tu odii correzione^m,
E getti dietro a te le mie parole.

¹⁸ Se tu vedi un ladro, tu prendi piacere d'essere
in sua compagnia;

E la tua parte è con gli adulteriⁿ.

¹⁹ Tu metti la tua bocca al male,
E la tua lingua congegna frode.

²⁰ Tu siedi, e parli contro al tuo fratello,
E metti biasimo sopra il figliuol di tua madre.

²¹ Tu hai fatte queste cose, ed io mi sono taciuto;
E tu hai pensato, che del tutto io era simile a te^o.
Io ti arguirò, e te *le* spiegherò in su gli occhi^p.

²² Deh! intendete questo, *voi* che dimenticate
Iddio;

Che talora io non rapisca, e non *vi sia* alcuno che
riscuota.

²³ Chi sacrifica lode mi glorifica^q,
E chi addirizza la *sua* via,
Io gli mostrerò la salute di Dio^r.

^m SALMO L:17 correzione Rom. 2.21,22. ⁿ SALMO L:18 adulteri Rom. 1.29. 1 Tim. 5.22. ^o SALMO L:21 te Eccl. 8.11,12. Is. 26.10; 57.11. Rom. 2.4. ^p SALMO L:21 occhi Sal. 90.8. ^q SALMO L:23 glorifica Rom. 12.1. ^r SALMO L:23 Dio Gal. 6.16.

SALMO LI

Davide confessa il suo peccato, supplicando Iddio di perdonarlo e di cambiare il suo cuore

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici; intorno a ciò che il profeta Natan venne a lui, dopo ch'egli fu entrato da Bet-seba^s

¹ **ABBI** pietà di me, o Dio, secondo la tua benignità;

Secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella i miei misfatti^t.

² Lavami molto e molto della mia iniquità, E nettami del mio peccato^u.

³ Perciocchè io conosco i miei misfatti, E il mio peccato è del continuo davanti a me^v.

⁴ Io ho peccato contro a te solo, Ed ho fatto quello che ti dispiace^w;

Io lo confesso, acciocchè tu sii riconosciuto giusto nelle tue parole,

E puro ne' tuoi giudicii^x.

⁵ Ecco, io sono stato formato in iniquità^y;

E la madre mia mi ha conceputo in peccato^z.

⁶ Ecco, ti è piaciuto insegnarmi verità nell'intiore,

E sapienza nel di dentro^a.

^s **SALMO LI:** Bet-seba 2 Sam. 11.1-4; 12.1 ecc. ^t **SALMO LI:1**

misfatti Is. 43.25; 44.22. Fat. 3.19. Col. 2.14. ^u **SALMO LI:2**

peccato Ebr. 9.14. 1 Giov. 1.7,9. Apoc. 1.5. ^v **SALMO LI:3**

me Sal. 32.5; 38.18. ^w **SALMO LI:4** dispiace Gen. 20.6; 39.9.

2 Sam. 12.13. Luc. 15.21. ^x **SALMO LI:4** giudicii Rom. 3.4.

^y **SALMO LI:5** iniquità Giov. 3.6. Rom. 5.12-19. Efes. 2.3.

^z **SALMO LI:5** peccato Giob. 14.4. Sal. 58.3. ^a **SALMO LI:6**

dentro Giob. 38.36.

7 Purgami con isopob, e sarò netto;
 Lavami, e sarò più bianco che nevec.
 8 Fammi udire gioia ed allegrezza;
Fa' che le ossa che tu hai tritate, festeggino^d.
 9 Nascondi la tua faccia da' miei peccati^e,
 E cancella tutte le mie iniquità.
 10 O Dio, crea in me un cuor puro^f,
 E rinnovella dentro di me uno spirito diritto.
 11 Non rigettarmi dalla tua faccia^g;
 E non togliermi lo Spirito tuo santo^h.
 12 Rendimi l'allegrezza della tua salute;
 E *fa' che* lo Spirito volontario mi sostengaⁱ.
 13 Io insegnerò le tue vie a' trasgressori;
 E i peccatori si convertiranno a te.
 14 Liberami dal sangue^j, o Dio, Dio della mia
 salute;
 La mia lingua canterà con giubilo la tua giustizia.
 15 Signore, aprimi le labbra;
 E la mia bocca racconterà la tua lode.
 16 Perciocchè tu non prendi piacere in sacrificiok;
 Altrimenti io l'avrei offerto;
 Tu non gradisci olocausto.
 17 I sacrificii di Dio *sono* lo spirito rotto;
 O Dio, tu non isprezzi il cuor rotto e contrito^l.

b SALMO LI:7 isopo Esod. 12.22. Lev. 14.4,6,49. Num. 19.18.
 Ebr. 9.19. **c SALMO LI:7** neve Is. 1.18. **d SALMO LI:8**
 festeggino Mat. 5.4. **e SALMO LI:9** peccati Ger. 16.17.
f SALMO LI:10 puro Fat. 15.9. Efes. 2.10. **g SALMO LI:11**
 faccia Gen. 4.14. **h SALMO LI:11** santo Rom. 8.9. Efes. 4.30.
i SALMO LI:12 sostenga 2 Cor. 3.17. **j SALMO LI:14** sangue
 2 Sam. 11.17; 12.9. **k SALMO LI:16** sacrificio 1 Sam. 15.22 e
 rif. **l SALMO LI:17** contrito Sal. 34.18. Is. 57.15; 66.2.

18 Fa' del bene a Sion per la tua benevolenza;
Edifica le mura di Gerusalemme^m.

19 Allora prenderai piacere in sacrificii di giustiziaⁿ,

In olocausti, e in offerte da ardere interamente;
Allora si offeriranno giovenchi sul tuo Altare.

SALMO LII

Davide predice la rovina dell'empio e si affida in Dio

Maschil di Davide, *dato* al Capo de' Musici; intorno a ciò che Doeg Idumeo era venuto a rapportare a Saulle che Davide era entrato in casa di Ahimelec^o

1 O POSSENTE *uomo*, perchè ti glorii del male?
La benignità del Signore *dura* sempre.

2 La tua lingua divisa malizie;
Ella è come un rasoio affilato, o tu, operatore d'inganni.

3 Tu hai amato il male più che il bene;
La menzogna più che il parlare dirittamente.

4 Tu hai amate tutte le parole di ruina,
O lingua frodolente.

5 Iddio altresì ti distruggerà in eterno;
Egli ti atterrerà, e ti divellerà dal *tuo* tabernacolo,
E ti diradicherà dalla terra de' viventi^p.

(Sela.)

6 E i giusti lo vedranno, e temeranno;
E si rideranno di lui, *dicendo*:

^m SALMO LI:18 Gerusalemme Sal. 69.35,36; 122.6; 147.2.

ⁿ SALMO LI:19 giustizia Sal. 4.5. Mal. 3.3. ^o SALMO LII: Ahimelec 1 Sam. 21.7; 22.9 ecc. ^p SALMO LII:5 viventi Prov.

2.22.

⁷ Ecco l'uomo *che* non aveva posto Iddio *per* sua
 forza;
 Anzi si confidava nella grandezza delle sue
 ricchezze^Q,
 E si fortificava nella sua malizia.

⁸ Ma io *sarò* come un ulivo verdeggiante nella
 Casa di Dio^R;
 Io mi confido nella benignità di Dio in sem-
 piterno.

⁹ *O Signore*, io ti celebrerò in eterno; perciocchè
 tu avrai operato;
 E spererò nel tuo Nome, perciocchè è buono,
 Ed è presente a' tuoi santi.

SALMO LIII

(*Sal. 14 e rif*)

*Estrema depravazione di quelli che negano
 Iddio*

Maschil di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
 Mahalat

¹ LO stolto ha detto nel suo cuore: Non vi è Dio.
 Si son corrotti, e resi abbominevoli *in* perversità;
 Non vi è niuno che faccia bene.

² Iddio ha riguardato dal cielo sopra i figliuoli
 degli uomini.

Per vedere se vi fosse alcuno che avesse intel-
 letto,

Che cercasse Iddio^S.

³ Tutti son corrotti, tutti son divenuti puzzolenti;
 Non vi è niuno che faccia bene,

^Q SALMO LII:7 ricchezze Mar. 10.24. Luc. 12.20. ^R SALMO
 LII:8 Dio Sal. 92.12 ecc. Os. 14.6. ^S SALMO LIII:2 Iddio 2
 Cron. 15.2.

Non pur uno.

⁴ Non hanno essi alcuno intendimento, questi operatori d'iniquità,
Che mangiano il mio popolo, *come se mangiassero del pane,*

E non invocano Iddio?

⁵ Là saranno spaventati di *grande* spavento^t,
Ove però non sarà cagion di spavento;
Perciocchè il Signore dissipa le ossa di coloro
Che si accampano contro a te, *o Sion;*
Tu li hai svergognati; perciocchè Iddio li sdegnà.

⁶ Oh! vengano pur da Sion le salvazioni d'Israele!
Quando Iddio trarrà di cattività il suo popolo,
Giacobbe festeggerà, Israele si rallegherà.

SALMO LIV

Pregiera di Davide per esser liberato

Maschil di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti, sopra Neghinot. Intorno a ciò che gli Zifei vennero a dire a Saulle: Davide non si nasconde egli appresso di noi^u?

¹ O DIO, salvami per lo tuo Nome,
E fammi ragione per la tua potenza.

² O Dio, ascolta la mia orazione;
Porgi gli orecchi alle parole della mia bocca.

³ Perciocchè degli *uomini* stranieri si son levati
contro a me;

E degli *uomini* violenti cercano l'anima mia,
I quali non pongono Iddio davanti agli occhi loro.

^t SALMO LIII:5 spavento Prov. 28.1. ^u SALMO LIV: noi 1 Sam. 23.19; 26.1.

(Sela.)

⁴ Ecco, Iddio è il mio aiutatore;
Il Signore è fra quelli che sostengono l'anima
mia.

⁵ Egli renderà il male a' miei nemici.
Distruggili per la tua verità.

⁶ Io ti farò sacrificio d'*animo* volonteroso;
Signore, io celebrerò il tuo Nome, perciocchè è
buono.

⁷ Perciocchè esso mi ha tratto fuori d'ogni dis-
tretta;
E l'occhio mio ha veduto ne' miei nemici *ciò che*
io desiderava.

SALMO LV

*Davide si lagna della malvagità dei suoi nemici,
persevera nell'orazione, e si rimette in Dio*

Maschil di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
Neghinot

¹ O DIO, porgi l'orecchio alla mia orazione;
E non nasconderti dalla mia supplicazione.

² Attendi a me, e rispondimi;
Io mi lagno nella mia orazione, e romoreggio;

³ Per lo gridar del nemico, per l'oppressione
dell'empio;

Perciocchè essi mi traboccano addosso delle
calamità,

E mi nimicano con ira^V.

⁴ Il mio cuore è angosciato dentro di me;
E spaventati mortali mi sono caduti addosso^W.

^V **SALMO LV:3** ira 2 Sam. 16.7,8; 19.19. ^W **SALMO LV:4**
addosso Sal. 116.3.

⁵ Paura e tremito mi è sopraggiunto;
E terrore mi ha coperto.

⁶ Onde io ho detto: Oh! avessi io delle ale, come
le colombe!

Io me ne volerei, e mi riparerei *in alcun luogo*.

⁷ Ecco, io me ne fuggirei lontano;
Io dimorerei nel deserto.

(Sela.)

⁸ Io mi affretterei di scampare
Dal vento impetuoso e dal turbo.

⁹ Disperdili, Signore; dividi le lor lingue;
Perciocchè io ho vedute violenze e risse nella
città.

¹⁰ Essa n'è circondata d'intorno alle sue mura,
giorno e notte;

E in mezzo ad essa *vi è* iniquità ed ingiuria.

¹¹ Dentro di essa non *vi è altro che* malizie;
Frodi ed inganni non si muovono dalle sue
piazze.

¹² Perciocchè non è *stato* un mio nemico *che* mi
ha fatto vituperio;

Altrimenti, io l'avrei comportato;

Non è *stato* uno che mi avesse in odio *che* si è
levato contro a me;

Altrimenti, io mi sarei nascosto da lui.

¹³ Anzi, *sei stato* tu, *ch'eri*, secondo la mia
estimazione,

Il mio conduttore, ed il mio familiare^X.

¹⁴ Che comunicavamo dolcemente insieme i *nos-
tri* segreti,

E andavamo di compagnia nella Casa di Dio.

^X SALMO LV:13 famigliaire 2 Sam. 15.12; 16.23.

15 Metta loro la morte la mano addosso,
 Scendano sotterra tutti vivi^Y;
 Perciocchè nel mezzo di loro, nelle lor dimore,
non vi è altro che malvagità.

16 Quant'è a me, io griderò a Dio,
 E il Signore mi salverà.

17 La sera, la mattina, e in sul mezzodì, io orerò^Z
 e romoreggerò;

Ed egli udirà la mia voce.

18 Egli riscuoterà l'anima mia dall'assalto che mi
 è dato,

E la metterà in pace;

Perciocchè essi son contro a me in gran numero^a.

19 Iddio *mi* udirà, e li abatterà;

Egli, *dico*, che dimora in ogni eternità^b;

(Sela.)

Perciocchè giammai non si mutano,

E non temono Iddio.

20 Hanno messa la mano addosso a quelli che
 vivevano in buona pace con loro;

Hanno rotto il lor patto.

21 Le lor bocche son più dolci che burro;

Ma *ne'* cuori loro *vi* è guerra;

Le lor parole son più morbide che olio,

Ma son tante coltellate.

^Y **SALMO LV:15** vivi Num. 16.30 ecc. ^Z **SALMO LV:17** orerò
 Dan. 6.10. Luc. 18.1. Fat. 3.1; 10.3,9,30. 1 Tess. 5.17. ^a **SALMO**
LV:18 numero 2 Re. 6.16. 2 Cron. 32.7,8. ^b **SALMO LV:19**
 eternità Deut. 33.27.

22 Rimetti nel Signore il tuo peso, ed egli ti sosterrà^C;
 Egli non permetterà giammai che il giusto caggia.
 23 Ma tu, o Dio, farai scender coloro nel pozzo della perdizione;
 Gli uomini di sangue e di frode
 Non compieranno a mezzo i giorni loro^d;
 Ma io mi confiderò in te.

SALMO LVI

Davide prega Dio di salvarlo dai suoi nemici, e già lo loda per la concessa liberazione

Mictam di Davide, intorno a ciò che i Filistei lo presero in Gat;^edato al Capo dei Musici, in su Ionat-elem-rehochim

¹ ABBI pietà di me, o Dio;

Perciocchè gli uomini a gola aperta sono dietro a me;

I miei assalitori mi stringono tuttodi.

² I miei nemici son dietro a me a gola aperta tuttodi;

Perciocchè gran numero di gente mi assale da alto.

³ Nel giorno *che* io temerò,

Io mi confiderò in te^f.

⁴ Coll'*aiuto* di Dio, io loderò la sua parola;

Io mi confido in Dio,

Io non temerò cosa che mi possa far la carne^g.

^C SALMO LV:22 sosterrà Sal. 37.5. Mat. 6.25 ecc. 1 Piet. 5.7.

^d SALMO LV:23 loro Prov. 10.27. Eccl. 7.17. ^e SALMO

LVI: Gat; 1 Sam. 21.10 ecc. ^f SALMO LVI:3 te Sal. 25.2 e rif.

^g SALMO LVI:4 carne Sal. 118.6 ecc. Is. 51.12,13. Ebr. 13.6.

⁵ Tuttodì fanno dolorose le mie parole;

Tutti i lor pensieri *son* contro a me a male.

⁶ Si radunano insieme, stanno in agguato; spiano
le mie pedate,

Come aspettando *di coglier* l'anima mia.

⁷ In vano *sarebbe* il salvar loro *la vita*;

O Dio, trabocca i popoli nella *tua* ira.

⁸ Tu hai contate le mie fughe;

Riponi le mie lagrime ne' tuoi barili;

Non *sono elleno* nel tuo registro?

⁹ Allora i miei nemici volteranno le spalle, nel
giorno che io griderò;

Questo so io, che Iddio è per me^h.

¹⁰ Con *l'aiuto* di Dio, io loderò la *sua* parola;

Con *l'aiuto del* Signore, io loderò la *sua* parola.

¹¹ Io mi confido in Dio;

Io non temerò cosa che mi possa far l'uomoi.

¹² *Io ho* sopra me i voti che io ti ho fatti, o Dio;

Io ti renderò lodi.

¹³ Conciossiachè tu abbi riscossa l'anima mia
dalla morte^j;

Non *hai tu guardati* i miei piedi di ruina,

Acciocchè io cammini nel cospetto di Dio nella
luce de' viventi?

^h SALMO LVI:9 me Rom. 8.31. ⁱ SALMO LVI:11 uomo Ver.
4 e rif. ^j SALMO LVI:13 morte Sal. 49.15; 103.4; 116.8.

SALMO LVII

Davide chiede soccorso contro ai suoi nemici e loda il Signore

Mictam di Davide, intorno a ciò ch'egli se ne fuggì nella spelonca, d'innanzi a Saulle^k; *dato* al Capo de' Musici, *sopra* Al-tashet

¹ ABBI pietà di me, o Dio; abbi pietà di me;

Perciocchè l'anima mia si confida in tel,
Ed io ho la mia speranza nell'ombra delle tue
ale^m,

Finchè sieno passate le calamità.

² Io griderò all'Iddio altissimo;

A Dio che dà compimento a' fatti mieiⁿ.

³ Egli manderà dal cielo a salvarmi;

Egli renderà confuso colui ch'è dietro a me a gola aperta.

(Sela.)

Iddio manderà la sua benignità, e la sua verità^o.

⁴ L'anima mia è in mezzo a' leoni;

Io giaccio *fra* uomini incendiari,

I cui denti *son* lance, e saette,

E la cui lingua è spada acuta.

⁵ Innalzati, o Dio, sopra i cieli;

Innalzisi la tua gloria sopra tutta la terra.

⁶ Essi avevano apparecchiata una rete a' miei
passi,

Già tiravano a basso l'anima mia;

Avevano cavata una fossa davanti a me;

^k SALMO LVII: Saulle 1 Sam. 22.1; 24.1 ecc. ^l SALMO LVII:1
te Sal. 25.2 e rif. ^m SALMO LVII:1 ale Sal. 17.8; 63.7.

ⁿ SALMO LVII:2 miei Sal. 138.8. ^o SALMO LVII:3 verità
Sal. 40.11 e rif.

*Ma essi vi sono caduti dentro*ᵑ.

(Sela.)

⁷ Il mio cuore è dispostoᵑ, o Dio; il mio cuore è disposto;

Io canterò, e salmeggerò.

⁸ Gloria mia, destati; destati, saltero, e cetera; Io mi risveglierò all'alba.

⁹ Io ti celebrerò, o Signore, fra i popoli; Io ti salmeggerò fra le nazioni;

¹⁰ Perciocchè la tua benignità è grande infino al cielo,

E la tua verità infino alle nuvole^r.

¹¹ Innalzati, o Dio, sopra i cieli;

Innalzisi la tua gloria sopra tutta la terra.

SALMO LVIII

Le frodi dei malvagi. Dio li punirà e salverà il giusto

Mictam di Davide, *dato* al Capo de' Musici, *sopra* Al-tashet

¹ DI vero, parlate voi giustamente?

Giudicate voi dirittamente, o figliuoli di uomini?

² Anzi voi fabbricate perversità nel cuor vostro; Voi bilanciate la violenza delle vostre mani^s in terra.

³ *Questi* empi sono stati alienati fin dalla matrice; *Questi* parlatori di menzogna sono stati sviati fin dal seno *della madre*^t.

⁴ Hanno del veleno simile al veleno del serpente;

ᵑ **SALMO LVII:6** dentro Sal. 7.15 e rif. ᵑ **SALMO LVII:7** disposto Sal. 108.1 ecc. ^r **SALMO LVII:10** nuvole Sal. 36.5; 103.11; 108.4. ^s **SALMO LVIII:2** mani Sal. 94.20. Is. 10.1.

^t **SALMO LVIII:3** *madre* Sal. 51.5 e rif. Is. 48.8.

Sono come l'aspido sordo, che si tura le orecchie;
⁵ Il qual non ascolta la voce degl'incantatori^u,
Nè di chi è saputo in fare incantagioni.

⁶ O Dio, stritola loro i denti nella lor bocca;
 O Signore, rompi i mascellari de' leoncelli.

⁷ Struggansi come acque, e vadansene via;
 Tiri *Iddio* le sue saette, e in uno stante sieno ricisi.

⁸ Trapassino, come una lumaca *che* si disfa;
Come l'abortivo di una donna, non veggano il
 sole.

⁹ Avanti che le vostre pignatte sentano *il fuoco*
 del pruno,
 Porti via la bufera il verde ed il secco^v.

¹⁰ Il giusto si rallegrerà, quando avrà veduta la
 vendetta;

Egli bagnerà i suoi piedi nel sangue dell'empio.

¹¹ E ciascuno dirà: Certo egli vi è frutto pel giusto;
Vi è pure un Dio giudice in terra.

SALMO LIX

*Davide prega Dio che lo liberi, e protesta della
 sua innocenza*

Mictam di Davide, intorno a ciò che Saule
 mandò a guardar la *sua* casa, per ucciderlo^w;
dato al Capo de' Musici, *sopra* Al-tasheet

¹ DIO mio, riscuotimi da' miei nemici;
 Levami ad alto d'infra quelli che si levano contro
 a me.

² Riscuotimi dagli operatori d'iniquità,

^u SALMO LVIII:5 incantatori Eccl. 10.11. Ger. 8.17. ^v SALMO
 LVIII:9 secco Prov. 10.25. ^w SALMO LIX: ucciderlo 1 Sam.
 19.11 ecc.

E salvami dagli uomini di sangue.

³ Perciocchè, ecco, han posti agguati all'anima mia;

Uomini possenti si son raunati contro a me;

Senza *che vi sia* in me, nè misfatto, nè peccato, o Signore.

⁴ Benchè, non *vi sia* iniquità *in me*^X, pur corro, e si apparecchiano;

Destati per venire ad incontrarmi, e vedi.

⁵ Tu, dico, Signore Iddio degli eserciti, Dio d'Israele,

Risvegliati per visitar tutte le genti;

Non far grazia a tutti quelli che perfidamente operano iniquità.

(Sela.)

⁶ La sera vanno e vengono; romoreggiano come cani,

E circuiscono la città.

⁷ Ecco, sgorgano *parole* colla lor bocca;

Hanno de' coltelli nelle lor labbra; perciocchè *dicono*: Chi *ci ode*?

⁸ Ma tu, Signore, ti riderai di loro;

Tu ti befferai di tutte le genti^Z.

⁹ Io mi guarderò dalla lor forza, *riducendomi* a te;

Perciocchè tu, o Dio, *sei* il mio alto ricetta.

¹⁰ L'Iddio mio benigno mi verrà ad incontrare;

Iddio mi farà veder ne' miei nemici *quello che io desidero*.

^X SALMO LIX:4 *me*1 Sam. 24.11. ^Y SALMO LIX:7 ode Sal. 10.11; 94.7 ecc. ^Z SALMO LIX:8 genti Sal. 2.4 e rif.

11 Non ucciderli già; che talora il mio popolo non lo dimentichi;

Falli, per la tua potenza, andar vagando^a; ed abbattili,

O Signore, scudo nostro;

12 *Per* lo peccato della lor bocca, *per* le parole delle lor labbra^b;

E sieno colti per l'orgoglio loro,

E *perciocchè* tengono ragionamenti di esecrazioni e di menzogne.

13 Distruggili nel *tuo* furore; distruggili sì che non sieno più;

E sappiano, che Iddio signoreggia in Giacobbe, *Anzi* fino alle estremità della terra.

(Sela.)

14 Vadano pure, e vengano la sera; romoreggino come cani,

E circuiscano la città.

15 Andranno tapinando per *trovar da* mangiare; Avvegnachè non sieno sazi, pur passeranno *così* la notte.

16 Ma io canterò la tua potenza,

E la mattina loderò ad alta voce la tua benignità;

Perciocchè tu mi sei stato alto ricetta

E rifugio, nel giorno che sono stato distretto.

17 O mia forza^c, io ti salmeggerò;

Perciocchè Iddio è il mio alto ricetta, l'Iddio mio benigno.

^a **SALMO LIX:11** vagando Gen. 4.12-15. Num. 32.13.

^b **SALMO LIX:12** labbra Prov. 12.13; 18.7. ^c **SALMO LIX:17** forza Sal. 18.1 e rif.

SALMO LX

Inno di ringraziamento per varie vittorie

Mictam di Davide, da insegnare; *dato* al Capo de' Musici, sopra Susan-edut; intorno a ciò ch'egli diede il guasto alla Siria di Mesopotamia, ed alla Siria di Soba; e che Ioab, ritornando, sconfisse gl'Idumei nella valle del Sale, *in numero di dodici mila*^d

¹ O DIO, tu ci hai scacciati, tu ci hai dissipati, Tu ti sei adirato; *e poi*, tu ti sei rivolto a noi.

² Tu hai scrollata la terra, e l'hai schiantata; Ristora le sue roture^e; perciocchè è smossa.

³ Tu hai fatte sentire al tuo popolo cose dure; Tu ci hai dato a bere del vino di stordimento^f.

⁴ *Ma ora*, tu hai dato a quelli che ti temono una bandiera,

Per alzarla, per amor della *tua* verità.

(Sela.)

⁵ Acciocchè la tua diletta gente sia liberata^g, Salvami *colla* tua destra, e rispondimi.

⁶ Iddio ha parlato per la sua santità: Io trionferò, Io spartirò Sichem, e misurerò la valle di Succot.

⁷ Mio è Galaad, e mio è Manasse, Ed Efraim è la forza del mio capo;

Giuda è il mio legislatore^h;

⁸ Moab è la caldaia del mio lavatoioⁱ;

^d **SALMO LX:** mila 2 Sam. 8.1 ecc. ^e **SALMO LX:2** roture 2 Cron. 7.14. ^f **SALMO LX:3** stordimento Is. 51.17,22.

^g **SALMO LX:5** liberata Sal. 108.6 ecc. ^h **SALMO LX:7**

legislatore Gen. 49.10 e rif. ⁱ **SALMO LX:8** lavatoio 2 Sam. 8.2.

Io getterò le mie scarpe sopra Edom^j;
O Palestina, fammi delle acclamazioni^k.

⁹ Chi mi condurrà nella città della fortezza?

Chi mi menerà fino in Edom^l?

¹⁰ Non *sarai desso* tu, o Dio, *che* ci avevi scacciati?
E non uscivi *più* fuori, o Dio, co' nostri eserciti?

¹¹ Dacci aiuto, *per uscir* di distretta;
Perciocchè il soccorso degli uomini è vanità^m.

¹² In Dio noi faremo prodezzeⁿ;
Ed egli calpesterà i nostri nemici.

SALMO LXI

Davide si rifugia in Dio

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
Neghinot

¹ O DIO, ascolta il mio grido;

Attendi alla mia orazione.

² Io grido a te dall'estremità della terra, mentre
il mio cuore spasima;

Conducimi in su la rocca, che è troppo alta da
salirvi da me.

³ Perciocchè tu mi sei stato un ricetto,
Una torre di fortezza^o d'innanzi al nemico.

⁴ Io dimorerò nel tuo tabernacolo *per molti*
secoli^p;

Io mi riparerò nel nascondimento delle tue ale^q.

^j **SALMO LX:8** Edom 2 Sam. 8.14. ^k **SALMO LX:8**

acclamazioni 2 Sam. 8.1. ^l **SALMO LX:9** Edom 2 Sam. 12.26.

^m **SALMO LX:11** vanità Sal. 118.8; 146.3. ⁿ **SALMO LX:12**

prodezze Num. 24.18. 1 Cron. 19.13. ^o **SALMO LXI:3** fortezza

Prov. 18.10. ^p **SALMO LXI:4** secoli Sal. 27.4 e rif. ^q **SALMO LXI:4** ale Sal. 17.8; 57.1; 91.4.

(Sela.)

⁵ Perciocchè tu, o Dio, hai esauditi i miei voti;
Tu mi hai data l'eredità di quelli che temono il
tuo Nome.

⁶ Aggiungi giorni sopra giorni al re^r;
Sieno gli anni suoi a guisa di molte età.

⁷ Dimori in perpetuo nel cospetto di Dio;
Ordina benignità e verità *che* lo guardino^s.

⁸ Così salmeggerò il tuo Nome in perpetuo,
Per adempiere ogni giorno i miei voti^t.

SALMO LXII

Esortazione a fidare in Dio solo

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
i figliuoli di Iedutun

¹ L'ANIMA mia si acqueta in Dio solo;
Da lui *procede* la mia salute.

² Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza,
Il mio alto ricetto; io non sarò giammai grande-
mente smosso^u.

³ Infino a quando vi avventerete sopra un uomo?
Voi stessi sarete uccisi tutti quanti;
E sarete simili ad una parete chinata,
E ad un muricciuolo sospinto.

⁴ Essi non consigliano d'altro che di sospinger giù
quest'uomo dalla sua altezza;

Prendono piacere in menzogna;
Benedicono colla lor bocca,
Ma maledicono nel loro interiore.

^r **SALMO LXI:6** re Sal. 21.4 e rif. ^s **SALMO LXI:7** guardino

Sal. 40.11. Prov. 20.28. ^t **SALMO LXI:8** voti Sal. 50.14 e rif.

^u **SALMO LXII:2** smosso Sal. 37.24 e rif.

(Sela.)

⁵ Anima mia, acquetati in Dio solo;

Perciocchè la mia speranza *pende* da lui.

⁶ Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza;

Egli è il mio alto ricetto, io non sarò giammai smosso.

⁷ In Dio è la mia salvezza e la mia gloria;

In Dio è la mia forte rocca, il mio ricetto.

⁸ Confidatevi in lui, o popolo, in ogni tempo^V;

Spandete i vostri cuori nel suo cospetto;

Iddio è la nostra speranza.

(Sela.)

⁹ Gli uomini volgari non *sono* altro che vanità,

E i nobili *altro che* menzogna;

Se fosser messi in bilance,

Tutti insieme sarebbero più leggieri che la vanità stessa^W.

¹⁰ Non vi confidate in oppressione,

Nè in rapina; non datevi alla vanità;

Se le ricchezze abbondano,

Non vi mettete il cuore^X.

¹¹ Iddio ha parlato una volta,

E due volte ho udito lo stesso^Y;

Che ogni forza *appartiene* a Dio^Z;

¹² E che a te, Signore, *appartiene* la benignità^a;

^V SALMO LXII:8 tempo Sal. 25.2 e rif. ^W SALMO LXII:9 stessa Sal. 39.5,11. Is. 40.15,17. ^X SALMO LXII:10 cuore Luc. 12,15. 1 Tim. 6.17. ^Y SALMO LXII:11 stesso Giob. 33.14. ^Z SALMO LXII:11 Dio Apoc. 19.1. ^a SALMO LXII:12 benignità Sal. 103.8. Dan. 9.9.

Perciocchè tu renderai la retribuzione a ciascuno secondo le sue opere^b.

SALMO LXIII

Davide brama la presenza di Dio

Salmo di Davide, *composto* quando egli era nel deserto di Giuda^c

¹ O DIO, tu sei l'Iddio mio, io ti cerco;

L'anima mia è assetata di te^d; la mia carne ti brama

In terra arida ed asciutta, senz'acqua.

² Così ti ho io mirato nel santuario, Riguardando la tua forza, e la tua gloria^e.

³ Perciocchè la tua benignità è cosa buona più che la vita^f,

Le mie labbra ti loderanno.

⁴ Così ti benedirò in vita mia^g;

Io alzerò le mie mani nel tuo Nome.

⁵ L'anima mia è saziata come di grasso e di midolla;

E la mia bocca ti loderà con labbra giubilanti.

⁶ Quando io mi ricordo di te sul mio letto.

Io medito di te nelle veglie della notte.

⁷ Perciocchè tu mi sei stato *in* aiuto,

Io giubilo all'ombra delle tue ale.

⁸ L'anima mia è attaccata dietro a te;

La tua destra mi sostiene.

b SALMO LXII:12 opere Giob. 34.11 e rif. **c SALMO LXIII:**

Giuda 1 Sam. 22.5; 23.1 ecc.; 24.1 ecc. **d SALMO LXIII:1** te Sal. 42.2; 84.2. **e SALMO LXIII:2** gloria 1 Cron. 16.11. Sal. 27.4.

f SALMO LXIII:3 vita Sal. 30.5. **g SALMO LXIII:4** mia Sal. 104.33; 146.2.

9 Ma quelli che cercano l'anima mia, per disertarla,
 Entreranno nelle più basse parti della terra.
 10 Saranno atterrati per la spada;
 Saranno la parte delle volpi.
 11 Ma il re si rallegrerà in Dio;
 Chiunque giura per lui^h, si glorierà;
 Perciocchè la bocca di quelli che parlano falsamente sarà turata.

SALMO LXIV

Davide domanda e spera liberazione

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

1 O DIO, ascolta la mia voce, mentre io *fo* la mia orazione;
 Guarda la vita mia dallo spavento del nemico.
 2 Nascondimi dal consiglio de' maligni,
 E dalla turba degli operatori d'iniquità;
 3 I quali hanno aguzzata la lor lingua come una spada;
 E in luogo di saette, hanno tratte parole amare;
 4 Per saettar l'uomo intiero in luoghi nascosti;
 Di subito improvviso lo saettano, e non hanno timore alcuno.
 5 Fermano fra loro pensieri malvagi;
 Divisano di tender di nascosto lacci,
 Dicono: Chi li vedràⁱ?
 6 Investigano malizie; ricercano tutto ciò che si può investigare;
 E quanto può l'interior dell'uomo, ed un cuor cupo.

^h SALMO LXIII:11 lui Deut. 6.13. Is. 45.23. ⁱ SALMO LXIV:5 vedrà Sal. 10.11; 59.7. Prov. 1.11.

7 Ma Iddio li saetterà;
 Le lor ferite saranno *come di* saetta subitanea.
 8 E le lor lingue saranno traboccate sopra loroj;
 Chiunque li vedrà fuggirà.
 9 E tutti gli uomini temeranno,
 E racconteranno l'opera di Dio;
 E considereranno quello ch'egli avrà fatto.
 10 Il giusto si rallegrerà nel Signore, e spererà in
 lui;
 E tutti quelli che son diritti di cuore, si glorier-
 anno.

SALMO LXV

Lodi e ringraziamenti per i beni ricevuti

Salmo di cantico di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

1 O DIO, lode ti aspetta in Sion;
 E *quivi* ti saran pagati i voti.

2 *O tu* ch'esaudisci i preghi,
 Ogni carne verrà a te.

3 Cose inique mi avevano sopraffatto;
 Ma tu purghi le nostre trasgressioni^k.

4 Beato colui che tu avrai eletto^l, ed avrai fatto
 accostare *a te*.

Acciocchè abiti ne' tuoi cortili!
 Noi saremo saziati de' beni della tua Casa,
 Delle cose sante del tuo Tempio.

5 O Dio della nostra salute,

^j SALMO LXIV:8 loro Prov. 12.13; 18.7. ^k SALMO LXV:3
 trasgressioni Sal. 51.2; 79.9. Ebr. 9.14. 1 Giov. 1.7,9. ^l SALMO
 LXV:4 eletto Sal. 4.3; 33.12; 36.8.

Confidenza di tutte le estremità le più lontane
della terra e del mare,
Rispondici, per la *tua* giustizia, *in* maniere
tremende.

⁶ Esso, colla sua potenza, ferma i monti;
Egli è cinto di forza.

⁷ Egli acqueta il romor de' mari, lo strepito delle
sue onde^m,
E il tumulto de' popoliⁿ.

⁸ Onde quelli che abitano nella estremità *della*
terra temono de' tuoi miracoli:
Tu fai giubilare i luoghi, onde esce la mattina e
la sera.

⁹ Tu visiti la terra, e l'abbevererò;
Tu l'arricchisci grandemente;
I ruscelli di Dio *son* pieni d'acqua;
Tu apparecchi agli uomini il lor frumento, dopo
che tu l'hai così preparata.

¹⁰ Tu adacqui le sue porche; tu pareggi i suoi
solchi;
Tu la stempri colle stille della tua pioggia; tu
benedici i suoi germogli;

¹¹ Tu coronati de' tuoi beni l'annata;
E le tue orbite stillano grasso.

¹² Le mandrie del deserto stillano;
E i colli son cinti di gioia.

¹³ Le pianure son rivestite di gregge,
E le valli coperte di biade^p;
Danno voci di allegrezza, ed anche cantano.

^m SALMO LXV:7 onde Sal. 89.9; 107.29. Mat. 8.26. ⁿ SALMO
LXV:7 popoli Is. 17.12,13. ^o SALMO LXV:9 abbevererò Sal.
104.13. Ger. 5.24. ^p SALMO LXV:13 biade Is. 55.10-12.

SALMO LXVI

Iddio lodato per le sue grandi opere

Cantico di salmo, *dato* al Capo de' Musicisti

¹ DATE voci di allegrezza a Dio,

Voi tutti gli abitanti della terra;

² Salmeggiate la gloria del suo Nome;

Rendete la sua lode gloriosa.

³ Dite a Dio: O quanto *son* tremende le tue opere[¶]!

Per la grandezza della tua forza, i tuoi nemici ti s'infingono.

⁴ Tutta la terra ti adora[†], e ti salmeggia;

Salmeggia il tuo Nome.

(Sela.)

⁵ Venite, e vedete i fatti di Dio;

Egli è tremendo in opere, sopra i figliuoli degli uomini.

⁶ Egli convertì *già* il mare in asciutto;

Il suo popolo passò il fiume a piè[§];

Quivi noi ci rallegrammo in lui.

⁷ Egli, colla sua potenza, signoreggia in eterno;

I suoi occhi riguardano le genti[‡];

I ribelli non s'innalzeranno.

(Sela.)

⁸ *Voi* popoli, benedite il nostro Dio;

E fate risonare il suono della sua lode.

⁹ *Egli è quel* che ha rimessa in vita l'anima nostra;

¶ **SALMO LXVI:3** opere Apoc. 15.3. † **SALMO LXVI:4** adora Sal. 22.27; 67.4; 86.9. § **SALMO LXVI:6** piè Esod. 14.21; Gios. 3.14-17. ‡ **SALMO LXVI:7** genti Sal. 11.4 e rif.

E non ha permesso che i nostri piedi cadessero^U.

¹⁰ Perciocchè, o Dio, tu ci hai provati;

Tu ci hai posti al cimento^V, come si pone
l'argento.

¹¹ Tu ci avevi fatti entrar nella rete;

Tu avevi posto uno strettoio a' nostri lombi.

¹² Tu avevi fatto cavalcar gli uomini in sul nostro
capo;

Eravamo entrati nel fuoco e nell'acqua^W;

Ma tu ci hai tratti fuori in *luogo di refrigerio*.

¹³ Io entrerò nella tua Casa con olocausti;

Io ti pagherò i miei voti^X;

¹⁴ I quali le mie labbra han proferiti,

E la mia bocca ha pronunziati, mentre io era
distretto.

¹⁵ Io ti offerirò olocausti di *bestie grasse*,

Con profumo di montoni;

Io sacrificherò buoi e becchi.

(Sela.)

¹⁶ Venite, *voi* tutti che temete Iddio, *ed* udite;

Io vi racconterò quello ch'egli ha fatto all'anima
mia^Y.

¹⁷ Io gridai a lui colla mia bocca,

Ed egli fu esaltato sotto la mia lingua.

¹⁸ Se io avessi mirato ad alcuna iniquità nel mio
cuore,

Il Signore non *mi* avrebbe ascoltato^Z;

^U **SALMO LXVI:9** cadessero Sal. 121.3. ^V **SALMO LXVI:10**
cimento Sal. 17.3. Is. 48.10. Zac. 13.9. 1 Piet. 1.6,7. ^W **SALMO**
LXVI:12 acqua Is. 43.2. ^X **SALMO LXVI:13** voti Eccl.
5.4. ^Y **SALMO LXVI:16** mia Sal. 34.11. ^Z **SALMO LXVI:18**
ascoltato Prov. 15.29; 28.9. Is. 1.15. Giov. 9.31. Giac. 4.3.

19 Ma certo Iddio mi ha ascoltato,
Egli ha atteso alla voce della mia orazione.

20 Benedetto *sia* Iddio
Che non ha rigettata la mia orazione,
Nè *ritratta* da me la sua benignità.

SALMO LXVII

Il regno di Dio si estenderà per tutta la terra

Salmo di cantico, *dato* al Capo de' Musici, sopra
Neghinot

1 **IDDIO** abbia mercè di noi, e ci benedica;
Iddio faccia risplendere il suo volto verso noi^a.
(Sela.)

2 Acciocchè la tua via si conosca in terra,
E la tua salute fra tutte le genti^b.

3 I popoli ti celebreranno, o Dio;
I popoli tutti quanti ti celebreranno.

4 Le nazioni si rallegreranno, e giubileranno;
Perciocchè tu giudicherai i popoli dirittamente,
E condurrà le nazioni nella terra.
(Sela.)

5 I popoli ti celebreranno, o Dio;
I popoli tutti quanti ti celebreranno.

6 La terra produrrà il suo frutto^c;
Iddio, l'Iddio nostro ci benedirà.

7 Iddio ci benedirà;
E tutte le estremità della terra lo temeranno.

^a **SALMO LXVII:1** noi Num. 6.25 e rif. ^b **SALMO LXVII:2**
genti Luc. 2.30,31. Tit. 2.11. ^c **SALMO LXVII:6** frutto Lev.
26.4. Ezec. 34.27.

SALMO LXVIII

Lodi e ringraziamenti all'Iddio liberatore

Salmo di cantico di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

¹ LEVISI Iddio^d, e i suoi nemici saranno dispersi;
E quelli che l'odiano fuggiranno d'innanzi al suo cospetto.

² Tu li dissiperai come si dissipa il fumo^e;
Gli empi periranno per la presenza di Dio,
Come la cera è strutta per lo fuoco.

³ Ma i giusti si rallegreranno^f, e trionferanno nel cospetto di Dio;
E gioiranno con letizia.

⁴ Cantate a Dio, salmeggiate il suo Nome,
Rilevate le strade a colui che cavalca per luoghi deserti;
Egli si chiama per nome: Il Signore; e festeggiate davanti a lui.

⁵ *Egli* è il padre degli orfani, e il giudice delle vedove^g;

Iddio nell'abitacolo della sua santità;

⁶ Iddio, che fa abitare in famiglia quelli ch'erano soli^h;

Che trae fuori quelli ch'erano prigionieri ne' ceppiⁱ;
Ma *fa' che* i ribelli dimorano in terra deserta^j.

^d **SALMO LXVIII:1** Iddio Num. 10.35. Is. 33.3. ^e **SALMO LXVIII:2** fumo Is. 9.18. Os. 13.3. ^f **SALMO LXVIII:3** rallegreranno Sal. 32.11; 64.10. ^g **SALMO LXVIII:5** vedove Sal. 10.14,18; 146.9. ^h **SALMO LXVIII:6** soli 1 Sam. 2.5. Sal. 113.9. ⁱ **SALMO LXVIII:6** ceppi Sal. 146.7. Fat. 12.5 ecc. ^j **SALMO LXVIII:6** deserta Sal. 107.34,40.

7 O Dio, quando tu uscisti davanti al tuo popolo,
Quando tu camminasti per lo deserto^k;

(Sela.)

8 La terra tremò, i cieli eziandio gocciolarono,
per la presenza di Dio;
Sinai stesso, per la presenza di Dio, dell'Iddio
d'Israele^l.

9 O Dio, tu spandi la pioggia delle liberalità sopra
la tua eredità;
E, quando è travagliata, tu la ristori.

10 In essa dimora il tuo stuolo;
O Dio, per la tua bontà, tu l'hai apparecchiata per
i poveri afflitti^m.

11 Il Signore ha dato materia di parlare;
Quelle che hanno recate le buone novelle, sono
state una grande schiera.

12 Fuggiti, fuggiti se ne sono i re degli esercitiⁿ;
E quelle che dimoravano in casa hanno spartite
le spoglie.

13 Quando giacerete in mezzo agli ovili,
Sarete come le ale di una colomba, coperta
d'argento,
Le cui penne son gialle d'oro.

14 Dopo che l'Onnipotente ebbe dispersi i re in
quella^o,
La terra fu come quando è nevicato in Salmon.

^k **SALMO LXVIII:7** deserto Esod. 13.21. ^l **SALMO LXVIII:8**
Israele Esod. 19.16,18. Giud. 5.4,5. Is. 64.1 ecc. ^m **SALMO**
LXVIII:10 afflitti Deut. 26.5-9. Sal. 65.9. ⁿ **SALMO LXVIII:12**
eserciti Num. 31.8,9. Gios. 10.16. ^o **SALMO LXVIII:14** quella
Num. 21.3. Gios. 10.10; 12.1 ecc.

15 O monte di Dio, o monte di Basan,
O monte di *molti* gioghi, o monte di Basan!

16 Perchè saltellate voi, o monti di *molti* gioghi?
Iddio desidera questo monte per sua stanza;
Anzi il Signore abiterà *quivi* in perpetuo.

17 La cavalleria di Dio *cammina* a doppie decine
di migliaia^Q,

A doppie migliaia;

Il Signore è fra essi; Sinai è nel santuario.

18 Tu sei salito in alto^R, tu ne hai menato in
cattività numero di prigionii;

Tu hai presi doni d'infra gli uomini,

Eziandio ribelli^S, per far *ora* una ferma dimora,
o Signore Iddio.

19 Benedetto *sia* il Signore, *il quale* ogni giorno ci
colma *di beni*;

Egli è l'Iddio della nostra salute.

(Sela.)

20 Iddio è l'Iddio nostro, per salvarci;

Ed al Signore Iddio *appartengono* le uscite della
morte^t.

21 Certo Iddio trafiggerà il capo de' suoi nemici.

La sommità del capo irsuto di chi cammina
ne' suoi peccati.

22 Il Signore ha detto: Io *ti* trarrò di Basan^U,

Ti trarrò dal fondo del mare^V;

P SALMO LXVIII:16 stanza 1 Re. 9.3. Sal. 132.13,14.

Q SALMO LXVIII:17 migliaia Deut. 33.2 e rif. **R** SALMO

LXVIII:18 alto Fat. 1.9. Efes. 4.8. **S** SALMO LXVIII:18 ribelli

1 Tim. 1.13. **t** SALMO LXVIII:20 morte Deut. 32.39. Apoc.

1.18. **U** SALMO LXVIII:22 Basan Num. 21.33. **V** SALMO

LXVIII:22 mare Esod. 14.22 ecc.

23 Acciocchè il tuo piè, e la lingua de' tuoi cani
Si affondi nel sangue de' nemici, e del *capo*
stesso.

24 O Dio, le tue andature si son vedute;
Le andature dell'Iddio, e Re mio, nel *luogo* santo.

25 Cantori andavano innanzi, e sonatori dietro^W;
E nel mezzo vergini che sonavano tamburi,
dicendo:

26 Benedite Iddio nelle raunanze;
Benedite il Signore, *voi che siete* della fonte
d'Israele.

27 Ivi *era* il piccolo Beniamino^X, che ha signoreg-
giato sopra essi;
I capi di Giuda, colle loro schiere;
I capi di Zabulon, i capi di Neftali.

28 L'Iddio tuo ha ordinata la tua fortezza;
Rinforza, o Dio, ciò che tu hai operato inverso
noi.

29 Rinforzalo dal tuo Tempio, di sopra a
Gerusalemme;

Fa' che i re ti portino presenti^Y.

30 Disperdi le fiere delle giuncaie,
La raunanza de' possenti tori, e i giovenchi
d'infra i popoli,

I quali si prostrano con monete d'argento;
Dissipa i popoli *che* si diletmano in guerre.

31 Vengano gran signori di Egitto^Z;

W **SALMO LXVIII:25** dietro 1 Cron. 13.8; 15.16. X **SALMO LXVIII:27** Beniamino 1 Sam. 9.21. Y **SALMO LXVIII:29** presenti 1 Re. 10.10,24,25. 2 Cron. 32.23. Z **SALMO LXVIII:31** Egitto Is. 19.19,21; 45.14.

Accorrano gli Etiopi a Dio^a, colle mani *piene*.

³² O regni della terra, cantate a Dio;
Salmeggiate al Signore;

(Sela.)

³³ A colui che cavalca sopra i cieli de' cieli eterni;
Ecco, egli tuona potentemente colla sua voce^b.

³⁴ Date gloria a Dio;
La sua magnificenza è sopra Israele, e la sua
gloria ne' cieli.

³⁵ O Dio, *tu sei* tremendo da' tuoi santuari;
L'Iddio d'Israele è quel che dà valore e forze al
popolo.

Benedetto *sia* Iddio.

SALMO LXIX

*Estreme sofferenze di Davide, raffiguranti
quelle del Messia*

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici, sopra
Sosannim

¹ SALVAMI, o Dio;

Perciocchè le acque son pervenute infino
all'anima.

² Io sono affondato in un profondo pantano^c,
Ove non vi è *luogo* da fermare il piè;
Io son giunto alle profondità dell'acqua, e la
corrente m'inonda.

³ Io sono stanco di gridare^d, io ho la gola asciutta;
Gli occhi mi son venuti meno, aspettando l'Iddio
mio.

^a SALMO LXVIII:31 Dio Sof. 3.10. Fat. 8.27. ^b SALMO
LXVIII:33 voce Sal. 29.3 ecc. ^c SALMO LXIX:2 pantano Sal.
40.2. Gion 2.4. ^d SALMO LXIX:3 gridare Sal. 6.6.

4 Quelli che mi odiano senza cagione
Sono in maggior numero che i capelli del mio
capo;

Quelli che mi disertano, e che mi sono nemici a
torto^e, si fortificano;

Ecco là, io ho renduto ciò che non aveva rapito.

5 O Dio, tu conosci la mia follia;

E le mie colpe non ti sono occulte.

6 O Signore, Dio degli eserciti,

Quelli che sperano in te non sieno confusi per
cagion di me;

Quelli che ti cercano non sieno svergognati per
me,

O Dio d'Israele.

7 Perciocchè per l'amor di te io soffro vituperio;

Vergogna mi ha coperta la faccia.

8 Io son divenuto strano a' miei fratelli,

E forestiere a' figliuoli di mia madre^f.

9 Perciocchè lo zelo della tua Casa mi ha rosog^g;

E i vituperii di quelli che ti fanno vituperio mi
caggiono addosso^h.

10 Io ho pianto, *affliggendo* l'anima mia col
digiuno;

Ma ciò mi è tornato in grande obbrobrio.

11 Ancora ho fatto d'un sacco il mio vestimento;

Ma son loro stato in proverbioⁱ.

12 Quelli che seggono nella porta ragionano di
me;

E le canzoni de' bevitori di cervogia *ne* parlano.

e **SALMO LXIX:4** torto Giov. 15.24,25. f **SALMO LXIX:8**

madre Is. 53.3. Giov. 1.11; 7.5. g **SALMO LXIX:9** roso Sal.

119.139. Giov. 2.17. h **SALMO LXIX:9** addosso Sal. 89.50,51.

Rom. 15.3. i **SALMO LXIX:11** proverbio 1 Re. 9.7. Ger. 24.9.

13 Ma quant'è a me, o Signore, la mia orazione
s'indirizza a te;

Egli vi è un tempo di benevolenzaj;

O Dio, per la grandezza della tua benignità,
E per la verità della tua salute, rispondimi.

14 Tirami fuor del pantano, che io non vi affondi,
E che io sia riscosso da quelli che mi hanno in
odio,

Dalle profondità delle acque;

15 Che la corrente delle acque non m'inondi,
E che il gorgo non mi traghettiotta,

E che il pozzo non turi sopra me la sua bocca^k.

16 Rispondimi, o Signore; perciocchè la tua
benignità è buona^l;

Secondo la grandezza delle tue compassioni
riguarda verso me.

17 E non nascondere il tuo volto dal tuo servo^m;
Perciocchè io son distretto; affrettati, rispondimi.

18 Accostati all'anima mia, riscattala;
Riscuotimi, per cagion de' miei nemici.

19 Tu conosci il vituperio, l'onta, e la vergogna
che mi è fattaⁿ;

Tutti i miei nemici *son* davanti a te.

20 Il vituperio mi ha rotto il cuore, e io son tutto
dolente;

Ed ho aspettato che alcuno si condolesse meco,
ma non *vi è stato* alcuno;

^j **SALMO LXIX:13** benevolenza Is. 49.8; 55.6. 2 Cor. 6.2.

^k **SALMO LXIX:15** bocca Num. 16.33. ^l **SALMO LXIX:16**

buona Sal. 63.3 e rif. ^m **SALMO LXIX:17** servo Sal. 27.9;

102.2. ⁿ **SALMO LXIX:19** fatta Sal. 22.6,7. Is. 53.3. Mat.
27.29. Ebr. 12.2.

Ed *ho aspettati* de' consolatori, ma non *ne* ho trovati^o.

²¹ Hanno, oltre a ciò, messo del veleno nella mia vivanda;

E, nella mia sete, mi hanno dato a bere dell'aceto^p.

²² Sia la lor mensa un laccio *teso* davanti a loro; E le lor prosperità *sieno loro* una trappola^q.

²³ Gli occhi loro sieno oscurati, sì che non possano vederer^r;

E fa' loro del continuo vacillare i lombi.

²⁴ Spandi l'ira tua sopra loro, E colgali l'ardor del tuo cruccio^s.

²⁵ Sieno desolati i lor palazzi;

Ne' lor tabernacoli non vi sia alcuno abitatore^t.

²⁶ Perciocchè hanno perseguitato colui che tu hai percosso^u,

E fatte le lor favole del dolore di coloro che tu hai feriti.

²⁷ Aggiugni loro iniquità sopra iniquità^v;

E non abbiano giammai entrata alla tua giustizia.

²⁸ Sieno cancellati dal libro della vita^w;

E non sieno scritti co' giusti^x.

²⁹ Ora, quant'è a me, io *sono* afflitto e addolorato; La tua salute, o Dio, mi levi ad alto.

^o SALMO LXIX:20 trovati Sal. 142.4. Mat. 26.37 ecc.

^p SALMO LXIX:21 aceto Mat. 27.34,48. ^q SALMO LXIX:22

trappola Sal. 35.4 ecc.; 109.6 ecc. Rom. 11.9,10. ^r SALMO

LXIX:23 vedere Is. 6.9,10. 2 Cor. 3.14. ^s SALMO LXIX:24

cruccio 1 Tess. 2.16. ^t SALMO LXIX:25 abitatore Mat. 23.38.

Fat. 1.20. ^u SALMO LXIX:26 percosso Is. 53.3,4. ^v SALMO

LXIX:27 iniquità Rom. 1.28,29. ^w SALMO LXIX:28 vita Esod.

32,32. Fil. 4,3. Apoc. 3.5; 13.8. ^x SALMO LXIX:28 giusti Luc.

10.20. Ebr. 12.23.

- 30 Io loderò il Nome di Dio con cantici,
E lo magnifierò con lode.
- 31 E *ciò* sarà più accettevole al Signore, che bue,
Che giovenco con corna ed unghie^y.
- 32 I mansueti, vedendo *ciò*, si rallegreranno;
Ed il cuor vostro viverà, *o voi* che cercate Iddio.
- 33 Perciocchè il Signore esaudisce i bisognosi,
E non sprezza i suoi prigioniz^z.
- 34 Lodinlo i cieli e la terra^a;
I mari, e tutto ciò che in essi guizza.
- 35 Perciocchè Iddio salverà Sion, ed edificerà le
città di Giuda;
E *coloro* vi abiteranno, e possederanno Sion per
eredità.
- 36 E la progenie de' suoi servitori l'erederà;
E quelli che amano il suo Nome abiteranno in
essa.

SALMO LXX

Davide chiede aiuto al Signore

Salmo di Davide, da rammemorare; *dato* al Capo
de' Musici

- 1 O DIO, *affrettati* a liberarmi^b;
O Signore, affrettati in mio aiuto.
- 2 Quelli che cercano l'anima mia sien confusi e
svergognati;
Quelli che prendono piacere nel mio male voltin
le spalle,
E sieno svergognati.

Y **SALMO LXIX:31** unghie Sal. 50.13,14,23. Z **SALMO
LXIX:33** prigioniz Sal. 68.6. Efes. 3.1. a **SALMO LXIX:34**
terra Is. 44.23; 49.13; 55.12. b **SALMO LXX:1** liberarmi Sal.
40.13 ecc.; 71.12.

³ Quelli che dicono: Eia, eia!
 Voltin le spalle, per ricompensa del vituperio che
 mi fanno.

⁴ Rallegrinsi, e gioiscano in te
 Tutti quelli che ti cercano;
 E quelli che amano la tua salute
 Dicano del continuo: Magnificato sia Iddio.

⁵ Ora, quant'è a me, io son povero e bisognoso;
 O Dio, affrettati *a venire* a me;
 Tu *sei* il mio aiuto, ed il mio liberatore;
 O Signore, non tardare.

SALMO LXXI

Davide si affida a Dio, domandandogli liberazione dai suoi nemici e protezione fino alla vecchiaia; per il che già glorifica il Signore

¹ SIGNORE, io mi son confidato in te^c,
 Fa' ch'io non sia giammai confuso.

² Riscuotimi, e liberami, per la tua giustizia;
 Inchina a me il tuo orecchio, e salvami.

³ Siimi una rocca di dimora,
 Nella quale io entri sempre;
 Tu hai ordinata la mia salute;
 Perciocchè tu *sei* la mia rupe e la mia fortezza.

⁴ O Dio mio, liberami dalla man dell'empio,
 Dalla mano del perverso e del violento.

⁵ Perciocchè tu *sei* la mia speranza^d, o Signore
 Iddio;

La mia confidanza fin dalla mia fanciullezza.

^c SALMO LXXI:1 te Sal. 25.2 e rif. 31.1 ecc. ^d SALMO LXXI:5
 speranza Ger. 17.7,17. 1 Tim. 1.1.

- ⁶ Tu sei stato il mio sostegno fin dal seno *di mia madre*^e;
 Tu *sei* quel che mi hai tratto fuori delle interiora di essa;
 Per te ho avuto del continuo di che lodarti.
⁷ Io sono stato a molti come un mostro^f;
 Ma tu *sei* il mio forte ricetta.
⁸ Sia la mia bocca ripiena della tua lode,
 E della tua gloria tuttodi.
⁹ Non rigettarmi al tempo della vecchiezza;
 Ora, che le forze mi mancano, non abbandonarmi.
¹⁰ Perciocchè i miei nemici tengono ragionamenti contro a me,
 E quelli che spiano l'anima mia prendono insieme consiglio^g.
¹¹ Dicendo: Iddio l'ha abbandonato;
 Perseguitatelo, e prendetelo; perciocchè non vi è alcuno che lo riscuota.
¹² O Dio, non allontanarti da me^h;
 Dio mio, affrettati in mio aiuto.
¹³ Sieno confusi, e vengano meno gli avversari dell'anima mia;
 Quelli che procacciano il mio male sieno coperti di onta e di vituperio.
¹⁴ Ma io spererò del continuo,
 E sopraggiungerò *ancora altre* lodi a tutte le tue.
¹⁵ La mia bocca racconterà tuttodi la tua giustizia, e la tua salute;
 Benchè io non *ne* sappia il gran numeroⁱ.

^e **SALMO LXXI:6** madre Sal. 22.9,10. Is. 46.3. ^f **SALMO LXXI:7** mostro 1 Cor. 4.9. ^g **SALMO LXXI:10** consiglio 2 Sam. 17.1. Mat. 27.1. ^h **SALMO LXXI:12** me Sal. 22.11,19; 38.21,22. ⁱ **SALMO LXXI:15** numero Sal. 40.5 e rif.

16 Io entrerò nelle prodezze del Signore Iddio;
Io ricorderò la giustizia di te solo.

17 O Dio, tu mi hai ammaestrato dalla mia
fanciullezza;

Ed io, infino ad ora, ho annunziate le tue
maraviglie.

18 Non abbandonarmi ancora, o Dio, fino alla
vecchiezza, anzi *fino* alla canutezza;

Finchè io abbia annunziato il tuo braccio a
questa generazione,

E la tua potenza a tutti quelli *che* verranno
appresso.

19 E la tua giustizia, o Dio, *esalterò* sommamente:
Perciocchè tu hai fatte *cose* grandij. O Dio, chi è
pari a tek?

20 Perciocchè, avendomi fatto sentir molte tribo-
lazioni e mali,

Tu mi hai di nuovo resa la vita^l,

E mi hai di nuovo tratto fuor degli abissi della
terra.

21 Tu hai accresciuta la mia grandezza,

E ti sei rivolto, e mi hai consolato.

22 Io altresì, collo strumento del saltero, celebr-
erò te,

E la tua verità, o Dio mio;

Io ti salmeggerò colla cetera, o Santo d'Israele.

23 Le mie labbra giubileranno, quando io ti
salmeggerò;

j SALMO LXXI:19 grandi Sal. 126.2. Luc. 1.49. k SALMO
LXXI:19 te Esod. 15.11 e rif. l SALMO LXXI:20 vita Os. 6.1,2.

E insieme l'anima mia, la quale tu hai riscattata^m.

²⁴ La mia lingua ancora ragionerà tuttodì della tua giustizia;

Perciocchè sono stati svergognati, perchè sono stati confusi quelli che procacciavano il mio male.

SALMO LXXII

Il regno giusto e glorioso di Salomone, tipo del regno eterno del Messia

Per Salomone

¹ O DIO, da' i tuoi giudicii al re,

E la tua giustizia al figliuolo del reⁿ.

² Ed egli giudicherà il tuo popolo in giustizia,

Ed i tuoi poveri afflitti in dirittura^o.

³ I monti produrranno pace al popolo;

E i colli *saranno pieni* di giustizia^p.

⁴ Egli farà ragione a' poveri afflitti d'infra il popolo;

Egli salverà i figliuoli del misero,

E fiaccherà l'oppressore.

⁵ Essi ti temeranno per ogni età,

Mentre dureranno il sole e la luna.

⁶ Egli scenderà come pioggia sopra erba segata;

Come pioggia minuta che adacqua la terra^q.

⁷ Il giusto fiorirà a' dì d'esso,

^m SALMO LXXI:23 riscattata Sal. 34.22; 103.2-4. ⁿ SALMO LXXII:1 re 1 Cron. 22.12 e rif. ^o SALMO LXXII:2 dirittura Is. 11.2-4; 32.1. ^p SALMO LXXII:3 giustizia Sal. 85.10. Is. 32.17,18; 52.7. ^q SALMO LXXII:6 terra 2 Sam. 23.4. Os. 6.3.

E *vi sarà* abbondanza di pace, finchè non *vi sia* più lunar^r.

⁸ Ed egli signoreggerà da un mare all'altro,
E dal fiume fino alle estremità della terra^s.

⁹ Quelli che abitano ne' deserti s'inchineranno
davanti a lui,

Ed i suoi nemici lecceranno la polveret^t.

¹⁰ I re di Tarsis e delle isole *gli* pagheranno
tributo;

I re di Etiopia e di Arabia *gli* porteranno doni^u.

¹¹ E tutti i re l'adoreranno,

Tutte le nazioni gli serviranno^v.

¹² Perciocchè egli libererà il bisognoso che grida,
E il povero afflitto, e *colui che* non *ha* alcuno che
lo aiuti.

¹³ Egli avrà compassione del misero e del bisog-
noso,

E salverà le persone de' poveri.

¹⁴ Egli riscoterà la vita loro da frode e da
violenza;

E il sangue loro sarà prezioso davanti a lui^w.

¹⁵ Così egli viverà, ed *altri* gli darà dell'oro di
Etiopia;

E pregherà per lui del continuo, e tuttodi lo
benedirà.

^r **SALMO LXXII:7** luna Is. 2.4. Dan. 2.44. Luc. 1.33. ^s **SALMO LXXII:8** terra Esod. 23.31. 1 Re 4,21,24. Sal. 2.8. ^t **SALMO LXXII:9** polvere Is. 49.23. Mic. 7.17. ^u **SALMO LXXII:10** doni 2 Cron. 9.21. Is. 49.7; 60.6,9. ^v **SALMO LXXII:11** serviranno Is. 49.22,23. ^w **SALMO LXXII:14** lui Sal. 116.15.

16 Essendo seminata in terra, sulla sommità
de' monti, pure una menata di frumento,
Quello ch'essa produrrà farà romore come il
Libano;

E *gli abitanti* delle città fioriranno come l'erba
della terra^X.

17 Il suo nome durerà in eterno,
Il suo nome sarà perpetuato di generazione in
generazione,

Mentre vi sarà sole;

E tutte le nazioni saranno benedette in lui^Y,

E lo celebreranno beato.

18 Benedetto *sia* il Signore Iddio, l'Iddio d'Israele,
Il qual solo fa meraviglie^Z.

19 Benedetto *sia* ancora eternamente il Nome suo
glorioso;

E sia tutta la terra ripiena della sua gloria^a.
Amen, Amen.

20 *Qui* finiscono le orazioni di Davide, figliuolo
d'Isai.

SALMO LXXIII

*La prosperità degli empi fa dubitare della
giustizia di Dio; ma la considerazione della loro
fine ci riconduce a Lui*

Salmo di Asaf

1 CERTAMENTE Iddio è buono ad Israele^b,

^X SALMO LXXII:16 terra 1 Re. 4.20. ^Y SALMO LXXII:17 lui
Gen. 12.3 e rif. ^Z SALMO LXXII:18 meraviglie Esod. 15.11
e rif. ^a SALMO LXXII:19 gloria Num. 14.21. Zac. 14.9.

^b SALMO LXXIII:1 Israele Giov. 1.47. Rom. 9.6.

A *quelli che son puri di cuore*^c.

² Ora, quant'è a me, quasi che incapparono i miei piedi;

Come nulla *mancò* che i miei passi non isdruciolassero.

³ Perciocchè io portava invidia agl'insensati, Veggendo la prosperità degli empì^d.

⁴ Perciocchè non *vi sono* alcuni legami alla lor morte;

E la lor forza è prosperosa.

⁵ *Quando* gli *altri* uomini *sono* in travagli, essi non *vi son* punto;

E non ricevono battiture col rimanente degli uomini.

⁶ Perciò, la superbia li cinge a giusa di collana; La violenza li involge *come* un vestimento.

⁷ Gli occhi escono loro fuori per lo grasso; Avanzano le immaginazioni del cuor *loro*.

⁸ Son dissoluti^e, e per malizia ragionano di oppressare;

Parlano da alto.

⁹ Mettono la lor bocca dentro al cielo, E la lor lingua passeggia per la terra.

¹⁰ Perciò, il popolo di Dio riviene a questo, *Veggendo che* l'acqua gli è spremuta a bere a pien *calice*,

¹¹ E dice: *Come può essere che* Iddio sappia *ogni cosa*,

E che vi sia conoscenza nell'Altissimo?

^c **SALMO LXXIII:1** cuore Sal. 24.4. ^d **SALMO LXXIII:3** empì Giob. 21.7. Sal. 37.1. Prov. 23.17. Ger. 12.1. ^e **SALMO LXXIII:8** dissoluti Sal. 53.1 ecc.

12 Ecco, costoro *son* empi, e pur godono pace e tranquillità in perpetuo;

Ed accrescono le *lor* facoltà.

13 Indarno *adunque* in vero ho nettato il mio cuore^f,

Ed ho lavate le mie mani nell'innocenza.

14 Poichè son battuto tuttodi,

Ed ogni mattina il mio gastigamento *si rinnuova*.

15 Se io dico: Io ragionerò così;

Ecco, io son disleale inverso la generazione de' tuoi figliuoli.

16 Io ho adunque pensato di *volere* intender questo;

Ma *la cosa* mi è parsa molto molesta.

17 Infino a tanto che sono entrato ne' santuari di Dio^g;

Ed ho considerato il fine di coloro^h.

18 Certo, tu li metti in isdruccioli;

Tu li trabocchi in ruine.

19 Come sono eglino stati distrutti in un momento!

Come son venuti meno, e sono stati consumati per casi spaventevoli!

20 *Son* come un sognoⁱ, dopo che *l'uomo* si è destato;

O Signore, quando tu *ti* risveglierai, tu sprezzerei la lor vana apparenza.

21 Quando il mio cuore era inacerbito,

^f SALMO LXXIII:13 cuore Giob. 21.15; 34.9; 35.3. ^g SALMO LXXIII:17 Dio Sal. 77.13. ^h SALMO LXXIII:17 coloro Sal. 37.38. ⁱ SALMO LXXIII:20 sogno Giob. 20.8. Sal. 90.5.

Ed io era punto nelle reni;

²² Io *era* insensato, e non aveva conoscimento;
Io era inverso te *simile* alle bestie.

²³ Ma pure io sono stato del continuo teco;
Tu mi hai preso per la man destra.

²⁴ Tu mi condurrà per lo tuo consiglio,
E poi mi riceverai *in gloria*;

²⁵ Chi è per me in cielo, *fuor che te?*

Io non voglio *altri* che te in terra^k.

²⁶ La mia carne ed il mio cuore erano venuti
meno:
Ma Iddio è la rocca del mio cuore, e la mia parte
in eterno^l.

²⁷ Perciocchè, ecco, quelli che si allontanano da
te periranno^m;

Tu distruggerai ogni uomo che fornicando *si svia*
da teⁿ.

²⁸ Ma quant'è a me, egli mi è buono di accostarmi
a Dio^o;

Io ho posta nel Signore Iddio la mia confidenza,
Per raccontar tutte le opere sue.

SALMO LXXIV

Il Santuario desolato. Dio supplicato di ricordarsi del suo Patto

Maschil di Asaf

¹ O DIO, perchè *ci* hai scacciati in perpetuo?

Perchè fuma l'ira tua contro alla greggia del tuo
pasco?

ᵅ SALMO LXXIII:24 consiglio Sal. 32.8. Is. 58.8. k SALMO
LXXIII:25 terra Fil. 3.8. l SALMO LXXIII:26 eterno Sal.
16.5; 119.57. m SALMO LXXIII:27 periranno Sal. 119.155.
n SALMO LXXIII:27 te Giac. 4.4. o SALMO LXXIII:28 Dio
Ebr. 10.22.

² Ricordati della tua raunanza, *la quale* tu acquistasti anticamente;

Della tribù della tua eredità *che* tu riscotesti^p;
Del monte di Sion, nel quale tu abitasti.

³ Muovi i passi verso le ruine perpetue^q,
Verso tutto il male che i nemici han fatto nel *luogo* santo.

⁴ I tuoi nemici han ruggito in mezzo del tuo Tempio;

Vi hanno poste le loro insegne *per* segnalir^r.

⁵ *Ciò* sarà noto; come chi, *levando* ad alto delle scuri,

Le avventa contro a un cespo di legne;

⁶ Così ora hanno essi, con iscuri e martelli,
Fracassati tutti quanti gl'intagli di quello^s.

⁷ Hanno messi a fuoco e fiamma i tuoi santuarit,
Hanno profanato il tabernacolo del tuo Nome,
gettandolo per terra.

⁸ Hanno detto nel cuor loro: Prediamoli tutti quanti;

Hanno arsi tutti i luoghi delle raunanze di Dio in terra^u.

⁹ Noi non veggiam *più* i nostri segni;

Non *vi* è più profeta^v,

E non abbiam con noi alcuno che sappia infino a quando.

¹⁰ Infino a quando, o Dio, oltraggerà l'avversario?

P SALMO LXXIV:2 riscotesti Deut. 9.29; 32.9. **Q SALMO LXXIV:3** perpetue Is. 61.4. **R SALMO LXXIV:4** segnali Mat. 24.15. **S SALMO LXXIV:6** quello 1 Re. 6.18,29,32,35. **T SALMO LXXIV:7** santuari 2 Re. 25.9. **U SALMO LXXIV:8** terra Sal. 83.4. **V SALMO LXXIV:9** profeta 1 Sam. 3.1. Am. 8.11.

Il nemico dispetterà egli il tuo Nome in perpetuo?

¹¹ Perchè ritiri la tua mano e la tua destra?

Non lasciare ch'ella ti dimori più dentro al seno.

¹² Ora Iddio già ab antico è il mio Re^W.

Il quale opera salvazioni in mezzo della terra.

¹³ Tu, colla tua forza, spartisti il mare^X;

Tu rompesti le teste delle balene nelle acque.

¹⁴ Tu fiaccasti i capi del leviatan^Y,

E li desti per pasto al popolo de' deserti.

¹⁵ Tu facesti scoppiar fonti e torrenti^Z;

Tu seccasti fiumi grossi^a.

¹⁶ Tuo è il giorno, tua eziandio è la notte;

Tu hai ordinata la luna e il sole^b.

¹⁷ Tu hai posti tutti i termini della terra^C;

Tu hai formata la state ed il verno^d.

¹⁸ Ricordati di questo: che il nemico ha oltragiato il Signore^e,

E che il popolo stolto ha dispettato il tuo Nome.

¹⁹ Non dare alle fiere la vita della tua tortola;

Non dimenticare in perpetuo la raunanza de' tuoi poveri afflitti.

²⁰ Riguarda al Patto^f,

Perciocchè i luoghi tenebrosi della terra sono ripieni di ricetti di violenza.

W SALMO LXXIV:12 Re Sal. 44.4. **X SALMO LXXIV:13** mare

Esod. 14.21. Is. 51.9,10. **Y SALMO LXXIV:14** leviatan Giob.

41.1 e rif. **Z SALMO LXXIV:15** torrenti Esod. 17.5,6. Num.

20.11. **a SALMO LXXIV:15** grossi Gios. 3.13 ecc. **b SALMO**

LXXIV:16 sole Gen. 1.14 ecc. **c SALMO LXXIV:17** terra Fat.

17.26. **d SALMO LXXIV:17** verno Gen. 8.23. **e SALMO**

LXXIV:18 Signore Apoc. 16.19; 18.5. **f SALMO LXXIV:20** Patto

Gen. 17.7,8 e rif. Lev. 26.44,45. Sal. 106.45. Ger. 33.20,21.

21 Non ritornisene il misero indietro svergognato;

Fa' che il povero afflitto e il bisognoso lodino il tuo Nome.

22 Levati, o Dio, dibatti la tua lite;
Ricordati dell'oltraggio che ti è fatto tuttodì dallo stolto.

23 Non dimenticar le grida de' tuoi nemici;
Lo strepito di quelli che si levano contro a te sale del continuo *al cielo*.

SALMO LXXX

Il Salmista loda Iddio e promette di fare osservare la giustizia

Salmo di cantico di Asaf, *dato* al Capo de' Musici, *sopra* Al-tasheet

1 NOI ti celebriamo, noi ti celebriamo, o Dio;
Perciocchè il tuo Nome è vicino;
L'uomo racconta le tue meraviglie.

2 Al tempo che avrò fissato,
Io giudicherò dirittamente.

3 Il paese e tutti i suoi abitanti si struggevano;
Ma io ho rizzate le sue colonne.

(Sela.)

4 Io ho detto agl'insensati: Non siate insensati;
Ed agli empi: Non alzate il corno;

5 Non levate il vostro corno ad alto;
E non parlate col collo indurato.

6 Perciocchè nè di Levante, nè di Ponente,
Nè dal deserto, *viene* l'esaltamento.

7 *Ma* Iddio è quel che giudica^h;

Egli abbassa l'uno, ed innalza l'altroⁱ.

⁸ Perciocchè il Signore ha in mano una coppa,
Il cui vino è torbido;
Ella è piena di mistione, ed egli ne mesce;
Certamente tutti gli empi della terra ne succer-
anno e berranno le feccej.

⁹ Ora, quant'è a me, io predicherò *queste cose* in
perpetuo,
Io salmeggerò all'Iddio di Giacobbe.

¹⁰ E mozzerò tutte le corna degli empi;
E *farò che* le corna de' giusti saranno alzate.

SALMO LXXVI

Maestà e potenza di Dio

Salmo di cantico di Asaf, *dato* al Capo de' Musici,
sopra Neghinot

¹ **IDDIO** è conosciuto in Giuda^k;
Il suo Nome è grande in Israele.

² E il suo tabernacolo è in Salem,
E la sua stanza in Sion.

³ Quivi ha rotte saette,
Archi, scudi, e spade, ed arnesi da guerra.

(Sela.)

⁴ Tu *sei* illustre, potente,
Più che i monti dei predatori.

⁵ I magnanimi sono stati spogliati,
Hanno dormito il sonno loro;

ⁱ **SALMO LXXX:7** altro 1 Sam. 2.7. Dan. 2.21. ^j **SALMO LXXX:8** fecce Giob. 21.20. Sal. 60.3. Ger. 25.15. Apoc. 14.10; 16.19. ^k **SALMO LXXVI:1** Giuda Sal. 48.1 ecc.

E niuno di *quegli* uomini prodi ha saputo trovar
le sue mani.

⁶ O Dio di Giacobbe,
E carri e cavalli sono stati stupefatti per lo tuo
sgridare^l.

⁷ Tu *sei* tremendo^m; tu, *dico*;
E chi durerà davanti a te, dacchè tu ti adiri?

⁸ Tu bandisti giudizio dal cielonⁿ;
La terra temette, e stette cheta.

⁹ Quando Iddio si levò per *far* giudizio,
Per salvar tutti i mansueti della terra.

(Sela.)

¹⁰ Certamente l'ira degli uomini ti acquista lode^o;
Tu ti cingerai del rimanente dell'ire.

¹¹ Fate voti al Signore Iddio vostro, e adempi-
eteli^p;

Tutti quelli *che sono* d'intorno a lui portino doni
al Tremendo.

¹² Egli vendemmia lo spirito de' principi;
Egli è tremendo ai re della terra.

SALMO LXXVII

*Lotte interne del Salmista. Egli riprende
animo, considerando le opere grandi e misericor-
diose di Dio*

Salmo di Asaf, *dato* al Capo de' Musici,
de' figliuoli di Iedutun

¹ LA mia voce *s'indirizza* a Dio, ed io grido;

^l SALMO LXXVI:6 sgridare Esod. 15.1,21. ^m SALMO
LXXVI:7 temendo Sal. 47.2. ⁿ SALMO LXXVI:8 cielo Sal. 75.7
e rif. ^o SALMO LXXVI:10 lode Esod. 9.16; 18.11. ^p SALMO
LXXVI:11 adempieteli Sal. 50.14. Eccl. 5.4-6.

La mia voce *s'indirizza* a Dio, acciocchè egli mi
porga l'orecchio.

² Nel giorno della mia distretta, io ho cercato il
Signore^Q;

Le mie mani sono state sparse qua e là di notte,
E non hanno avuta posa alcuna;

L'anima mia ha rifiutato d'essere consolata.

³ Io mi ricordo di Dio, e romoreggio;

Io mi lamento, e il mio spirito è angosciato.

(Sela.)

⁴ Tu hai ritenuti gli occhi miei *in continue*
vegghe;

Io son tutto attonito, e non posso parlare.

⁵ Io ripenso a' giorni antichi,

Agli anni da lungo tempo passati.

⁶ Io mi ricordo come *già* io sonava;

Io medito nel mio cuore di notte,

E lo spirito mio va investigando.

⁷ Il Signore *mi* rigetterà egli in perpetuo?

E non *mi* gradirà egli *giammai* più?

⁸ È la sua benignità venuta meno per sempre
mai?

È la *sua* parola mancata per ogni età^R?

⁹ Iddio ha egli dimenticato di aver pietà^S?

Ha egli serrate per ira le sue compassioni?

(Sela.)

¹⁰ Io ho adunque detto: Se io son fiacco,

Egli è perchè la destra dell'Altissimo è mutata.

^Q SALMO LXXVII:2 Signore Sal. 50.15 e rif. ^R SALMO
LXXVII:8 età Rom. 9.6. ^S SALMO LXXVII:9 pietà Is. 49.15.

11 Io mi rammemoro le opere del Signore;
Perciocchè io mi riduco a memoria le tue mar-
aviglie antiche;

12 E medito tutti i tuoi fatti,
E ragiono delle tue operazioni.

13 O Dio, le tue vie *si veggono* nel Santuario^t;
Chi è dio grande, come Iddio^u?

14 Tu *sei* l'Iddio che fai maraviglie;
Tu hai fatta conoscere la tua forza fra i popoli.

15 Tu hai, col tuo braccio, riscosso il tuo popolo^v;
I figliuoli di Giacobbe e di Giuseppe.

(Sela.)

16 Le acque ti videro, o Dio;
Le acque ti videro, e furono spaventate^w;
Gli abissi eziandio tremarono.

17 Le nubi versarono diluvi d'acque;
I cieli tuonarono;

I tuoi strali eziandio andarono attorno.

18 Il suon de' tuoi tuoni *fu* per lo giro *del cielo*;
I folgori alluminarono il mondo;

La terra fu smossa, e tremò.

19 La tua via *fu* per mezzo il mare,
E il tuo sentiero per mezzo le grandi acque;
E le tue pedate non furono riconosciute.

20 Tu conducesti il tuo popolo, come una greg-
gia^x,

Per man di Mosè e d'Aaronne.

^t **SALMO LXXVII:13** Santuario Sal. 73.17. ^u **SALMO LXXVII:13** Iddio Esod. 15.11 e rif. ^v **SALMO LXXVII:15** popolo Esod. 6.6. Deut. 9.29. ^w **SALMO LXXVII:16** spaventate Esod. 14.21. Gios. 3.15,16. ^x **SALMO LXXVII:20** greggia Esod. 13.21 e rif.

SALMO LXXVIII

Liberazioni accordate da Dio ad Israele, che si ribella del continuo. Dio ha scelto Giuda e Davide per pascere il suo popolo

Maschil di Asaf

¹ ASCOLTA, o popol mio, la mia dottrina;
Porgete gli orecchi alle parole della mia bocca.

² Io aprirò la mia bocca in sentenza;
Io sgorgherò detti notevoli *di cose* antiche;

³ Le quali noi abbiamo udite, e sappiamo,
E le quali i nostri padri ci han raccontate.

⁴ Noi non *le* celeremo a' lor figliuoli, alla generazione a venire^y;
Noi racconteremo le lodi del Signore,
E la sua forza, e le sue meraviglie ch'egli ha fatte^z.

⁵ Egli ha fermata la testimonianza in Giacobbe,
Ed ha posta la Legge in Israele;
Le quali egli comandò a' nostri padri di fare assapere a' lor figliuoli;

⁶ Acciocchè la generazione a venire, i figliuoli *che* nascerebbero, *le* sapessero,
E si mettessero a narrarle a' lor figliuoli;

⁷ E ponessero in Dio la loro speranza,
E non dimenticassero le opere di Dio.
Ed osservassero i suoi comandamenti;

⁸ E non fossero come i lor padri,
Generazione ritrosa e ribella^a;
Generazione che non dirizzò il cuor suo,

^y SALMO LXXVIII:4 venire Deut. 4.9; 6.7. ^z SALMO LXXVIII:4 fatte Esod. 12.26,27 e rif. ^a SALMO LXXVIII:8 ribella Esod. 32.9. Deut. 31.27.

Il cui spirito non *fu* leale inverso Dio.

⁹ I figliuoli di Efraim, gente di guerra, *buoni*
arcieri,

Voltarono le spalle al dì della battaglia.

¹⁰ Non avevano osservato il patto di Diob,
Ed avevano ricusato di camminar nella sua
Legge;

¹¹ Ed avevano dimenticate le sue opere,
E le meraviglie ch'egli aveva lor fatte vedere.

¹² Egli aveva fatti miracoli in presenza de' padri
loro,

Nel paese di Egitto, nel territorio di Soan^c.

¹³ Egli aveva fesso il mare, e li aveva fatti passare
per mezzod^d;

Ed aveva fermate le acque come un mucchio.

¹⁴ E li aveva condotti di giorno colla nuvola,
E tutta notte colla luce del fuoco^e.

¹⁵ Egli aveva schiantate le rupi nel deserto,
E li aveva copiosamente abbeverati, come di
gorghif^f;

¹⁶ Ed aveva fatto uscir de' ruscelli della roccia,
E colare acque, a guisa di fiumi.

¹⁷ Ma essi continuarono a peccar contro a lui,
Provocando l'Altissimo a sdegno nel deserto;

¹⁸ E tentarono Iddio nel cuor loro,

b SALMO LXXVIII:10 Dio 2 Re. 17.15. **c** SALMO LXXVIII:12

Soan Esod. cap. 7—12. **d** SALMO LXXVIII:13 mezzo Esod.
14.21 e rif. **e** SALMO LXXVIII:14 fuoco Esod. 13.21 e

rif. **f** SALMO LXXVIII:15 gorghi Esod. 17.6. Num. 20.11.

g SALMO LXXVIII:17 deserto Deut. 9.22. Ebr. 3.16.

Chiedendo vivanda a lor voglia;

¹⁹ E parlarono contro a Dio^h,

E dissero: Potrebbe Iddio

Metterci tavola nel deserto?

²⁰ Ecco, egli percosse la roccia, e ne colarono
acque,

E ne traboccarono torrenti;

Potrebbe egli eziandio dar del pane,

O apparecchiar della carne al suo popolo?

²¹ Perciò, il Signore, avendoli uditi, si adirò
fieramenteⁱ;

Ed un fuoco si accese contro a Giacobbe,

Ed anche l'ira *gli* montò contro ad Israele;

²² Perciocchè non avevano creduto in Dio^j,

E non si erano confidati nella sua salvazione;

²³ E pure egli aveva comandato alle nuvole di
sopra,

Ed aveva aperte le porte del cielo;

²⁴ Ed aveva fatta piovere sopra loro la manna da
mangiare,

Ed aveva loro dato del frumento del cielo^k.

²⁵ L'uomo mangiò del pane degli Angeli;

Egli mandò loro della vivanda a sazietà.

²⁶ Egli fece levar nel cielo il vento orientale,

E per la sua forza addusse l'Austro;

²⁷ E fece plover sopra loro della carne, a guisa di
polvere;

^h SALMO LXXVIII:19 Dio Esod. 16.2. Num. 11.4 ecc.

ⁱ SALMO LXXVIII:21 fieramente Num. 11.1,10. ^j SALMO

LXXVIII:22 Dio Ebr. 3.18. Giud 5. ^k SALMO LXXVIII:24

cielo Esod. 16.4 ecc. e rif.

Ed uccelli, a giusa della rena del mare.

²⁸ E *li* fece cadere in mezzo al lor campo,

D'intorno a' lor padiglioni.

²⁹ Ed essi mangiarono, e furono grandemente satollati;

E *Iddio* fece lor venire ciò che desideravano^l.

³⁰ Essi non si erano *ancora* stolti dalla lor cupidigia;

Avevano ancora il cibo loro nella bocca,

³¹ Quando l'ira montò a Dio contro a loro,

Ed uccise i più grassi di loro,

Ed abbattè la scelta d'Israele.

³² Con tutto ciò peccarono ancora^m,

E non credettero alle sue maraviglie.

³³ Laonde egli consumò i lor giorni in vanità,

E gli anni loro in ispaventiⁿ.

³⁴ Quando egli li uccideva, essi lo richiedevano,

E ricercavano di nuovo Iddio^o.

³⁵ E si ricordavano che Iddio *era* la lor Rocca^p,

E *che* l'Iddio altissimo *era* il lor Redentore^q.

³⁶ Ma lo lusingavano colla lor bocca^r,

E gli mentivano colla lor lingua;

³⁷ E il cuor loro non *era* diritto inverso lui,

E non erano leali nel suo patto.

^l **SALMO LXXVIII:29** desideravano Num. 11.31 ecc.

^m **SALMO LXXVIII:32** ancora Num. cap. 14,16,17. ⁿ **SALMO**

LXXVIII:33 ispaventi Num. 14.29,35; 26.63-65. ^o **SALMO**

LXXVIII:34 Iddio Os. 5.15. ^p **SALMO LXXVIII:35** Rocca Deut.

32.4 e rif. ^q **SALMO LXXVIII:35** Redentore Is. 41.14; 44.6; 63.9.

^r **SALMO LXXVIII:36** bocca Ezec. 33.31.

38 E pure egli, *che è pietoso*^S, purgò la loro iniquità, e non li distrusse;
 E più e più volte racquetò l'ira sua, e non commosse tutto il suo cruccio^t;
 39 E si ricordò ch'erano carne^u;
 Un fiato che passa, e non ritorna^v.

40 Quante volte lo provocarono essi a sdegno nel deserto,
 E lo contristarono nella solitudine^w!
 41 E tornarono a tentare Iddio^x,
 E limitarono il Santo d'Israele^y.
 42 Essi non si erano ricordati della sua mano,
 Nè del giorno nel quale li aveva riscossi dal nemico.
 43 (Come egli aveva eseguiti i suoi segni in Egitto,
 E i suoi miracoli nel territorio di Soan^z).

44 Ed aveva cangiati i fiumi, e i rivi degli Egizi in sangue^a,
Talchè essi non *ne* potevano bere.
 45 *Ed* aveva mandata contro a loro una mischia *d'insetti* che li mangiarono;
 E rane, che li distrussero^b.
 46 Ed aveva dati i lor frutti a' bruchi,

S SALMO LXXVIII:38 pietoso Num. 14.18,20. Is. 48.9.
t SALMO LXXVIII:38 cruccio 1 Re. 21.29. **u SALMO LXXVIII:39** carne Sal. 103.14-16. **v SALMO LXXVIII:39** ritorna Giob. 7.7,16. Giac. 4.14. **w SALMO LXXVIII:40** solitudine Sal. 95.8-11. Is. 63.10. Efes. 4.30. Ebr. 3.16,17. **x SALMO LXXVIII:41** Iddio Num. 14.22. **y SALMO LXXVIII:41** Israele Vers. 20. **z SALMO LXXVIII:43** Soan Vers. 12 e rif. **a SALMO LXXVIII:44** sangue Esod. 7.20. **b SALMO LXXVIII:45** distrussero Esod. 8.6,24.

E le lor fatiche alle locuste^c.

⁴⁷ Ed aveva guastate le lor vigne colla gragnuolad,

E i lor sicomori colla tempesta.

⁴⁸ Ed aveva dati alla grandine i lor bestiami,

E le lor gregge a' folgori.

⁴⁹ Ed aveva mandato sopra loro l'ardore della sua ira,

Indegnazione, cruccio e distretta;

Una mandata d'angeli maligni.

⁵⁰ Ed aveva appianato il sentiero alla sua ira,

E non aveva scampata l'anima loro dalla morte,

Ed aveva dato il lor bestiame alla mortalità.

⁵¹ Ed aveva percossi tutti i primogeniti in Egitto^e,
E le primizie della forza ne' tabernacoli di Cam.

⁵² E ne aveva fatto partire il suo popolo, a guisa di pecore;

E l'aveva condotto per lo deserto, come una mandra.

⁵³ E l'aveva guidato sicuramente, senza spaventof;

E il mare aveva coperti i lor nemici^g.

⁵⁴ Ed egli li aveva introdotti nella contrada della sua santità,

Nel monte *che* la sua destra ha conquistato^h.

⁵⁵ Ed aveva scacciate le nazioni d'innanzi a loro,

c SALMO LXXVIII:46 locuste Esod. 10.13,15. **d** SALMO LXXVIII:47 gragnuola Esod. 9.23-25. **e** SALMO LXXVIII:51

Egitto Esod. 12.29. **f** SALMO LXXVIII:53 spavento Esod. 14.19,20. **g** SALMO LXXVIII:53 nemici Esod. 14.27,28; 15.10.

h SALMO LXXVIII:54 conquistato Esod. 15.17. Sal. 44.3.

E le aveva fatte *loro* scadere in sorte di eredità,
Ed aveva stanziato le tribù d'Israele nelle loro
stanze.)

⁵⁶ Ed avevano tentato, e provocato a sdegno
l'Iddio altissimo,

E non avevano osservate le sue testimonianzej.

⁵⁷ Anzi si erano tratti indietro,
E si erano portati dislealmente,

Come i lor padrik;

E si erano rivolti come un arco fallace;

⁵⁸ E l'avevano provocato ad ira co' loro alti
luoghi^l,

E commosso a gelosia colle loro sculture.

⁵⁹ Iddio aveva udite *queste cose*, e se n'era
gravemente adirato,

Ed aveva grandemente disdegnato Israele.

⁶⁰ Ed aveva abbandonato il tabernacolo di Silom;
Il padiglione ch'egli aveva piantato per sua
stanza fra gli uomini.

⁶¹ Ed aveva abbandonata la sua forza, *ad esser*
menata in cattività,

E la sua gloria in man del nemico.

⁶² Ed aveva dato il suo popolo alla spadaⁿ,

E si era gravemente adirato contro alla sua
eredità.

⁶³ Il fuoco aveva consumati i suoi giovani;

ⁱ SALMO LXXVIII:55 eredità Gios. 19.51. ^j SALMO
LXXVIII:56 testimonianze Giud. 2.11,12. ^k SALMO
LXXVIII:57 padri Vers. 41. Ezec. 20.27,28. ^l SALMO
LXXVIII:58 luoghi Deut. 12.2 e rif. ^m SALMO LXXVIII:60
Silo 1 Sam. 4.11. Ger. 7.12,14. ⁿ SALMO LXXVIII:62 spada 1
Sam. 4.10.

E le sue vergini non erano state lodate^O.

⁶⁴ I suoi sacerdoti erano caduti per la spada^P;

E le sue vedove non avevano pianto.

⁶⁵ Poi il Signore si risvegliò,

Come uno che fosse stato addormentato;

Come un *uomo* prode, che dà gridi dopo il vino.

⁶⁶ E percosse i suoi nemici da tergo,

E mise loro addosso un eterno vituperio^Q.

⁶⁷ Ed avendo riprovato il tabernacolo di
Giuseppe,

E non avendo eletta la tribù di Efraim;

⁶⁸ Egli elesse la tribù di Giuda;

Il monte di Sion, il quale egli ama^R.

⁶⁹ Ed edificò il suo santuario^S, a guisa di *palazzi*
eccelsi;

Come la terra *ch'*egli ha fondata in perpetuo.

⁷⁰ Ed elesse Davide, suo servitore,

E lo prese dalle mandre delle pecoret.

⁷¹ Di dietro alle *bestie* allattanti

Egli lo condusse a pascer Giacobbe, suo popolo;

Ed Israele sua eredità^U.

⁷² Ed egli li pasturò, secondo l'integrità del suo
cuore^V;

E li guidò, secondo il gran senno delle sue mani.

^O **SALMO LXXVIII:63** lodate Ger. 7.34; 16.9; 25.10. ^P **SALMO LXXVIII:64** spada 1 Sam. 4.11; 22.18. ^Q **SALMO LXXVIII:66** vituperio 1 Sam. 5.6,12; 6.4. ^R **SALMO LXXVIII:68** ama Sal. 87.2. ^S **SALMO LXXVIII:69** santuario 1 Re cap. 6. ^t **SALMO LXXVIII:70** pecore 1 Sam. 16.11,12. 2 Sam. 7.8. ^u **SALMO LXXVIII:71** eredità 2 Sam. 5.2. ^V **SALMO LXXVIII:72** cuore 1 Re. 9.4.

SALMO LXXIX

Desolazione di Gerusalemme; preghiera per ottenere soccorso da Dio

Salmo di Asaf

¹ O DIO, le nazioni sono entrate nella tua eredità,
Hanno contaminato il Tempio della tua santità,
Hanno ridotta Gerusalemme in monti di ruine^W.

² Hanno dati i corpi morti de' tuoi servitori

Agli uccelli del cielo *per* cibo;

E la carne de' tuoi santi alle fiere della terra^X.

³ Hanno sparso il sangue loro come acqua

Intorno a Gerusalemme;

E non *vi è stato* alcuno che *li* seppellisse^Y.

⁴ Noi siamo stati in vituperio a' nostri vicini;

In ischerno, e in derisione a quelli che *stanno*
d'intorno a noi^Z.

⁵ Infino a quando, Signore, sarai adirato?

La tua gelosia arderà ella come un fuoco in
perpetuo?

⁶ Spandi l'ira tua sopra le genti che non ti
conoscono,

E sopra i regni che non invocano il tuo Nome.

⁷ Perciocchè essi hanno divorato Giacobbe,

Ed hanno desolata la sua stanza.

⁸ Non ridurti a memoria contro a noi l'iniquità
de' passati;

Affrettati, venganci incontro le tue compassioni;

Perciocchè noi siam grandemente miseri.

^W **SALMO LXXIX:1** ruine 2 Re. 25.9,10. 2 Cron. 36.19. Sal. 74.2-7. Mic. 3.12. ^X **SALMO LXXIX:2** terra Deut. 28.25,26. Ger. 7.33; 15.3; 19.7; 34.20. ^Y **SALMO LXXIX:3** seppellisse Ger. 14.16; 16.4. ^Z **SALMO LXXIX:4** noi Dan. 9.16.

⁹ Soccorrici, o Dio della nostra salute, per amor
della gloria del tuo Nome,
E liberaci; e fa' il purgamento de' nostri peccati,
per amor del tuo Nome^a

¹⁰ Perchè direbbero le genti: Ove è l'Iddio loro^b?
Fa' che sia conosciuta fra le genti, nel nostro
cospetto,
La vendetta del sangue sparso de' tuoi servitori.

¹¹ Vengano davanti a te i gemiti de' prigionii;
Secondo la grandezza del tuo braccio,
Scampa quelli che son condannati a morte.

¹² E rendi a' nostri vicini in seno, a sette doppi,
Il vituperio che ti hanno fatto, o Signore.

¹³ E noi, tuo popolo, e greggia del tuo pasco^c,
Ti celebreremo in perpetuo;
E racconteremo la tua lode per ogni età^d.

SALMO LXXX

*Preghiera a Dio, affinché liberi la sua vigna dai
guastatori*

Salmo di Asaf, *dato* al Capo de' Musici sopra
Sosannim-edut

¹ O PASTORE d'Israele, che guidi Giuseppe come
una greggia,
Porgi gli orecchi;
Tu che siedi sopra i Cherubini^e,
Apparisci in gloria.

^a **SALMO LXXIX:9** Nome Ger. 14.7,21. ^b **SALMO LXXIX:10**
loro Sal. 42.10; 115.2. ^c **SALMO LXXIX:13** pasco Sal. 74.1;
95.7; 100.3. ^d **SALMO LXXIX:13** età Is. 43.21. ^e **SALMO**
LXXX:1 Cherubini Esod. 25.20,22.

² Eccita la tua potenza davanti ad Efraim, ed a
Beniamino, ed a Manasse^f;

E vieni a nostra salute.

³ O Dio, ristoraci;

E fa' risplendere il tuo volto^g, e noi saremo
salvati.

⁴ O Signore Iddio degli eserciti,
Infino a quando fumerai tu contro all'orazione
del tuo popolo?

⁵ Tu li hai cibati di pan di pianto,
E li hai abbeverati di lagrime a larga misura.

⁶ Tu ci hai posti *in* contesa co' nostri vicini;

E i nostri nemici si fanno beffe *di noi*.

⁷ O Dio degli eserciti, ristoraci;

E fa' risplendere il tuo volto, e noi saremo
salvati.

⁸ Tu avevi trasportata di Egitto una vigna^h;

Tu avevi cacciate le nazioni, e l'avevi piantataⁱ.

⁹ Tu avevi sgomberato davanti a lei *il suo luogo*^j;
Ed avevi fatto ch'ella aveva messe radici, ed
aveva empiuta la terra.

¹⁰ I monti erano coperti della sua ombra,

E i suoi tralci *erano come* cedri altissimi.

¹¹ Aveva gettati i suoi rami infino al mare,

E i suoi rampolli infino al fiume^k.

¹² Perchè hai tu rotte le sue chiusure,

^f **SALMO LXXX:2** Manasse Num. 2.18-23. ^g **SALMO LXXX:3**

volto Num. 6.25 e rif. ^h **SALMO LXXX:8** vigna Is. 5.1-7 e rif.

ⁱ **SALMO LXXX:8** piantata Sal. 44.2,3 e rif. ^j **SALMO LXXX:9**

luogo Esod. 23.28. Gios. 24.12. ^k **SALMO LXXX:11** fiume Sal.

72.8 e rif.

Sì che tutti i passanti l'han vendemmiata?

¹³ I cinghiali l'hanno guastata,

E le fiere della campagna l'hanno pascolata.

¹⁴ O Dio degli eserciti, rivolgiti, ti prego;

Riguarda dal cielo, e vedi, e visita questa vigna.

¹⁵ E le piante che la tua destra aveva piantate,

E le propaggini *che* tu ti avevi fortificate.

¹⁶ *Quella* è arsa col fuoco, ella è ricisa fino dal piè;

Quelle periscono per lo sgridar della tua faccia^l.

¹⁷ Sia la tua mano sopra l'uomo della tua destra,

Sopra il figliuol dell'uomo *che* tu ti avevi fortificato^m.

¹⁸ E noi non ci trarremo indietro da te;

Mantienci in vita, e noi invocheremo il tuo Nome.

¹⁹ O Signore Iddio degli eserciti, ristoraci;

Fa' risplendere il tuo volto, e noi saremo salvati.

SALMO LXXXI

Dio rimprovera Israele d'essere stato ingrato e ribelle

Salmo di Asaf, dato al Capo de' Musici, sopra Ghittit

¹ CANTATE lietamente a Dio nostra forza;

Date grida di allegrezza all'Iddio di Giacobbe.

² Prendete a salmeggiare, ed aggiugnetevi il tamburo,

La cetera dilettevole, col saltero.

³ Sonate colla tromba alle calendi,

Nella nuova luna, al giorno della nostra festa.

^l SALMO LXXX:16 faccia Sal. 39.11; 76.7. ^m SALMO LXXX:17 fortificato Sal. 89.21. Luc. 1.66.

⁴ Perciocchè questo è uno statuto *dato* ad Israele,
Una legge dell'Iddio di Giacobben.

⁵ Egli lo costituì *per* una testimonianza in
Giuseppe,
Dopo ch'egli fu uscito fuori contro al paese di
Egitto;
Allora che io udii un linguaggio *che* io non
intendeva^o.

⁶ Io ho ritratte, *dice Iddio*, le sue spalle da' pesi;
Le sue mani si son dipartite dalle corbe^p.

⁷ *O popol mio*, tu gridasti *essendo* in distretta, ed
io te *ne* trassi fuori^q;
Io ti risposi, *stando* nel nascondimento del
tuono^r;
Io ti provai alle acque di Meriba^s.

(Sela.)

⁸ Io *ti* dissi: Ascolta, popol mio, ed io ti farò le
mie protestazioni;

O Israele, attendessi tu pure a me!

⁹ Non siavi fra te alcun dio strano,

E non adorare alcun dio forestier^t.

¹⁰ Io *sono* il Signore Iddio tuo, che ti ho tratto
fuor del paese di Egitto^u;

Allarga pur la tua bocca, ed io l'empierò^v.

¹¹ Ma il mio popolo non ha atteso alla mia voce;

ⁿ SALMO LXXXI:4 Giacobbe Lev. 23.24. Num. 10.10; 29.1.

^o SALMO LXXXI:5 intendeva Sal. 114.1. ^p SALMO LXXXI:6

corbe Esod. 1.14. ^q SALMO LXXXI:7 fuori Esod. 2.23;

14.10. Sal. 50.15 e rif. ^r SALMO LXXXI:7 tuono Esod.

19.19. ^s SALMO LXXXI:7 Meriba Esod. 17.6,7. Num.

20.13. ^t SALMO LXXXI:9 forestiere Esod. 20.3,5. ^u SALMO

LXXXI:10 Egitto Esod. 20.2. ^v SALMO LXXXI:10 empierò

Giov. 15.7. Efes. 3.20.

Ed Israele non mi ha acconsentito^W.

¹² Onde io li ho abbandonati alla durezza del cuor loro;

Acciocchè camminino secondo i lor consigli^X.

¹³ Oh! avesse pure ubbidito il mio popolo,

E fosse Israele camminato nelle mie vie!^Y

¹⁴ Io avrei in uno stante abbattuti i lor nemici,

Ed avrei rivolta la mia mano contro a' loro avversari.

¹⁵ Quelli che odiano il Signore si sarebbero infinti inverso loro;

E il tempo loro sarebbe durato in perpetuo.

¹⁶ E *Iddio* li avrebbe cibati di grascia di frumento;

E dalla roccia, *dice egli*, io ti avrei satollato di miele.

SALMO LXXXII

I giudici osservino la giustizia

Salmo di Asaf

¹ **IDDIO** è presente nella raunanza di Dio;

Egli giudica nel mezzo degl'iddii^Z.

² Infino a quando giudicherete voi ingiustamente,

Ed avrete riguardo alla qualità delle persone degli empia^a?

(Sela.)

³ Fate ragione al misero ed all'orfano;

^W **SALMO LXXXI:11** acconsentito Esod. 32.1. Deut. 32.15,18.

^X **SALMO LXXXI:12** consigli Fat. 14.16. Rom. 1.24,26.

^Y **SALMO LXXXI:13** vie Deut. 5.29; 10.12,13; 32.29. Is. 48.18.

^Z **SALMO LXXXII:1** iddii 2 Cron. 19.5-7. Eccl. 5.8. ^a **SALMO LXXXII:2** empia Deut. 1.17; 10.17. Prov. 18.5.

Fate diritto all'afflitto ed al povero^b.

⁴ Liberate il misero ed il bisognoso^c;
Riscotetelo dalla mano degli empi.

⁵ Essi non hanno alcun conoscimento, nè senno^d;
Camminano in tenebre^e;
Tutti i fondamenti della terra sono smossi.

⁶ Io ho detto: Voi *siete* dii^f;
E tutti *siete* figliuoli dell'Altissimo.

⁷ Tuttavolta voi morrete come un altro uomo,
E caderete come qualunque *altro* de' principi.

⁸ Levati, o Dio, giudica la terra;
Perciocchè tu devi essere il possessore di tutte le
genti^g.

SALMO LXXXIII

*Le genti congiurate contro ad Israele.
Preghiera a Dio perchè liberi il suo popolo*

Cantico di Salmo di Asaf

¹ O DIO, non istartene cheto;
Non tacere, e non riposarti, o Dio.

² Perciocchè ecco, i tuoi nemici romoreggiano^h;
E quelli che ti odiano alzano il capo.

³ Hanno preso un cauto consiglio contro al tuo
popolo,

^b SALMO LXXXII:3 povero Sal. 41.1. Ger. 22.3. ^c SALMO LXXXII:4 bisognoso Giob. 29.12. Prov. 24.11,12. ^d SALMO LXXXII:5 senno Ger. 4.22. Mic. 3.1. ^e SALMO LXXXII:5 tenebre Prov. 2.13. ^f SALMO LXXXII:6 dii Ver. 1. Giov. 10.34. ^g SALMO LXXXII:8 genti Sal. 2.8. Apoc. 11.15. ^h SALMO LXXXIII:2 romoreggiano Sal. 2.1 e rif.

E si son consigliati contro a quelli che son nascosti appo teⁱ.

⁴ Hanno detto: Venite, e distruggiamoli, Sì che non sieno più nazionej, E che il nome d'Israele non sia più ricordato.

⁵ Perciocchè si son di pari consentimento consigliati insieme,

Ed han fatta lega contro a te.

⁶ Le tende di Edom, e gl'Ismaeliti;

I Moabiti, e gli Hagarenik;

⁷ I Ghebaliti, gli Ammoniti, e gli Amalechiti;

I Filistei, insieme con gli abitanti di Tiro;

⁸ Gli Assiri eziandio si son congiunti con loro; Sono stati il braccio de' figliuoli di Lot.

(Sela.)

⁹ Fa' loro come *tu facesti* a Madian^l; Come *a* Sisera^m, come *a* Iabin, al torrente di Chison;

¹⁰ I *quali* furono sconfitti in Endor,

E furono *per* letame alla terra.

¹¹ Fa' che i lor principi sieno come Oreb e Zeeb;

E tutti i lor signori come Zeba, e Salmunnaⁿ;

¹² Perciocchè hanno detto:

Conquistiamoci gli abitacoli di Dio.

ⁱ SALMO LXXXIII:3 te Sal. 27.5; 31.20. ^j SALMO LXXXIII:4

nazione Est. 3.6 ecc. Ger. 11.19. ^k SALMO LXXXIII:6

Hagareni 2 Cron. 20.1,10,11. ^l SALMO LXXXIII:9 Madian

Num. 31.7. Giud. 7.22. ^m SALMO LXXXIII:9 Sisera Giud.

4.15,24; 5.21. ⁿ SALMO LXXXIII:11 Salmunna Giud. 7.25; 8.12,21.

13 Dio mio, falli essere come una palla^o;
Come della stoppia al vento^p.

14 Come il fuoco brucia un bosco,
E come la fiamma divampa i monti.

15 Così perseguitali colla tua tempesta,
E conturbali col tuo turbo.

16 Empi le lor facce di vituperio;
E *fa' che* cerchino il tuo Nome, o Signore.

17 Sieno svergognati, e conturbati in perpetuo;
E sieno confusi, e periscano;

18 E conoscano che tu, il cui Nome è il Signore^q,
Sei il solo Altissimo sopra tutta la terra^r.

SALMO LXXXIV

Felice chi abita nel Santuario di Dio

Salmo de' figliuoli di Core, *dato* al Capo
de' Musici, sopra Ghittit

1 OH quanto *sono* amabili i tuoi tabernacoli,
O Signor degli eserciti^s!

2 L'anima mia brama i cortili del Signore, e vien
meno;

Il mio cuore e la mia carne sclamano all'Iddio
viventet.

3 Anche la passera si trova stanza,
E la rondinella nido, ove posino i lor figli
Presso a' tuoi altari, o Signor degli eserciti,
Re mio, e Dio mio.

^o SALMO LXXXIII:13 palla Is. 17.13,14. ^p SALMO LXXXIII:13 vento Sal. 1.4; 35.5. ^q SALMO LXXXIII:18 Signore Esod. 6.3. ^r SALMO LXXXIII:18 terra Sal. 92.8; 97.9; 113.4. ^s SALMO LXXXIV:1 eserciti Sal. 27.4 e rif. ^t SALMO LXXXIV:2 vivente Sal. 42.1,2; 63.1; 73.26; 119.20.

⁴ Beati coloro che abitano nella tua Casa^U,
E ti lodano del continuo.

(Sela.)

⁵ Beato l'uomo che ha forza in te;
E coloro che hanno le tue vie nel cuore;

⁶ *I quali*, passando per la valle de' gelsi,
La riducono in fonti,
Ed anche in pozze *che* la pioggia empie.

⁷ Camminano di valore in valore^V.
Finchè compariscano davanti a Dio in Sion^W.

⁸ O Signore Iddio degli eserciti, ascolta la mia
orazione;

Porgi l'orecchio, o Dio di Giacobbe.

(Sela.)

⁹ O Dio, scudo nostro^X, vedi,
E riguarda la faccia del tuo unto.

¹⁰ Perciocchè un giorno ne' tuoi cortili val meglio
che mille *altrove*;

Io eleggerei anzi di essere alla soglia della Casa
del mio Dio,

Che di abitare ne' tabernacoli di empietà.

¹¹ Perciocchè il Signore Iddio è sole^Y e scudo^Z;
Il Signore darà grazia e gloria;

Egli non divieterà il bene^a a quelli che cammi-
nano in integrità.

¹² O Signor degli eserciti,

^U SALMO LXXXIV:4 Casa Sal. 65.4. ^V SALMO LXXXIV:7
valore Prov. 4.18. Is. 40.31. Giov. 1.16. 2 Cor. 3.18. ^W SALMO
LXXXIV:7 Sion Deut. 16.16. Zac. 14.16. ^X SALMO LXXXIV:9
nostro Gen. 15.1 e rif. ^Y SALMO LXXXIV:11 sole Is. 60.19.
Mal 4.2. ^Z SALMO LXXXIV:11 scudo Ver. 9 e rif. ^a SALMO
LXXXIV:11 integrità Sal. 34.9,10.

Beato l'uomo che si confida in te^b.

SALMO LXXXV

Fondandosi sulle passate liberazioni, il popolo di Dio domanda di venir liberato dalle afflizioni presenti

Salmo de' figliuoli di Core, dato al Capo de' Musicisti

¹ O SIGNORE, tu sei stato propizio alla tua terra;
Tu hai ritratto Giacobbe di cattività^c.

² Tu hai rimessa al tuo popolo la sua iniquità^d,
Tu hai coperti tutti i lor peccati.

(Sela.)

³ Tu hai acquetato tutto il tuo cruccio;
Tu ti sei stolto dall'ardore della tua ira.

⁴ Ristoraci, o Dio della nostra salute,
E fa' cessar la tua indignazione contro a noi^e.

⁵ Sarai tu in perpetuo adirato contro a noi?
Farai tu durar l'ira tua per ogni età?

⁶ Non tornerai tu a darci la vita^f,
Acciocchè il tuo popolo si rallegri in te?

⁷ O Signore, mostraci la tua benignità,
E dacci la tua salute.

⁸ Io ascolterò ciò che dirà il Signore Iddio;
Certo egli parlerà di pace al suo popolo ed a' suoi santi^g;

^b **SALMO LXXXIV:12** te Sal. 25.2 e rif. ^c **SALMO LXXXV:1** cattività Esd. 2.1. Sal. 14.7; 126.1. Ger. 30.18. Ezec. 39.25.

^d **SALMO LXXXV:2** iniquità Sal. 32.1 e rif. ^e **SALMO LXXXV:4** noi Neem. 1.3-11. ^f **SALMO LXXXV:6** vita Sal. 90.13. Ab. 3.2. ^g **SALMO LXXXV:8** santi Zac. 9.10.

E farà ch'essi non ritorneranno più a follia^h.

⁹ Certo, la sua salute è vicinaⁱ a quelli che lo temono;

La gloria abiterà nel nostro paese^j.

¹⁰ Benignità e verità s'incontreranno insieme;

Giustizia e pace si baceranno^k.

¹¹ Verità germoglierà dalla terra^l;

E giustizia riguarnerà dal cielo.

¹² Il Signore eziandio darà il bene^m;

E la nostra terra produrrà il suo frutto.

¹³ Egli farà camminar davanti a sè la giustizia,

E la metterà nella via de' suoi passi.

SALMO LXXXVI

Davide implora con ardore il soccorso di Dio

Orazione di Davide

¹ O SIGNORE, inchina l'orecchio tuo, e rispondimi;

Perciocchè io sono afflitto e miseroⁿ.

² Guarda l'anima mia; perciocchè io mi studio a pietà;

O tu, Dio mio, salva il tuo servitore che si confida in te^o.

³ O Signore, abbi pietà di me;

Perciocchè io grido a te tuttodi.

⁴ Rallegra l'anima del tuo servitore;

h SALMO LXXXV:8 follia 2 Piet. 2.20,21. **i** SALMO LXXXV:9

vicina Is. 46.13. **j** SALMO LXXXV:9 paese Zac. 2.5. Giov.

1.14. **k** SALMO LXXXV:10 baceranno Sal. 40.11; 89.14. Prov.

3.3. Is. 32.17. Luc. 2.14. **l** SALMO LXXXV:11 terra Is.

45.8. **m** SALMO LXXXV:12 bene Sal. 84.11 e rif. Giac.

1.17. **n** SALMO LXXXVI:1 misero Sal. 40.17 e rif. **o** SALMO

LXXXVI:2 te Sal. 25.2 e rif. Is. 26.3.

Perciocchè io levo l'anima mia a te, o Signore.

⁵ Perciocchè tu, Signore, *sei* buono e perdonatore;

E di gran benignità inverso tutti quelli che t'invocano^p.

⁶ O Signore, porgi gli orecchi alla mia orazione; E attendi al grido delle mie supplicazioni.

⁷ Io t'invoco nel giorno della mia distretta^q; Perciocchè tu mi risponderai.

⁸ Non *vi è* niuno pari a te fra gl'iddii, o Signore^r; E non *vi sono* alcune opere pari alle tue^s.

⁹ Tutte le genti le quali tu hai fatte, verranno, E adoreranno nel tuo cospetto, o Signore; E glorificheranno il tuo Nome^t.

¹⁰ Perciocchè tu *sei* grande, e facitore di meraviglie;

Tu solo *sei* Dio^u.

¹¹ O Signore, insegnami la tua via^v,
E fa' che io cammini nella tua verità;

Unisci il mio cuore al timor del tuo nome.

¹² Io ti celebrerò, o Signore Iddio mio, con tutto il mio cuore;

E glorificherò il tuo Nome in perpetuo.

¹³ Perciocchè la tua benignità è grande sopra me;

p SALMO LXXXVI:5 invocano Ver. 15 e rif. **q** SALMO LXXXVI:7 distretta Sal. 50.15 e rif. **r** SALMO LXXXVI:8 Signore Esod. 15.11 e rif. **s** SALMO LXXXVI:8 tue Deut. 3.24. **t** SALMO LXXXVI:9 Nome Apoc. 15.4. **u** SALMO LXXXVI:10 Dio Deut. 6.4 e rif. Efes. 4.6. **v** SALMO LXXXVI:11 via Sal. 25.4 e rif.

E tu hai riscossa l'anima mia dal fondo del sepolcro^W.

¹⁴ O Dio, *uomini* superbi si son levati contro a me; Ed una raunanza di violenti, I quali non ti pongono davanti agli occhi loro, Cercano l'anima mia.

¹⁵ Ma tu, Signore, *sei* l'Iddio misericordioso e pietoso, Lento all'ira, e di gran benignità e verità^X.

¹⁶ Volgi la tua faccia verso me, ed abbi pietà di me;

Da' la tua forza al tuo servitore, E salva il figliuolo della tua servente.

¹⁷ Opera inverso me qualche miracolo in bene, Sì che quelli che mi odiano lo veggano, e sieno confusi;

Perciocchè tu, Signore, mi avrai aiutato, e mi avrai consolato.

SALMO LXXXVII

Dio prende il suo diletto in Sion ed ivi riunirà tutti i popoli

Salmo di Cantico de' figliuoli di Core

¹ LA fondazione del Signore^Y è ne' monti santi^Z.

² Il Signore ama le porte di Sion, Sopra tutte le stanze di Giacobbe^a.

³ O Città di Dio,

^W SALMO LXXXVI:13 sepolcro Sal. 56.13; 116.8. ^X SALMO LXXXVI:15 verità Vers. 5. Esod. 34.6 e rif. ^Y SALMO LXXXVII:1 Signore Is. 28.16. ^Z SALMO LXXXVII:1 santi Sal. 48.1; 121.1. Is. 2.2,3. ^a SALMO LXXXVII:2 Giacobbe Sal. 78.67,68.

Cose gloriose son dette di te^b.

(Sela.)

⁴ Io mentoverò, *dice al Signore*, Rahab, e Babilonia,

Fra quelli che mi conoscono^c;

Ecco, i Filistei ed i Tiri insieme con gli Etiopi,

De' quali si dirà: Costui è nato quivi.

⁵ E si dirà di Sion: Questi e quegli è nato in essa;
E l'Altissimo stesso la stabilirà.

⁶ Il Signore, rassegnando i popoli, annovererà
coloro,

Dicendo: Un tale è nato quivi.

(Sela.)

⁷ E cantori, e suonatori,

E tutte le mie fonti, *saranno* in te.

SALMO LXXXVIII

Il Salmista si lamenta dei suoi grandi mali e supplica Iddio di liberarnelo

Maschil di Heman Ezrahita, *che* è un cantico di salmo, *dato* al Capo de' Musici, dei figliuoli di Core, per cantarlo sopra Mahalat

¹ O SIGNORE Iddio della mia salute,

Io grido di giorno *e* di notte, nel tuo cospetto^d.

² Venga la mia orazione in tua presenza;

Inchina il tuo orecchio al mio grido.

³ Perciocchè l'anima mia è sazia di mali;

E la mia vita è giunta infino al sepolcro^e.

^b SALMO LXXXVII:3 te Is. cap. 60. ^c SALMO LXXXVII:4

conoscono Is. 19.22-25. Giov. 10.14. ^d SALMO LXXXVIII:1

cospetto Sal. 22.2. Luc. 18.7. ^e SALMO LXXXVIII:3 sepolcro

Sal. 16.10.

4 Io son reputato del numero di quelli che scendono nella fossa;
Io son simile ad un uomo *che non ha più forza alcuna.*

5 Io *sono* spacciato fra i morti,
Come gli uccisi che giacciono nella sepoltura,
De' quali tu non ti ricordi più;

E *che* son ricisi dalla tua mano^f.

6 Tu mi hai posto in una fossa bassissima,
In tenebre, in *luoghi* profondi.

7 L'ira tua si è posata sopra me,
E tu *mi* hai abbattuto con tutti i tuoi flutti.
(Sela.)

8 Tu hai allontanati da me i miei conoscenti,
Tu mi hai renduto loro grandemente abominevoleg;

Io son serrato, e non posso uscire.

9 L'occhio mio è doglioso d'afflizione;
O Signore, io grido a te tuttodì,
Io spiego a te le palme delle mie mani.

10 Opererai tu alcuna meraviglia inverso i morti?
I trapassati risorgeranno essi, per celebrarti^h?
(Sela.)

11 La tua benignità si narrerà ella nel sepolcro?
E la tua verità nel *luogo della* perdizione?

12 Le tue meraviglie si conosceranno esse nelle tenebre?

E la tua giustizia nella terra dell'obblioi?

^f SALMO LXXXVIII:5 mano Is. 53.8. ^g SALMO LXXXVIII:8 abominevole Mat. 26.56. ^h SALMO LXXXVIII:10 celebrarti Sal. 6.5 e rif. ⁱ SALMO LXXXVIII:12 obbligo Eccl. 9.5.

13 Ora quant'è a me, o Signore, io grido a te;
E la mia orazione ti si fa incontro la mattina.

14 Perchè scacci, o Signore, l'anima mia?

Perchè nascondi il tuo volto da me?

15 Io *son* povero, e vengo meno fin dalla *mia*
 giovanezza;

Io porto i tuoi spaventi, *e* ne sto in forsej.

16 Le tue ire mi son passate addosso;

I tuoi terrori mi hanno deserto;

17 Mi han circondato come acque tuttodì;

Tutti quanti mi hanno intorniato.

18 Tu hai allontanati da me amici e compagni;

I miei conoscenti *son nascosti nelle* tenebre.

SALMO LXXXIX

*Il patto di Dio con Davide ricordato, affinché
 Dio liberi il suo popolo dai mali presenti*

Maschil di Etan Ezrahita

1 IO canterò in perpetuo le benignità del Signore;
 Io renderò colla mia bocca nota la tua verità per
 ogni età^k.

2 Perciocchè io ho detto: La *tua* benignità sarà
 stabile in eterno;

Tu hai fermata la tua verità ne' cieli.

3 Io ho fatto, *dice il Signore*, patto col mio eletto;
 Io ho giurato a Davide, mio servitore^l, *dicendo*:

4 Io fonderò la tua progenie in eterno,
 Ed edificherò il tuo trono per ogni età^m.

j SALMO LXXXVIII:15 forse Giob. 6.4. k SALMO LXXXIX:1
 età Sal. 36.5. l SALMO LXXXIX:3 servitore 1 Sam. 7.12 ecc. e
 rif. m SALMO LXXXIX:4 età Luc. 1.32,33. Giov. 12.34.

(Sela.)

⁵ I cieli parimente celebreranno le tue meraviglie, o Signoreⁿ;

La tua verità eziandio sarà *celebrata* nella rauananza de' santi.

⁶ Perciocchè, chi è nel cielo *che* pareggi il Signore; *E che* possa essere assomigliato al Signore, fra i figliuoli de' possenti?

⁷ Iddio è grandemente spaventevole nel consiglio de' santi,
E tremendo sopra tutti quelli che *sono* d'intorno a lui.

⁸ O Signore Iddio degli eserciti, chi è potente Signore come *sei* tu^o?

Tu hai, oltre a ciò, intorno a te la tua verità.

⁹ Tu signoreggi sopra l'alterezza del mare;
Quando le sue onde s'innalzano, tu l'acqueti^p.

¹⁰ Tu hai fiaccato Rahab, a guisa d'uomo ferito a morte;

Tu hai, col tuo possente braccio, dispersi i tuoi nemici^q.

¹¹ I cieli *son* tuoi, tua eziandio è la terra^r;
Tu hai fondato il mondo, e tutto ciò ch'è in esso.

¹² Tu hai creato il Settentrione ed il Mezzodi;
Tabor ed Hermon trionfano nel tuo Nome.

¹³ Tu hai un braccio forte;
La tua mano è potente, la tua destra è esaltata.

ⁿ **SALMO LXXXIX:5** Signore Sal. 19.2. Apoc. 7.10-12.

^o **SALMO LXXXIX:8** tu Esod. 15.11 e rif. ^p **SALMO LXXXIX:9** acqueti Sal. 65.7 e rif. ^q **SALMO LXXXIX:10**

nemici Esod. 14.26 ecc. ^r **SALMO LXXXIX:11** terra Sal. 24.1,2; 50.12.

14 Giustizia e giudizio *son* la ferma base del tuo trono;
Benignità e verità vanno davanti alla tua faccia.

15 Beato il popolo che sa che cosa è il giubilare;
O Signore, essi cammineranno alla chiarezza della tua faccia;

16 Festeggeranno tuttodì nel tuo nome,
E si esalteranno nella tua giustizia.

17 Perchè tu *sei* la gloria della lor forza;
E il nostro corno è alzato per lo tuo favore.

18 Perciocchè lo scudo nostro è del Signore;
E il Re nostro è del Santo d'Israele.

19 Tu parlasti già in visione intorno al tuo Santo,
E dicesti: Io ho posto l'aiuto intorno al possente;
Io ho innalzato l'eletto d'infra il popolo.

20 Io ho trovato Davide, mio servitore;
E l'ho unto coll'olio mio santo^s;

21 Col quale la mia mano sarà ferma;
Il mio braccio eziandio lo fortificherà.

22 Il nemico non l'opprimerà^t;
Ed il perverso non l'affliggerà.

23 Anzi io fiaccherò i suoi nemici, *cacciandoli*
d'innanzi a lui;

E sconfiggerò quelli che l'odieranno.

24 E la mia verità, e la mia benignità, *saranno* con lui^u;

Ed il suo corno sarà alzato nel mio nome;

25 E metterò la sua mano sopra il mare,
E la sua destra sopra i fiumi.

^s SALMO LXXXIX:20 santo 1 Sam. 16.1 ecc. Fat. 13.22.

^t SALMO LXXXIX:22 opprimerà 2 Sam. 7.9 ecc. ^u SALMO LXXXIX:24 lui Sal. 61.7 e rif.

- 26 Egli m'invocherà, *dicendo*: Tu sei mio Padre^V,
 Il mio Dio, e la Rocca della mia salute^W.
 27 Io altresì lo costituirò il primogenito^X,
 Il più eccelso dei re della terra.
 28 Io gli osserverò la mia benignità in perpetuo,
 Ed il mio patto *sarà* leale inverso lui^Y.
 29 E renderò la sua progenie eterna,
 Ed il suo trono simile a' giorni del cielo^Z.
 30 Se i suoi figliuoli abbandonano la mia Legge,
 E non camminano ne' miei ordinamenti;
 31 Se violano i miei statuti,
 E non osservano i miei comandamenti;
 32 Io visiterò il lor misfatto con verga^a,
 E la loro iniquità con battiture;
 33 *Ma* non annullerò la mia benignità inverso lui,
 E non mentirò contro alla mia verità.
 34 Io non violerò il mio patto,
 E non muterò quello che è uscito dalle mie
 labbra.
 35 Io ho giurato una volta per la mia santità:
 Se io mento a Davide;
 36 *Che* la sua progenie sarà in eterno^b,
 E che il suo trono *sarà* come il sole nel mio
 cospetto;
 37 Che sarà stabile in perpetuo, come la luna;
 E *di ciò* vi è il testimonio fedele nel cielo.
- (Sela.)

V SALMO LXXXIX:26 Padre 2 Sam. 7.14. **W SALMO LXXXIX:26** salute 1 Sam. 22.47. **X SALMO LXXXIX:27** primogenito Sal. 2.7. Col. 1.15-18. **Y SALMO LXXXIX:28** lui Is. 55.3. **Z SALMO LXXXIX:29** cielo Is. 9.6. Ger. 33.17.
a SALMO LXXXIX:32 verga 2 Sam. 7.13,14. 1 Re. 11.31 ecc.
b SALMO LXXXIX:36 eterno 2 Sam. 7.16. Luc. 1.33. Giov. 12.34.

38 E pur tu l'hai cacciato lungi *da te*, e l'hai disdegnato^c;

Tu ti sei gravemente adirato contro al tuo unto.

39 Tu hai annullato il patto fatto col tuo servitore;
Tu hai contaminata la sua benda reale, *gettendola* per terra.

40 Tu hai rotte tutte le sue chiusure;
Tu hai messe in ruina le sue fortezze.

41 Tutti i passanti l'hanno predato;
Egli è stato in vituperio a' suoi vicini.

42 Tu hai alzata la destra de' suoi avversari;
Tu hai ralleggrati tutti i suoi nemici.

43 Tu hai eziandio rintuzzato il taglio della sua spada,

E non l'hai fatto star fermo in piè nella battaglia.

44 Tu l'hai spogliato del suo splendore,
Ed hai traboccato in terra il suo trono.

45 Tu hai scorciati i giorni della sua giovinezza;
Tu l'hai coperto di vergogna.

(Sela.)

46 Infino a quando, o Signore, ti nasconderai tu?
Ed arderà l'ira tua come un fuoco, in perpetuo?

47 Ricordati quanto poco tempo io ho da vivere
nel mondo^d;

Perchè avresti tu creati in vano tutti i figliuoli
degli uomini?

48 Chi è l'uomo *che* viva, senza veder *mai* la
morte^e?

Che scampi la sua vita di man del sepolcro?

^c SALMO LXXXIX:38 disdegnato 1 Cron. 28.9. Sal. 44.9 ecc.

^d SALMO LXXXIX:47 mondo Giob. 14.1 e rif. e SALMO LXXXIX:48 morte Ebr. 11.5.

(Sela.)

49 Ove *sono*, o Signore, le tue benignità antiche,
Le quali tu giurasti a Davide^f per la tua verità?

50 Ricordati, o Signore, del vituperio fatto a' tuoi
 servitori,

Di quello che io porto in seno;

Del vituperio fattoci da tutti i grandi popoli.

51 Conciossiachè i tuoi nemici abbiano vituperate,
 o Signore,

Abbiano vituperate le vestigie del tuo unto.

52 Benedetto *sia* il Signore in eterno^g.

Amen, Amen.

SALMO XC

Fralezza dell'uomo. Provvidenza di Dio

Orazione di Mosè, uomo di Dio

1 O SIGNORE, tu ci sei stato un abitacolo

In ogni età^h.

2 Avanti che i monti fosser natiⁱ,

E che tu avessi formata la terra ed il mondo;

Anzi ab eterno in eterno tu *sei* Dio^j.

3 Tu fai ritornar l'uomo in polvere,

E dici: Ritornate, o figliuoli degli uomini^k.

4 Perciocchè mille anni *sono* appo te

Come il giorno d'ieri, quando è passato^l;

O *come* una vegghia nella notte.

^f SALMO LXXXIX:49 Davide 2 Sam. 7.15. Is. 55.3. ^g SALMO LXXXIX:52 eterno Sal. 41.13. ^h SALMO XC:1 età Deut. 33.27.

ⁱ SALMO XC:2 nati Prov. 8.23-26. ^j SALMO XC:2 Dio Job. 36.26. ^k SALMO XC:3 uomini Gen. 3.19. Eccl. 12.9. ^l SALMO XC:4 passato 2 Piet. 3.8.

⁵ Tu porti via gli *uomini*, come per una piena d'acque;

Essi *non* sono *altro che* un sogno^m;

Son come l'erba che si rinnovella la mattinaⁿ.

⁶ La mattina ella fiorisce e si rinnovella;

E la sera è segata e si secca^o.

⁷ Perciocchè noi veniam meno per la tua ira;

E siam conturbati per lo tuo cruccio.

⁸ Tu metti davanti a te le nostre iniquità^p,

E i nostri *peccati* occulti alla luce della tua faccia^q.

⁹ Conciossiachè tutti i nostri giorni dichinino per la tua ira;

Noi abbiam forniti gli anni nostri *così presto* come una parola.

¹⁰ I giorni de' nostri anni, in alcuni *non sono che* settant'anni;

E *in altri*, se ve ne sono di *maggiori* forze, *che* ottant'anni;

Ed *anche* il fiore di quelli *non è altro che* travaglio e vanità;

Perciocchè di subito è riciso, e noi ce ne voliam via.

¹¹ Chi conosce la forza della tua ira,

E la tua indegnazione, secondo che devi esser temuto?

¹² Insegnaci adunque a contare i nostri dì^r;

^m SALMO XC:5 sogno Sal. 73.20 e rif. ⁿ SALMO XC:5 mattina Sal. 103.15 e rif. Is. 40.6. ^o SALMO XC:6 secca Giob. 14.2. Sal. 92.7. ^p SALMO XC:8 iniquità Sal. 50.21. Ger. 16.17. ^q SALMO XC:8 faccia Sal. 19.12. ^r SALMO XC:12 di Sal. 39.4.

Acciocchè acquistiamo un cuor savio.

¹³ Rivolgiti, Signore; infino a quando?
E sii rappacificato inverso i tuoi servitori^s.

¹⁴ Saziaci *ogni* mattina della tua benignità;
Acciocchè giubiliamo, e ci ralleghiamo tutti i dì
nostr^t.

¹⁵ Ralleghraci, al par de' giorni che tu ci hai affliti;
Degli anni che abbiamo sentito il male.

¹⁶ Apparisca l'opera tua verso i tuoi servitori^u,
E la tua gloria verso i lor figliuoli.

¹⁷ E sia il piacevole sguardo del Signore Iddio
nostro sopra noi;
E indirizza, *o Signore*, sopra noi l'opera delle
nostre mani^v.

SALMO XCI

Sicurezza di chi si rifugia in Dio

¹ CHI dimora nel nascondimento dell'Altissimo,
Alberga all'ombra dell'Onnipotente^w.

² Io dirò al Signore: *Tu sei* il mio ricetto e la mia
fortezza;
Mio Dio, in cui mi confido.

³ Certo egli ti riscoterà dal laccio
dell'uccellatore^x,
Dalla pestilenza mortifera.

^s **SALMO XC:13** servitori Deut. 32.36. Sal. 135.14. ^t **SALMO XC:14** nostri Sal. 85.6. ^u **SALMO XC:16** servitori Sal. 92.4. Ab. 3.2. ^v **SALMO XC:17** mani Is. 26.12. ^w **SALMO XCI:1** Onnipotente Sal. 17.8; 27.5; 32.7; 121.5. ^x **SALMO XCI:3** uccellatore Sal. 124.7. Fat. 12.11.

- 4 Egli ti farà riparo colle sue penne,
 E tu ti ridurrai in salvo sotto alle sue aley;
 La sua verità *ti sarà* scudo e targa.
 5 Tu non temerai di spavento notturno,
 Nè di saetta volante di giorno^z;
 6 Nè di pestilenza *che* vada attorno nelle tenebre;
 Nè di sterminio *che* distrugga in *pien* mezzodì.
 7 Mille te *ne* caderanno al lato *manco*,
 E diecimila al destro;
 E *pur quello* non ti aggiungerà.
 8 Sol riguarderai con gli occhi,
 E vedrai la retribuzione degli empi,
 9 Perciocchè, o Signore, tu *sei* il mio ricetto;
 Tu hai costituito l'Altissimo *per* tuo abitacolo^a.
 10 Male alcuno non ti avverrà^b,
 E piaga alcuna non si accosterà al tuo tabernacolo.
 11 Perciocchè egli comanderà a' suoi Angeli intorno a te,
 Che ti guardino in tutte le tue vie^c.
 12 Essi ti leveranno in palma di mano,
 Che talora il tuo piè non s'intoppi in alcuna pietra.
 13 Tu camminerai sopra il leone, e sopra l'aspido^d;
 Tu calcherai il leoncello e il dragone.
 14 Perciocchè egli ha posta in me tutta la sua affezione, *dice il Signore*, io lo libererò;

Y **SALMO XCI:4** ale Sal. 17.8. Mat. 23.37. Z **SALMO XCI:5**
 giorno Sal. 121.6. Prov. 3.23,24. Is. 43.2. a **SALMO XCI:9**
 abitacolo Sal. 71.3; 90.1. b **SALMO XCI:10** avverrà Giob. 5.19.
 Prov. 12.21. c **SALMO XCI:11** vie Sal. 34.7. Mat. 4.6. Luc.
 4.10,11. Ebr. 1.14. d **SALMO XCI:13** aspido Luc. 10.19.

E lo leverò ad alto, perchè egli conosce il mio
Nome.

¹⁵ Egli m'invocherà, e io gli risponderò;
Io sarò con lui *quando sarà* in distretta^e;

Io lo riscoterò e lo glorificherò^f.

¹⁶ Io lo sazierò di lunga vita^g,
E gli farò veder la mia salute.

SALMO XCII

*Il Signore lodato per le sue opere, per la sua
giustizia e per la sua grazia*

Salmo di cantico per il giorno del sabato

¹ EGLI è una bella cosa di celebrare il Signore,

E di salmeggiare al tuo Nome, o Altissimo^h;

² Di predicare per *ogni* mattina la tua benignità,
E la tua verità *tutte* le notti;

³ In sul decacordo, e in sul saltero;
Con canto di voce, giunto alla cetera.

⁴ Perciocchè, o Signore, tu mi hai rallegrato colle
tue opereⁱ;

Io giubilo ne' fatti delle tue mani.

⁵ Quanto son grandi, o Signore, le tue opere^j!

I tuoi pensamenti son grandemente profondi^k.

⁶ L'uomo stolto non conosce,
E il pazzo non intende questo:

^e **SALMO XCI:15** distretta Sal. 50.15 e rif. Is. 43.2. ^f **SALMO**

XCI:15 glorificherò 1 Sam. 2.30. ^g **SALMO XCI:16** vita Deut.

6.2. Prov. 3.2,16. ^h **SALMO XCII:1** Altissimo Sal. 147.1.

ⁱ **SALMO XCII:4** opere Sal. 111.2. Apoc. 15.3. ^j **SALMO**

XCII:5 opere Giob. cap. 38-41. Sal. 40.5. ^k **SALMO XCII:5**

profondi Is. 28.29. Rom. 11.33,34.

7 Che gli empi germogliano come l'erba,
E che tutti gli operatori d'iniquità fioriscono,
Per perire in eterno^l.

8 Ma tu, o Signore,
Sei l'Eccelso in eterno.

9 Perciocchè, ecco, i tuoi nemici, o Signore;
Perciocchè, ecco, i tuoi nemici periranno;
E tutti gli operatori d'iniquità saranno dissipati^m.

10 Ma tu alzerai il mio corno, come *quello di un*
liocorno;
Io sarò unto d'olio verdeggiante.

11 E l'occhio mio rigarderà i miei nemici;
E le mie orecchie udiranno *ciò che io desidero*
de' maligni
Che si levano contro a me.

12 Il giusto fiorirà come la palma,
Crescerà come il cedro nel Libanoⁿ.

13 Quelli che saran piantati nella Casa del Signore
Fioriranno ne' cortili del nostro Dio.

14 Nell'estrema vecchiezza ancor frutteranno,
E saranno prosperi e verdeggianti;

15 Per predicare che il Signore, la mia Rocca^o, è
diritto;
E che non *vi* è alcuna iniquità in lui^p.

SALMO XCIII

Potenza e maestà del regno di Dio

^l SALMO XCII:7 eterno Sal. 37.1,2,35-38 e rif. ^m SALMO XCII:9 dissipati Sal. 68.1 ecc. ⁿ SALMO XCII:12 Libano Sal. 52.8. Os. 14.5,6. ^o SALMO XCII:15 Rocca Deut. 32.4 e rif. ^p SALMO XCII:15 lui Rom 9.14.

¹ IL Signore regna^Q; egli è vestito di maestà;
 Il Signore è vestito e cinto di forza;
 Il mondo eziandio è stabilito, e non sarà *giammai*
 smosso.

² Il tuo trono è fermo da tutta eternità^R;
 Tu *sei* ab eterno.

³ I fiumi hanno alzato, o Signore,
 I fiumi hanno alzato il lor suono;
 I fiumi hanno alzate le loro onde;

⁴ *Ma* il Signore, *che* è disopra,
 È più potente che il suono delle grandi acque,
 Che le possenti onde del mare^S.

⁵ Le tue testimonianze son sommamente veraci,
 o Signore;
 La santità è bella nella tua Casa in perpetuo.

SALMO XCIV

Appello alla giustizia di Dio contro i malvagi

¹ O SIGNORE Iddio delle vendette^T;
 O Dio delle vendette, apparisci in gloria.

² Innalzati, o Giudice della terra^U;
 Rendi la retribuzione ai superbi.

³ Infino a quando, o Signore,
 Infino a quando trionferanno gli empi?

⁴ *Infino a quando* sgorgheranno parole dure?

^Q **SALMO XCIII:1** regna Sal. 96.10; 97.1; 99.1. Is. 52.7. Apoc. 19.6. ^R **SALMO XCIII:2** eternità Sal. 45.6. Prov. 8.22 ecc.
^S **SALMO XCIII:4** mare Sal. 65.7 e rif. ^T **SALMO XCIV:1** vendette Deut. 32.35. Na. 1.2. ^U **SALMO XCIV:2** terra Gen. 18.25 e rif.

Infino a quando si vanteranno tutti gli operatori
d'iniquità?

⁵ Signore, essi tritano il tuo popolo,
Ed affliggono la tua eredità;

⁶ Uccidono la vedova e il forestiere,
Ed ammazzano gli orfani;

⁷ E dicono: Il Signore non *ne* vede,
E l'Iddio di Giacobbe non *ne* intende *nulla*^V.

⁸ O *voi* i più stolti del popolo, intendete;
E *voi* pazzi, quando sarete savi?

⁹ Colui che ha piantata l'orecchia^W non udirebbe
egli?

Colui che ha formato l'occhio non riguarderebbe
egli?

¹⁰ Colui che gastiga le genti,
Che insegna il conoscimento agli uomini^X, non
correggerebbe egli?

¹¹ Il Signore conosce i pensieri degli uomini^Y,
E sa che son vanità.

¹² Beato l'uomo il qual tu correggi^Z, Signore,
Ed ammaestri per la tua Legge;

¹³ Per dargli riposo, *liberandolo* da' giorni
dell'avversità,

Mentre è cavata la fossa all'empio.

¹⁴ Perciocchè il Signore non lascerà il suo popolo,
E non abbandonerà la sua eredità^a.

^V **SALMO XCIV:7** *nulla* Sal. 10.11 e rif. ^W **SALMO XCIV:9**
orecchia Esod. 4.11. Prov. 20.12. ^X **SALMO XCIV:10**
uomini Giob. 35.11. ^Y **SALMO XCIV:11** uomini 1 Cor. 3.20.
^Z **SALMO XCIV:12** correggi Giob. 5.17. Prov. 3.11. 1 Cor. 11.32.
Ebr. 12.5-11. ^a **SALMO XCIV:14** eredità 1 Sam. 12.22. Rom.
11.1,2.

15 Perciocchè il giudizio ritornerà a giustizia,
E dietro a lui *saranno* tutti *quelli che son* diritti
di cuore.

16 Chi si leverà per me contro a' maligni?
Chi si presenterà per me contro agli operatori
d'iniquità?

17 Se il Signore non *fosse stato* mio aiuto^b,
Per poco l'anima mia sarebbe stata stanziata nel
silenzio.

18 Quando io ho detto: Il mio piè vacilla;
La tua benignità, o Signore, mi ha sostenuto.

19 Quando *io sono stato* in gran pensieri dentro
di me,
Le tue consolazioni han rallegrata l'anima mia.

20 Il seggio delle malizie che forma iniquità in
luogo di statuti^c,
Potrebbe egli esserti congiunto?

21 Essi corrono a schiere contro all'anima del
giusto,
E condannano il sangue innocent^d.

22 Ma il Signore mi è in vece d'alto ricetto;
E l'Iddio mio in vece di rocca di confidenza.

23 Ed egli farà lor tornare addosso la loro iniquità,
E li distruggerà per la lor *propria* malizia^e;
Il Signore Iddio nostro li distruggerà.

^b **SALMO XCIV:17** aiuto Sal. 124.1 ecc. ^c **SALMO XCIV:20**
statuti Is. 10.1. ^d **SALMO XCIV:21** innocente Prov. 17.15. Mat.
27.1 ecc. ^e **SALMO XCIV:23** malizia Sal. 7.16 e rif. Prov. 5.22.

SALMO XCV

Invito a lodare il Signore e ad ascoltare la sua voce

¹ VENITE, cantiamo lietamente al Signore;

Giubiliamo alla Rocca della nostra salute^f.

² Andiamogli incontro con lodi,

Giubiliamogli con salmi.

³ Perciocchè il Signore è Dio grande,

E Re grande sopra tutti gl'iddii.

⁴ Perciocchè egli tiene in mano le profondità della terra;

E le altezze de' monti *sono* sue.

⁵ Ed a lui *appartiene* il mare, perchè egli l'ha fatto^g;

E l'asciutto, *perchè* le sue mani l'hanno formato.

⁶ Venite, adoriamo, ed inchiniamoci;

Inginocchiamoci davanti al Signore che ci ha fatti^h.

⁷ Perciocchè egli è il nostro Dio;

E noi *siamo* il popolo del suo pascoⁱ,

E la greggia della sua condotta.

⁸ Oggi, se udite la sua voce^j,

Non indurate il vostro cuore, come *in* Meriba;

Come *al* giorno di Massa, nel deserto^k;

⁹ Ove i padri vostri mi tentarono,

^f **SALMO XCV:1** salute Deut. 32.15. 2 Sam. 22.47. ^g **SALMO**

XCV:5 fatto Gen. 1.9,10. ^h **SALMO XCV:6** fatti 1 Cor. 6.20.

ⁱ **SALMO XCV:7** pasco Sal. 79.13 e rif. ^j **SALMO XCV:8** voce

Ebr. 3.7 ecc.; 4.7. ^k **SALMO XCV:8** deserto Esod. 17.2-7. Num. 20.2 ecc.

Mi provarono^l, ed anche videro le mie opere^m.
¹⁰ Lo spazio di quarant'anni *quella* generazione
 mi fu di noia;
 Onde io dissi: Costoro *sono* un popolo sviato di
 cuore,
 E non conoscono le mie vie.
¹¹ Perciò giurai nell'ira mia:
 Se entrano *giammai* nel mio riposoⁿ.

SALMO XCVI

Tutta la terra lodi e tema il Signore

¹ CANTATE al Signore un nuovo cantico^o;
 Cantate, o *abitanti di* tutta la terra, al Signore.
² Cantate al Signore, benedite il suo Nome;
 Predicate di giorno in giorno la sua salute.
³ Raccontate fra le genti la sua gloria,
 E le sue meraviglie fra tutti i popoli.
⁴ Perciocchè il Signore è grande^p, e degno di
 sovrana lode;
 Egli è tremendo sopra tutti gl'iddii.
⁵ Perciocchè tutti gl'iddii de' popoli *sono* idoli^q;
 Ma il Signore ha fatti i cieli^r.
⁶ Maestà e magnificenza *sono* davanti a lui;
 Forza e gloria *sono* nel suo santuario.
⁷ Date al Signore, o generazioni de' popoli,
 Date al Signore gloria e forza.

^l **SALMO XCV:9** provarono Sal. 78.18,40,56. 1 Cor. 10.9.
^m **SALMO XCV:9** opere Num. 14.22 ecc. ⁿ **SALMO XCV:11**
 riposo Ebr. 3.10,11,17,18; 4.3,5. ^o **SALMO XCVI:1** cantico
 1 Cron. 16.23-33. ^p **SALMO XCVI:4** grande Sal. 145.3.
^q **SALMO XCVI:5** idoli Ger. 10.11,12. ^r **SALMO XCVI:5** cieli
 Is. 42.5.

⁸ Date al Signore la gloria *dovuta* al suo Nome;
Portategli offerte, e venite ne' suoi cortili.

⁹ Adorate il Signore nel magnifico santuario;
Tremate, o *abitanti di* tutta la terra, per la sua
presenza.

¹⁰ Dite fra le genti: Il Signore regna^s;
Il mondo sarà pure stabilito, e non sarà *più*
smosso;
Egli giudicherà i popoli in dirittura.

¹¹ Rallegrinsi i cieli, e gioisca la terra;
Risuoni il mare, e quello ch'è in esso.

¹² Festeggi la campagna, e tutto quello ch'è in
essa^t.
Allora tutti gli alberi delle selve daranno voci
d'allegrezza,

¹³ Nel cospetto del Signore; perciocchè egli viene,
Egli viene per giudicar la terra;
Egli giudicherà il mondo in giustizia^u,
Ed i popoli nella sua verità.

SALMO XCVII

*Maestà del regno di Dio; gastigo degli empi;
esortazione alla pietà ed alla gioia*

¹ IL Signore regna^v: gioisca la terra;
Rallegrinsi le grandi isole.

² Nuvola e caligine *sono* d'intorno a lui;
Giustizia e giudizio *sono* il fermo sostegno del suo
trono.

^s **SALMO XCVI:10** regna Sal. 93.1 e rif. ^t **SALMO XCVI:12**
essa Is. 35.1. ^u **SALMO XCVI:13** giustizia Sal. 67.4. Apoc.
19.11. ^v **SALMO XCVII:1** regna Sal. 96.10 e rif.

- ³ Fuoco va davanti a lui^W,
E divampa i suoi nemici d'ogn'intorno.
- ⁴ I suoi folgori alluminano il mondo;
La terra l'ha veduto, ed ha tremato^X.
- ⁵ I monti si struggono come cera per la presenza
del Signore,
Per la presenza del Signor di tutta la terra.
- ⁶ I cieli predicano la sua giustizia^Y,
E tutti i popoli veggono la sua gloria.
- ⁷ Tutti quelli che servono alle sculture,
Che si gloriano negl'idoli, sien confusi^Z, ado-
ratelo, dii tutti.
- ⁸ Sion l'ha udito, e se n'è rallegrata;
E le figliuole di Giuda hanno festeggiato
Per li tuoi giudicii, o Signore.
- ⁹ Perciocchè tu sei il Signore, l'Eccelso sopra tutta
la terra;
Tu sei grandemente innalzato sopra tutti gl'iddii.
- ¹⁰ Voi che amate il Signore, odiate il male^a;
Egli guarda le anime de' suoi santi;
E le riscuote di man degli empì^b.
- ¹¹ La luce è seminata al giusto^C;
E l'allegrezza a quelli che son diritti di cuore.
- ¹² Rallegratevi, o giusti, nel Signore;
E celebrate la memoria della sua santità.

^W **SALMO XCVII:3** lui Dan. 7.10. ^X **SALMO XCVII:4** tremato Esod. 19.18. Sal. 104.32. ^Y **SALMO XCVII:6** giustizia Sal. 19.1; 50.6. ^Z **SALMO XCVII:7** confusi Esod. 20.4. Deut. 27.15.

^a **SALMO XCVII:10** male Rom. 12.9. ^b **SALMO XCVII:10** empì Sal. 37.39,40. Dan. 3.28; 6.22,27. Fat. 12.11. ^C **SALMO XCVII:11** giusto Sal. 112.4. Prov. 4.18.

SALMO XCVIII

Dio lodato per la proclamazione della salute

Salmo

¹ CANTATE al Signore un nuovo cantico;

Perciocchè egli ha fatte meraviglie^d;

La sua destra e il braccio della sua santità gli
hanno acquistata salute.

² Il Signore ha fatta conoscer la sua salute;

Egli ha manifestata la sua giustizia nel cospetto
delle genti^e.

³ Egli si è ricordato della sua benignità, e della
sua verità,

Verso la casa d'Israele^f;

Tutte le estremità della terra hanno veduta la
salute del nostro Dio^g.

⁴ *O abitanti di* tutta la terra,

Giubilate al Signore;

Risonate, cantate, e salmeggiate.

⁵ Salme^g al Signore colla cetera.

Colla cetera giunta alla voce di canto.

⁶ Date voci d'allegrezza con trombe, e suon di
corno,

Nel cospetto del Re, del Signore.

⁷ Rimbombi il mare, e ciò che è in esso;

Il mondo, e i suoi abitanti.

⁸ Battansi i fiumi a palme;

Cantino d'allegrezza tutti i monti.

^d **SALMO XCVIII:1** meraviglie Esod. 15.11. Luc. 1.51.

^e **SALMO XCVIII:2** genti Luc. 2.31. Rom. 3.25,26. ^f **SALMO**

XCVIII:3 Israele Luc. 1.54,55,72. ^g **SALMO XCVIII:3** Dio Fat.
13.46,47; 28.28.

⁹ Nel cospetto del Signore; perciocchè egli viene
per giudicar la terra;
Egli giudicherà il mondo in giustizia,
E i popoli in dirittura.

SALMO XCIX

Grandezza del regno di Dio

¹ IL Signore regna^h: temino i popoli;
Colui che siede sopra i Cherubiniⁱ*regna*: la terra
tremi.

² Il Signore è grande in Sion,
Ed eccelso sopra tutti i popoli.

³ Essi celebreranno, *o Signore*, il tuo Nome
grande e tremendo^j.

Esso è santo.

⁴ E la forza del Re ama il giudicio^k;
Tu hai stabilita la dirittura;
Tu hai fatto giudicio, e giustizia in Giacobbe.

⁵ Esaltate il Signore Iddio nostro,
E adorare davanti allo scannello de' suoi piedi.
Egli è santo^l.

⁶ Mosè ed Aaronne *furono* fra i suoi sacerdoti;
E Samuele fra quelli che invocarono il suo Nome.
Essi invocarono il Signore, ed egli rispose loro^m.

⁷ Egli parlò loro dalla colonna della nuvolaⁿ;

^h **SALMO XCIX:1** regna Sal. 93.1 e rif. ⁱ **SALMO XCIX:1**
Cherubini Esod. 25.22 e rif. ^j **SALMO XCIX:3** tremendo Deut.
28.58. Apoc. 15.4. ^k **SALMO XCIX:4** giudicio Giob. 36.5-7.
^l **SALMO XCIX:5** santo Lev. 19.2. Gios. 24.19. ^m **SALMO**
XCIX:6 loro Esod. 15.25; 17.11,12; 32.31 ecc. 1 Sam. 7.9; 12.18.
ⁿ **SALMO XCIX:7** nuvola Esod. 33.9. Num. 12.5.

Essi altresì osservarono le sue testimonianze,
E gli statuti *ch'*egli diede loro.

⁸ O Signore Iddio nostro, tu li esaudisti;

Tu fosti loro un Dio perdonatore^o;

Ma *altresì* vendicator de' lor fatti^p.

⁹ Esaltate il Signore Iddio nostro,

E adorate nel monte della sua santità;

Perciocchè il Signore Iddio nostro è santo.

SALMO C

Dio lodato da tutte le sue creature

Salmo di lode

¹ VOI tutti *gli abitanti della* terra,

Giubilate al Signore.

² Servite al Signore con allegrezza;

Venite nel suo cospetto con canto.

³ Riconoscete che il Signore è Iddio;

Egli è quel che ci ha fatti, e non noi stessi^q;

Noi suo popolo, e greggia del suo pasco^r.

⁴ Entrate nelle sue porte con ringraziamento,

E ne' suoi cortili con lode;

Celebratelo, benedite il suo Nome.

⁵ Perciocchè il Signore è buono; la sua benignità

dura in eterno^s,

E la sua verità per ogni età.

^o **SALMO XCIX:8** perdonatore Num. 14.20. ^p **SALMO XCIX:8**

fatti Esod. 32.2 ecc. Num. 20.12,24. ^q **SALMO C:3** stessi

Sal. 119.73. Efes. 2.10. ^r **SALMO C:3** pasco Sal. 95.7 e rif.

^s **SALMO C:5** eterno Sal. 136.1 ecc.

SALMO CI

Davide promette a Dio di camminare in integrità e di opporsi ai malvagi

Salmo di Davide

¹ IO canterò *un cantico* di benignità e di giudizio;
Io te *lo* salmeggerò, o Signore.

² Io comporrò una maestrevol canzone intorno
alla via intiera.

Quando verrai a me?

Io camminerò nell'integrità del mio cuore

Dentro alla mia casa.

³ Io non mi proporrò davanti agli occhi cosa
alcuna scellerata;

Io odio i fatti^t degli sviati^u;

Niuno di essi mi starà appresso.

⁴ Il cuor perverso si dipartirà da me;

Io non conoscerò il malvagio^v.

⁵ Io sterminerò chi sparlerà in segreto contro al
suo prossimo;

Io non comporterò l'uomo con gli occhi altieri,

E col cuor gonfio^w.

⁶ Io avrò l'occhio sugli uomini leali della terra

A ciò che dimorino meco;

Chi cammina per la via intiera mi servirà.

⁷ Chi usa frode nelle sue opere non abiterà dentro
alla mia casa;

Chi parla menzogne non sarà stabilito davanti
agli occhi miei.

^t **SALMO CI:3** fatti Sal. 97.10. ^u **SALMO CI:3** sviati Gios. 23.6. 1 Sam. 12.20,21. ^v **SALMO CI:4** malvagio Mat. 7.23. 2 Tim. 2.19. ^w **SALMO CI:5** gonfio Sal. 18.26. Prov. 6.16,17.

8 Ogni mattina io distruggerò tutti gli empi del paese;
Per isterminar dalla Città del Signore
Tutti gli operatori d'iniquità.

SALMO CII

*Nella sua estrema afflizione, il Salmista ricorre a Dio affinché ristabilisca il suo popolo, e ricond-
uca la terra sotto alla sua ubbidienza*

Orazione dell'afflitto, essendo angosciato, e span-
dendo il suo lamento davanti a Dio

¹ SIGNORE, ascolta la mia orazione,
E venga il mio grido infino a te.

² Non nasconder la tua faccia da me^X;
Nel giorno che io sono in distretta, inchina a me
il tuo orecchio;

Nel giorno che io grido, affrettati a rispondermi.

³ Perciocchè i miei giorni son venuti meno come
fumoy,

E le mie ossa sono arse come un tizzone.

⁴ Il mio cuore è stato percosso come erba,
Ed è seccato;

Perciocchè io ho dimenticato di mangiare il mio
pane.

⁵ Le mie ossa sono attaccate alla mia carne,
Per la voce de' miei gemiti.

⁶ Io son divenuto simile al pellicano del deserto;
E son come il gufo delle solitudini.

⁷ Io vegghio, e sono
Come il passero solitario sopra il tetto^Z.
I miei nemici mi fanno vituperio tuttodì;

^X SALMO CII:2 me Sal. 27.9. ^Y SALMO CII:3 fumo Giac.
4.14. ^Z SALMO CII:7 tetto Sal. 38.11.

8 Quelli che sono infuriati contro a me fanno
delle esecrazioni di me^a.

9 Perciocchè io ho mangiata la cenere come pane,
Ed ho temperata la mia bevanda con lagrime.

10 Per la tua indegnazione, e per lo tuo cruccio;
Perciocchè, avendomi levato ad alto, tu mi hai
gettato *a basso*.

11 I miei giorni *son* come l'ombra che dichina^b;
Ed io son secco come erba^c.

12 Ma tu, Signore, dimori in eterno^d
E la tua memoria è per ogni età.

13 Tu ti leverai, tu avrai compassione di Sion;
Perciocchè *egli* è tempo di averne pietà;
Perciocchè il termine è giunto^e.

14 Imperocchè i tuoi servitori hanno affezione
alle pietre di essa,
Ed hanno pietà della sua polvere.

15 E le genti temeranno il Nome del Signore,
E tutti i re della terra la tua gloria^f,

16 Quando il Signore avrà riedificata Sion,
Quando egli sarà apparito nella sua gloria,

17 Ed avrà volto lo sguardo all'orazione
de' desolati^g,

E non avrà sprezzata la lor preghiera.

18 Ciò sarà scritto all'età a venire^h;

a SALMO CII:8 me Fat. 23.12. **b SALMO CII:11** dichina
Giob. 14.2 e rif. **c SALMO CII:11** erba Is. 40.6-8. Giac. 1.10,11.

d SALMO CII:12 eterno Sal. 9.7. Lam. 5.19. **e SALMO CII:13**
giunto Is. 40.2. **f SALMO CII:15** gloria Is. 60.3. **g SALMO**

CII:17 desolati Nem. 1.6,11; 2.8. **h SALMO CII:18** venire
Rom. 15.4. 1 Cor. 10.11.

E il popolo che sarà creato loderà il Signoreⁱ.
¹⁹ Perciocchè egli avrà riguardato dall'alto luogo
 della sua santità;
 Perciocchè il Signore avrà mirato dal cielo verso
 la terra;
²⁰ Per udire i gemiti de' prigionij;
 Per sciogliere quelli ch'erano condannati a
 morte;
²¹ Acciocchè si narri in Sion il Nome del Signore,
 E la sua lode in Gerusalemme.
²² Quando i popoli e i regni saranno raunati
 insieme,
 Per servire al Signore.

²³ Egli ha tra via abbattute le mie forze;
 Egli ha scorciati i miei giorni.
²⁴ Io dirò: O Dio mio, non farmi trapassare al
 mezzo de' miei dì^k;
 I tuoi anni *durano* per ogni età^l.
²⁵ Tu fondasti già la terra;
 E i cieli *son* l'opera delle tue mani^m;
²⁶ Queste cose periranno, ma tu dimorerai;
 Ed esse invecchieranno tutte, come un vesti-
 mento;
 Tu le muterai come una vesta, e trapasserannoⁿ.
²⁷ Ma tu *sei sempre* lo stesso^o,
 E gli anni tuoi non finiranno giammai.

ⁱ **SALMO CII:18** Signore Sal. 22.31. Is. 43.21. ^j **SALMO CII:20**
 prigionj Sal. 79.11. ^k **SALMO CII:24** dì Is. 38.10. ^l **SALMO**
CII:24 età Sal. 90.2. Ab. 1.12. ^m **SALMO CII:25** mani Gen.
 1.1; 2.1. Ebr. 1.10-12. ⁿ **SALMO CII:26** trapasseranno Is. 34.4;
 51.6; 65.17. Mat. 24.35. 2 Piet. 3.7,10-12. ^o **SALMO CII:27**
 stesso Mal. 3.6. Ebr. 13.8. Giac. 1.17.

28 I figliuoli de' tuoi servitori abiteranno,
E la progenie loro sarà stabilita nel tuo cospetto.

SALMO CIII

Invito a lodare Iddio per tutte le sue grazie

Salmo di Davide

¹ BENEDICI, anima mia, il Signore^P;
E tutte le mie interiora *benedite* il Nome suo
santo.

² Benedici, anima mia, il Signore,
E non dimenticare alcuno dei suoi beneficii^Q.

³ *Egli è quel* che ti perdona tutte le tue iniquità^R;
Che sana tutte le tue infermità^S;

⁴ Che riscuote dalla fossa la tua vita^T;
Che ti corona di benignità e di compassioni^U;

⁵ Che sazia di beni la tua bocca;
Che ti fa ringiovanire come l'aquila^V.

⁶ Il Signore fa giustizia
E ragione a tutti quelli che sono oppressati.

⁷ Egli ha fatte assapere a Mosè le sue vie,
Ed a' figliuoli d'Israele le sue opere.

⁸ Il Signore è pietoso e clemente;
Lento all'ira, e di gran benignità^W.

⁹ Egli non contende in eterno^X;

P SALMO CIII:1 Signore Sal. 104.1,35; 146.1. **Q** SALMO CIII:2 beneficii Deut. 6.12; 8.11. **R** SALMO CIII:3 iniquità Sal. 130.8. Mat. 9.2,6. Mar. 2.5,10,11. Luc. 7.47. **S** SALMO CIII:3 infermità Esod. 15.26. Sal. 147.3. **T** SALMO CIII:4 vita Sal. 34.22; 56.13. **U** SALMO CIII:4 compassioni Sal. 5.12. **V** SALMO CIII:5 aquila Is. 40.31. **W** SALMO CIII:8 benignità Esod. 34.6,7 e rif. Num. 14.18. **X** SALMO CIII:9 eterno Sal. 30.5. Is. 57.16. Ger. 3.5. Mic. 7.18.

E non serba *l'ira* in perpetuo.

¹⁰ Egli non ci ha fatto secondo i nostri peccati^y;
E non ci ha reso la retribuzione secondo le nostre
iniquità.

¹¹ Perciocchè, quanto sono alti i cieli sopra la
terra,

Tanto è grande la sua benignità inverso quelli
che lo temono^z.

¹² Quant'è lontano il Levante dal Ponente,
Tanto ha egli allontanati da noi i nostri misfatti^a.

¹³ Come un padre è pietoso inverso i figliuoli,
Così è il Signore pietoso inverso quelli che lo
temono^b.

¹⁴ Perciocchè egli conosce la nostra natura;
Egli si ricorda che noi *siamo* polvere^c.

¹⁵ I giorni dell'uomo *son* come l'erba^d;
Egli fiorisce come il fiore del campo^e.

¹⁶ *Il quale*, se un vento gli passa sopra, non è più;
E il suo luogo non lo riconosce più.

¹⁷ Ma la benignità del Signore è di secolo in
secolo^f

Sopra quelli che lo temono;
E la sua giustizia sopra i figliuoli de' figliuoli^g,

¹⁸ Di quelli che osservano il suo patto^h,

^y **SALMO CIII:10** peccati Esd. 9.13. ^z **SALMO CIII:11** temono Sal. 57.10. Efes. 3.18,19. ^a **SALMO CIII:12** misfatti Is. 38.17; 43.25. ^b **SALMO CIII:13** temono Mal. 3.17. ^c **SALMO CIII:14** polvere Gen. 3.19. Sal. 78.38,39. ^d **SALMO CIII:15** erba Sal. 90.5,6. 1 Piet. 1.24. ^e **SALMO CIII:15** campo Giob. 14.1 ecc. Giac. 1.10,11 ecc. ^f **SALMO CIII:17** secolo Sal. 25.6. ^g **SALMO CIII:17** figliuoli Esod. 20.6. ^h **SALMO CIII:18** patto Deut. 7.9.

E che si ricordano de' suoi comandamenti, per metterli in opera.

¹⁹ Il Signore ha stabilito il suo trono ne' cieliⁱ;

E il suo regno signoreggia per tutto^j.

²⁰ Benedite il Signore, voi suoi Angelik,
Possenti di forza, che fate ciò ch'egli dice,
Ubbidendo alla voce della sua parola^l.

²¹ Benedite il Signore, voi tutti gli eserciti suoi^m;
Voi suoi ministriⁿ, che fate ciò che gli piace.

²² Benedite il Signore, voi tutte l'opere sue,
In tutti i luoghi della sua signoria.
Anima mia, benedici il Signore.

SALMO CIV

La gloria di Dio manifestata nella creazione e nella conservazione di tutte le cose

¹ BENEDICI, anima mia, il Signore^o;

O Signore Iddio mio, tu sei sommamente grande^p;

Tu sei vestito di gloria e di magnificenza.

² Egli si ammanta di luce come di una vesta;

Egli tende il cielo come una cortina^q.

³ Egli fa i palchi delle sue sale nelle acque;

ⁱ SALMO CIII:19 cieli Sal. 11.4. ^j SALMO CIII:19 tutto

Sal. 47.2. Dan. 4.25,34,35. ^k SALMO CIII:20 Angeli Sal.

148.2. Luc. 2.13. ^l SALMO CIII:20 parola Mat. 6.10. Ebr.

1.14. ^m SALMO CIII:21 suoi Gen. 32.2. Gios. 5.14. Sal.

68.17. ⁿ SALMO CIII:21 ministri Sal. 104.4 e rif. Ebr. 1.14.

^o SALMO CIV:1 Signore Sal. 103.1 e rif. ^p SALMO CIV:1

grande 2 Sam. 7.22. ^q SALMO CIV:2 cortina Gen. 1.6-8. Is. 40.22.

Egli pone le nuvole *per* suo carro:
Egli passeggia sopra le ale del vento.

⁴ Egli fa i venti suoi Angeli,
E il fuoco divampante suoi ministri^r.

⁵ Egli ha fondata la terra sulle sue basi^s;
Giammai in perpetuo non sarà smossa.

⁶ Tu l'avevi *già* coperta dell'abisso, come d'una
vesta;

Le acque si erano fermate sopra i monti^t.

⁷ Esse fuggirono per lo tuo sgridare;
Si affrettarono per la voce del tuo tuono;

⁸ Erano salite sopra i monti; *ma* discesero nelle
valli^u,

Al luogo che tu hai loro costituito.

⁹ Tu hai *loro* posto un termine, il qual non
trapasseranno^v;

E non torneranno a coprir la terra^w.

¹⁰ *Egli è quel* che manda le fonti per le valli,
Onde esse corrono fra i monti;

¹¹ Abbeverano tutte le bestie della campagna;
Gli asini salvatichi spengono la lor sete *con esse*.

¹² Presso a quelle si riparano gli uccelli del cielo;
Fanno sentir di mezzo alle frondi le *lor* voci.

¹³ Egli adacqua i monti dalle sue stanze sovrane^x;
La terra è saziata del frutto delle sue opere^y.

^r **SALMO CIV:4** ministri 2 Re. 2.11; 6.17. Ebr. 1.7. ^s **SALMO CIV:5** basi Giob. 26.7. Sal. 24.2. ^t **SALMO CIV:6** monti Gen. 7.19. ^u **SALMO CIV:8** valli Gen. 8.5. ^v **SALMO CIV:9** trapasseranno Giob. 26.10; 38.10,11. Ger. 5.22. ^w **SALMO CIV:9** terra Gen. 9.11-17. ^x **SALMO CIV:13** sovrane Sal. 65.9,10; 147.8. ^y **SALMO CIV:13** opere Ger. 10.13; 14.22.

14 Egli fa germogliar l'erba per le bestie^Z;
E l'erbaggio per lo servizio dell'uomo,
Facendo uscire della terra il pane.

15 Egli rallegra il cuor dell'uomo col vino^a,
Egli fa risplender la faccia coll'olio,
E sostiene il cuor dell'uomo col pane^b.

16 Gli alberi del Signore *ne* son saziati;
I cedri del Libano ch'egli ha piantati;

17 Dove gli uccelli si annidano;
Gli abeti, *che son* la stanza della cicogna.

18 Gli alti monti *sono* per li cavriuoli;
Le rocce *sono* il ricetta de' conigli.

19 Egli ha fatta la luna per le stagioni^c;
Il sole conosce il suo occaso.

20 Tu mandi le tenebre^d, ed e' si fa notte,
Nella quale tutte le fiere delle selve vanno
attorno.

21 I leoncelli ruggiano dietro alla preda,
E per chiedere a Dio il lor pasto.

22 *Ma, tosto ch'è* levato il sole, si raccolgono,
E giacciono ne' lor ricetti.

23 Allora l'uomo esce alla sua opera,
Ed al suo lavoro^e, infino alla sera.

24 Quanto grandi sono, o Signore, le tue opere!
Tu le hai tutte fatte con sapienza;
La terra è piena de' tuoi beni.

25 Ecco, il mar grande ed ampio:

Z SALMO CIV:14 bestie Gen. 1.29,30. **a SALMO CIV:15**
vino Giud. 9.13. Prov. 13.6,7. **b SALMO CIV:15** pane Fat.
14.17. **c SALMO CIV:19** stagioni Gen. 1.14. **d SALMO CIV:20**
tenebre Is. 45.7. **e SALMO CIV:23** lavoro Gen. 3.19.

Quivi son rettili senza numero,
Animali piccoli e grandi.

²⁶ Quivi nuotano le navi,

E il Leviatan^f che tu hai formato per ischerzare
in esso.

²⁷ Tutti *gli animali* sperano in te,
Che tu dii loro il lor cibo al suo tempo^g.

²⁸ *Se tu lo dà* loro, *lo* ricolgono;
Se tu apri la tua mano, son saziati di beni.

²⁹ *Se tu nascondi* la tua faccia, sono smarriti;
Se tu ritiri il fiato loro^h, trapassano,
E ritornano nella lor polvereⁱ.

³⁰ *Se tu rimandi* il tuo spirito son creati^j;
E tu rinnuovi la faccia della terra.

³¹ Sia la gloria del Signore in eterno;
Rallegrisi il Signore nelle sue opere^k;

³² Il quale se riguarda verso la terra, ella trema;
Se tocca i monti, essi fumanol^l.

³³ Io canterò al Signore, mentre viverò;
Io salmeggerò all'Iddio mio, tanto che io durerò.

³⁴ Il mio ragionamento gli sarà piacevole,
Io mi rallegrerò nel Signore.

³⁵ Vengano meno i peccatori d'in su la terra,
E gli empì non sieno più.
Anima mia, benedici il Signore.

^f **SALMO CIV:26** Leviatan Giob. 41.1 e rif. ^g **SALMO CIV:27**
tempo Sal. 145.15,16. Fat. 14.17. ^h **SALMO CIV:29** loro Gen.
2.7. Fat. 17.25,28. ⁱ **SALMO CIV:29** polvere Giob. 34.14,15.
Eccl. 12.9. ^j **SALMO CIV:30** creati Is. 32.15. Ezec. 37.9 ecc.
^k **SALMO CIV:31** opere Gen. 1.31. ^l **SALMO CIV:32** fumano
Esod. 19.18.

Alleluia.

SALMO CV

Dio lodato per aver mantenuto il suo patto coi patriarchi, per aver liberato Israele dall'Egitto, e per averlo condotto attraverso il deserto, fino in Canaan

¹ CELEBRATE il Signore; predicate il suo Nome;
Fate assapere i suoi fatti fra i popoli^m.

² Cantategli, salmeggiategli,
Ragionate di tutte le sue meraviglie.

³ Gloriatevi nel Nome della sua santità;
Rallegrisi il cuor di coloro che cercano il Signore.

⁴ Cercate il Signore, e la sua forza;
Cercate del continuo la sua facciaⁿ.

⁵ Ricordate le sue meraviglie ch'egli ha fatte;
I suoi miracoli e i giudicii della sua bocca;

⁶ *O voi, progenie d'Abrahamo, suo servitore;*
Figliuoli di Giacobbe, suoi eletti.

⁷ Egli è il Signore Iddio nostro;
I suoi giudicii *son* per tutta la terra.

⁸ Egli si ricorda in eterno del suo patto^o,
E in mille generazioni della parola *ch'egli* ha
comandata;

⁹ *Del suo patto, ch'egli fece con Abrahamo*^p;
E del suo giuramento, ch'egli fece ad Isacco;

¹⁰ Il quale egli confermò a Giacobbe per istatuto,
E ad Israele per patto eterno;

^m SALMO CV:1 popoli 1 Cron. 16.7 ecc. ⁿ SALMO CV:4 faccia Sal. 27.8. ^o SALMO CV:8 patto Luc. 1.72. ^p SALMO CV:9 Abrahamo Gen. 22.16,17. Ebr. 6.17.

11 Dicendo: Io ti darò il paese di Canaan^Q,

Per sorte della vostra eredità.

12 Quantunque fosser ben poca gente,

E forestieri in esso^R.

13 E *mentre* essi andavano da una gente ad un'altra,

Da un regno ad un altro popolo,

14 Egli non permise che alcuno li oppressasse^S;

Anzi gastigò eziandio dei re per amor loro^T,

15 E *disse*: Non toccate i miei unti,

E non fate alcun male a' miei profeti.

16 Poi egli chiamò la fame sopra la terra^U;

E ruppe tutto il sostegno del pane.

17 Egli aveva mandato dinanzi a loro un uomo,

Cioè Giuseppe^V, *che* fu venduto per servo^W;

18 I cui piedi furono serrati ne' ceppi;

La cui persona fu messa ne' ferri^X.

19 La parola del Signore lo tenne al cimento,

Fino al tempo che venne ciò ch'egli aveva detto.

20 Allora il re mandò a farlo sciorrey;

Il dominator di popoli *mandò* a largheggiarlo.

21 Egli lo costituì padrone sopra la sua casa,

E rettore sopra tutto il suo stato^Z;

22 Per tenere a freno i suoi principi a suo senno;

E per dare ammaestramento a' suoi anziani.

Q SALMO CV:11 Canaan Gen. 13.15 e rif. **R** SALMO CV:12

esso Deut. 7.7; 26.5. Ebr. 11.9. **S** SALMO CV:14 oppressasse

Gen. 35.5. **T** SALMO CV:14 loro Gen. 12.17; 20.3,7. **U** SALMO

CV:16 terra Gen. 41.54. **V** SALMO CV:17 Giuseppe Gen. 45.5;

50.20. **W** SALMO CV:17 servo Gen. 37.28,36. **X** SALMO

CV:18 ferri Gen. 39.20. **Y** SALMO CV:20 sciorre Gen. 41.14

ecc. **Z** SALMO CV:21 stato Gen. 41.40 ecc.

23 Poi Israele entrò in Egitto^a;
E Giacobbe dimorò come forestiere nel paese di
Cam.

24 E *Iddio* fece grandemente moltiplicare il suo
popolo;

E lo rendè più possente che i suoi nemici^b.

25 Egli rivolse il cuor loro a odiare il suo popolo,
A macchinar frode contro a' suoi servitori.

26 Egli mandò Mosè, suo servitore;
Ed Aaronne, il quale egli aveva eletto^c.

27 Essi eseguirono fra loro i miracoli ch'egli aveva
loro detti,

E i suoi prodigi nella terra di Cam^d.

28 Egli mandò le tenebre, e fece oscurar *l'aria*;
Ed essi non furono ribelli alle sue parole.

29 Egli cangiò le acque loro in sangue,
E fece morire il lor pesce.

30 La terra loro produsse rane,
Ch'entrarono fin nelle camere de' loro re.

31 Alla sua parola venne una mischia d'insetti,
E pidocchi in tutte le lor contrade.

32 Egli mutò le lor piogge in gragnuola,
E in fuoco divampante nel lor paese;

33 E percosse le lor vigne, e i lor fichi;
E fracassò gli alberi della lor contrada.

34 Alla sua parola vennero locuste,
E bruchi senza numero;

35 Che rosero tutta l'erba nel lor paese,

^a **SALMO CV:23** Egitto Gen. 46.6. ^b **SALMO CV:24** nemici
Esod. 1.7. ^c **SALMO CV:26** eletto Esod. 3.10; 4.12 ecc.

^d **SALMO CV:27** Cam Esod. cap. 7—12. Sal. 78.43 ecc.

E mangiarono il frutto della lor terra.

³⁶ Poi egli percosse ogni primogenito nel lor paese^e,

Le primizie d'ogni lor forza.

³⁷ E condusse fuori Israele con oro e con argento^f;
E non vi fu alcuno, fra le sue tribù, *che fosse*
fiacco.

³⁸ Gli Egizi si rallegrarono della lor partita;
Perciocchè lo spavento di essi era caduto sopra
loro^g.

³⁹ Egli distese la nuvola, per coverta;
Ed *accese* un fuoco, per alluminarli di notte^h.

⁴⁰ Alla lor richiesta egli addusse delle quaglie,
E li saziò del pane del cieloⁱ.

⁴¹ Egli aperse la roccia, e *ne* colarono acque^j;
Rivi corsero per i luoghi aridi.

⁴² Perciocchè egli si ricordò della parola della sua
santità,

Detta ad Abrahamo, suo servitore^k;

⁴³ E trasse fuori il suo popolo con allegrezza,
E i suoi eletti con giubilo;

⁴⁴ E diede loro i paesi delle genti;
Ed essi possederono le fatiche de' popoli^l;

⁴⁵ Acciocchè osservassero i suoi statuti,
E guardassero le sue leggi^m.

^e **SALMO CV:36** paese Esod. 12.29. ^f **SALMO CV:37** argento Esod. 12.35,36. ^g **SALMO CV:38** loro Esod. 12.33. ^h **SALMO CV:39** notte Esod. 13.21 e rif. ⁱ **SALMO CV:40** cielo Esod. 16.12 ecc. ^j **SALMO CV:41** acque Esod. 17.6 e rif. ^k **SALMO CV:42** servitore Gen. 15.14. ^l **SALMO CV:44** popoli Deut. 6.10,11. Gios. 13.7 ecc. ^m **SALMO CV:45** leggi Deut. 4.1,40; 6.21-25.

Alleluia.

SALMO CVI

*Dio lodato per aver sopportato il suo popolo,
ad onta delle molteplici ribellioni di lui*

¹ ALLELUIA.

Celebrate il Signore; perciocchè *egli* è buonoⁿ;
Perciocchè la sua benignità è in eterno^o.

² Chi potrà raccontar le potenze del Signore^p?
Chi potrà publicar tutta la sua lode?

³ Beati coloro che osservano la dirittura,
Che fanno ciò ch'è giusto in ogni tempo^q.

⁴ Ricordati di me, o Signore,
Secondo la *tua* benevolenza verso il tuo popolo;
Visitami colla tua salute;

⁵ Acciocchè io vegga il bene de' tuoi eletti,
E mi rallegri dell'allegrezza della tua gente,
E mi gloriï colla tua eredità.

⁶ Noi, e i nostri padri, abbiam peccato,
Abbiamo operato iniquamente ed empiamente^r.

⁷ I nostri padri in Egitto non considerarono le tue
maraviglie,

Non si ricordarono della grandezza delle tue
benignità;

E si ribellarono presso al mare, nel Mar rosso^s.

⁸ Ma pure *il Signore* li salvò per l'amor del suo
Nome^t,

ⁿ **SALMO CVI:1** buono Mat. 19.17. ^o **SALMO CVI:1** eterno
1 Cron. 16.34 e rif. ^p **SALMO CVI:2** Signore Sal. 40.5.
^q **SALMO CVI:3** tempo Fat. 24.16. Gal. 6.9. ^r **SALMO CVI:6**
empiamente Lev. 26.40. Dan. 9.5,6. ^s **SALMO CVI:7** rosso
Esod. 14.11 ecc. ^t **SALMO CVI:8** Nome Ezec. 20.14.

Per far nota la sua potenza^u;

⁹ E sgridò il Mar rosso, ed esso si seccò;

E li fece camminar per gli abissi, come *per* un deserto^v.

¹⁰ E li salvò di man di coloro che li odiavano,

E li riscosse di man del nemico.

¹¹ E le acque copersero i lor nemici;

E non ne scampò pure uno

¹² Allora credettero alle sue parole;

Cantarono la sua lode^w.

¹³ *Ma* presto dimenticarono le sue opere^x;

Non aspettarono il suo consiglio;

¹⁴ E si accessero di cupidigia nel deserto^y;

E tentarono Iddio nella solitudine.

¹⁵ Ed egli diede loro ciò che chiedevano^z;

Ma mandò la magrezza nelle lor persone.

¹⁶ Oltre a ciò furono mossi d'invidia contro a Mosè^a, nel campo;

E contro ad Aaronne, il Santo del Signore.

¹⁷ La terra si aperse, e tranghiottì Datan,

E coperse il seguito di Abiram^b.

¹⁸ E il fuoco arse la lor raunanza;

La fiamma divampò gli empi.

¹⁹ Fecero un vitello in Horeb,

E adorarono una statua di getto^c;

^u **SALMO CVI:8** potenza Esod. 9.16. ^v **SALMO CVI:9** deserto

Esod. 14.21,22 e rif. ^w **SALMO CVI:12** lode Esod. 14.31; 15.1 ecc. ^x **SALMO CVI:13** opere Esod. 15.24; 16.2; 17.2.

^y **SALMO CVI:14** deserto Num. 11.4 ecc. ^z **SALMO CVI:15** chiedevano Num. 11.31. Sal. 78.29. ^a **SALMO CVI:16** Mosè

Num. 16.1 ecc. ^b **SALMO CVI:17** Abiram Num. 16.31 ecc.

^c **SALMO CVI:19** getto Esod. 32.1 ecc.

- 20 E mutarono la lor gloria
 In una somiglianza di bue che mangia l'erba^d.
 21 Dimenticarono Iddio, lor Salvatore,
 Il quale aveva fatte cose grandi in Egitto;
 22 Cose maravigliose nel paese di Cam,
 Tremende al Mar rosso.
 23 Onde egli disse di sterminarli;
 Se non che Mosè, suo eletto, si presentò alla
 rottura davanti a lui^e,
 Per istornar l'ira sua che non distruggesse.
- 24 Disdegnarono ancora il paese desiderabile^f;
 Non credettero alla sua parola^g.
 25 E mormorarono ne' lor tabernacoli^h;
 Non attesero alla voce del Signore.
 26 Onde egli alzò loro la mano,
 Che li farebbe cader nel desertoⁱ;
 27 E che farebbe cader la lor progenie fra le genti,
 E che li dispergerebbe per li paesij.
- 28 Oltre a ciò si congiunsero con Baal-peork,
 E mangiarono de' sacrificii de' morti;
 29 E dispettarono *Iddio* co' lor fatti,
 Onde la piaga si avventò a loro.
 30 Ma Finees si feve avanti^l, e fece giudicio;

^d **SALMO CVI:20** erba Ger. 2.11. Rom. 1.23. ^e **SALMO CVI:23** lui Esod. 32.9-14,30-35. ^f **SALMO CVI:24** desiderabile Deut. 8.7. ^g **SALMO CVI:24** parola Deut. 9.23. Ebr. 3.18. ^h **SALMO CVI:25** tabernacoli Num. 14.2 ecc. ⁱ **SALMO CVI:26** deserto Num. 14.28 ecc. Ebr. 3.11. ^j **SALMO CVI:27** paesi Lev. 26.33. ^k **SALMO CVI:28** Baal-peor Num. 25.1-3; 31.16. Apoc. 2.14. ^l **SALMO CVI:30** avanti Num. 25.7 ecc.

E la piaga fu arrestata.

³¹ E ciò gli fu reputato per giustizia^m,
Per ogni età, in perpetuo.

³² Provocarono ancora *il Signore* ad ira presso
alla acque di Meriba,
Ed avvenne del male a Mosè per loroⁿ.

³³ Perciocchè inasprirono il suo spirito;
Onde egli parlò disavvedutamente colle sue lab-
bra^o.

³⁴ Essi non distrussero i popoli,
Che il Signore aveva lor detto^p;

³⁵ Anzi si mescolarono fra le genti,
Ed impararono le loro opere^q;

³⁶ E servirono a' loro idoli^r,
E quelli furono loro per laccio^s;

³⁷ E sacrificarono i lor figliuoli^t.
E le lor figliuole a' demoni^u;

³⁸ E sparsero il sangue innocente,
Il sangue de' lor figliuoli e delle lor figliuole,
I quali sacrificarono agl'idoli di Canaan;
E il paese fu contaminato di sangue.

³⁹ Ed essi si contaminarono per le loro opere,
E fornicarono per li lor fatti.

^m **SALMO CVI:31** giustizia Num. 25.11 ecc. ⁿ **SALMO CVI:32** loro Num. 20.3 ecc. Deut. 3.26. ^o **SALMO CVI:33** labbra Num. 20.10. ^p **SALMO CVI:34** detto Deut. 7.2,16. Giud. 1.21-34. ^q **SALMO CVI:35** opere Giud. 3.5,6. 1 Cor. 5.6. ^r **SALMO CVI:36** idoli Giud. 2.12,13; 3.6,7. ^s **SALMO CVI:36** laccio Esod. 23.33. Deut. 7.16. ^t **SALMO CVI:37** figliuoli 2 Re. 16.3 e rif. ^u **SALMO CVI:37** demoni 2 Cron. 11.15. 1 Cor. 10.20.

- 40 Onde l'ira del Signore si accese contro al suo
popolo,
Ed egli abbominò la sua eredità^V;
41 E li diede in man delle genti^W;
E quelli che li odiavano signoreggiarono sopra
loro.
42 E i lor nemici li oppressarono;
Ed essi furono abbassati sotto alla lor mano.
43 Egli li riscosse molte volte^X;
Ma essi lo dispettarono co' lor consigli,
Onde furono abbattuti per la loro iniquità.
44 E pure egli ha riguardato, quando *sono stati* in
distretta;
Quando ha udito il lor gridoy;
45 E si è ricordato inverso loro del suo pattoz,
E si è pentito^a, secondo la grandezza delle sue
benignità^b.
46 Ed ha renduti loro pietosi
Tutti quelli che li avevano menati in cattività^c.
- 47 Salvaci, o Signore Iddio nostro,
E raccogliaci d'infra le genti;
Acciocchè celebriamo il Nome della tua santità,
E ci gloriamo nella tua lode.
- 48 Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israele di
secolo in secolo.

^V **SALMO CVI:40** eredità Deut. 9.29. ^W **SALMO CVI:41** genti Giud. 2.14. Neem. 9.27. ^X **SALMO CVI:43** volte Giud. 2.16 ecc. ^Y **SALMO CVI:44** grido Giud. 3.9; 4.3 ecc.; 6.7 ecc.; 10.10 ecc. ^Z **SALMO CVI:45** patto Lev. 26.41,42. ^a **SALMO CVI:45** pentito Giud. 2.18 e rif. ^b **SALMO CVI:45** benignità Sal. 51.1. Lam. 3.32. ^c **SALMO CVI:46** cattività Esd. 9.9. Ger. 42.11,12.

Or dica tutto il popolo: Amen. Alleluia.

SALMO CVII

Bontà di Dio nel proteggere i viaggiatori, i prigionieri, i malati, i marinari, e in genere tutti gli uomini

¹ CELEBRATE il Signore^d; perciocchè *egli è buono*^e.

Perciocchè la sua benignità *dura* in eterno.

² Così dicano quelli che sono stati riscattati dal Signore,

I quali egli ha riscossi di distretta.

³ E li ha raccolti da' *diversi* paesif,

Dal Levante e dal Ponente; dal Settentrione e dal mare.

⁴ Essi andavano errando per deserti, per cammini di solitudine;

Non trovavano città abitata.

⁵ Erano affamati ed assetati;

L'anima loro spasimava in loro^g.

⁶ Ma, avendo gridato al Signore, mentre erano in distretta^h,

Egli li ha tratti fuor delle loro angosce;

⁷ E li ha condotti per diritto cammino,

Per andare in città abitata.

⁸ Celebrino *adunque* appo il Signore la sua benignità,

E le sue meraviglie appo i figliuoli degli uomini.

^d **SALMO CVII:1** Signore Sal. 106.1 e rif. ^e **SALMO CVII:1**

buono Sal. 119.68. Mat. 19.17. ^f **SALMO CVII:3** paesi Is. 43.5,6. Ger. 29.14; 31.10. Ezec. 39.27,28. ^g **SALMO CVII:5** loro

Deut. 32.10. ^h **SALMO CVII:6** distretta Sal. 50.15 e rif. Os. 5.15.

9 Perciocchè egli ha saziata l'anima assetataⁱ,
Ed ha empiuta di beni l'anima affamata.

10 *Così dicano* quelli che dimoravano in tenebre
ed in ombra di morte^j,
Prigioni, *ritenuti* in afflizione, e ne' ferri.

11 Perciocchè erano stati ribelli alle parole del
Signore^k,

Ed avevano sprezzato il consiglio dell'Altissimo;

12 Onde egli aveva abbattuto il cuor loro con
affanni,

Ed erano caduti; e non *vi era* alcuno che *li*
soccorresse.

13 Ma, avendo gridato al Signore, mentre erano
in distretta,

Egli li ha salvati dalle loro angosce;

14 *E* li ha tratti fuor delle tenebre, e dell'ombra
della morte^l;

Ed ha rotti i lor legami.

15 Celebrino *adunque* appo il Signore la sua
benignità,

E le sue maraviglie appo i figliuoli degli uomini.

16 Perciocchè egli ha rotte le porte di rame,

Ed ha spezzate le sbarre di ferro.

17 *Così dicano* gli stolti, *ch'erano* afflitti per li lor
misfatti,

Ne' quali camminavano, e per le loro iniquità.

18 La cui anima abbominava ogni cibo;

ⁱ **SALMO CVII:9** assetata Sal. 34.10. Luc. 1.53. ^j **SALMO CVII:10** morte Is. 42.7; 49.9. Luc. 1.79. ^k **SALMO CVII:11** Signore Deut. 1.26. Sal. 106.7,43. ^l **SALMO CVII:14** morte Fat. 12.7 ecc.; 16.26 ecc.

Ed erano giunti fino alle porte della morte.

¹⁹ Ma, avendo gridato al Signore, mentre erano
in distretta,

Egli li ha salvati dalle loro angosce.

²⁰ Egli ha mandata la sua parola, e li ha sanati^m,
E liberati dalle lor malattie mortaliⁿ.

²¹ Celebrino *adunque* appo il Signore la sua
benignità,

E le sue meraviglie appo i figliuoli degli uomini.

²² E sacrificino sacrificii di lode^o,
E raccontino le sue opere con giubilo^p.

²³ *Così dicano* quelli che scendono nel mare sopra
navi,

Che fanno traffico su per le grandi acque.

²⁴ Essi veggono le opere del Signore,

E le sue meraviglie nel profondo *mare*.

²⁵ Perciocchè, alla sua parola, egli fa levare il
vento di tempesta^q,

Il quale alza le onde di esso.

²⁶ Salgono al cielo, *poi* scendono agli abissi;

L'anima loro si strugge di male.

²⁷ Saltano, e traballano come un ebbro;

E perdono tutto il lor senno.

²⁸ Ma, gridando al Signore, mentre sono in
distretta,

Egli li trae fuor delle loro angosce.

²⁹ Egli acqueta la tempesta,

^m SALMO CVII:20 sanati 2 Re. 20.4,5. Mat. 8.8. ⁿ SALMO
CVII:20 mortali Sal. 103.4 e rif. ^o SALMO CVII:22 lode Lev.
7.12. Ebr. 13.15. ^p SALMO CVII:22 giubilo Sal. 9.11; 73.28;
118.17. ^q SALMO CVII:25 tempesta Sal. 148.8. Gion 1.4.

E le onde loro si fermano^r.

³⁰ Ed essi si rallegrano che sono acquetate;
Ed egli li conduce al porto da loro desiderato.

³¹ Celebrino *adunque* appo il Signore la sua
benignità,

E le sue maraviglie appo i figliuoli degli uomini.

³² Ed esaltinlo nella raunanza del popolo,
E laudinlo nel concistoro degli anziani^s.

³³ Egli riduce i fiumi in desertot,
E le vene delle acque in luoghi aridi;

³⁴ La terra fertile in salsuggine,
Per la malvagità de' suoi abitanti^u.

³⁵ Egli riduce i deserti in guazzi d'acque.
E la terra arida in vene d'acque^v;

³⁶ E fa quivi abitar gli affamati,
I quali vi fondano città da abitare.

³⁷ E seminano campi, e piantano vigne,
Che producono rendita di frutto.

³⁸ Ed egli li benedice, e moltiplicano grande-
mente;

Ed egli non iscema i lor bestiami.

³⁹ Poi vengono al meno, e sono abbassati
Per distretta, *per* avversità, e *per* affanni.

⁴⁰ Egli sponde lo sprezzo sopra i nobili,
E li fa andare errando per luoghi deserti, *ove non*
vi è via alcuna.

⁴¹ E innalza il bisognoso dalla miseria^w,

^r **SALMO CVII:29** fermano Sal. 89.9. Mat. 8.26. ^s **SALMO CVII:32** anziani Sal. 22.22 ecc.; 111.1. ^t **SALMO CVII:33** deserto 1 Re. 17.1,7. ^u **SALMO CVII:34** abitanti Gen. 13.10; 19.25-28. ^v **SALMO CVII:35** acque Sal. 118.8. Is. 41.18. ^w **SALMO CVII:41** miseria 1 Sam. 2.8. Sal. 113.7,8.

E fa che le famiglie *moltiplicano* a guisa di gregge.

⁴² Gli *uomini* diritti, veggendo *queste cose*, si rallegrano;

Ma ogni iniquità si tura la bocca.

⁴³ Chi è savio? osservi queste cose,
E consideri le benignità del Signore.

SALMO CVIII

Davide loda Iddio per le vittorie concessegli

Cantico di Salmo di Davide

¹ IL mio cuore è disposto, o Dio^X,
Ed anche la mia gloria; io canterò, e salmeggerò.

² Saltero, e cetera, destati;
Io mi risveglierò all'alba.

³ Io ti celebrerò fra i popoli, o Signore,
E ti salmeggerò fra le nazioni.

⁴ Perciocchè la tua benignità è grande, disopra il
cielo;

E la tua verità *aggiunge* infino alle nuvole.

⁵ Innalzati, o Dio, sopra i cieli;
Ed *innalzisi* la tua gloria sopra tutta le terra;

⁶ Acciocchè i tuoi dilette siano liberati^Y;
Salvami *colla* tua destra, e rispondimi.

⁷ Iddio ha parlato per la sua santità; io trionferò,
Io spartirò Sichem, e misurerò la valle di Succot.

⁸ Mio è Galaad, mio è Manasse;
Ed Efraim è la forza del mio capo;
Giuda è il mio legislatore^Z;

^X **SALMO CVIII:1** Dio Sal. 57.7-11. ^Y **SALMO CVIII:6** liberati Sal. 60.5-12. ^Z **SALMO CVIII:8** legislatore Gen. 49.10.

9 Moab è la caldaia del mio lavatoio;
 Io getterò le mie scarpe sopra Edom;
 Io trionferò della Palestina con voci di allegrezza.
 10 Chi mi condurrà nella città della fortezza?
 Chi mi menerà fino in Edom?
 11 Non *sarai desso tu*, o Dio, *che* ci avevi scacciati,
 E non uscivi *più* fuori, o Dio, co' nostri eserciti?
 12 Dacci aiuto, *per uscir* di distretta;
 Perciocchè il soccorso degli uomini è vanità.
 13 Coll'*aiuto di* Dio noi faremo prodezze;
 Ed egli calpesterà i nostri nemici.

SALMO CIX

Davide prega Iddio di gastigare gl'iniqui, e di liberarlo dai loro tranelli

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musici

1 O DIO della mia lode, non tacere;
 2 Perciocchè la bocca dell'empio e la bocca di frode si sono aperte contro a me;
 Hanno parlato meco con lingua bugiarda;
 3 E mi hanno assediato con parole d'odio;
 E mi hanno fatta guerra senza cagione^a.
 4 In vece dell'amore che ho loro portato, mi sono stati avversari^b;
 Ed io *ho loro renduta* preghiera.
 5 Essi mi hanno renduto male per bene,
 E odio per lo mio amore.

6 Costituisci il maligno sopra lui;
 E fa' che Satana gli stia alla destra.
 7 Quando sarà giudicato, esca condannato;

^a SALMO CIX:3 cagione Giov. 15.25. ^b SALMO CIX:4 avversari Sal. 38.20.

E la sua preghiera *gli* torni in peccato^c.

⁸ Sieno i suoi giorni pochi;

Un altro prenda il suo officio^d.

⁹ Sieno i suoi figliuoli orfani,

E la sua moglie vedova.

¹⁰ E vadano i suoi figliuoli del continuo vagando;

E mendichino, ed accattino, *uscendo fuor de' lor casolari*.

¹¹ L'usuraio tenda la rete a tutto ciò ch'egli ha;

E rubino gli strani le sue fatiche.

¹² Non siavi alcuno che stenda la *sua* benignità
inverso lui;

E non vi sia chi abbia pietà de' suoi orfani.

¹³ Sieno distrutti i suoi discendenti;

Sia cancellato il lor nome nella seconda generazione^e.

¹⁴ Sia ricordata l'iniquità de' suoi padri appo il
Signore^f;

E il peccato di sua madre non sia cancellato.

¹⁵ Sieno *que' peccati* del continuo nel cospetto
del Signore;

E stermini egli d'in su la terra la memoria di
essi^g.

¹⁶ Perciocchè egli non si è ricordato d'usar
benignità,

Ed ha perseguitato l'uomo povero, ed afflitto,

^c **SALMO CIX:7** peccato Prov. 28.9. ^d **SALMO CIX:8** ufficio
Fat. 1.20. ^e **SALMO CIX:13** generazione Sal. 37.28. Prov. 10.7.

^f **SALMO CIX:14** Signore Esod. 20.5. ^g **SALMO CIX:15** essi
Giob. 18.17.

E tribolato di cuore, per ucciderlo^h.

17 Poichè egli ha amata la maledizione, vengagli;
E *poichè* non si è compiaciuto nella benedizione,
allontanisi ella da lui.

18 E sia vestito di maledizione, come del suo
manto;

Ed entri quella come acqua nelle sue interiora,
E come olio nelle sue ossa.

19 Siagli quella a guisa di vestimento, *del quale*
egli sia avvolto;

Ed a guisa di cintura, della quale sempre sia
cinto.

20 *Tal* sia, da parte del Signore, la ricompensa
de' miei avversari,

E di quelli che parlano male contro all'anima
mia.

21 Ma tu, o Signore Iddio, opera inverso me, per
amor del tuo Nome;

Liberami, perciocchè la tua benignità è buona.

22 Perciocchè io sono afflitto, e povero;

E il mio cuore è piagato dentro di me.

23 Io me ne vo, come l'ombra quando dichinaⁱ;

Io sono agitato come una locusta.

24 Le mie ginocchia vacillano per li *miei* digiunij;

E la mia carne è dimagrata, e non ha *più*
grassezza alcuna.

25 Ed anche son loro in vituperio;

Quando mi veggono, scuotono la testa^k.

^h SALMO CIX:16 ucciderloSal. 34.18. ⁱ SALMO CIX:23

dichina Giob. 14.2. Sal. 102.11; 144.4. ^j SALMO CIX:24 digiuni

Ebr. 12.12. ^k SALMO CIX:25 testa Sal. 22.6,7. Mat. 27.39.

- 26 Aiutami, Signore Iddio mio;
 Salvami secondo la tua benignità.
- 27 E sappiano che questo è la tua mano,
E che tu, Signore, hai fatto questo.
- 28 Essi malediranno, e tu benedirai^l;
 Si sono innalzati, ma saran confusi,
 Ed il tuo servitore si rallegrerà.
- 29 Sieno i miei avversari vestiti di vituperio,
 Ed avvolti della lor vergogna, come di un mantello.
- 30 Io celebrerò altamente il Signore colla mia bocca;
 E lo loderò in mezzo de' grandi.
- 31 Perciocchè egli sta alla destra del povero,
 Per salvarlo da quelli che lo condannano a morte.

SALMO CX

Il regno, il sacerdozio e le conquiste del Messia

Salmo di Davide

- ¹ IL Signore ha detto al mio Signore;
 Siedi alla mia destra^m,
 Infino a tanto che io abbia posti i tuoi nemici per
 iscannello de' tuoi piediⁿ.
- ² Il Signore manderà fuor di Sion lo scettro della
 tua potenza,
Dicendo: Signoreggia in mezzo de' tuoi nemici.

- ³ Il tuo popolo *sarà* tutto volenteroso,

^l **SALMO CIX:28** benedirai 2 Sam. 16.11,12. ^m **SALMO CX:1** destra Mat. 22.44. Mar. 12.36. Luc. 20.42,43. Fat. 2.34. Efes. 1.20. Col. 3.1. Ebr. 1.3,13; 8.1; 10.12; 12.2. ⁿ **SALMO CX:1** piedi 1 Cor. 15.25. Ebr. 2.7,8. 1 Piet. 3.22.

Nel giorno *che tu rassegnarai* il tuo esercito, nel magnifico santuario;

La rugiada della tua gioventù *ti sarà prodotta* dalla matrice dell'alba.

⁴ Il Signore ha giurato, e non si pentirà^o:

Tu *sei* sacerdote in eterno,
Secondo l'ordine di Melchisedec^p.

⁵ Il Signore *sarà* alla tua destra.

Questo mio Signore trafiggerà i re nel giorno della sua ira^q.

⁶ Egli farà giudizio fra le genti, egli empierà *ogni cosa* di corpi morti;

Egli trafiggerà il capo *che regna* sopra molti paesi.

⁷ Egli berrà del torrente tra via;

E perciò alzerà il capo.

SALMO CXI

Dio lodato per le mirabili sue opere

¹ ALLELUIA.

Io celebrerò il Signore con tutto il cuore,
Nel consiglio, e nella raunanza degli *uomini* diritti.

² Grandi *son* le opere del Signore,
Spiegate davanti a tutti quelli che si dilettono in esse^r.

³ Le sue opere *son* gloria e magnificenza;
E la sua giustizia dimora in eterno.

⁴ Egli ha rendute memorabili le sue meraviglie;

^o SALMO CX:4 pentirà Num. 23.19. ^p SALMO CX:4 Melchisedec Gen. 14.18 ecc. Ebr. 5.6; 6.20; 7.15 ecc. ^q SALMO CX:5 ira Rom. 2.5. Apoc. 11.18. ^r SALMO CXI:2 esse Giob. cap. 38-41. Sal. 92.5; 143.5. Apoc. 15.3.

Il Signore è grazioso e pietoso^s.
⁵ Egli dà da vivere a quelli che lo temono^t;
 Egli si ricorda in eterno del suo patto.
⁶ Egli ha dichiarata al suo popolo la potenza delle
 sue opere,
 Dandogli l'eredità delle genti.
⁷ Le opere delle sue mani *son* verità e dirittura;
 Tutti i suoi comandamenti *son* veraci^u;
⁸ Stabili in sempiterno^v,
 Fatti con verità, e con dirittura.
⁹ Egli ha mandata la redenzione al suo popolo^w;
 Egli ha ordinato il suo patto in eterno;
 Il suo Nome è santo e tremendo.
¹⁰ Il principio della sapienza è il timor del
 Signore^x;
 Ogni *uomo* che mette in opera i suoi comanda-
 menti, ha buon senno^y;
 La sua lode dimora in perpetuo.

SALMO CXII

Felicità di chi teme Iddio

¹ ALLELUIA,
 Beato l'uomo^z che teme il Signore,
 E si diletta sommamente ne' suoi comanda-
 menti^a.
² La sua progenie sarà possente in terra;

^s **SALMO CXI:4** pietoso Esod. 34.6 e rif. ^t **SALMO CXI:5** temono Mat. 6.25-34. ^u **SALMO CXI:7** veraci Sal. 19.7.
^v **SALMO CXI:8** sempiterno Is. 40.8. Mat. 5.18. ^w **SALMO CXI:9** popolo Mat. 1.21. Luc. 1.68 ecc. ^x **SALMO CXI:10** Signore Job. 28.28 e rif. ^y **SALMO CXI:10** senno Deut. 4.6.
^z **SALMO CXII:1** uomo Sal. 1.1,2; 115.13; 128.1. ^a **SALMO CXII:1** comandamenti Sal. 119.16,35,47,70,143.

La generazione degli *uomini* diritti sarà benedetta^b.

³ Facoltà e ricchezze *son* nella sua casa^c,
E la sua giustizia dimora in perpetuo.

⁴ La luce si leva nelle tenebre a quelli che son diritti^d.

Un tale uomo è pietoso, misericordioso, e giusto.

⁵ L'uomo da bene dona, e presta^e;

E governa i fatti suoi con dirittura^f.

⁶ Certo egli non sarà giammai smosso;

Il giusto sarà in memoria perpetua^g.

⁷ Egli non temerà di mal grido^h;

Il suo cuore è fermo, egli si confida nel Signoreⁱ.

⁸ Il suo cuore è bene appoggiato, egli non avrà paura alcuna,

Finchè vegga ne' suoi nemici *ciò ch'egli desidera*.

⁹ Egli ha sparso^j, egli ha donato a' bisognosi^k;

La sua giustizia dimora in perpetuo^l,

Il suo corno sarà alzato in gloria.

¹⁰ L'empio *lo* vedrà, e dispetterà^m;

Egli digrignerà i denti, e si struggerà;

Il desiderio degli empì periràⁿ.

^b SALMO CXII:2 benedetta Sal. 25,13; 37,25; 102,28.

^c SALMO CXII:3 casa Mat. 6.33. Mar. 10.30. 1 Tim. 4.8.

^d SALMO CXII:4 diritti Sal. 97.11 e rif. ^e SALMO CXII:5

presta Luc. 6.35. ^f SALMO CXII:5 dirittura Efes. 5.15. Col.

4.4. ^g SALMO CXII:6 perpetua Prov. 10.7. ^h SALMO CXII:7

grido Prov. 1.33. ⁱ SALMO CXII:7 Signore Sal. 25.2 e rif.

^j SALMO CXII:9 sparso Prov. 11.24. Mat. 5.42. ^k SALMO

CXII:9 bisognosi 2 Cor. 9.9. ^l SALMO CXII:9 perpetuo Deut.

24.13. ^m SALMO CXII:10 dispetterà Mat. 8.12. Luc. 13.28.

ⁿ SALMO CXII:10 perirà Prov. 10.28; 11.7.

SALMO CXIII

Dio lodato per la sua grandezza e la sua bontà verso i poveri

¹ ALLELUIA.

Lodate, servitori del Signore,

Lodate il Nome del Signore.

² Sia benedetto il nome del Signore^o,

Da ora in eterno.

³ Il nome del Signore è lodato

Dal sol levante, infino al ponente^p.

⁴ Il Signore è eccelso sopra tutte le nazioni,

La sua gloria è sopra i cieli.

⁵ Chi è simile al Signore Iddio nostro,

Il quale abita ne' luoghi altissimi?

⁶ Che riguarda abbasso

In cielo ed in terra^q;

⁷ Che rileva il misero dalla polvere,

Ed innalza il povero dallo sterco^r;

⁸ Per farlo sedere co' principi,

Co' principi del suo popolo;

⁹ Che fa abitare in famiglia la donna sterile,

Facendola diventar lieta madre di figliuoli^s?

Alleluia.

SALMO CXIV

Il Salmista celebra il passo miracoloso del Mar rosso e del Giordano

^o **SALMO CXIII:2** Signore Giob. 1.21. Dan. 2.20 ecc.

^p **SALMO CXIII:3** ponente Is. 59.19. Mal. 1.11. ^q **SALMO**

CXIII:6 terra Sal. 11.4 e rif. Is. 57.15. ^r **SALMO CXIII:7** sterco

1 Sam. 2.5 ecc. e rif. ^s **SALMO CXIII:9** figliuoli Is. 54.1. Gal.

4.27.

¹ QUANDO Israele uscì di Egipto^t,
E la casa di Giacobbe d'infra il popolo barbaro^u;

² Giuda fu consacrato al Signore,
Israele *divenne* suo dominio^v.

³ Il mare *lo* vide, e fuggì;
Il Giordano si rivolse a ritroso^w.

⁴ I monti saltarono come montoni,
I colli come agnelli.

⁵ Che avesti, o mare, che tu fuggisti?
E tu, Giordano, che ti rivolgesti a ritroso?

⁶ E voi, monti, *che* saltaste come montoni;
E voi, colli, come agnelli?

⁷ Trema, o terra, per la presenza del Signore;
Per la presenza dell'Iddio di Giacobbe;

⁸ Il quale mutò la roccia in guazzo d'acqua,
Il macigno in fonte d'acqua^x.

SALMO CXV

*La gloria del Signore e la vanità degli idoli.
Esortazione a fidare in Dio solo*

¹ NON a noi, Signore, non a noi,
Anzi al tuo Nome, da' gloria^y,
Per la tua benignità, e verità.

² Perchè direbbero le genti:

^t SALMO CXIV:1 Egitto Esod. 13.3. ^u SALMO CXIV:1 barbaro Sal. 81.5. ^v SALMO CXIV:2 dominio Esod. 19.5,6 e rif. ^w SALMO CXIV:3 ritroso Esod. 14.21. Gios. 3.13-17. ^x SALMO CXIV:8 acqua Esod. 17.6. Num. 20.11. ^y SALMO CXV:1 gloria Is. 48.11. Ezec. 36.32.

Dove è ora l'Iddio loro^z?

³ Or l'Iddio nostro è pur ne' cieli
E fa tutto ciò che gli piace^a.

⁴ Gl'idoli di quelle *sono* oro ed argento;

Opera di mani d'uomini^b;

⁵ Hanno bocca, e non parlano^c;

Hanno occhi, e non veggono;

⁶ Hanno orecchie, e non odono;

Hanno naso, e non odorano;

⁷ Hanno mani, e non toccano;

Hanno piedi, e non camminano;

E non rendono alcun suono dalla lor gola.

⁸ Simili ad essi sieno quelli che li fanno;

Chiunque si confida in essi^d.

⁹ O Israele, confidati nel Signore^e;

Egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli *che si confidano
in lui*^f.

¹⁰ O casa d'Aaronne, confidatevi, nel Signore;

Egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli *che si confidano
in lui*.

¹¹ O *voi* che temete il Signore, confidatevi in lui;

Egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli *che si confidano
in lui*.

¹² Il Signore si ricorda di noi; egli *ci* benedirà;

^z **SALMO CXV:2** loro Sal. 42.3,10. Gioel. 2.17. ^a **SALMO CXV:3** piace Sal. 135.6. Dan. 4.35. ^b **SALMO CXV:4** uomini Deut. 4.28. Sal. 135.15-18. Is. 44.10-20. Ger. 10.3 ecc. Fat. 19.26. ^c **SALMO CXV:5** parlano Is. 46.6,7. Ab. 2.18,19. ^d **SALMO CXV:8** essi Gion. 2.9. ^e **SALMO CXV:9** Signore Sal. 25.2 e rif. ^f **SALMO CXV:9** lui Deut. 33.29. Sal. 33.20. Prov. 30.5.

Egli benedirà la casa d'Israele;
 Egli benedirà la casa d'Aaronne.
 13 Egli benedirà quelli che lo temono,
 Piccoli e grandi.
 14 Il Signore vi accrescerà *le sue grazie*,
 A voi, ed a' vostri figliuoli.
 15 Voi *siete* benedetti dal Signore
 Che ha fatto il cielo e la terra.
 16 Quant'è al cielo, il cielo è per lo Signore;
 Ma egli ha data la terra a' figliuoli degli uomini.
 17 I morti non loderanno già il Signore^h,
 Nè alcun di quelli che scendono nel *luogo del*
 silenzio.
 18 Ma noi benediremo il Signore,
 Da ora in eternoⁱ.
 Alleluia.

SALMO CXVI

Amore e gratitudine a Dio per le sue liberazioni

1 IO amo *il Signore*^j; perciocchè egli ascolta
 La mia voce, e le mie supplicazioni.
 2 Poichè egli ha inchinato a me il suo orecchio,
 Io *lo* invocherò tutti i giorni della mia vita.
 3 I legami della morte mi avevano circondato^k,
 E le distrette del sepolcro mi avevano colto;
 Io aveva scontrata angoscia e cordoglio.
 4 Ma io invocai il Nome del Signore,
Dicendo: Deh! Signore, libera l'anima mia.

^g SALMO CXV:13 temono Sal. 128.1,4. ^h SALMO CXV:17
 Signore Sal. 6.5 e rif. ⁱ SALMO CXV:18 eterno Sal. 113.2 e
 rif. ^j SALMO CXVI:1 *Signore* Sal. 18.1. ^k SALMO CXVI:3
 circondato Sal. 18.4 ecc.

⁵ Il Signore è pietoso^l e giusto^m;
E il nostro Dio è misericordiosoⁿ.

⁶ Il Signore guarda i semplici;
Io era ridotto in misero stato,
Ed egli mi ha salvato.

⁷ Ritorna, anima mia, al tuo riposo^o;
Perciocchè il Signore ti ha fatta la tua re-
tribuzione.

⁸ Poichè, *o Signore*, tu hai ritratta l'anima mia da
morte^p,
Gli occhi miei da lagrime,

I miei piedi da caduta;

⁹ Io camminerò nel tuo cospetto
Nella terra de' viventi.

¹⁰ Io ho creduto, *e però* certo io parlerò^q.
Io era grandemente afflitto;

¹¹ Io diceva nel mio smarrimento:
Ogni uomo è bugiardo^r.

¹² Che renderò io al Signore^s?
Tutti i suoi benefici *son* sopra me.

¹³ Io prenderò il calice delle salvazioni,
E predicherò il Nome del Signore.

¹⁴ Io pagherò i miei voti al Signore^t,
Ora in presenza di tutto il suo popolo.

^l **SALMO CXVI:5** pietoso Sal. 103.8 e rif. ^m **SALMO CXVI:5** giusto Esd. 9.15. Sal. 145.17. ⁿ **SALMO CXVI:5** misericordioso Sal. 86.15. ^o **SALMO CXVI:7** riposo Ger. 6.16. Mat. 11.29. ^p **SALMO CXVI:8** morte Sal. 56.13; 86.13. ^q **SALMO CXVI:10** parlerò 2 Cor. 4.13. ^r **SALMO CXVI:11** bugiardo Sal. 62.9. Rom. 3.4. ^s **SALMO CXVI:12** Signore Deut. 32.6. 2 Cron. 32.25. ^t **SALMO CXVI:14** Signore Sal. 22.25. Gion. 2.10.

15 La morte de' santi del Signore^u

È preziosa nel suo cospetto.

16 Deh! Signore, *esaudiscimi*; perciocchè io son tuo servitore;

Io son tuo servitore, figliuolo della tua servente^v;
Tu hai sciolti i miei legami.

17 Io ti sacrificherò sacrificio di lode^w,
E predicherò il Nome del Signore.

18 Io pagherò i miei voti al Signore,
Ora in presenza di tutto il suo popolo^x;

19 Ne' cortili della Casa del Signore,
In mezzo di te, o Gerusalemme.
Alleluia.

SALMO CXVII

Dio lodato per la sua bontà e la sua verità

1 NAZIONI tutte, lodate il Signore^y;

Popoli tutti, celebratelo;

2 Perciocchè la sua benignità è grandissima sopra noi^z;

E la sua verità è in eterno.

Alleluia.

SALMO CXVIII

Liberato da molti nemici, il Salmista ne loda e ne ringrazia Iddio

1 CELEBRATE il Signore; perciocchè *egli* è buono,
Perciocchè la sua benignità è in eterno^a.

^u SALMO CXVI:15 Signore Num. 23.10. ^v SALMO CXVI:16 servente 2 Tim. 1.5. ^w SALMO CXVI:17 lode Sal. 107.22 e rif. ^x SALMO CXVI:18 popolo ver. 14. e rif. ^y SALMO CXVII:1 Signore Rom. 15.11. ^z SALMO CXVII:2 noi Sal. 103.11. ^a SALMO CXVIII:1 eterno Sal. 106.1 e rif.

- 2 Or dica Israele,
Che la sua benignità è in eterno.
- 3 Or dica la casa d'Aaronne,
Che la sua benignità è in eterno.
- 4 Or dicano quelli che temono il Signore,
Che la sua benignità è in eterno.
- 5 Essendo in distretta, io invocai il Signore^b;
E il Signore mi rispose, *e mi mise* al largo.
- 6 Il Signore è per me; io non temerò
Ciò che mi possa far l'uomo^c.
- 7 Il Signore è per me, fra quelli che mi soccor-
rono;
E *però* io vedrò *ciò che io desidero* ne' miei
nemici.
- 8 Meglio è sperar nel Signore,
Che confidarsi negli uomini^d.
- 9 Meglio è sperar nel Signore,
Che confidarsi ne' principi^e.
- 10 Nazioni d'ogni parte mi avevano intorniato;
Nel nome del Signore è *avvenuto* che io le ho
sconfitte.
- 11 Mi avevano circondato, ed anche accerchio;
Nel Nome del Signore è *avvenuto* che io le ho
sconfitte.
- 12 Mi avevano intorniato come api;
Ma sono state spente come fuoco di spine;
Nel Nome del Signore è *avvenuto* che io le ho
sconfitte.

^b **SALMO CXVIII:5** Signore Sal. 116.4; 120.1. ^c **SALMO CXVIII:6** uomo Sal. 27.1 ecc.; 56.4,11; 146.5. Is. 51.12. Ebr. 13.6.

^d **SALMO CXVIII:8** uomini Sal. 40.4. Ger. 17.5-7. ^e **SALMO CXVIII:9** principi Sal. 146.3.

13 Tu mi avevi fieramente sospinto, *o nemico*, per farmi cadere;

Ma il Signore mi ha soccorso.

14 Il Signore è la mia forza, ed il *mio* canticof;

E mi è stato in salute.

15 Voce di giubilo e di vittoria è ne' tabernacoli de' giusti;

La destra del Signore fa prodezze.

16 La destra del Signore è innalzata;

La destra del Signore fa prodezze.

17 Io non morirò, anzi viverò,
E racconterò le opere del Signoreg.

18 Il Signore veramente mi ha gastigato;

Ma non mi ha dato alla morte^h.

19 Apritemi le porte di giustiziai;

Io entrerò per esse, e celebrerò il Signore.

20 Questa è la porta del Signorej,

I giusti entreranno per essa^k.

21 Io ti celebrerò; perciocchè tu mi hai risposto^l,

E mi sei stato in salute.

22 La pietra *che* gli edificatori avevano rigettata,

E stata posta in capo del cantone^m.

f **SALMO CXVIII:14** canticò Esod. 15.2. Is. 12.2. g **SALMO**

CXVIII:17 Signore Sal. 6.5 e rif. h **SALMO CXVIII:18** morte

2 Cor. 6.9. i **SALMO CXVIII:19** giustizia Is. 26.2. j **SALMO**

CXVIII:20 Signore Sal. 24.7 ecc. k **SALMO CXVIII:20** essa Is.

35.8; Apoc. 21.27; 22.14,15. l **SALMO CXVIII:21** risposto Sal.

116.1. m **SALMO CXVIII:22** cantone Is. 28.16. Mat. 21.42.

Mar. 12.10,11. Luc. 20.17. Fat. 4.11. Efes. 2.20. 1 Piet. 2.4,7.

23 Questo è proceduto dal Signore;
Ed è cosa meravigliosa davanti agli occhi nostri.

24 Questo è il giorno *che* il Signore ha operato:
 Festeggiamo, e rallegriamoci in esso.

25 Deh! Signore, ora salva;
 Deh! Signore, ora prospera.

26 Benedetto *sia* colui che viene nel Nome del
 Signoreⁿ;

Noi vi benediciamo dalla Casa del Signore.

27 Il Signore è Iddio, e ci ha fatta apparire una
 chiara luce^o;

Legate con funi *l'ostia della* solennità

Alle corna dell'altare.

28 *Tu sei* il mio Dio, io ti celebrerò;

Tu sei il mio Dio, io ti esalterò.

29 Celebrate il Signore; perciocchè *egli* è buono,
 Perciocchè la sua benignità è in eterno.

SALMO CXIX

*Eccellenza della Legge di Dio, e felicità di quelli
 che l'osservano*

¹ BEATI coloro che sono intieri di via^p,
 Che camminano nella Legge del Signore^q.

² Beati coloro che guardano le sue testimonianze,
 Che lo cercano con tutto il cuore^r;

³ *I quali* eziandio non operano iniquità^s;

ⁿ SALMO CXVIII:26 Signore Mat. 21.9; 23.39. Mar. 11.9. Luc. 19.38. ^o SALMO CXVIII:27 luce Sal. 97.11 e rif. 1 Piet. 2.9.

^p SALMO CXIX:1 via Gen. 17.1. Prov. 11.20; 13.6. ^q SALMO CXIX:1 Signore Sal. 128.1. ^r SALMO CXIX:2 cuore 2 Cron. 15.2.

^s SALMO CXIX:3 iniquità 1 Giov. 3.9; 5.18.

Anzi camminano nelle sue vie.

⁴ Tu hai ordinato che i tuoi comandamenti
Sieno strettamente osservati.

⁵ Oh! sieno pure addirizzate le mie vie,

Per osservare i tuoi statuti^t.

⁶ Allora io non sarò svergognato^u,

Quando io rigarderò a tutti i tuoi comanda-
menti.

⁷ Io ti celebrerò con dirittura di cuore,

Quando io avrò imparate le leggi della tua
giustizia.

⁸ Io osserverò i tuoi statuti;

Non abbandonarmi del tutto.

⁹ Come renderà il fanciullo la sua via pura^v?

Prendendo guardia *ad essa* secondo la tua
parola.

¹⁰ Io ti ho cercato con tutto il mio cuore^w;

Non lasciarmi deviar da' tuoi comandamenti.

¹¹ Io ho riposta la tua parola nel mio cuore^x;

Acciocchè io non pecchi contro a te.

¹² Tu *sei* benedetto, o Signore;

Insegnami i tuoi statuti^y.

¹³ Io ho colle mie labbra raccontate

Tutte le leggi della tua bocca.

¹⁴ Io gioisco nella via delle tue testimonianze,

Come per tutte le ricchezze *del mondo*.

¹⁵ Io ragiono de' tuoi comandamenti,

E riguardo a' tuoi sentieri.

^t **SALMO CXIX:5** statuti Ger. 10.23. ^u **SALMO CXIX:6**
svergognato Giob. 22.26. 1 Giov. 2.28. ^v **SALMO CXIX:9** pura
Sal. 25.7. ^w **SALMO CXIX:10** cuore 2 Cron. 15.15. ^x **SALMO**
CXIX:11 cuore Sal. 37.31. Luc. 2.19,51. ^y **SALMO CXIX:12**
statuti Sal. 25.4,8; 27.11.

16 Io mi diletto ne' tuoi statuti^z;
Io non dimenticherò le tue parole.

17 Fa' del bene al tuo servitore,
Ed io viverò, ed osserverò la tua parola.

18 Apri gli occhi miei, ed io riguarderò
Le meraviglie della tua Legge.

19 Io *son* forestiere in terra^a;
Non nascondermi i tuoi comandamenti.

20 L'anima mia si stritola di affezione
Alle tue leggi in ogni tempo^b.

21 Tu sgridi i superbi maledetti
Che deviano da' tuoi comandamenti.

22 Togli d'addosso a me il vituperio e lo sprezzo;
Perciocchè io ho guardate le tue testimonianze.

23 Eziandio, *mentre* i principi sedevano, e ragion-
avano contro a me,

Il tuo servitore ha meditato ne' tuoi statuti.

24 Ed anche le tue testimonianze *sono* i miei
diletti

Ed i miei consiglieri.

25 L'anima mia è attaccata alla polvere;
Vivificami secondo la tua parola.

26 Io *ti* ho narrate le mie vie, e tu mi hai risposto;
Insegnami i tuoi statuti^c.

27 Fammi intender la via de' tuoi comandamenti,
Ed io ragionerò delle tue meraviglie.

28 L'anima mia stilla di cordoglio;
Sollevami secondo le tue parole.

^z **SALMO CXIX:16** statuti Sal. 1.2. ^a **SALMO CXIX:19** terra Gen. 47.9. 1 Cron. 29.15. 2 Cor. 5.6. Ebr. 11.13. ^b **SALMO CXIX:20** tempo Sal. 42.1,2 e rif. ^c **SALMO CXIX:26** statuti Sal. 25.4 e rif.

29 Rimuovi da me la via della menzogna;
E fammi dono della tua Legge.

30 Io ho scelta la via della verità;
Io *mi* son proposte le tue leggi.

31 Io mi son tenuto alle tue testimonianze;
Signore, non lasciar che io sia confuso.

32 Correrò nella via de' tuoi comandamenti,
Quando tu mi avrai allargato il cuore.

33 Insegnami, Signore, la via de' tuoi statuti;
Ed io la guarderò *infino* al fine^d.

34 Dammi intelletto^e, ed io guarderò la tua Legge;
E l'osserverò con tutto il cuore.

35 Conducimi per lo sentiero de' tuoi comanda-
menti;

Perciocchè io mi diletto in esso^f.

36 Inchina il mio cuore alle tue testimonianze,
E non a cupidigia^g.

37 Storna gli occhi miei, che non riguardino a
vanità;

Vivificami nelle tue vie.

38 Attieni la tua parola al tuo servitore,
Il quale è *tutto* intento al tuo timore.

39 Rimuovi *da me* il mio vituperio, del quale io
temo;

Perciocchè le tue leggi *son* buone.

40 Ecco, io desidero affettuosamente i tuoi co-
mandamenti;

Vivificami nella tua giustizia.

^d **SALMO CXIX:33** fine Mat. 10.22. Ebr. 3.6. Apoc. 2.26.

^e **SALMO CXIX:34** intelletto Prov. 2.6. Giac. 1.5. ^f **SALMO CXIX:35** esso Sal. 1.2; 112.1. ^g **SALMO CXIX:36** cupidigia

Luc. 12.15. 1 Tim. 6.10.

- 41 Ed avvenganmi le tue benignità, o Signore;
E la tua salute, secondo la tua parola.
- 42 Ed io risponderò a colui che mi fa vituperio;
Perciocchè io mi confido nella tua parola.
- 43 E non ritrarmi del tutto dalla bocca la parola
della verità;
Perciocchè io spero nelle tue leggi.
- 44 Ed io osserverò la tua Legge del continuo,
In sempiterno.
- 45 E camminerò al largo;
Perciocchè io ho ricercati i tuoi comandamenti.
- 46 E parlerò delle tue testimonianze davanti ai
re^h,
E non sarò svergognato.
- 47 E mi diletterò ne' tuoi comandamenti,
I quali io amo.
- 48 Ed alzerò le palme delle mie mani a' tuoi
comandamenti, i quali io amo;
E mediterò ne' tuoi statuti.
- 49 Ricordati della parola *detta* al tuo servitore,
Sopra la quale tu mi hai fatto sperare.
- 50 Questa è la mia consolazione nella mia af-
flizione,
Che la tua parola mi ha vivificato.
- 51 I superbi mi hanno grandemente schernito;
Ma io non mi sono stornato dalla tua Legge.
- 52 Signore, io mi son ricordato de' tuoi giudicii ab
antico;
E mi son consolato.
- 53 Tremito mi occupa, per gli empì

^h SALMO CXIX:46 re Mat. 10.18,19. Fat. 26.1,2.

Che abbandonano la tua Leggeⁱ.

⁵⁴ I tuoi statuti sono stati i miei cantici

Nella dimora de' miei pellegrinaggi.

⁵⁵ O Signore, di notte io mi son ricordato del tuo
Nome,

Ed ho osservata la tua Legge.

⁵⁶ Questo mi è avvenuto,

Perciocchè io ho guardati i tuoi comandamenti.

⁵⁷ Il Signore è la mia partej;

Io ho detto di osservare le tue parole.

⁵⁸ Io ti ho supplicato con tutto il cuore;

Abbi pietà di me, secondo la tua parola.

⁵⁹ Io ho fatta ragione delle mie viek;

Ed ho rivolti i miei piedi alle tue testimonianze.

⁶⁰ Io mi sono affrettato, e non mi sono indugiato
D'osservare i tuoi comandamenti.

⁶¹ Schiere d'empi mi hanno predateo;

Ma però non ho dimenticata la tua Legge.

⁶² Io mi levo a mezzanotte, per celebrartil,

Per le leggi della tua giustizia.

⁶³ Io *son* compagno di tutti quelli che ti temono,

Ed osservano i tuoi comandamenti.

⁶⁴ Signore, la terra è piena della tua benignità;

Insegnami i tuoi statuti.

⁶⁵ Signore, tu hai usata beneficenza inverso il tuo
servitore,

Secondo la tua parola.

⁶⁶ Insegnami buon senso ed intendimento;

ⁱ **SALMO CXIX:53** Legge Esd. 9.1-3. ^j **SALMO CXIX:57** parte
Sal. 16.5 e rif. ^k **SALMO CXIX:59** vie Luc. 15.17,18. ^l **SALMO**
CXIX:62 celebrarti Fat. 16.25.

Perciocchè io credo a' tuoi comandamenti.

⁶⁷ Avanti che io fossi afflitto, io andava errando^m;

Ma ora osservo la tua parola.

⁶⁸ Tu *sei* buonoⁿ e benefattore;

Insegnami i tuoi statuti.

⁶⁹ I superbi hanno acconciate delle bugie contro a me;

Ma io con tutto il cuore guarderò i tuoi comandamenti.

⁷⁰ Il cuor loro è condenso come grasso^o;

Ma io mi diletto nella tua Legge.

⁷¹ Egli è *stato* buono per me, che io sono stato afflitto^p;

Acciocchè io impari i tuoi statuti.

⁷² La Legge della tua bocca mi è migliore

Che le migliaia d'oro e d'argento^q.

⁷³ Le tue mani mi hanno fatto e formato^r;

Dammi intelletto, ed io imparerò i tuoi comandamenti.

⁷⁴ Quelli che ti temono mi vedranno, e si rallegreranno;

Perciocchè io ho sperato nella tua parola.

⁷⁵ O Signore, io so che i tuoi giudicii *non sono altro che* giustizia;

E che ciò che mi hai afflitto è *stato* fedeltà.

⁷⁶ Deh! *sia* la tua benignità per consolarmi,

Secondo la tua parola, *detta* al tuo servitore.

^m SALMO CXIX:67 errando Ebr. 12.10,11. ⁿ SALMO CXIX:68 buono Sal. 106.1 e rif. ^o SALMO CXIX:70 grasso Is. 6.10. Fat. 28.27. ^p SALMO CXIX:71 afflitto Ebr. 12.10,11. ^q SALMO CXIX:72 argento Sal. 19.10. Prov. 8.10,11. ^r SALMO CXIX:73 formato Sal. 100.3 e rif.; 139.14.

77 Avvenganmi le tue misericordie, acciocchè io viva;

Perciocchè la tua Legge è ogni mio diletto.

78 Sien confusi i superbi, perciocchè a torto mi sovvertono;

Ma io medito ne' tuoi comandamenti.

79 Rivolgansi a me quelli che ti temono.

E quelli che conoscono le tue testimonianze.

80 Sia il mio cuore intiero ne' tuoi statuti;

Acciocchè io non sia confuso.

81 L'anima mia vien meno dietro alla tua salute; Io spero nella tua parola.

82 Gli occhi miei vengono meno dietro alla tua parola,

Dicendo: Quando mi consoleraì tu?

83 Perciocchè io son divenuto come un otro al fumo;

E *pur* non ho dimenticati i tuoi statuti.

84 Quanti *hanno da essere* i giorni del tuo servitore^S?

Quando farai giudizio sopra quelli che mi perseguitano^t?

85 I superbi mi hanno cavate delle fosse^u;

Il che non è secondo la tua Legge.

86 Tutti i tuoi comandamenti *son* verità; Essi mi perseguitano a torto; soccorrimi.

87 Mi hanno pressochè distrutto ed atterrato;

Ma io non ho abbandonati i tuoi comandamenti.

88 Vivificami secondo la tua benignità,

Ed io osserverò la testimonianza della tua bocca.

^S **SALMO CXIX:84** servitore Sal. 39.4. ^t **SALMO CXIX:84** perseguitano Apoc. 6.10. ^u **SALMO CXIX:85** fosse Sal. 35.7,8. Prov. 16.27.

89 O Signore, la tua parola è in eterno;

Ella è stabile ne' cieli^V.

90 La tua verità è per ogni età;

Tu hai stabilita la terra, ed ella sta ferma.

91 *Il cielo e la terra* stanno anche oggi fermi, per li tuoi ordini^W,

Perciocchè ogni cosa è al tuo servizio.

92 Se la tua Legge *non fosse stata* ogni mio diletto, Io già sarei perito nella mia afflizione.

93 Giammai non dimenticherò i tuoi comandamenti;

Perciocchè per essi tu mi hai vivificato.

94 Io *son* tuo, salvami;

Perciocchè io ho ricercati i tuoi comandamenti.

95 Gli empî mi hanno atteso, per farmi perire;

Ma io ho considerate le tue testimonianze.

96 Io ho veduto che tutte le cose le più perfette hanno fine;

Ma il tuo comandamento è d'una grandissima distesa^X.

97 Oh! quanto amo la tua Legge!

Ella è la mia meditazione di tutti i giorni^Y.

98 *Per* li tuoi comandamenti tu mi rendi più savio che i miei nemici^Z;

Perciocchè *quelli* in perpetuo sono miei.

99 Io son più intendente che tutti i miei dottori;

Perciocchè le tue testimonianze *son* la mia meditazione^a.

100 Io son più avveduto che i vecchi^b;

V **SALMO CXIX:89** cieli Mat. 24.34,35. 1 Piet. 1.25. W **SALMO CXIX:91** ordini Ger. 33.25. X **SALMO CXIX:96** distesa Mat. 5.18; 24.35. Y **SALMO CXIX:97** giorni Sal. 1.2. Z **SALMO CXIX:98** nemici Deut. 4.6,8. a **SALMO CXIX:99** meditazione 2 Tim. 3.15. b **SALMO CXIX:100** vecchi Giob. 32.7-9.

Perciocchè io ho guardati i tuoi comandamenti.

¹⁰¹ Io ho rattenuti i miei piedi da ogni sentiero malvagio^c;

Acciocchè io osservi la tua parola.

¹⁰² Io non mi sono stornato dalle tue leggi;

Perciocchè tu mi hai ammaestrato.

¹⁰³ Oh! quanto son dolci le tue parole al mio palato^d!

Son più dolci che miele alla mia bocca.

¹⁰⁴ Io son divenuto avveduto per li tuoi comandamenti;

Perciò, odio ogni sentiero di falsità.

¹⁰⁵ La tua parola è una lampana al mio piè,

Ed un lume al mio sentiero^e.

¹⁰⁶ Io ho giurato, e l'atterrò,

Di osservare le leggi della tua giustizia.

¹⁰⁷ Io son sommamente afflitto;

O Signore, vivificami secondo la tua parola.

¹⁰⁸ Deh! Signore, gradisci le offerte volontarie della mia bocca^f,

Ed insegnami le tue leggi.

¹⁰⁹ Io ho l'anima mia del continuo in palma di mano;

E pur non ho dimenticata la tua Legge.

¹¹⁰ Gli empì mi hanno tesi de' lacci;

E pur non mi sono sviato da' tuoi comandamenti.

¹¹¹ Le tue testimonianze *son* la mia eredità in perpetuo^g;

c SALMO CXIX:101 malvagio Prov. 1.15. **d** SALMO CXIX:103 palato Sal. 19.10. Prov. 8.11. **e** SALMO CXIX:105 sentiero Prov. 6.23. **f** SALMO CXIX:108 bocca Ebr. 13.15. **g** SALMO CXIX:111 perpetuo Deut. 33.4.

Perciocchè esse *son* la letizia del mio cuore.

¹¹² Io ho inchinato il mio cuore a mettere in opera
i tuoi statuti,
In perpetuo, infino al fine.

¹¹³ Io odio i discorsi;
Ma amo la tua Legge.

¹¹⁴ Tu *sei* il mio nascondimento^h, ed il mio scudo;
Io spero nella tua parola.

¹¹⁵ Ritraetevi da me, maligniⁱ;
Ed io guarderò i comandamenti del mio Dio.

¹¹⁶ Sostienmi, secondo la tua parola, ed io viverò;
E non rendermi confuso della mia speranza^j.

¹¹⁷ Confortami, ed io sarò salvato;
E riguarderò del continuo a' tuoi statuti.

¹¹⁸ Tu calpesti tutti quelli che si sviano da' tuoi
statuti;

Perciocchè la lor frode è una cosa falsa.

¹¹⁹ Tu riduci al niente tutti gli empì della terra,
come schiume;

Perciò io amo le tue testimonianze.

¹²⁰ La mia carne si raccapriccia tutta per lo
spavento di te;

Ed io temo de' tuoi giudicii.

¹²¹ Io ho fatto ciò che è diritto e giusto;
Non abbandonarmi a quelli che mi oppressano.

¹²² Da' sicurtà per lo tuo servitore in bene^k,
E non lasciar che i superbi mi oppressino.

^h **SALMO CXIX:114** nascondimento Sal. 32.7; 91.1. ⁱ **SALMO CXIX:115** maligni Mat. 7.23. ^j **SALMO CXIX:116** speranza Sal. 25.2 e rif. Rom. 5.5; 9.33; 10.11. ^k **SALMO CXIX:122** bene Ebr. 7.22.

123 Gli occhi miei vengono meno dietro alla tua salute,

Ed alla parola della tua giustizia.

124 Opera inverso il tuo servitore secondo la tua benignità,

Ed insegnami i tuoi statuti.

125 Io *son* tuo servitore; dammi intelletto; Acciocchè io possa conoscere le tue testimonianze.

126 *Egli è* tempo che il Signore operi;

Essi hanno annullata la tua Legge.

127 Perciò io amo i tuoi comandamenti più che oro;

Anzi più che oro finissim^l.

128 Perciò approvo, come diritti, tutti i tuoi comandamenti intorno ad ogni cosa;

Ed odio ogni sentiero di menzogna.

129 Le tue testimonianze *son* cose maravigliose;

Perciò l'anima mia le ha guardate.

130 La dichiarazione delle tue parole allumina,

E dà intelletto a' semplicim^m.

131 Io ho aperta la bocca, ed ho ansato;

Perciocchè io ho bramati i tuoi comandamenti.

132 Riguarda a me, ed abbi pietà di me,

Secondo ch'è ragionevole *di fare* inverso quelli che amano il tuo Nomenⁿ.

133 Ferma i miei passi nella tua parola^o;

^l **SALMO CXIX:127** finissimo Sal. 19.10. Prov. 8.11.

^m **SALMO CXIX:130** semplici Sal. 19.7. Prov. 1.4. ⁿ **SALMO**

CXIX:132 Nome 2 Tess. 1.6,7. ^o **SALMO CXIX:133** parola Sal.

17.5.

E non *lasciare* che alcuna iniquità signoreggi sopra me^P.

134 Riscuotimi dall'oppressione degli uomini^Q;
Ed io osserverò i tuoi comandamenti.

135 Fa' rilucere il tuo volto sopra il tuo servitore^R;

136 Ed insegnami i tuoi statuti.

Ruscelli d'acque mi scendono giù dagli occhi^S;
Perciocchè la tua Legge non è osservata.

137 O Signore, tu *sei* giusto^T,
E i tuoi giudizi *son* diritti.

138 Tu hai strettamente comandata la giustizia,
E la verità delle tue testimonianze^U.

139 Il mio zelo mi consuma^V;

Perciocchè i miei nemici hanno dimenticate le tue parole.

140 La tua parola è sommamente purgata^W;
E però il tuo servitore l'ama.

141 Io *son* piccolo e sprezzato;

Ma però non ho dimenticati i tuoi comanda-
menti.

142 La tua giustizia è una giustizia eterna,
E la tua Legge è verità^X.

143 Tribolazione e distretta mi hanno colto;

Ma i tuoi comandamenti *sono* i miei diletti.

P SALMO CXIX:133 me Rom. 6.12 ecc. **Q SALMO CXIX:134**
uomini Luc. 1.74. **R SALMO CXIX:135** servitore Num. 6.25.

Sal. 4.6. **S SALMO CXIX:136** occhi Ezec. 9.4. **T SALMO**
CXIX:137 giusto Esd. 9.15. Ger. 12.1. Dan. 9.7. **U SALMO**

CXIX:138 testimonianze Sal. 19.7-9. **V SALMO CXIX:139**
consuma Sal. 69.9. Giov. 2.17. **W SALMO CXIX:140** purgata

Sal. 12.6; 18.29. Prov. 30.5. **X SALMO CXIX:142** verità Sal.
19.9. Giov. 17.17.

144 Le tue testimonianze sono una giustizia eterna;
Dammi intelletto, ed io viverò.

145 Io ho gridato con tutto il cuore; rispondimi,
Signore;

Ed io guarderò i tuoi statuti.

146 Io ti ho invocato; salvami,

Ed io osserverò le tue testimonianze.

147 Io mi son fatto avanti all'alba^Y, ed ho gridato;
Io ho sperato nella tua parola.

148 Gli occhi miei prevengono le vigilie *della notte.*

Per meditar nella tua parola^Z.

149 Ascolta la mia voce, secondo la tua benignità;
O Signore, vivificami, secondo che tu hai ordinato.

150 Quelli che vanno dietro a scelleratezza,
E si sono allontanati dalla tua Legge, si sono accostati *a me.*

151 O Signore, tu *sei vicino*^a;

E tutti i tuoi comandamenti *son verità.*

152 Gran tempo è che io so *questo* delle tue testimonianze,

Che tu le hai stabilite in eterno^b.

153 Riguarda alla mia afflizione, e trammene fuori;

Perciocchè io non ho dimenticata la tua Legge.

154 Dibatti la mia lite^C, e riscuotimi;

^Y **SALMO CXIX:147** alba Sal. 5.3; 88.13. ^Z **SALMO CXIX:148** parola Sal. 63.1,6. ^a **SALMO CXIX:151** vicino Sal. 145.18.

^b **SALMO CXIX:152** eterno Luc. 21.33. ^C **SALMO CXIX:154** lite 1 Sam. 24.16. Sal. 35.1.

Vivificami, secondo la tua parola.

¹⁵⁵ La salute è lungi dagli empi;

Perciocchè non ricercano i tuoi statuti.

¹⁵⁶ Le tue misericordie *son* grandi, Signore;

Vivificami secondo ciò che hai ordinato.

¹⁵⁷ I miei persecutori ed i miei nemici *son* molti;

Ma io non mi sono deviato dalle tue testimonianze.

¹⁵⁸ Io ho veduti i disleali, e ne ho sentita gran noia^e;

Perciocchè non osservano la tua parola.

¹⁵⁹ Vedi quanto amo i tuoi comandamenti!

Signore, vivificami, secondo la tua benignità.

¹⁶⁰ La somma della tua parola è verità;

E tutte le leggi della tua giustizia *sono* in eterno.

¹⁶¹ I principi m'hanno perseguitato senza cagione;

Ma il mio cuore ha spavento della tua parola.

¹⁶² Io mi rallegro per la tua parola,

Come una persona che avesse trovate grandi spoglie.

¹⁶³ Io odio ed abbomino la menzogna;

Ma io amo la tua Legge.

¹⁶⁴ Io ti lodo sette volte il dì,

Per li giudicii della tua giustizia.

¹⁶⁵ Quelli che amano la tua Legge godono di molta pace^f;

E non *vi* è alcuno intoppo per loro.

¹⁶⁶ Signore, io ho sperato nella tua salute^g;

d SALMO CXIX:156 Signore 2 Sam. 24.14. **e** SALMO

CXIX:158 noia Sal. 139.21. Ezec. 9.4. **f** SALMO CXIX:165

pace Prov. 3.1,2. Is. 32.17. **g** SALMO CXIX:166 salute Gen. 49.18.

Ed ho messi in opera i tuoi comandamenti.

167 L'anima mia ha osservate le tue testimonianze;

Ed io le ho grandemente amate.

168 Io ho osservati i tuoi comandamenti, e le tue testimonianze;

Perciocchè tutte le mie vie *sono* nel tuo cospetto^h.

169 Pervenga il mio grido al tuo cospetto, o Signore;

Dammi intelletto, secondo la tua parola.

170 Venga la mia supplicazione in tua presenza;

Riscuotimi, secondo la tua parola.

171 Le mie labbra sgorgheranno lode,

Quando tu mi avrai insegnati i tuoi statuti.

172 La mia lingua ragionerà della tua parola;

Perciocchè tutti i tuoi comandamenti *son* giustizia.

173 Siami in aiuto la tua mano;

Perciocchè io ho eletti i tuoi comandamentiⁱ.

174 Signore, io ho desiderata la tua salute;

E la tua Legge è ogni mio diletto.

175 Viva l'anima mia, ed ella ti loderà;

E soccorranmi i tuoi ordinamenti.

176 Io vo errando, come una pecora smarrita^j;
cerca il tuo servitore;

Perciocchè io non ho dimenticati i tuoi comandamenti.

^h SALMO CXIX:168 cospetto Prov. 5.21. ⁱ SALMO CXIX:173 comandamenti Luc. 10.42. ^j SALMO CXIX:176 smarrita Is. 53.6. Luc. 15.4 ecc. 1 Piet. 2.25.

SALMO CXX

Preghiera per venir liberato dalle frodi e dalle calunnie

Cantico di Maalot

¹ IO ho gridato al Signore^k, quando sono stato in distretta,

Ed egli mi ha risposto.

² O Signore, riscuoti l'anima mia dalle labbra bugiarde,

E dalla lingua frodolente.

³ Che ti darà, e che ti aggiungerà

La lingua frodolente?

⁴ *Ella è simile a saette acute, tratte da un uomo prode;*

Ovvero anche a brace di ginepro.

⁵ Ahimè! che soggiorno in Mesec,

E dimoro presso alle tende di Chedar!

⁶ La mia persona è *omai* assai dimorata

Con quelli che odiano la pace.

⁷ *Io sono uomo di pace; ma, quando ne parlo,*

Essi gridano alla guerra.

SALMO CXXI

Dio è fedele guardiano del suo popolo

Cantico di Maalot

¹ IO alzo gli occhi a' monti^l,

Per vedere onde mi verrà aiuto.

² Il mio aiuto *verrà* dal Signore

Che ha fatto il cielo e la terra^m.

^k SALMO CXX:1 Signore Sal. 118.5. Gion. 2.2 ecc. ^l SALMO

CXXI:1 monti Sal. 87.1; 123.1. ^m SALMO CXXI:2 terra Sal.

124.8.

³ Egli non permetterà che il tuo piè vacilliⁿ;
Il tuo Guardiano^o non sonnecchia.

⁴ Ecco, il Guardiano d'Israele
Non sonnecchia, e non dorme.

⁵ Il Signore è quel che ti guarda;
Il Signore è la tua ombra^p, *egli* è alla tua man
destra^q.

⁶ Di giorno il sole non ti ferirà^r,
Nè la luna di notte.

⁷ Il Signore ti guarderà d'ogni male;
Egli guarderà l'anima tua^s.

⁸ Il Signore guarderà la tua uscita e la tua entrata,
Da ora, e fino in eterno.

SALMO CXXII

Pregiera per la pace di Gerusalemme

Cantico di Maalot, di Davide

¹ IO mi son rallegrato di ciò che mi è stato detto:
Andiamo alla Casa del Signore^t.

² O Gerusalemme,
I nostri piedi son fermi nelle tue porte.

³ Gerusalemme, che sei edificata
Come una città che è ben congiunta insieme.

⁴ Là ove salgono le tribù, le tribù del Signore^u,

ⁿ **SALMO CXXI:3** vacilli 1 Sam. 2.9. Prov. 3.23,26. ^o **SALMO CXXI:3** Guardiano Sal. 127.1. Is. 27.3. ^p **SALMO CXXI:5** ombra Sal. 91.1. Is. 25.4. ^q **SALMO CXXI:5** destra Sal. 16.8; 109.31. ^r **SALMO CXXI:6** ferirà Is. 49.10. Apoc. 7.16. ^s **SALMO CXXI:7** tua Sal. 97.10; 145.20. ^t **SALMO CXXII:1** Signore Is. 2.3. Zac. 8.21. ^u **SALMO CXXII:4** Signore Esod. 23.17. Deut. 16.16.

Alla Testimonianza d'Israele^V,
 Per celebrare il Nome del Signore,
⁵ Perciocchè quivi son posti i seggi per lo giudicio^W,
 I seggi della Casa di Davide.

⁶ Richiedete la pace di Gerusalemme^X;
O Gerusalemme, prosperino quelli che ti amano.
⁷ Pace sia nelle tue fortezze,
 E tranquillità ne' tuoi palazzi.
⁸ Per amor de' miei fratelli e de' miei prossimi,
 Io dirò ora: Pace *sia* in te.
⁹ Per amor della Casa del Signore Iddio nostro,
 Io procaccerò il tuo beney.

SALMO CXXIII

Preghiera del fedele disprezzato

Cantico di Maalot

¹ IO alzo gli occhi miei a te^Z,
 Che abiti ne' cieli^a.
² Ecco, come i servi *hanno* gli occhi alla mano
 de' lor padroni;
 Come la serva *ha* gli occhi alla mano della sua
 padrona,
 Così noi *abbiamo* gli occhi nostri al Signore Iddio
 nostro,
 Infino a tanto ch'egli abbia pietà di noi.

^V **SALMO CXXII:4** Israele Esod. 16.34. Sal. 81.5. ^W **SALMO CXXII:5** giudizio Deut. 17.8. 2 Cron. 19.8. ^X **SALMO CXXII:6** Gerusalemme Sal. 51.18. ^Y **SALMO CXXII:9** bene Neem. 2.10. Est. 10.3. ^Z **SALMO CXXIII:1** te Sal. 121.1; 141.8. ^a **SALMO CXXIII:1** cieli Sal. 2.4; 11.4; 115.3.

³ Abbi pietà di noi, Signore, abbi pietà di noi;
Perciocchè noi siamo molto sazii di disprezzo^b.

⁴ L'anima nostra è grandemente sazia
Dello scherno degli *uomini* agiati, dello sprezzo
degli altieri.

SALMO CXXIV

Dio solo ha liberato il suo popolo

Cantico di Maalot, di Davide

¹ DICA pure ora Israele:

Se non che il Signore fu per noi;

² Se non che il Signore fu per noi,

Quando gli uomini si levarono contro a noi;

³ Essi ci avrebbero trangiottiti tutti vivi,

Allora che l'ira loro ardeva contro a noi;

⁴ Allora le acque ci avrebbero inondati;

Il torrente sarebbe passato sopra l'anima nostra;

⁵ Allora le acque gonfiate

Sarebbero passate sopra l'anima nostra.

⁶ Benedetto *sia* il Signore,

Che non ci ha dati in preda a' lor denti.

⁷ L'anima nostra è scampata dal laccio degli
uccellatori, come un uccelletto;

Il laccio è stato rotto, e noi siamo scampati.

⁸ Il nostro aiuto è nel Nome del Signore^c,

Che ha fatto il cielo e la terra^d.

^b **SALMO CXXIII:3** disprezzo Neem. 2.19; 4.4. ^c **SALMO CXXIV:8** Signore Sal. 121.2. ^d **SALMO CXXIV:8** terra Gen. 1.1. Sal. 134.3.

SALMO CXXV

Sicurtà di chi fida in Dio

Cantico di Maalot

¹ QUELLI che si confidano nel Signore^e,
 Son come il monte di Sion, *il quale* non può essere
 smosso,

E che dimora in perpetuo.

² *Come* Gerusalemme è intorniata di monti,
 Così il Signore è intorno al suo popolo^f,

Da ora in eterno.

³ Perciocchè la verga d'empietà non riposerà *in*
perpetuo

Sopra la sorte de' giusti;

Acciocchè talora i giusti non mettano le lor mani
 ad alcuna iniquità.

⁴ O Signore, fa' bene a' buoni,

Ed a quelli che son diritti ne' lor cuori.

⁵ Ma, quant'è a quelli che deviano dietro alle loro
 obliquità,

Scaccili il Signore con gli operatori d'iniquità.

Pace *sia* sopra Israele^g.

SALMO CXXVI

Lode a Dio per aver ritratto il suo popolo dalla
cattività

Cantico di Maalot

¹ QUANDO il Signore ritrasse Sion di cattività,

Egli ci pareva di sognare^h.

^e **SALMO CXXV:1** Signore Sal. 25.2 e rif. ^f **SALMO CXXV:2**
 popolo Zac. 2.5. ^g **SALMO CXXV:5** Israele Sal. 128.6. Gal.
 6.16. ^h **SALMO CXXVI:1** sognare Sal. 53.6; 85.1.

2 Allora fu ripiena la nostra bocca di riso,
 E la nostra lingua di giubilo;
 Allora fu detto fra le nazioni:
 Il Signore ha fatte cose grandi inverso costoro.
 3 Il Signore ha fatte cose grandi inverso noi;
 Noi siamo stati ripieni di letizia.
 4 Signore, ritiraci di cattività;
Il che sarà come correnti rivi in terra merid-
 ionaleⁱ.
 5 Quelli che seminano con lagrime,
 Mieteranno con cantij.
 6 Ben vanno piangendo, mentre portano la se-
 menza comprata a prezzo;
Ma certo torneranno con canti, portando i lor
 fasci.

SALMO CXXVII

La sicurezza, la prosperità e la prole vengono da Dio solo

Cantico di Maalot, di Salomone

1 SE il Signore non edifica la casa,
 In vano vi si affaticano gli edificatori;
 Se il Signore non guarda la città^k,
 In vano vegghiano le guardie.
 2 Voi che vi levate la mattina a buon'ora, e tardi
 vi posate,
E mangiate il pane di doglie^l, in vano *il fate*;
 In luogo di ciò, Iddio dà il sonno a colui ch'egli
 ama.

i SALMO CXXVI:4 meridionale Giud. 1.15. j SALMO CXXVI:5
 canti Ger. 31.9 ecc. k SALMO CXXVII:1 città Sal. 121.3-5.

l SALMO CXXVII:2 doglie Gen. 3.17,19.

³ Ecco, i figliuoli *sono* una eredità del Signore^m;
Il frutto del ventre è un premio.

⁴ Quali *son* le saette in mano d'un valent'uomo,
Tali *sono* i figliuoli in giovanezza.

⁵ Beato l'uomo che ne ha il suo turcasso pieno;
Tali non saranno confusi,
Quando parleranno co' *lor* nemici nella porta.

SALMO CXXVIII

Chi teme Iddio sarà benedetto nella sua famiglia

Cantico di Maalot

¹ BEATO chiunque teme il Signoreⁿ,
E cammina nelle sue vie^o.

² Perciocchè tu mangerai della fatica delle tue
mani^p;

Tu *sarai* beato, ed egli ti *sarà* bene.

³ La tua moglie *sarà* dentro della tua casa
Come una vigna fruttifera;
I tuoi figliuoli *saranno* d'intorno alla tua tavola,
Come piante novelle di ulivi^q.

⁴ Ecco, certamente così sarà benedetto
L'uomo che teme il Signore.

⁵ Il Signore ti benedirà di Sion;
E tu vedrai il bene di Gerusalemme
Tutti i giorni della tua vita;

^m SALMO CXXVII:3 Signore Gen. 33.5; 48.4. Gios. 24.3,4.

ⁿ SALMO CXXVIII:1 Signore Sal. 112.1 e rif. ^o SALMO

CXXVIII:1 vie Sal. 119.1. Prov. 8.32. ^p SALMO CXXVIII:2

mani Is. 3.10. ^q SALMO CXXVIII:3 ulivi Sal. 144.12.

⁶ E vedrai i figliuoli de' tuoi figliuoli^r.
 Pace *sia* sopra Israele^s.

SALMO CXXIX

La chiesa perseguitata, ma non distrutta

Cantico di Maalot

¹ OR dica Israele:

Mi hanno molte volte assalito dalla mia fanciullezza^t;

² Mi hanno spesse volte assalito dalla mia fanciullezza;

E pure ancora non hanno potuto vincermi^u.

³ Degli aratori hanno arato sopra il mio dosso;
 V'hanno tirati i lor solchi.

⁴ Il Signore è giusto;

Egli ha tagliate le funi degli empi.

⁵ Tutti quelli che odiano Sion
 Sieno confusi, e voltin le spalle.

⁶ Sieno come l'erba de' tetti,
 Che si secca avanti che sia tratta^v;

⁷ Della quale il mietitore non empie la sua mano,
 Nè il suo grembo colui che lega le manelle;

⁸ *Per la quale* eziandio i passanti non dicono:
 La benedizione del Signore *sia* sopra voi;
 Noi vi benediciamo nel Nome del Signore^w.

^r **SALMO CXXVIII:6** figliuoli Gen. 50.23. Giob. 42.16.

^s **SALMO CXXVIII:6** Israele Sal. 125.5 e rif. ^t **SALMO CXXIX:1** fanciullezza Os. 11.1. ^u **SALMO CXXIX:2** vincermi 2 Cor. 4.8-10. ^v **SALMO CXXIX:6** tratta Sal. 37.2. ^w **SALMO CXXIX:8** Signore Rut 2.4. Sal. 118.26.

SALMO CXXX

Confessione dei peccati. Domanda di perdono

Cantico di Maalot

¹ SIGNORE, io grido a te di luoghi profondi^x.

² Signore, ascolta il mio grido;

Sieno le tue orecchie attente

Alla voce delle mie supplicazioni.

³ Signore, se tu poni mente alle iniquità,

Chi potrà durare, o Signore^y?

⁴ Ma appo te vi è perdono^z,

Acciocchè tu sii temuto^a.

⁵ Io ho aspettato il Signore^b; l'anima mia l'ha
aspettato,

Ed io ho sperato nella sua parola.

⁶ L'anima mia riguarda al Signore,

Più che le guardie *non riguardano* alla mattina,

Stando a guardar *quando verrà* la mattina.

⁷ Aspetti Israele il Signore;

Perciocchè appo il Signore vi è benignità,

E molta redenzione^c.

⁸ Ed egli riscatterà Israele

Di tutte le sue iniquità^d.

^x **SALMO CXXX:1** profondi Gion. 2.2. ^y **SALMO CXXX:3**
Signore Sal. 143.2. Rom. 3.20,23,24. ^z **SALMO CXXX:4**
perdono Esod. 34.6,7 e rif. ^a **SALMO CXXX:4** temuto 1 Re.
8.39,40. Sal. 2.11. Ger. 33.8,9. ^b **SALMO CXXX:5** Signore Sal.
40.1 e rif. Is. 8.17. ^c **SALMO CXXX:7** redenzione Sal. 86.5,15.
Is. 55.7. ^d **SALMO CXXX:8** iniquità Sal. 103.3,4. Mat. 1.21.

SALMO CXXXI

Umiltà del Salmista

Cantico di Maalot, di Davide

¹ SIGNORE, il mio cuore non è elevato, e gli occhi miei non sono altieri;

E non cammino in cose più grandi,

E più ardue che a me non si conviene^e,

² Se non ho composta ed acchetata l'anima mia, A guisa di fanciullo novellamente spoppato appresso sua madre;

Se l'anima mia *non è stata* in me,

A guisa di fanciullo novellamente spoppato^f.

³ Israele spera nel Signore

Da ora in eterno.

SALMO CXXXII

Zelo del Salmista per il Tempio e per l'Arca. Le promesse fatte da Dio a Davide

Cantico di Maalot

¹ RICORDATI, Signore, di Davide,

E di tutte le sue afflizioni.

² Come egli giurò al Signore,

E fece voto al Possente di Giacobbe, *dicendo*:

³ Se io entro nel tabernacolo della mia casa,

Se salgo sopra la lettiera del mio letto;

⁴ Se do alcun sonno agli occhi miei,

O alcun sonnecchiare alle mie palpebre;

⁵ Infino a tanto che io abbia trovato un luogo al Signore,

^e SALMO CXXXI:1 conviene Rom. 12.16. ^f SALMO CXXXI:2 spoppato Mat. 18.3. 1 Cor. 14.20.

Degli abitacoli al Possente di Giacobbe^g.

⁶ Ecco, noi abbiamo udito *che l'Arca era stata*
nella *contrada* Efratea;

Poi la trovammo ne' campi di Iaar^h.

⁷ Entriamo negli abitacoli del Signore;
Adoriamo allo scannello de' suoi piedi.

⁸ Levati, Signoreⁱ;

Tu, e l'Arca della tua forza, *per entrar* nel tuo
riposo.

⁹ I tuoi sacerdoti sieno rivestiti di giustizia,
E giubilino i tuoi santi.

¹⁰ Per amor di Davide, tuo servitore,
Non negare al tuo unto la sua richiesta.

¹¹ Il Signore giurò verità a Davide^j,

E non *la rivocherà, dicendo:*

Io metterò sopra il tuo trono del frutto del tuo
ventre^k.

¹² Se i tuoi figliuoli osservano il mio patto,

E la mia testimonianza, che io insegnerò loro;

Essi, e i lor figliuoli in perpetuo,

Sederanno sopra il tuo trono.

¹³ Perciocchè il Signore ha eletta Sion;

Egli l'ha gradita per sua stanza, dicendo:

¹⁴ Questo è il mio riposo in perpetuo,

^g SALMO CXXXII:5 Giacobbe 1 Cron. 22.7. Fat. 7.46.

^h SALMO CXXXII:6 Iaar 1 Sam. 7.1 ecc. 1 Cron. 13.5.

ⁱ SALMO CXXXII:8 Signore Num. 10.35. 2 Cron. 6.41,42.

^j SALMO CXXXII:11 Davide Sal. 89.3,4,33 ecc. ^k SALMO
CXXXII:11 ventre 2 Sam. 7.12. Luc. 1.69. Fat. 2.30.

Qui abiterò; perciocchè *questo è il luogo che io ho desiderato*^l.

¹⁵ Io benedirò largamente la sua vittuaglia;
Io sazierò di pane i suoi poveri^m.

¹⁶ E vestirò i suoi sacerdoti *di vesti* di liberazione;
E i suoi santi giubileranno in gran letizia.

¹⁷ Quivi farò germogliare un corno a Davideⁿ;
E terrò accesa una lampana al mio unto^o.

¹⁸ Io vestirò i suoi nemici di vergogna;
E la sua benda reale fiorirà sopra lui.

SALMO CXXXIII

Eccellenza dell'amor fraterno

Cantico di Maalot, di Davide

¹ ECCO, quant'è buono, e quant'è piacevole,
Che fratelli dimorino insieme^p!

² *Questo è* come l'olio eccellente^q,
Che è sparso sopra il capo d'Aaron^r;
Il quale gli scende in su la barba,
E poi cola infino al lembo de' suoi vestimenti.

³ Come la rugiada di Hermon,
Che scende sopra i monti di Sion^s;
Perciocchè il Signore ha ordinata quivi la benedi-
ziona,
E la vita in eterno.

^l SALMO CXXXII:14 desiderato Sal. 68.16; 78.68,69.

^m SALMO CXXXII:15 poveri Sal. 147.14. ⁿ SALMO

CXXXII:17 Davide Luc. 1.69. ^o SALMO CXXXII:17 unto 1

Re. 11.36; 15.4. 2 Re. 8.19. 2 Cron. 21.7. ^p SALMO CXXXIII:1

insieme Gen. 13.8. Ebr. 13.1. ^q SALMO CXXXIII:2 eccellente

Esod. 30.25,30. ^r SALMO CXXXIII:2 Aaronne Esod. 29.7. Lev.

8.12. ^s SALMO CXXXIII:3 Sion Deut. 4.48.

SALMO CXXXIV

Esortazione a benedire il Signore

Cantico di Maalot

¹ ECCO, benedite il Signore, voi tutti i servitori del Signore,

Che state le notti nella Casa del Signore,

² Alzate le vostre mani verso il santuario^t,
E benedite il Signore.

³ Benedicati da Sion il Signore,
Che ha fatto il cielo e la terra.

SALMO CXXXV

Dio lodato per la sua bontà, la sua potenza ed i suoi giudicii. — Vanità degl'idoli

¹ ALLELUIA.

Lodate il Nome del Signore;

Lodatelo, voi servitori del Signore;

² Che state nella Casa del Signore^u,
Ne' cortili della Casa del nostro Dio.

³ Lodate il Signore; perciocchè il Signore è buono;
Salmeggiate al suo Nome, perciocchè è amabile.

⁴ Conciossiachè il Signore si abbia eletto Giacobbe
Ed Israele per suo tesoro riposto^v.

⁵ Certo io conosco che il Signore è grande,
E che il nostro Signore è *maggiore* di tutti gl'iddii.

⁶ Il Signore fa tutto ciò che gli piace
In cielo ed in terra;
Ne' mari, ed *in* tutti gli abissi.

^t **SALMO CXXXIV:2** santuario 1 Tim. 2.8. ^u **SALMO CXXXV:2** Signore Luc. 2.37. ^v **SALMO CXXXV:4** riposto Esod. 19.5,6 e rif.

7 Egli fa salire i vapori dall'estremità dalle terra;
Egli fa i lampi per la pioggia^W;
Egli trae fuori il vento da' suoi tesori.

8 *Egli è quel* che percosse i primogeniti di Egitto^X,
Così degli uomini, come degli animali.

9 Che mandò segni e prodigi, in mezzo di te, o
Egitto^Y;

Sopra Faraone, e sopra tutti i suoi servitori.

10 Che percosse nazioni grandi,
Ed uccise re potenti^Z;

11 Sihon, re degli Amorrei,
E Og, re di Basan,

E i re di tutti i regni di Canaan^a;

12 E diede i lor paesi per eredità,
Per eredità ad Israele, suo popolo.

13 O Signore, il tuo Nome è in eterno^b;

O Signore, la memoria di te è per ogni età.

14 Quando il Signore avrà fatti i suoi giudicii
sopra il suo popolo,

Egli si pentirà per amor de' suoi servitori^c.

15 Gl'idoli delle genti^d sono argento ed oro,
Opera di mani d'uomini;

16 Hanno bocca, e non parlano;

^W SALMO CXXXV:7 pioggia Giob. 38.24 ecc. Ger. 10.13. Zac. 10.1. ^X SALMO CXXXV:8 Egitto Esod. 12.12,29. ^Y SALMO CXXXV:9 Egitto Esod. cap. 7-14. ^Z SALMO CXXXV:10 potenti Num. 21.25,26,34,35. ^a SALMO CXXXV:11 Canaan Gios. 12.7 ecc. ^b SALMO CXXXV:13 eterno Esod. 3.15. Sal. 102.12. ^c SALMO CXXXV:14 servitori Deut. 32.36. ^d SALMO CXXXV:15 genti Sal. 115.4-8 e rif.

Hanno occhi, e non veggono;

¹⁷ Hanno orecchi, e non odono;

Ed anche non hanno fiato alcuno nella lor bocca.

¹⁸ Simili ad essi sieno quelli che li fanno;

Chiunque in essi si confida.

¹⁹ Casa d'Israele, benedite il Signore^e;

Casa d'Aaronne, benedite il Signore.

²⁰ Casa di Levi, benedite il Signore;

Voi che temete il Signore, beneditelo.

²¹ Benedetto *sia* da Sion il Signore,

Che abita in Gerusalemme.

Alleluia.

SALMO CXXXVI

*Dio lodato per le sue opere e perchè la sua
benignità è in eterno*

¹ CELEBRATE il Signore; perciocchè *egli* è buono^f;
Perciocchè la sua benignità è in eterno^g.

² Celebrate l'Iddio degl'iddii^h;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.

³ Celebrate il Signore de' signori;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.

⁴ *Celebrate* colui che solo fa maraviglie grandi;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.

⁵ Colui che ha fatti i cieli con intendimentoⁱ;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.

^e SALMO CXXXV:19 Signore Sal. 115.9 ecc. ^f SALMO CXXXVI:1 buono Sal. 106.1 e rif. ^g SALMO CXXXVI:1 eterno 1 Cron. 16.34,41. 2 Cron. 20.21. ^h SALMO CXXXVI:2 iddii Deut. 10.17. ⁱ SALMO CXXXVI:5 intendimento Gen. 1.1 ecc. Prov. 3.19. Ger. 10.12; 51.15.

- 6 Colui che ha distesa la terra sopra le acque^j;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 7 Colui che fa fatti i gran luminari^k;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 8 Il sole, per *avere* il reggimento del giorno;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 9 La luna e le stelle, per *avere* i reggimenti della notte;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 10 Colui che percose gli Egizi ne' lor primogeniti^l;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 11 E trasse fuori Israele del mezzo di loro^m;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 12 Con man potente, e con braccio steso;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 13 Colui che spartì il Mar rosso in dueⁿ;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 14 E fece passare Israele per lo mezzo di esso;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 15 E traboccò nel Mar rosso Faraone ed il suo esercito;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 16 Colui che condusse il suo popolo per lo deserto^o;
Perciocchè la sua benignità è in eterno.
- 17 Colui per percose re grandi;

j SALMO CXXXVI:6 acque Gen. 1.9. Sal. 24.2. **k** SALMO CXXXVI:7 luminari Gen. 1.14 ecc. **l** SALMO CXXXVI:10 primogeniti Esod. 12.29 ecc. Sal. 135.8. **m** SALMO CXXXVI:11 loro Esod. 12.51; 13.3,17. **n** SALMO CXXXVI:13 due Esod. 14.21 ecc. Sal. 78.13. **o** SALMO CXXXVI:16 deserto Deut. 8.15.

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

¹⁸ Ed uccise re potenti^p;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

¹⁹ Sihon, re degli Amorrei^q;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

²⁰ Ed Og, re di Basan;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

²¹ E diede il lor paese in eredità^r;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

²² *In* eredità ad Israele, suo servitore;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

²³ Il quale, quando siamo stati abbassati, si è ricordato di noi^s;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

²⁴ E ci ha riscossi da' nostri nemici;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

²⁵ Il quale dà il cibo ad ogni carne^t;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

²⁶ Celebrate il Signore de' cieli;

Perciocchè la sua benignità è in eterno.

SALMO CXXXVII

Lamento d'Israele nella cattività

¹ ESSENDO presso alle fiumane di Babilonia,
Dove noi sedevamo, ed anche piangevamo,
Ricordandoci di Sion,

² Noi avevamo appese le nostre cetere
A' salci, in mezzo di essa.

P SALMO CXXXVI:18 potenti Deut. 29.7 ecc. **Q SALMO CXXXVI:19** Amorrei Num. 21.21 ecc. **R SALMO CXXXVI:21** eredità Gios. 12.1 ecc. **S SALMO CXXXVI:23** noi Deut. 32.36. Sal. 113.7. **T SALMO CXXXVI:25** carne Sal. 104.27; 145.15; 147.9.

³ Benchè quelli che ci avevano menati in cattività
 Ci richiedessero quivi che cantassimo;
 E quelli che ci facevano urlar piangendo^U
Ci richiedessero canzoni d'allegrezza, dicendo:
 Cantateci delle canzoni di Sion;

⁴ Come avremmo noi cantate le canzoni del
 Signore
 In paese di stranieri^V?

⁵ Se io ti dimentico, o Gerusalemme;
 Se la mia destra *ti* dimentica;

⁶ Resti attaccata la mia lingua al mio palato,
 Se io non mi ricordo di te;
 Se non metto Gerusalemme
 In capo d'*ogni* mia allegrezza

⁷ Ricordati, Signore, de' figliuoli di Edom^W,
 I quali, nella giornata di Gerusalemme,
 Dicevano: Spianate, spianate,
 Fino a' fondamenti^X.

⁸ O figliuola di Babilonia, che devi esser dis-
 trutta^Y,

Beato chi ti farà la retribuzione
 Del male che tu ci hai fatto!

⁹ Beato chi piglierà i tuoi piccoli figliuoli,
 E li sbatterà al sasso.

^U **SALMO CXXXVII:3** piangendo Sal. 79.1 ecc. ^V **SALMO CXXXVII:4** stranieri Neem. 2.3. ^W **SALMO CXXXVII:7** Edom Ger. 49.7 ecc. Lam. 4.21,22. ^X **SALMO CXXXVII:7** fondamenti Ezec. 25.12 ecc.; 35.1 ecc. Am. 1.11,12. Abd. 8 ecc. ^Y **SALMO CXXXVII:8** distrutta Is. 13.1-14.23; 47.1-15. Ger. 25.12 ecc.; 50.1-46. Apoc. 18.1 ecc.

SALMO CXXXVIII

Ringraziamento a Dio per la sua fedeltà. Tutti i re lo loderanno
Salmo di Davide

¹ IO ti celebrerò con tutto il mio cuore;
 Io ti salmeggerò davanti agli Angeli.

² Io adorerò verso il Tempio della tua santità^Z,
 E celebrerò il tuo Nome, per la tua benignità, e
 per la tua verità;
 Perciocchè tu hai magnificata la tua parola, sopra
 ogni tua fama^a.

³ Nel giorno che io ho gridato, tu mi hai risposto;
 Tu mi hai accresciuto di forze nell'anima mia.

⁴ Tutti i re della terra ti celebreranno, Signore,
 Quando avranno udite le parole della tua bocca;

⁵ E canteranno delle vie del Signore;
 Conciossiachè grande *sia* la gloria del Signore.

⁶ Perciocchè il Signore è eccelso^b, e riguarda le
 cose basse^c;
 E conosce da lungi l'altiero.

⁷ Se io cammino in mezzo di distretta, tu mi
 manterrai in vita^d;

Tu stenderai la mano sopra la faccia de' miei
 nemici,

E la tua destra mi salverà.

⁸ Il Signore compierà *l'opera sua* intorno a me^e;

^Z **SALMO CXXXVIII:2** santità 1 Re. 8.29,30. ^a **SALMO CXXXVIII:2** fama Is. 42.21. ^b **SALMO CXXXVIII:6** eccelso Sal. 113.5,6. Is. 57.15. ^c **SALMO CXXXVIII:6** basse Giac. 4.6. 1 Piet. 5.5. ^d **SALMO CXXXVIII:7** vita Sal. 23.3,4; 71.20. ^e **SALMO CXXXVIII:8** me Sal. 57.2. Fil. 1.6.

O Signore, la tua benignità è in eterno;
Non lasciar le opere delle tue mani.

SALMO CXXXIX

Onnipresenza ed onniscienza di Dio

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

¹ SIGNORE, tu mi hai investigato, e tu *mi* conoscif.

² Tu vedi quando mi seggo, e quando mi alzo^g;

Tu intendi da lungi il mio pensiero^h.

³ Tu aggiri i miei sentieri e il mio ricetto;

E sei usato a tutte le mie vie.

⁴ Perciocchè non *essendo ancora* la parola sopra
la mia lingua,

Ecco, Signore, tu sai già il tuttoⁱ.

⁵ Tu mi strigni dietro e davanti;

E mi metti la mano addosso.

⁶ La *tua* conoscenza è tanto meravigliosa che io
non posso sottrarmene;

E tanto eccelsa, che appo lei non posso nulla^j.

⁷ Dove me ne andrò d'innanzi al tuo Spirito?

E dove me ne fuggirò dal tuo cospetto^k?

⁸ Se io salgo in cielo, tu vi sei^l;

E se mi metto a giacere ne' luoghi bassi sot-
terra^m, eccoviti.

^f **SALMO CXXXIX:1** conosci Sal. 17.3; 44.21. Ger. 12.3.

^g **SALMO CXXXIX:2** alzo 2 Re. 19.27. ^h **SALMO CXXXIX:2**

pensiero Mat. 9.4. Giov. 2.24,25. ⁱ **SALMO CXXXIX:4** tutto

Ebr. 4.13. ^j **SALMO CXXXIX:6** nulla Giob. 42.3 e rif. Rom.

11.33. ^k **SALMO CXXXIX:7** cospetto Ger. 23.23,24. Gion.

1.3. ^l **SALMO CXXXIX:8** seiAm. 9.2-4. ^m **SALMO CXXXIX:8**

sotterra Giob. 26.6. Prov. 15.11.

⁹ *Se prendo le ale dell'alba,*

E vo a dimorar nell'estremità del mare;

¹⁰ *Anche quivi mi condurrà la tua mano,*

E la tua destra mi prenderà.

¹¹ *E se dico: Certo, le tenebre mi appiatteranno,*

La notte sarà luce d'intorno a me.

¹² *Le tenebre stesse non possono oscurarti
nullaⁿ;*

Anzi la notte ti risplende come il giorno;

E le tenebre e la luce ti son tutt'uno.

¹³ *Conciossiachè tu possegga le mie reni;*

Tu mi hai composto nel seno di mia madre.

¹⁴ *Io ti celebrerò; perciocchè io sono stato mar-
avigliosamente formato*

In maniere stupende;

Le tue opere son maravigliose,

E l'anima mia lo sa molto bene.

¹⁵ *La fabbrica delle mie ossa non ti fu celata,*

Quando io fui fatto in occulto^o,

E lavorato nelle basse parti delle terra.

¹⁶ *I tuoi occhi videro la massa informe del mio
corpo;*

E tutte queste cose erano scritte nel tuo libro,

Nel tempo che si formavano,

Quando niuna di esse era ancora.

¹⁷ *Oh! quanto mi sono, o Dio, preziosi i tuoi
pensamenti!*

Quanto son grandi le somme di essi^p!

ⁿ **SALMO CXXXIX:12** nulla Giob. 34.22. Dan. 2.22. Ebr. 4.13.

^o **SALMO CXXXIX:15** occulto Giob. 10.8 ecc. **P SALMO CXXXIX:17** essi Sal. 40.5 e rif.

18 Se io li voglio annoverare, sono in maggior numero che la rena;
Quando io mi risveglio, io *sono* ancora teco.

19 Certo, o Dio, tu ucciderai l'empio^q;
 Perciò, uomini di sangue, dipartitevi da me.
 20 Perciocchè i tuoi nemici ti hanno nominato a scelleratezza;
 Hanno preso *in bocca* il tuo Nome in vano.
 21 O Signore, non odio io quelli che t'odiano?
 E non mi accuro io per quelli che si levano contro a te^r?
 22 Io li odio d'un odio perfetto;
 Io li ho per nemici.
 23 O Dio, investigami, e conosci il mio cuore^s;
 Provami, e conosci i miei pensieri;
 24 E vedi se *vi è* in me alcuna via iniqua;
 E giudami per la via del mondo^t.

SALMO CXL

Preghiera per ottenere liberazione da nemici potenti ed ingiusti

Salmo di Davide, *dato* al Capo de' Musicisti

1 RISCUOTIMI, o Signore, dall'uomo malvagio;

Guardami dall'uomo violento;

2 I quali macchinano de' mali nel cuore,
 E tuttodi muovono guerre.

3 Aguzzano la lor lingua come il serpente;
 Veleno d'aspido è sotto alle lor labbra^u.

^q SALMO CXXXIX:19 empio Is. 11.4. ^r SALMO CXXXIX:21
 te Sal. 119.158 e rif. ^s SALMO CXXXIX:23 cuore Giob. 31.6.
 Sal. 26.2. ^t SALMO CXXXIX:24 mondo Sal. 5.8; 143.10.
^u SALMO CXL:3 labbra Rom. 3.13.

(Sela.)

⁴ Preservami, o Signore, dalle mani dell'empio;
Guardami dall'uomo violento;
Che hanno macchinato di far cadere i miei piedi.

⁵ I superbi mi hanno nascosto un laccio, e delle
funi;

Mi hanno tesa una rete sul sentiero^V;
Mi hanno poste delle trappole.

(Sela.)

⁶ Io ho detto al Signore: Tu *sei* il mio Dio;
O Signore, porgi l'orecchio al grido delle mie
supplicazioni.

⁷ O Signore Iddio, *che sei* la forza della mia
salute^W,

Tu hai coperto il mio capo nel giorno dell'armi;

⁸ O Signore, non concedere agli empi ciò che
desiderano;

Non dar compimento a'lor disegni, *onde*
s'innalzino.

(Sela.)

⁹ *Fa'*che la perversità delle labbra
Di coloro che m'intorniano copra loro la testa^X.

¹⁰ Caggiano loro addosso carboni accesi^Y;

Trabocchili *Iddio* nel fuoco.

In fosse profonde, *onde* non possano risorgere.

¹¹ Non sia l'uomo maldicente stabilito in terra;

Il male cacci l'uomo violento in precipizii.

^V **SALMO CXL:5** sentiero Sal. 9.15; 35.7; 57.6. ^W **SALMO CXL:7** salute Sal. 28.8. ^X **SALMO CXL:9** testa Sal. 7.16; Prov. 12.13; 18.7. ^Y **SALMO CXL:10** accesi Sal. 11.6.

¹² Io so che il Signore farà ragione all'afflitto,
E diritto a' poveri^Z.

¹³ Certo, i giusti celebreranno il tuo Nome;
Gli uomini diritti abiteranno appresso alla tua
faccia.

SALMO CXLI

Preghiera per esser preservato dalle tentazioni

Salmo di Davide

¹ O SIGNORE, io t'invoco; affrettati *a rispondermi*;
Porgi l'orecchio alla mia voce, mentre io grido a
te.

² La mia orazione sia indirizzata al tuo cospetto,
come l'incenso^a;

E il mio alzar delle mani *come* l'offerta della sera.

³ O Signore, poni guardia alla mia bocca^b;
Guarda l'uscio delle mie labbra.

⁴ Non lasciar che il mio cuore s'inchini a cosa
alcuna malvagia,

Per darmi a commettere opere empie,
Con gli uomini operatori d'iniquità;
E *fa'* che io non mangi delle lor delizie^c.

⁵ Pestimi pure il giusto, *ciò mi sarà* benignità;
E riprendami, *ciò mi sarà* olio eccellente,
Il qual non mi fiaccherà il capo;
Anzi più ch'egli *lo farà*, più pregherò *per loro*
nelle loro avversità^d.

⁶ I rettori di costoro furono abbandonati dentro
alla roccia,

^Z **SALMO CXL:12** poveri Sal. 9.4. ^a **SALMO CXLI:2** incenso
Apoc. 5.8; 8.3.4. ^b **SALMO CXLI:3** bocca Sal. 39.1 e rif.

^c **SALMO CXLI:4** delizie Prov. 23.6. ^d **SALMO CXLI:5**
avversità Prov. 9.8; 25.12. Gal. 6.1.

E pure udirono le mie parole ch'erano piacevoli^e.

⁷ Le nostre ossa sono sparse su la bocca del sepolcro^f,

Come *quando* altri spezza, e schianta *legne* per terra.

⁸ Perciocchè, o Signore Iddio, gli occhi miei *sono intenti* a te,

Ed io spero in teg; non privar di riparo l'anima mia.

⁹ Guardami dal laccio *che* mi è stato teso, *Dalle* trappole degli operatori d'iniquità^h.

¹⁰ Caggiano gli empi nelle lor reti tutti quantiⁱ, Mentre io passerò oltre.

SALMO CXLII

Preghiera in pericolo estremo

Maschil di Davide; orazione *ch'egli fece*, quando era nella spelonca^j

¹ IO grido colla mia voce al Signore; Io supplico al Signore colla mia voce.

² Io spando la mia orazione davanti a lui; Io racconto davanti a lui la mia tribolazione,

³ Mentre lo spirito mio spasima in me. Or tu, *Signore*, conosci il mio sentiero.

Essi mi hanno nascosto un laccio

In su la via^k, per la quale ho da camminare.

^e **SALMO CXLI:6** piacevoli 1 Sam. 24.9 ecc. ^f **SALMO CXLI:7** sepolcro 2 Cor. 1.8,9. ^g **SALMO CXLI:8** te 2 Cron. 30.12. Sal. 123.1,2. ^h **SALMO CXLI:9** iniquità Sal. 140.5 e rif. ⁱ **SALMO CXLI:10** quanti Sal. 7.15; 35.8. ^j **SALMO CXLII:** spelonca 1 Sam. 22.1; 24.1-4. ^k **SALMO CXLII:3** via Sal. 140.5 e rif.

⁴ Io riguardo a destra, e miro;
 E non vi è alcuno che mi riconosca;
Ogni rifugio è perduto per me;
 Non vi è alcuno che abbia cura dell'anima mia.

⁵ O Signore, io grido a te;
 Io dico: Tu sei il mio ricetto^l,
 La mia parte^m nella terra de' viventi.

⁶ Attendi al mio gridare;
 Perciocchè io son ridotto in molto misero stato;
 Riscuotimi da quelli che mi perseguitano;
 Perciocchè son più possenti di me.

⁷ Tira fuor di carcere l'anima mia,
 Acciocchè io celebri il tuo Nome;
 I giusti m'intonieranno,
 Quando tu mi avrai fatta la mia retribuzione.

SALMO CXLIII

Preghiera per ottenere liberazione dai nemici

Salmo di Davide

¹ SIGNORE, ascolta la mia orazione,
 Porgi l'orecchio alle mie supplicazioni;
 Per la tua verità, e per la tua giustizia,
 rispondimi.

² E non venire a giudizio col tuo servitore;
 Perciocchè niun vivente sarà trovato giusto nel
 tuo cospettoⁿ.

³ Perciocchè il nemico perseguita l'anima mia;
 Egli ha fiaccata, ed atterrata la mia vita;
 Egli mi fa giacere in luoghi tenebrosi,

^l SALMO CXLII:5 ricetto Sal. 46.1; 91.2. ^m SALMO CXLII:5 parte Sal. 16.5. ⁿ SALMO CXLIII:2 cospetto Giob. 9.2; 15.14. Sal. 130.3. Eccl. 7.20. Rom. 3.20. Gal. 2.16.

Come quelli che son morti già da lungo tempo.

⁴ E lo spirito mio spasima in me;

Il mio cuore è tutto smarrito dentro di me.

⁵ Io mi rammemoro i giorni antichi;

Io medito tutti i tuoi fatti;

Io ragiono delle opere delle tue mani^o.

⁶ Io spiego a te le mie mani;

L'anima mia è *intenta* a te, come terra asciutta^p.

(Sela.)

⁷ Affrettati a rispondermi, Signore;

Lo spirito mio vien meno;

Non nasconder da me la tua faccia,

Sì che io sia renduto simile a quelli che scendono
nella fossa.

⁸ Fammi sentir la mattina la tua benignità,

Perciocchè io mi confido in te^q;

Fammi conoscer la via per la quale ho da
camminare,

Perciocchè io levo l'anima mia a te.

⁹ Signore, riscuotimi da' miei nemici;

Io mi riduco a te per nascondermi.

¹⁰ Insegnami a far la tua volontà^r;

Perciocchè tu *sei* il mio Dio;

Il tuo buono Spirito mi giudi^s nella terra della
dirittura.

¹¹ O Signore, vivificami, per amor del tuo Nome;

Tira fuor di distretta l'anima mia, per la tua
giustizia.

^o **SALMO CXLIII:5** mani Sal. 111.2 e rif. **p** **SALMO CXLIII:6**
asciutta Sal. 42.1 e rif. **q** **SALMO CXLIII:8** te Sal. 25.2 e
rif. **r** **SALMO CXLIII:10** volontà Sal. 25.4,5 e rif. **s** **SALMO**
CXLIII:10 giudi Neem. 9.20. Sal. 51.11,12.

12 E per la tua benignità, distruggi i miei nemici,
E fa' perir tutti quelli che affliggono l'anima mia;
Perciocchè io *son* tuo servitore.

SALMO CXLIV

Ringraziamento per la protezione già avuta da Dio, e preghiera per ulteriori liberazioni

Salmo di Davide

¹ BENEDETTO *sia* il Signore, mia Rocca,
Il quale ammaestra le mie mani alla battaglia,
E le mie dita alla guerra.

² *Egli* è la mia benignità e la mia forza;
Il mio alto ricetto ed il mio liberatore;
Egli è il mio scudo, ed io mi confido in lui;
Egli è quello che abbatte i popoli sotto me.

³ O Signore, che cosa è l'uomo, che tu ne abbi
cura?
Che cosa è il figliuol dell'uomo, che tu ne faccia
contot?

⁴ L'uomo è simile a vanità;
I suoi giorni *son* come l'ombra che passa^u.

⁵ Signore, abbassa i tuoi cieli, e scendi^v;
Tocca i monti, e *fa' che* fumino.

⁶ Vibra il folgore, e dissipa quella gente;
Avventa le tua saette, e mettili in rotta.

⁷ Stendi le tue mani da alto,
E riscuotimi, e trammi fuor di grandi acque,

^t SALMO CXLIV:3 conto Sal. 8.4. Ebr. 2.6. ^u SALMO CXLIV:4
passa Job. 14.2. Sal. 39.5 e rif. ^v SALMO CXLIV:5 scendi
Sal. 18.8 ecc. Is. 64.1.

Di man degli stranieri;

⁸ La cui bocca parla menzogna;
E la cui destra è destra di frode.

⁹ O Dio, io ti canterò un nuovo cantico;
Io ti salmeggerò in sul saltero *ed* in sul decacordo.

¹⁰ *Tu*, che dà vittoria ai re;
Che riscuoti Davide, tuo servitore, dalla spada
scellerata;

¹¹ Liberami, e riscuotimi dalla mano degli
stranieri.

La cui bocca parla menzogna,
E la cui destra è destra di frode.

¹² Acciocchè i nostri figliuoli *sieno* come piante
novelle^W,

Bene allevate nella lor giovanezza;
E le nostre figliuole *sieno* come i cantoni in-
tagliati

Dell'edificio d'un palazzo;

¹³ *E* le nostre celle *sieno* piene,
E porgano ogni specie *di beni*;
E le nostre gregge moltiplichino a migliaia, e a
diecine di migliaia,

Nelle nostre campagne;

¹⁴ *E* i nostri buoi *sieno* grossi e possenti;
E non *vi sia* per le nostre piazze nè assalto,
Nè uscita, nè grido alcuno.

¹⁵ Beato il popolo che è in tale stato;
Beato il popolo, di cui il Signore è l'Iddio^X.

^W SALMO CXLIV:12 novelle Sal. 128.3. ^X SALMO CXLIV:15
Iddio Deut. 33.29. Sal. 33.12.

SALMO CXLV

Grandezza, bontà e provvidenza di Dio

Salmo di lode, di Davide

¹ O DIO mio, Re mio, io ti esalterò;
E benedirò il tuo Nome in sempiterno.

² Io ti benedirò tuttodi;
E loderò il tuo Nome in sempiterno.

³ Il Signore è grande, e degno di somma lode;
E la sua grandezza non può essere investigata^Y.

⁴ Un'età dopo l'altra predicherà le lodi delle tue
opere;

E gli uomini racconteranno le tue prodezze.

⁵ Io ragionerò della magnificenza della gloria
della tua maestà,
E delle tue meraviglie.

⁶ E *gli uomini* diranno la potenza delle tue *opere*
tremende;

Ed io narrerò la tua grandezza.

⁷ Essi sgorgheranno la ricordanza della tua gran
bontà,

E canteranno con giubilo la tua giustizia.

⁸ Il Signore è grazioso, e pietoso;
Lento all'ira, e di gran benignità^Z.

⁹ Il Signore è buono inverso tutti;
E le sue compassioni *son* sopra tutte le sue opere.

¹⁰ O Signore, tutte le tue opere ti celebreranno^a;
E i tuoi santi ti benediranno:

^Y SALMO CXLV:3 investigata Giob. 9.10. Rom. 11.33.

^Z SALMO CXLV:8 benignità Esod. 34.6,7 e rif. ^a SALMO
CXLV:10 celebreranno Sal. 19.1.

- 11 Diranno la gloria del tuo regno;
E narreranno la tua forza;
12 Per far note le tue prodezze,
E la magnificenza della gloria del tuo regno
a' figliuoli degli uomini.
13 Il tuo regno è un regno di tutti i secoli,
E la tua signoria è per ogni età^b.
- 14 Il Signore sostiene tutti quelli che cadono,
E rileva tutti quelli che dichinano.
15 Gli occhi di tutti sperano in te;
E tu dà loro il lor cibo al suo tempo.
16 Tu apri la tua mano,
E sazii di benevolenza ogni vivente^c
- 17 Il Signore è giusto in tutte le sue vie,
E benigno in tutte le sue opere.
18 Il Signore è presso di tutti quelli che
l'invocano^d,
Di tutti quelli che l'invocano in verità^e.
19 Egli adempie il desiderio di quelli che lo
temono,
E ode il lor grido, e li salva.
20 Il Signore guarda tutti quelli che l'amano^f;
E distruggerà tutti gli empi.
- 21 La mia bocca narrerà la lode del Signore;
E ogni carne benedirà il Nome della sua santità

^b **SALMO CXLV:13** età Sal. 146.10. 1 Tim. 1.17. ^c **SALMO CXLV:16** vivente Sal. 104.21,27; 136.25. ^d **SALMO CXLV:18** invocano Deut. 4.7. ^e **SALMO CXLV:18** verità Giov. 4.23,24. ^f **SALMO CXLV:20** amano Sal. 31.23; 97.10.

In sempiterno.

SALMO CXLVI

Fralezza dell'uomo; fedeltà di Dio

¹ ALLELUIA.

Anima mia, loda il Signoreg.

² Io loderò il Signore, mentre viverò;
Io salmeggerò al mio Dio, mentre durerò.

³ Non vi confidate in principi,
Nè in alcun figliuol d'uomo, che non ha modo di
salvare^h.

⁴ Il suo fiato uscirà, ed egli se ne ritornerà nella
sua terraⁱ;

In quel dì periranno i suoi disegni.

⁵ Beato colui che ha l'Iddio di Giacobbe in suo
aiutoj,

La cui speranza è nel Signore Iddio suo

⁶ Il quale ha fatto il cielo e la terra^k,
Il mare, e tutto ciò ch'è in essi;
Che osserva la fede in eterno;

⁷ Il qual fa ragione agli oppressati^l;
E dà del cibo agli affamati.

Il Signore scioglie i prigionim.

⁸ Il Signore apre *gli occhi* a' ciechin;

g **SALMO CXLVI:1** Signore Sal. 103.1 e rif. h **SALMO CXLVI:3**

salvare Sal. 118.8,9. Is. 2.22. i **SALMO CXLVI:4** terra Sal.

104.29. Eccl. 12.9. j **SALMO CXLVI:5** aiuto Sal. 144.15 e rif.

Ger. 17.7. k **SALMO CXLVI:6** terra Gen. 1.1 ecc. Apoc. 14.7.

l **SALMO CXLVI:7** oppressati Sal. 103.6. m **SALMO CXLVI:7**

prigioni Is. 61.1. n **SALMO CXLVI:8** ciechi Mat. 9.30. Giov. 9.7-32.

Il Signore rileva quelli che son chinati;
 Il Signore ama i giusti.
⁹ Il Signore guarda i forestieri^o;
 Egli solleva l'orfano e la vedova;
 E sovverte la via degli empì.

¹⁰ Il Signore regna in eterno,
 E il tuo Dio, o Sion, per ogni età^p.
 Alleluia.

SALMO CXLVII

Esortazione a lodare Iddio per i suoi beneficii

¹ LODATE il Signore;
 Perciocchè egli è cosa buona e dilettevole di
 salmeggiar l'Iddio nostro;
 La lode è decevole.

² Il Signore è quel ch'edifica Gerusalemme;
 Egli raccoglierà i dispersi d'Israele^q.

³ Egli è *quel* che guarisce quelli che hanno il cuor
 rotto^r,
 E fascia le lor doglie;

⁴ Che conta il numero delle stelle^s;
 Che le chiama tutte per li nomi *loro*.

⁵ Il nostro Signore è grande, e di gran forza;
 La sua intelligenza è infinita^t.

^o **SALMO CXLVI:9** forestieri Deut. 10.18. Sal. 68.5. **p** **SALMO CXLVI:10** età Esod. 15.18. Apoc. 11.15. **q** **SALMO CXLVII:2** Israele Deut. 30.3. Is. 11.12; 27.13; 56.8. Ezech. 39.28. **r** **SALMO CXLVII:3** rotto Sal. 51.17. Is. 57.15; 61.1 ecc. Luc. 4.18 ecc. **s** **SALMO CXLVII:4** stelle Gen. 15.5. Is. 40.26. **t** **SALMO CXLVII:5** infinita Is. 40.28 e rif.

⁶ Il Signore solleva i mansueti;
Ed abbatte gli empì fino a terra.

⁷ Cantate al Signore con lode;
Salmeggiate colla cetera all'Iddio nostro;

⁸ Il qual copre il cielo di nuvole,
Ed apparecchia la pioggia alla terra^u,
E fa che i monti producono l'erba.

⁹ Che dà la sua pastura al bestiame.
A' figli de' corvi, che gridano^v.

¹⁰ Egli non si compiace nella forza del cavallo^w;
Egli non gradisce le gambe dell'uomo.

¹¹ Il Signore gradisce quelli che lo temono,
Quelli che sperano nella sua benignità.

¹² Gerusalemme, celebra il Signore;
Sion, loda il tuo Dio.

¹³ Perciocchè egli rinforza le sbarre delle tue
porte;

Egli benedice i tuoi figliuoli in mezzo di te.

¹⁴ *Egli è quel* che mantiene il tuo paese in pace^x;
Che ti sazia di grascia di frumento;

¹⁵ Che manda il suo dire in terra^y;
E la sua parola corre velocissimamente;

¹⁶ Che manda la neve a guisa di lana;
Che sparge la brina a guisa di cenere;

¹⁷ Che getta il suo ghiaccio come *per pezzi*;

^u **SALMO CXLVII:8** terra Giob. 36.26-28. Sal. 101.13,14.

^v **SALMO CXLVII:9** gridano Sal. 104.27,28. Mat. 6.26.

^w **SALMO CXLVII:10** cavallo Sal. 33.16,17. Os. 1.7. ^x **SALMO**

CXLVII:14 pace Is. 60.17,18. ^y **SALMO CXLVII:15** terra Sal. 107.20 e rif.

E chi potrà durar davanti al suo freddo?

¹⁸ Egli manda la sua parola, e fa struggere quelle cose;

Egli fa soffiare il suo vento, è le acque corrono.

¹⁹ Egli annunzia le sue parole a Giacobbe;

I suoi statuti e le sue leggi ad Israele^Z.

²⁰ Egli non ha fatto così a tutte le gentia;

Ed esse non conoscono le *sue* leggi.

Alleluia.

SALMO CXLVIII

L'intero creato lodi il Signore

¹ ALLELUIA.

Lodate il Signore dal cielo;

Lodatelo ne' *luoghi* altissimi.

² Lodatelo *voi*, suoi Angeli tutti^b.

Lodatelo *voi*, suoi eserciti.

³ Lodatelo, sole e luna;

Lodatelo *voi*, stelle lucenti tutte.

⁴ Lodatelo *voi*, cieli de' cieli^c;

E *voi*, acque che *siete* di sopra al cielo^d.

⁵ *Tutte queste cose* lodino il nome del Signore;

Perciocchè al suo comandamento furono create^e.

⁶ Ed egli le ha stabilite per sempre *ed* in perpetuo^f;

^Z SALMO CXLVII:19 Israele Deut. 33.2-4. Sal. 103.7.

^a SALMO CXLVII:20 genti Deut. 4.22-35. Rom. 3.1,2.

^b SALMO CXLVIII:2 tutti Sal. 103.20,21 e rif. ^c SALMO

CXLVIII:4 cieli 1 Re. 8.27 e rif. 2 Cor. 12.2. ^d SALMO

CXLVIII:4 cielo Gen. 6.1,7. ^e SALMO CXLVIII:5 create

Gen. 1.1,6,7. Sal. 33.6,9. ^f SALMO CXLVIII:6 perpetuo Sal.

119.90,91. Ger. 31.35,36; 33.25.

Egli ne ha fatto uno statuto, il qual non tra-
passerà giammai.

⁷ Lodate il Signore della terra.

Balene^g, ed abissi tutti;

⁸ Fuoco, e gragnuola; neve, e vapore,

E vento tempestoso ch' eseguisce la sua parola;

⁹ Monti, e colli tutti;

Alberi fruttiferi, e cedri tutti^h;

¹⁰ Fiere, e bestie domestiche tutte;

Rettili, ed uccelli alati;

¹¹ Re della terra, e popoli tutti;

Principi, e rettori della terra tutti;

¹² Giovani, ed anche vergini;

Vecchi, e fanciulli;

¹³ Lodino il Nome del Signore;

Perciocchè il Nome di lui solo è innalzatoⁱ;

La sua maestà è sopra la terra, e *sopra* il cielo.

¹⁴ Ed ha alzato un corno al suo popolo,

Il che è *materia di* lode a tutti i suoi santi:

A' figliuoli d'Israele, suo popolo prossimo.

Alleluia.

SALMO CXLIX

I fedeli lodino il loro Dio

¹ ALLELUIA.

Cantate al Signore un nuovo cantico^j;

Cantate la sua lode nella raunanza de' santi.

² Rallegrisi Israele nel suo Fattore^k;

^g SALMO CXLVIII:7 Balene Is. 43.20. ^h SALMO CXLVIII:9

tutti Is. 44.23; 49.13; 55.12. ⁱ SALMO CXLVIII:13 innalzato

Sal. 8.1,2. Is. 12.4. ^j SALMO CXLIX:1 cantico Sal. 33.3. Is.

42.10. ^k SALMO CXLIX:2 Fattore Sal. 100.3 e rif. Is. 54.5.

Festiggino i figliuoli di Sion nel Re loro^l.

³ Lodino il suo Nome sul flauto;
Salmeggogli col tamburo e colla cetera.

⁴ Perciocchè il Signore gradisce il suo popolo;
Egli glorificherà i mansueti per la *sua* salute.

⁵ I santi festeggeranno con gloria,
Canteranno sopra i lor letti;

⁶ Avranno nella lor gola le esaltazioni di Dio,
E nelle mani spade a due tagli^m;

⁷ Per far vendetta fra le genti,
E castigamenti fra i popoli.

⁸ Per legare i loro re con catene,
E gli onorati d'infra loro con ceppi di ferro;

⁹ Per mandare ad esecuzione sopra loro il giudicio scritto;

Il che *sarà* gloria a tutti i suoi santi.
Alleluia.

SALMO CL

Tutte le creature lodino il Signore

¹ ALLELUIA.

Lodate Iddio nel suo santuarionⁿ;
Lodatelo nella distesa della sua gloria.

² Lodatelo per le sue prodezze;
Lodatelo secondo la sua somma grandezza^o.

³ Lodatelo col suon della tromba;
Lodatelo col saltero e colla cetera.

⁴ Lodatelo col tamburo e coll' flauto;
Lodatelo coll'arpicordo e coll'organo.

^l SALMO CXLIX:2 loro Zac. 9.9. Mat. 21.5. ^m SALMO CXLIX:6 tagli Ebr. 4.12. Apoc. 1.16. ⁿ SALMO CL:1 santuario Sal. 11.4. ^o SALMO CL:2 grandezza Deut. 3.24. Sal. 145.5,6.

⁵ Lodatelo con cembali sonanti;
Lodatelo con cembali squillanti.

⁶ Ogni *cosa che ha fiato* lodi il Signore.
Alleluia.

cclxxxiii

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333